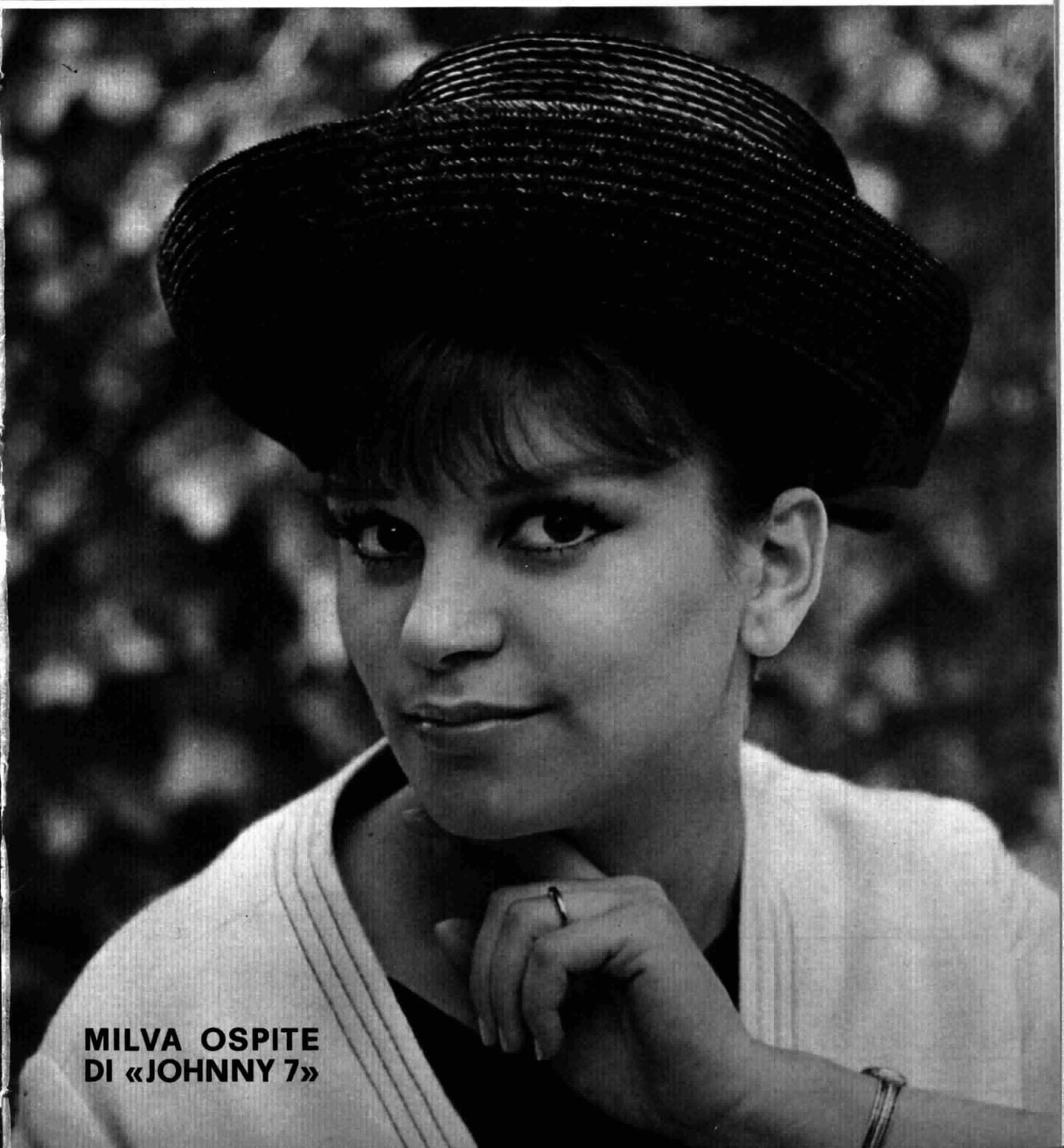
RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 36

1-7 SETTEMBRE 1963 L. 70



MILVA OSPITE
DI «JOHNNY 7»

ci scrivono

programmi

2400 sonetti

« Vorrei poter leggere sul *Radiocorriere-TV* quanto è stato detto in fine di una trasmissione dedicata a Giuseppe Gioacchino Belli, circa la composizione e la pubblicazione dei suoi *Sonetti*. Vorrei anche che mi indicaste il titolo dell'autobiografia composta dal Belli » (C. B. - Napoli).

La drammatica vita del Belli è documentata nei brevi 40 capitoli autobiografici, risalenti forse al 1811, intitolati Mia vita non terminata, *che vanno considerati come un singolare autoritratto epistolare al* dolcissimo *amico Filippo Ricci. Quel documento comprende i primi venti anni di vita del poeta, nato a Roma il 7 settembre 1791. La prima composizione dialettale del Belli risale al 1817* (Sora Ninetta mia, sora Ninetta...). *In una lettera del 5 ottobre 1831, il Belli accenna alla* introduzione *dei suoi* Sonetti: A guardarli tutti insieme, e unendovi col pensiero quel di più che potrà uscire dai materiali già raccolti, mi pare di vedere che questa serie di poesie vada a prendere un aspetto di qualche cosa, da poter forse davvero restare per un monumento di quello che oggi è la plebe di Roma. *Nel 1838, però egli parla di 2000 sonetti, già scritti e inediti,* da tenersi riposti e poi forse un giorno bruciati. *Desiderio ribadito nel testamento del 1837, nel quale impone al figlio Ciro di distruggere tutti i versi in vernacolo e stile romanesco, affinché non vengano* dal mondo mai conosciuti, siccome sparsi di massime, pensieri e parole riprovevoli. *Nel 1863, il 21 dicembre, il poeta muore a Roma, lasciando un corpo di circa 2400 sonetti, che soltanto dopo la morte verrà in parte pubblicato.*

L'oboe

« Tra gli strumenti che la radio illustra periodicamente, ho ascoltato con particolare interesse le vicende, così varie, della storia dell'*oboe*, un riassunto delle quali vi prego di pubblicare » (Sandra S. - Foggia).

Fra gli strumenti a fiato, detti legni, *figura* l'oboe, *uno strumento dall'estensione di quasi tre ottave e dal suono nasale, sottile e penetrante, ai cui accenti, come scriveva Berlioz nel suo* Trattato di strumentazione, convengono a meraviglia il candore, la grazia innocente, la gioia tranquilla oppure il dolore di un essere debole. *Derivato da antichi strumenti orientali, l'oboe fu perfezionato a partire dal Seicento, facendo la sua prima apparizione in orchestra nell'opera* Pomona, *di Robert Cambert, scritta nel 1671; ci sono però ragioni per ritenere che esso fosse già stato usato da G.B. Lulli nel balletto* L'amore malato *del 1657. Numerosi miglioramenti furono in seguito apportati all'oboe, in particolare dai fratelli Trièbert, mentre nascevano altre varietà dello strumento, quali l'oboe d'amore, l'oboe da caccia, il corno inglese. Oggi l'oboe è normalmente incluso in orchestra nella famiglia dei legni (comprendente tra l'altro flauti, clarinetti e fagotti). Quanto alla letteratura musicale, ci sono composizioni in cui l'oboe ha funzione di solista, da vari* Concerti per oboe e orchestra *di Vivaldi, alle* Tre romanze *di Schumann, sino al* Concerto per oboe e orchestra *di Riccardo Strauss.*

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI — Periodo	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	**» 5.105**	**» 4.055**	**» 1.050**
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

Due leghe lombarde

« E' vero che oltre alla famosa lega di Pontida celebrata dal Carducci, esistette anche una seconda lega lombarda? Così mi pare abbia detto la radio » (Gianfranco V. - Catania).

Le leghe lombarde furono in effetti due. La prima, e più conosciuta, fu conclusa nel 1167 ed ebbe come compito quello di fronteggiare l'offensiva dell'Imperatore Federico I, il Barbarossa, che aveva appena distrutto Milano e si disponeva a sferrare il colpo decisivo alle autonomie comunali: la lega ottenne una decisiva vittoria nella battaglia di Legnano nel 1176. La seconda lega lombarda fu giurata nel 1226 e venne diretta contro l'Imperatore Federico II, che intendeva annullare i vantaggi ottenuti dai Comuni nella fase precedente. Nel 1231 la dieta convocata a Ravenna riaffermò l'alta sovranità imperiale sui Comuni, che si erano schierati col papa Gregorio IX, contro l'imperatore. Dopo aver ottenuto l'appoggio dei principi tedeschi Federico II inflisse una grave sconfitta alla Lega lombarda, nella battaglia di Cortenuova (27 novembre 1237): lo stesso carroccio di Milano cadde nelle mani dell'imperatore. Ma le vicende successive volsero a sfavore di Federico II, cosicché ai Comuni fu possibile raccogliere nuove forze e sopravvivere.

i. p.

intervallo

Definizioni

Il dottor Vittorio Vittorini, di Cosenza, protesta contro l'abuso che molti giornali fanno del « termine *poeta* generosamente dispensato a registi cinematografici ». Non è il caso di prendersela. Anche i registi fanno parte della mitologia dei nostri tempi, e l'iperbole giornalistica è il tributo che bisogna, ineluttabilmente, pagare

(segue a pag 4)

L'oroscopo

1 - 7 settembre

ARIETE — Marte in Bilancia aiuterà il vostro segno. Sarete spinti al successo e attraverserete momenti felici. Comprare, vendere e viaggiare saranno azioni protette dalla fortuna. Conoscerete una persona che in un prossimo futuro vi gioverà e vi aiuterà. Settimana favorevole, in particolare il 3 ed il 6.

TORO — *Un accordo si concluderà a vostro favore. Riesaminando un lavoro, modificatelo con tocchi più estrosi. Le questioni di denaro sono sotto influssi positivi: approfittatene quindi per chiedere un prestito o farvi restituire quanto avete imprestato. Venere influisce in maniera benefica ed aumenta il magnetismo personale.*

GEMELLI — Gli accordi e le conciliazioni sono sempre da tentare. Lo sforzo sarà sorretto da buoni influssi. Vi sentirete condotti verso il quieto vivere e la pace. Sfruttate a fondo il giorno 4.

CANCRO — *Il lavoro iniziato si arenerà a causa della vostra eccessiva cautela: peccato perché ritarderà di molto i vostri progetti. Siate più elastico ed evitate di prendere posizioni nette. Il fiuto ed il buon senso vi potrebbero essere di aiuto. Favorevoli: 3, 5 e 6.*

LEONE — La personale esperienza e le doti di intuizione vi saranno di appoggio sicuro. Evitate spese eccessive e siate cauto negli spostamenti con auto o motocicli. Evitate di impegnarvi a fondo. Momenti fecondi il 4 e 6. Nessuna fortuna al gioco, evitate di giocare a carte.

VERGINE — *Insistendo troppo dal vostro punto di vista avete reso la situazione insostenibile. Datevi da fare con abilità e destrezza per recuperare le posizioni perdute. Dirigete la situazione con paziente attesa. Per rifare ogni cosa dovrete mutare maniere. Favorevoli i giorni: 2, 5 e 6.*

BILANCIA — Vi siete adagiato sugli allori; il tempo astrologico è favorevole ad una ripresa. La settimana è densa di avvenimenti nuovi ed inaspettati. Un nemico busserà alla vostra porta; siate gentile ma evitate di aprire il vostro cuore. Agite con sagacia e con calcolo. Fausti: 2, 4 e 7.

SCORPIONE — *Un malinteso allontanerà da voi una persona cara; cercate di riparare al torto ingiustamente fatto. La franchezza sia più temperata. I vostri affari richiedono più vigilanza. Siate cauto nel concedere la vostra fiducia. Giorni favorevoli: 3, 5 e 6.*

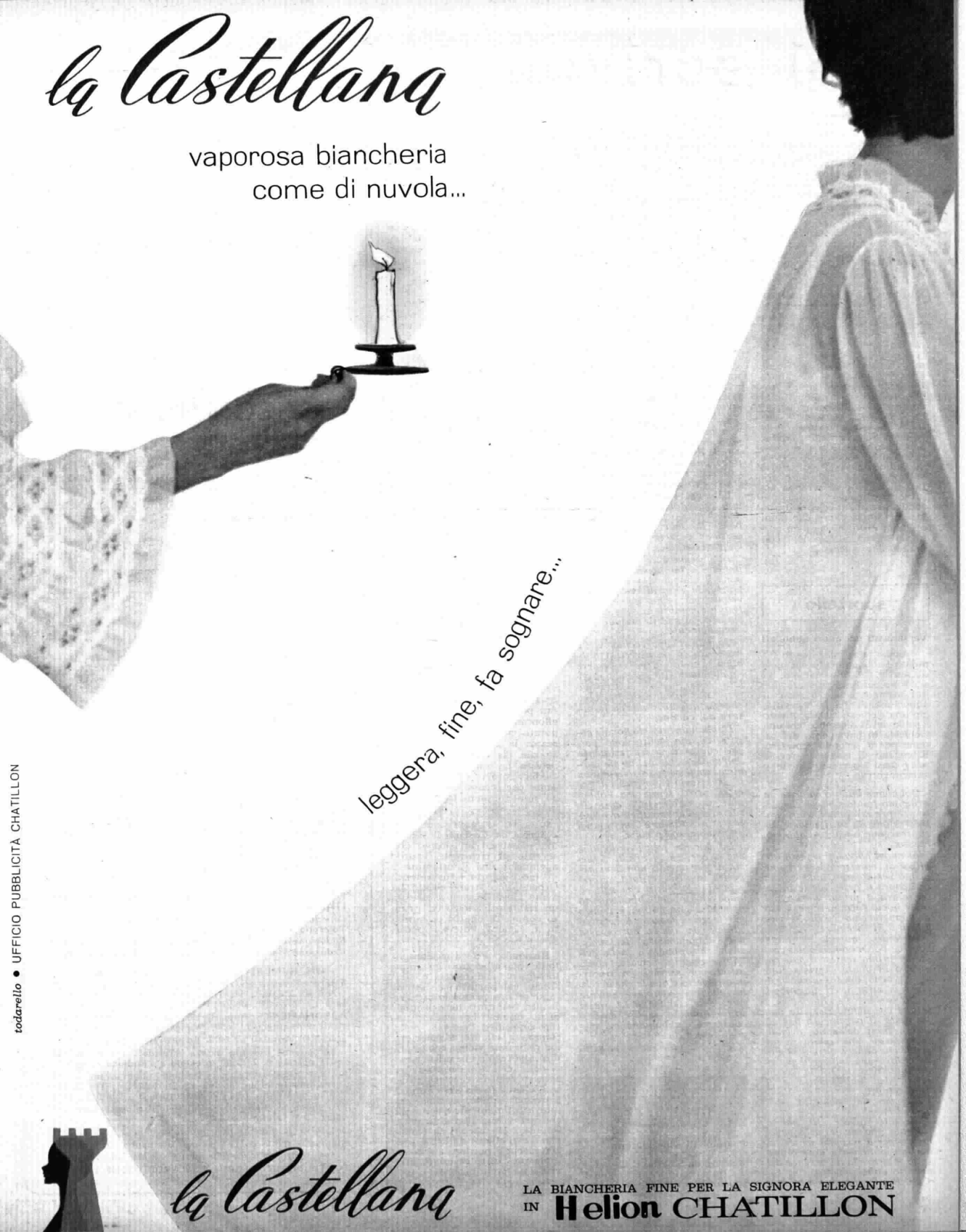
SAGITTARIO — Dissensi di ordine economico vi procureranno delle noie di breve durata. Una persona amica vi stenderà la mano, non siate orgoglioso ed accettate l'aiuto. Lettera in arrivo o visita inaspettata. Giorni favorevoli: 2 e 5. Vigilate lo stomaco.

CAPRICORNO — *La moderazione e la prudenza siano usate in tutte le manifestazioni. Evitate l'impulsività. Rifiorirà ogni cosa interrotta ed avrete la gioia di riallacciare una vecchia amicizia. Progetti da accantonare, non è il momento di agire. Favorevoli: 3 e 4.*

ACQUARIO — Non tentate vie nuove; non siete ancora in grado di affrontare la realtà. Non forzate il destino; sistematevi in posizione di difesa perché il vostro momento non è ancora giunto. Prospettive future buone e che vi ricompenseranno della attuale situazione.

PESCI — *Urano armonico vi porta novelle energie e vi aiuta in maniera sorprendente a superare gli ostacoli. Sfruttate tutta la vostra esuberanza perché vi sarà possibile affrontare anche imprese ardite. I contrattempi torneranno a vostro vantaggio. Agite nei giorni: 2, 4, 5 e 7.*

Tommaso Palamidessi


la Castellana
vaporosa biancheria
come di nuvola...
leggera, fine, fa sognare...
todarello • UFFICIO PUBBLICITÀ CHATILLON
la Castellana
LA BIANCHERIA FINE PER LA SIGNORA ELEGANTE
IN Helion CHATILLON

ci scrivono

(segue da pag. 2)

alla moda. A consolazione del dottor Vittorini, a ogni modo, è il caso di ricordare una famosa battuta del poeta Vincenzo Cardarelli, a proposito, giusto, del titolo di poeta (sia pure dello schermo) attribuito con disinvoltura a un regista di moda intorno al 1950. « Questi registi che si fanno chiamare poeti », sentenziò Cardarelli, « sono, un po', come quegli stagnari che si fanno chiamare idraulici! ».

Dumas padre e figlio

Il teleabbonato Anselmo Caccuri, di Napoli, ha perfettamente ragione. Il dramma *Kean* ovvero *Genio e sregolatezza* (del quale, recentemente, Gassman ha recitato alcune scene alla televisione) è di Alessandro Dumas *padre* non *figlio*. E' ovvio che quel critico, « pur tanto apprezzato » dal signor Caccuri ha sbagliato, scrivendo che *Kean* è opera dello stesso autore della *Signora delle camelie*. Se il teleabbonato nostro corrispondente fosse attento lettore di *Radiocorriere-TV* come lo è della prosa del disinvolto critico di cui sopra, avrebbe appreso particolari ancora più soddisfacenti sul celebre dramma di Dumas padre che, anni or sono, Vittorio Gassman portò per intero sulle scene, e con grandissimo successo.

v. tal.

sportello

Versamenti dei nuovi abbonati

« Alcuni lettori che hanno stipulato l'abbonamento nei mesi di aprile, maggio, giugno, ci scrivono per farci presente che, pur avendo pagato *6 mesi* di abbonamento, hanno ricevuto, chi una richiesta di pagamento a saldo del 31 dicembre, chi una richiesta di pagamento del canone per il secondo semestre. Ritengono di essere in regola per 6 mesi e pertanto chiedono chiarimenti ».

Dobbiamo intanto chiarire un principio fondamentale che deve sempre essere tenuto in considerazione da tutti coloro che contraggono un nuovo abbonamento.

Ai nuovi abbonati è fatto obbligo di corrispondere, come primo versamento, una somma che copra il periodo che intercorre tra il primo giorno del mese in cui entrano in possesso dell'apparecchio ed il 30 giugno o il 31 dicembre.

Pertanto, quando l'utente contrae l'abbonamento nel corso del primo semestre può pagare o la quota prevista fino al 30 giugno, ovvero quella prevista a tutto il 31 dicembre.

Ciò premesso è chiaro che, i lettori che hanno ricevuto una richiesta di pagamento per gli ultimi mesi dell'anno, avendo corrisposto una quota semestrale che andava oltre il 30 giugno, dovevano saldare il periodo intercorrente tra la decorrenza dell'abbonamento e il 31 dicembre.

Da ciò la richiesta dell'U.R.A.R.

Gli altri invece che hanno ricevuto una richiesta di pagamento per il secondo semestre, devono addirittura aver omesso di indicare la decorrenza del proprio abbonamento.

L'U.R.A.R. quindi, per lo stesso principio sopra esposto, non poteva che considerare l'importo versato, valido a tutto il 30 giugno. L'abbonamento è perciò risultato scoperto del pagamento per il secondo semestre.

Abbonamenti stagionali

« Ho rilevato un bar, aperto solo nel periodo estivo, e vi ho collocato il televisore che detengo nella mia abitazione privata. Ho regolarmente pagato il canone dovuto per abbonamento stagionale così come aveva fatto il mio predecessore. Ho ritenuto opportuno non rinnovare l'abbonamento ordinario sino a quando non avrò di nuovo installato il televisore nella mia casa. Mi è arrivato però un avviso di pagamento per il secondo semestre c.a., cosa che io ritengo ingiusta, perché così dovrei pagare due volte per lo stesso televisore. Ho ragione? » (L. N. - Viareggio).

Ha torto, egregio lettore. L'abbonamento stagionale regola una utenza particolare che non la esime dal corrispondere il canone dovuto per l'utenza ordinaria e per la quale ha contratto l'abbonamento.

Le leggi vigenti in materia non prevedono la sospensione dell'abbonamento domiciliare bensì la sola cessazione per cessione o suggellamento dell'apparecchio.

In entrambe le ipotesi l'abbonato è tenuto a corrispondere il canone dovuto fino a giugno in caso di cessione avvenuta nel primo semestre, o fino a dicembre in caso di cessione dopo questo periodo o di suggellamento.

Quando l'apparecchio viene trasferito in un esercizio pubblico, l'utente deve contrarre un abbonamento speciale, regolato dalle medesime leggi vigenti per quelli privati, salvo che per quanto riguarda la misura del canone.

L'abbonamento stagionale costituisce una facilitazione, perché consente il trasferimento dell'apparecchio nel locale pubblico per il periodo strettamente necessario (non meno di tre mesi, però) senza che l'abbonato sia obbligato a dare disdetta dell'abbonamento privato e a stipulare un nuovo abbonamento speciale.

Da quanto sopra si deduce che al cortese lettore la richiesta di pagamento non deve apparire ingiusta. Infatti, a prescindere dal fatto che egli rimane titolare dell'abbonamento privato e che quindi è tenuto per legge a pagarne il relativo canone, la quota corrisposta per l'abbonamento stagionale, anche se sommata a quella dell'abbonamento privato, costituisce pur sempre un risparmio rispetto a quella che avrebbe dovuto complessivamente pagare se, seguendo la prassi sopra indicata, avesse dovuto contrarre l'abbonamento speciale fino a dicembre.

s. g. a.

L'avvocato di tutti

Postumi di villeggiatura

Scrive da Salerno il sig. A.G.: « Ho passato tre settimane di agosto in un delizioso albergo sui monti. Avevo molto bisogno di riposo e sarebbe andato tutto benissimo, se l'albergo non fosse stato, ahimé, popolato da alcune famiglie provviste di molti bambini. Contro i bambini io non ho niente, personalmente, purché se ne stiano tranquilli, o almeno relativamente tranquilli. Ma i bambini di quell'albergo erano invece addirittura indemoniati, e ancor di più indemoniate mi parevano le loro madri, nonne, bisnonne, che li arringavano a voce spiegata, ne magnificavano a diritta e a manca le gesta e ne solleticavano, di fronte ai noi poveri ospiti, il peggiore esibizionismo. Ho reclamato presso la direzione dell'albergo, ma mi è stato risposto (testuale): " Come paga Lei, pagano anche loro ". E' giusto? ».

Rispondo: « Indubbiamente, lo stare in albergo conferisce il diritto di muovercisi dentro, di conversarvi, di viverci, insomma. E i bambini, esseri umani come tutti gli altri, hanno anch'essi diritto ad essere ospitati in albergo, e ad esservi ospitati per quel che sono, cioè in quanto bambini. Tuttavia, non è lecito, né ai piccini, né ai grandi, superare il limite del normalmente tollerabile in una convivenza civile. Solitamente i bambini delle persone civili sono educati dalle famiglie a comportarsi con una certa discrezione, e certamente non vengono sollecitati a schiamazzi e ad esibizionismi dall'entusiasmo incontrollato delle madri e degli altri ascendenti di ambo i sessi. Dunque, se veramente i *decibel* della sopportabilità erano nel caso Suo superati, la direzione dell'albergo avrebbe dovuto intervenire per sedare i turbolenti frugoletti, o meglio i loro esaltati parenti, o per invitarli ad allontanarsi. Forse si sarebbe potuto parlare addirittura di reato: il reato di contravvenzionale disturbo della quiete privata. Lo tenga presente per l'anno venturo. (Lo tenga presente per recarsi in un albergo non frequentato da bambini...) ».

Scrive da Cosenza il sig. A. M.: « Gestisco un albergo con servizio di ristorante. Inutile aggiungere che il ristorante è ottimo e a prezzi convenienti. Orbene, uno strano cliente ha avuto l'idea di farsi servire da un ristorante vicino un pranzo completo, che ha consumato in camera. Potevo impedirglielo? ».

Rispondo: « Se il regolamento del Suo albergo (regolamento affisso nelle camere o nell'atrio) non portava il divieto di farsi servire pranzi in camera da altri ristoranti, temo proprio di no. Se mai, Lei avrebbe potuto impedire l'accesso, nella camera del cliente, al cameriere del ristorante vicino, appigliandosi alla regola che nelle camere dei clienti non devono avere accesso degli estranei. Oppure, se il cliente fosse sceso a mangiare nel salone, avrebbe potuto legittimamente obiettargli che nel salone non si pranza. Oppure... Ma ascolti un consiglio. Certi clienti difficili è meglio lasciarli perdere, e segnarli per un " tutto esaurito " alla prossima prenotazione ».

a. g.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 36 - DALL'1 AL 7 SETTEMBRE 1963
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Milva, tutti lo sanno, attende un bimbo. Per questo motivo ha dovuto rimanere assente per qualche mese dal mondo dello spettacolo, limitandosi a registrare qualche disco. Ma questa settimana farà un'eccezione per il suo amico e collega Johnny Dorelli: ha infatti accettato di riapparire sul video come ospite del varietà « Johnny 7 » per interpretare una canzone.

(Foto Cagliero)

SOMMARIO

Quattro racconti dell'Italia d'oggi di *Andrea Camilleri* 5-6
Ritorna « Za-Bum » degli anni 30 di *Carlo Napoli* 7-8
Dalla pastasciutta elettronica alle auto che si guidano da sole di *Renzo Nissim* 9
Zardi prepara « I camaleonti » di *Giuseppe Tabasso* 10
L'inventore del « twist » di *S. G. Biamonte* . . 11
Cento anni di passione per la montagna di *Gino Rancati* 12-13
Andiamoci piano a parlare di conquista dell'universo di *Paolo Monelli* 15
« Cristo fra i muratori » la gemma di un regista inquieto di *Guido Cincotti* 17
Il nodo si stringe di *m. d. b.* 18-19
Il domani comincia con la Mondovisione di *o. g.* 59-60

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio . 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali 52-55
Filodiffusione 56-57
Esteri 58

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana . . . 21-23
Il prof. Cutolo risponde 16
Leggiamo insieme 20
La donna e la casa 62-66
Qui i ragazzi 60-61
Dischi nuovi 55
Personalità e scrittura 47
L'avvocato di tutti 4
Risponde il tecnico 52-53
Ci scrivono 2-4

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**
ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autoriz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Ilaria Occhini e Renzo Palmer in una scena de « Il guardiano » di Moravia che apre la nuova serie dei « Racconti dell'Italia di oggi »

Quattro racconti dell'Italia d'oggi

Nella nuova serie vedremo alla televisione "Il guardiano" di Moravia, "Un braccio di meno" di Bernari, "La frana" di Dessì, "Il taglio del bosco" di Cassola

QUESTA SECONDA SERIE di « Racconti dell'Italia di oggi », che si compone di quattro trasmissioni, ha una sua coerente unità. Non è anzitutto trascurabile il fatto che tre dei narratori prescelti da Raffaele La Capria, e precisamente Alberto Moravia, Giuseppe Dessì e Carlo Bernari, siano nati nel primo decennio del secolo (Moravia nel 1907, gli altri due nel 1909): non si tratta evidentemente di una questione anagrafica, ma vogliamo dire che la loro maturazione culturale corre su binari paralleli, ha incontri e tappe comuni.

Valga per tutti un esempio clamoroso. I più sanno che cosa significò, nel 1929, l'apparizione degli *Indifferenti* moraviani: nel quieto, arcadico laghetto della letteratura di allora non si trattò della caduta del classico sasso, quanto piuttosto dello sconvolgimento causato da una meteorite. « La critica e il pubblico — scrisse anni dopo lo stesso Moravia — ci videro una violenta polemica sociale, che c'era, senza dubbio, ma che io non avevo avuto intenzione di metterci ». A cinque anni di distanza dagli *Indifferenti*, l'esordiente Bernari (che allora firmava col suo vero nome, Bernardi) pubblicava in una collana di giovani narratori, diretta da Cesare Zavattini, un suo libro, intitolato *Tre operai*, che doveva di lì a poco, all'estero, essere considerato come uno dei rari romanzi politicamente e socialmente impegnati apparsi in Italia in quel periodo. Il cammino di Dessì — giunto alla letteratura militante un po' dopo gli altri due — non tardò molto a volgersi, dopo una prima esperienza a carattere evocativo e lirico, verso la realtà della sua terra, la Sardegna. *San Silvano*, del 1939, sanziona questa svolta. Carlo Cassola, il quarto narratore prescelto, è nato nel 1917, e può essere considerato uno scrittore rivelatosi nel dopoguerra, in quanto le sue prove giovanili si distaccano dalla compiuta maturità raggiunta con *Fausto ed Anna*, pubblicato nel 1952: però il salto di una generazio-

Quattro racconti dell'Italia d'oggi

ne in Cassola non è avvertibile, il suo neonaturalismo non cede ai richiami delle sperimentazioni e della novità, ma di pagina in pagina si affina, si colora e trasale di una sommessa e viva presenza poetica.

A dare ancora unità alla nuova serie dei « Racconti dell'Italia di oggi », c'è questa volta una dichiarata aderenza con il titolo: vogliamo dire che ognuno dei quattro racconti si presenta con una precisa localizzazione geografica: la Roma di Moravia, la Sardegna di Dessì, la Maremma di Cassola, la Napoli di Bernari. Tutti gli episodi, inoltre, si concludono ai giorni nostri, anche se alcuni di essi coprono un ampio arco di tempo. E' il caso, ad esempio, di *Un braccio di meno*, il racconto di Bernari, che inizia durante le gloriose quattro giornate di Napoli: attraverso la storia di Michele, il protagonista, che si è convinto di portar sfortuna alla fidanzata Luisa (la quale, per salvare la vita al suo uomo, ci ha rimesso un braccio) e solo alla fine capisce che il suo posto è accanto alla donna che ama, Bernari (che ha sceneggiato il suo racconto con Gian Domenico Giagni), traccia un vigoroso e affettuoso ritratto della sua gente, senza cadere mai nella tentazione del colore, ma attento anzi ad una concreta rappresentazione di fatti e sentimenti. Non per nulla questo racconto ricorda a tratti alcuni momenti di *Prologo alle tenebre* e di *Speranzella*, due romanzi di Bernari che hanno riscosso un grande successo di pubblico e di critica.

Di Giuseppe Dessì i telespettatori conoscono già *La Trincea*, che inaugurò il Secondo Programma TV, il racconto drammatico *La Giustizia* e il recentissimo documentario sulla Sardegna. *La Frana*, apparso nel volume *Isola dell'Angelo*, servì nel 1960 a Dessì come base per un racconto drammatico che venne trasmesso dal Terzo Programma, col titolo *L'uomo al punto*. Ora Dessì ha completamente riscritto quella stesura drammatica, adattandola al mezzo televisivo. Andrea Fumo, nella casa di campagna che rappresenta tutto quello che è rimasto del patrimonio dei suoi, si chiede il perché della rovina materiale della sua famiglia: e attraverso il ricordo degli eventi ai quali ha assistito ed ha partecipato, arriva all'amara conclusione che la mancanza di amore è all'origine di quel lento decadimento. Dessì — avemmo modo di notare al tempo della trasmissione della *Giustizia* — ha saputo compiere una operazione che non sempre riesce ai nostri narratori: quella cioè di non lasciarsi condizionare dalla particolare regola del gioco teatrale, di non abbandonarsi a concessioni e a modifiche nell'intento quasi sempre vano di evitare la sopraffazione della macchina scenica. Dessì trasferisce tutt'intero il suo mondo e i connessi problemi di natura morale sulle tavole del palcoscenico o sul pavimento dello studio televisivo: non c'è frattura fra il narratore e il commediografo; il linguaggio, i personaggi, gli ambienti (quella gente di Sardegna di cui Dessì con inesausta capacità d'introspezione continua a mostrarci il volto antichissimo e nuovo) non subiscono mutamenti di sorta.

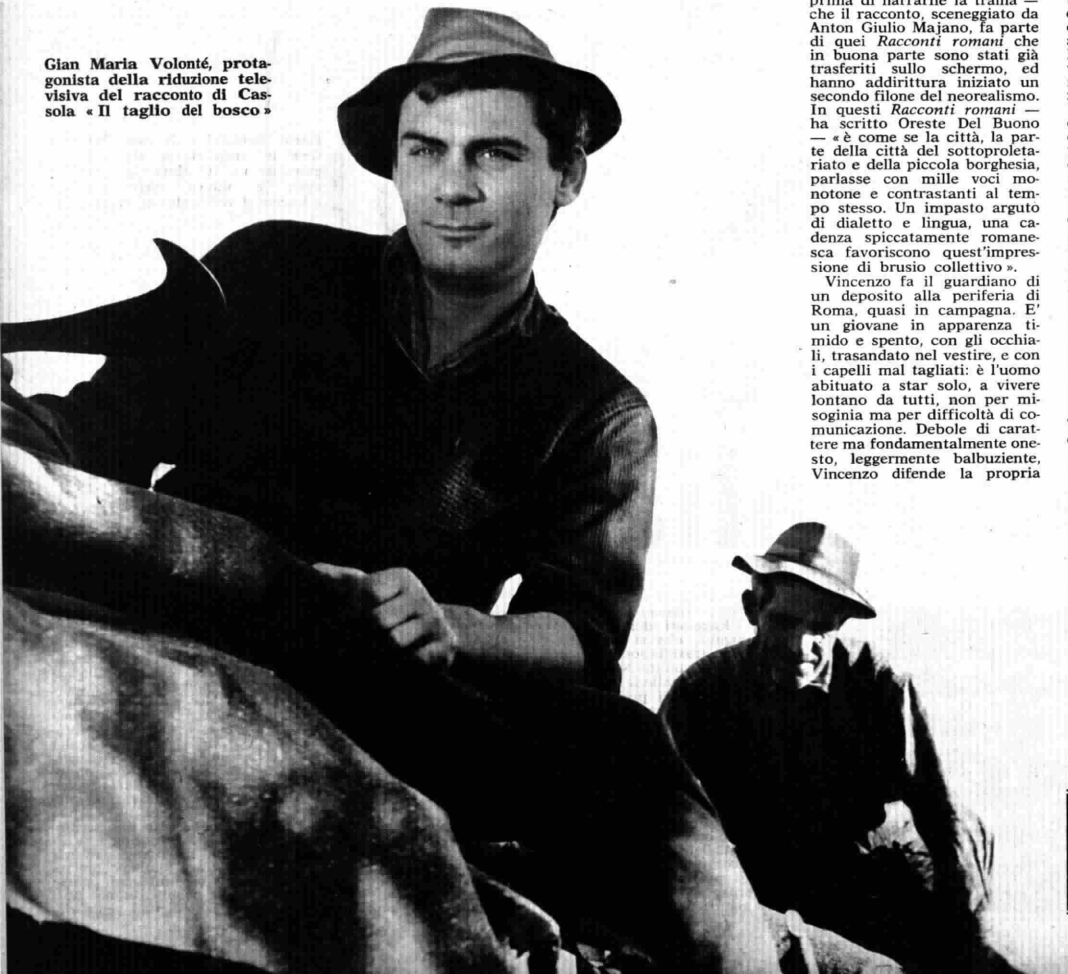
Il nome di Carlo Cassola sarà quanto prima noto anche al pubblico cinematografico per la riduzione della *Ragazza di Bube*, il romanzo insignito nel 1960 del Premio Strega. A proposito di *Fausto ed Anna*, il romanzo che abbiamo già citato, Mario Luzi scrisse che « quel triangolo che ha per vertici Siena, Volterra, Grosseto è divenuto per merito di Bilenchi e Cassola un po' la terra magica della migliore letteratura nuova. E il tempo che passa su quei luoghi silenziosi e assorti, intessendo e sciogliendo le fila di delicati e umili destini, determina l'intraducibile poesia di quest'opera felice ». Queste ultime parole si attagliano benissimo anche al racconto *Il taglio del bosco*. Guglielmo, un boscaiolo maremmano, non riesce a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa della moglie, neanche con il profondo affetto per le due figlie. Lavorando per cinque mesi ad abbattere un bosco assieme a tre compagni, gli pare di soffocare il dolore nella fatica e nell'umana solidarietà degli altri boscaioli: ma poi la pena riprende, più forte di prima, ed è solo il pensiero delle due sue creature che gli impedirà di insabbiarsi, per sempre, nel bosco. Stupendo racconto, certo uno dei più belli della letteratura di oggi, « di un livello poetico e di un equilibrio difficilmente superabili » — come ebbe a scrivere Anna Banti — *Il taglio del bosco* è stato realizzato dal regista Cottafavi tutto in esterni, sui luoghi stessi ove l'autore ha immaginato la sua vicenda.

Ogni presentazione di Alberto Moravia — il cui racconto, *Il guardiano*, abbiamo lasciato per ultimo perché inizierà la nuova serie dei « Racconti dell'Italia di oggi » — è certamente superflua. Diremo solo — prima di narrarne la trama — che il racconto, sceneggiato da Anton Giulio Majano, fa parte di quei *Racconti romani* che in buona parte sono stati già trasferiti sullo schermo, ed hanno addirittura iniziato un secondo filone del neorealismo. In questi *Racconti romani* — ha scritto Oreste Del Buono — « è come se la città, la parte della città del sottoproletariato e della piccola borghesia, parlasse con mille voci monotone e contrastanti al tempo stesso. Un impasto arguto di dialetto e lingua, una cadenza spiccatamente romanesca favoriscono quest'impressione di brusio collettivo ».

Vincenzo fa il guardiano di un deposito alla periferia di Roma, quasi in campagna. E' un giovane in apparenza timido e spento, con gli occhiali, trasandato nel vestire, e con i capelli mal tagliati: è l'uomo abituato a star solo, a vivere lontano da tutti, non per misoginia ma per difficoltà di comunicazione. Debole di carattere ma fondamentalmente onesto, leggermente balbuziente, Vincenzo difende la propria vulnerabilità con la solitudine. Tra i suoi compagni di lavoro ce n'è uno, Rinaldi, che fa l'autista del deposito, il quale ha sempre dimostrato per lui una affettuosa e superiore familiarità: a Rinaldi — che è tutto l'opposto di Vincenzo per la spavalderia del carattere — il giovane guardiano si è legato con una sorta di sottomessa e devota amicizia. Una notte di pioggia Vincenzo sente un camion avvicinarsi al cancello: ne scende uno sconosciuto che tenta di entrare nel deposito. Minacciandolo con la pistola, Vincenzo lo fa desistere dal tentativo, ma dal camion scende anche Rinaldi, che lo convince ad aprire. Rinaldi presenta lo sconosciuto — Teodoro — come suo socio in affari. Rinaldi ha condotto con sé anche una giovane donna, Emilia. In breve, il camionista rivela a Vincenzo di avere il camion pieno di merce rubata: egli desidera che il guardiano nasconda la merce in uno dei magazzini del deposito, ed è disposto a compensare Vincenzo per quel favore. Vincenzo esita, poi di fronte al finto dispiacere di Rinaldi, acconsente per gratitudine: dichiara però che non vuole alcuna ricompensa: è soltanto disposto a fare il guardiano della refurtiva come se fosse roba del deposito. I viaggi notturni di Rinaldi si intensificano, finché un giorno Vincenzo vede comparire infagottata e sconvolta, alla porta del cancello, Emilia. La ragazza, che attende un bimbo, mostra a Vincenzo un giornale nel quale è scritto che Teodoro e Rinaldi sono stati arrestati. Prima di essere preso dalla polizia, Rinaldi ha consigliato ad Emilia di andare a chiedere ospitalità a Vincenzo. Questi cede ancora una volta e appronta per Emilia una baracca all'interno del deposito. Passano i mesi, e al bambino venuto alla luce Emilia impone il nome di Vincenzo: la lunga consuetudine con quella donna giovane e bella fa nascere un sentimento nuovo nel guardiano, ma sia per timidezza, sia per non arrecare nessun torto all'amico in carcere, Vincenzo si guarda bene del rivelare alla donna ciò che sente. Tuttavia il suo atteggiamento è così trasparente che Emilia non può non accorgersene.

Una notte, Vincenzo sente dei rumori sospetti presso la porta della baracca dove è ancora nascosta la refurtiva: è Teodoro, il quale, scontata la condanna, vuole ora derubare il suo complice ancora in carcere. Per difendersi dall'attacco di Teodoro, Vincenzo è costretto a sparare e ad uccidere. Ignorando tutto sulla refurtiva, sia la polizia che il padrone del deposito credono trattarsi di un tentativo di furto sventato da Vincenzo: sicché il guardiano si vede promosso a portiere dall'amministratore dell'azienda da cui dipende il deposito, tanto più che il deposito stesso è stato ceduto ad altra ditta. Ma Vincenzo, in un oscuro e per lui indecifrabile soprassalto, rifiuta l'offerta. E quando Rinaldi torna a riprendersi Emilia, gli riconsegna la donna e la refurtiva fedelmente custodite, e si allontana.

Andrea Camilleri



Gian Maria Volonté, protagonista della riduzione televisiva del racconto di Cassola « Il taglio del bosco »

Il guardiano di Alberto Moravia, il primo dei « Racconti dell'Italia di oggi » della nuova serie, va in onda giovedì 5 settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Mario Mattoli riproporrà in TV il suo famoso spettacolo

RITORNA "ZA-BUM" DEGLI ANNI 30

La formula sarà la stessa che aveva incontrato tanto successo - Walter Chiari, affiancato da una schiera di noti attori, sarà il presentatore dell'intera serie

MARIO MATTOLI, regista di molti film di successo, sta preparando per la TV un'edizione riveduta e corretta del vecchio « Za-Bum ». Forse ai giovani e giovanissimi questo nome dirà poco. Ma per chi aveva vent'anni attorno al '30, il magico nome di « Za-Bum » susciterà un'onda di cari ricordi, e un po' di nostalgia per il tempo perduto in cui Vittorio De Sica, il fascinoso Vittorio dalla dentatura smagliante e dai capelli impomatati, cantava con voce flautata assieme ad Umberto Melnati *Lodovico, sei dolce come un fico*, quando Camillo Pilotto stonava irrimediabilmente nei duetti, quando Rocco d'Assunta imitava Angelo Musco e Giuditta Rissone faceva la caricatura di Emma Gramatica.

Facciamo un salto indietro. Siamo nella primavera del 1931, e al teatro « Manzoni » di Milano recita una compagnia di giovani attori. Che cosa recitano? Nulla di eccezionale, opere minori, ma ci mettono molta buona volontà. Inutilmente, però, perché ogni sera la platea è quasi vuota e i conti non tornano. Nel « cast » ci sono Nino Besozzi, Pina Renzi, oltre De Sica e la Rissone.

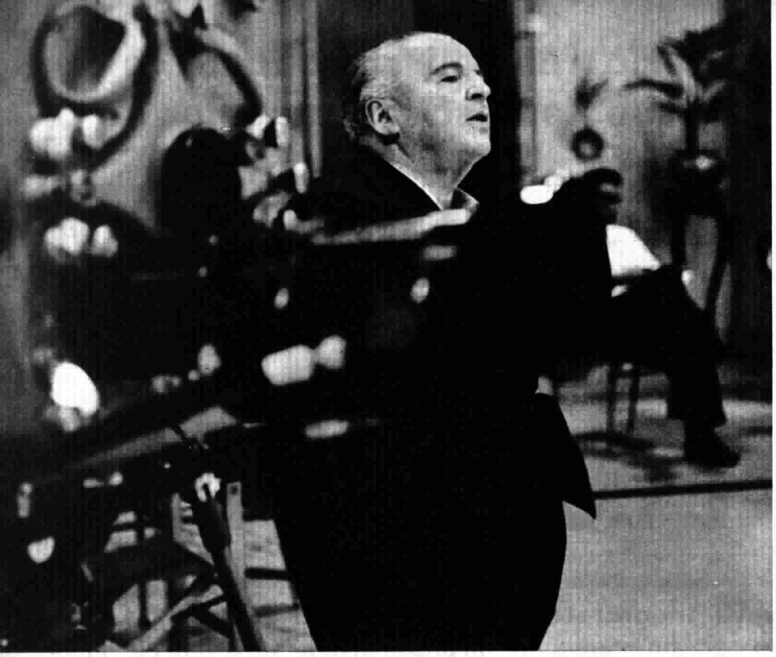
Ma ecco farsi avanti Mario Mattoli e Luciano Ramo. Nell'ambiente sono già conosciuti come bravi organizzatori di spettacoli (anche se il primo, Mattoli, ha fatto anche l'avvocato in uno studio legale specializzato in vertenze teatrali), e hanno all'attivo qualche rivista ben riuscita. Ora sono in cerca del colpo grosso che li lanci definitivamente e consolidi la loro sigla, il marchio di garanzia che appongono ai loro lavori: « Za-Bum ». I due soci vanno in cerca di idee. La compagnia di prosa di Dario Niccodemi ha creato un precedente che può suggerire una nuova strada da imboccare: ha lasciato la sua abituale serietà (Shakespeare, Pirandello, Ibsen) e ha messo in scena un lavoro comico, tutto da ridere, *Triangoli*, in cui gli attori, abituati fino ad allora a vestirsi di panni pomposi, hanno cantato, ballato e mimato. L'esperimento è riuscito, ma solo a metà. Il pubblico è stato contento ma è rimasto un poco sorpreso, un poco interdetto, un poco stupito di fronte a questa metamorfosi. Per troppo tempo aveva visto quegli stessi attori in opere classiche, per poterli godere nelle parti frivole.

Mattoli, che ha buon fiuto, ha capito che la formula è ottima e che bisogna insistere, e invita Dino Falconi e Biancoli (gli autori di *Triangoli*) a scrivere i testi per la sua nuova rivista. Quali saranno gli attori? Quelli del « Manzoni », che non incassano una lira e saltano i pasti. Certo: qualche dubbio rimane: sapranno far ridere, sapranno divertire il pubblico? O lasceranno la platea vuota come vanno facendo da un mese a questa parte? Per sicurezza, Mattoli e Ramo chiamano qualche grosso nome e lo aggiungono al « cast »: Franco Coop, Ermanno Roveri, Rina Franchetti. Poi, con l'animo sospeso, si preparano al debutto.

Successo. Un successo pieno, completo, totale. La rivista che ha per titolo *Le lucciole della città* soddisfa interamente il pubblico. La gente ride, si diverte, applaude a scena aperta. Mai gli attori sono stati così bravi; hanno superato se stessi. I primi a meravigliarsi sono proprio loro, che d'un tratto scoprono di poter riempire un teatro fino all'inverosimile.

La formula di Mattoli è azzeccata: « Za-Bum » ha presentato una rivista fatta di scenette recitate da attori di prosa, intervallate da duetti e can-

Walter Chiari (foto in alto) che sarà presente in tutte e cinque le puntate. Qui, Francesco Mulé e Lia Zoppelli in una delle scenette in cui si articola « Za-Bum »



Il regista Mario Mattoli, fra le telecamere, sta preparando il suo « Za-Bum » edizione '63

zoncine, e il pubblico ha dimostrato di gradire la novità.

Ma è un successo locale, milanese? Niente affatto. La compagnia gira in lungo e in largo l'Italia, si ferma nelle principali città, incontra i pubblici più diversi, smaliziati e ingenui, e su tutti fa breccia. Una « tournée », insomma, che dura otto mesi, e sono otto mesi di entusiasmo. « Za-Bum » ha fatto centro: lo dicono tutti, lo scrivono i giornali, lo confermano gli spettatori che affollano i teatri e si sganasciano dal gran ridere. La sigla di Mattoli e Ramo è diventata veramente un nome di garanzia e può correre sicura sul mare infido della rivista. L'anno dopo, i due tentano anche le vie del cinema con *La segretaria per tutti* che è una antologia delle migliori scenette, il fior fiore del repertorio.

Per quattro anni ancora Falconi e Biancoli scrivono per Mattoli, che scrittura gli attori più bravi, i caratteristi più abili, i mimi più comici. Non c'è attore noto ai nostri giorni che non sia passato per la società « Za-Bum » e che non abbia con essa aumentato di prestigio.

Prima della guerra la formula, è ormai frusta, esausta. La gente è preoccupata, ha altre beghe per la testa. Far ridere, diventa adesso estremamente difficile, e « Za-Bum » tace. Ma alla fine della guerra fa capolino di nuovo, saggia il terreno, e, forte della lunga esperienza, tenta una sortita improvvisa. Non a teatro, ma sul cinema. « Circo Equestre Za-Bum » con Alida Valli e Aldo Fabrizi, cioè con due tra i migliori attori del tempo, ottiene un discreto successo. Ma forse i tempi non sono ancora maturi per un rilancio della magica sigla.

A tanti anni di distanza da quel primo esperimento, Mattoli ripropone ora per la TV il suo vecchio, ma mai dimenticato spettacolo.

« La mia intenzione — dice — non è di riportare sul video delle scenette trite che hanno fatto il loro tempo. Lo spirito del '30 non è quello di oggi. Forse la gente era meno smaliziata, rideva con più facilità. No. Io credo soltanto che la formula sia giusta, che si possa fare uno spettacolo divertente con una serie di *sketches* sulla vita di oggigiorno, senza peraltro fare una rivista vera e propria con il solito balletto e con grandi orchestre ».

Mattoli perciò ha chiamato per la maggior parte attori di prosa attorno a lui, da Ave Ninchi a Roldano Lupi, da Francesco Mulé a Lia Zoppelli, da Elio Pandolfi a Carlo Ninchi, e giù fino ad Antonella Steni, Vittorio Congia, Carlo Campanini, Liana Orfei e altri. Lo spettacolo durerà pressappoco un'ora e un quarto, e si articolerà in cinque puntate composte di varie scenette comiche che avranno un tema conduttore per ogni puntata. La prima sarà dedicata all'amicizia, la seconda alla maldicenza, la terza al progresso, la quarta alle bugie e l'ultima sarà una puntata fantascientifica, dedicata ai marziani.

I testi sono stati scritti appositamente per l'attuale « Za-Bum »; ma qualche scenetta sarà ripresa direttamente dal vecchio repertorio, quelle scenette — s'intende — che mantengono una loro forza comica. Walter Chiari sarà presente in tutte e cinque le puntate e sarà una specie di « trait-d'union » fra scenetta e scenetta. Aprirà il programma, lo guiderà e lo concluderà. Il video ha bisogno di questa continuità molto più del teatro che può permettersi certi arbitrii e certe pause.

« Za-Bum » pur essendo una trasmissione « nuova » non dimenticherà le sue origini. Mattoli vuole darle una lieve — ma proprio lieve — aria rievocativa, chiamando alcuni attori che recitarono già nel primo « Za-Bum ». Se questa mescolanza di moderno e di antico, di vecchio e di nuovo riuscirà, gli spettatori avranno la possibilità di godere della comicità di oggi, ma al tempo stesso, se hanno nostalgia, di fare un viaggio nel passato alla ricerca del « tempo perduto ».

Carlo Napoli

Curiosità di folla intorno alla Mostra di Venezia

La ventiquattresima edizione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia giunge questa settimana alla sua conclusione, al termine della presentazione dei sette film designati dai vari Paesi e degli altri dodici che sono stati invitati dalla direzione del Festival. Fra questi 19 concorrenti sarà scelta la pellicola che verrà premiata con il « Leone d'oro ». La cerimonia di chiusura verrà trasmessa in ripresa diretta sabato 7 settembre sul Programma Nazionale televisivo, alle ore 22,15, e alle ore 22,30 sul Secondo Programma radiofonico. Anche quest'anno, come nei precedenti, il Festival ha richiamato intorno ad attori e registi una folla di curiosi. Nella foto, una delle scene che si sono ripetute nei giorni scorsi: Antonella Lualdi e Franco Interlenghi mentre fanno il loro ingresso nel Palazzo del Cinema

Mercoledì sul video la prima puntata del «Mondo del duemila»

Dalla pastasciutta elettronica alle auto che si guidano da sole

Il « medico elettronico » è già in funzione, in via sperimentale, al « Roosevelt Hospital » di New York. Il corpo del paziente è cosparso di contatti che rilevano continuamente le sue condizioni

Il documentario di Sabel non è fatto di cervellotiche anticipazioni: ci avverte semplicemente che il futuro è già cominciato - Ma tutti i problemi dell'uomo rimarranno aperti

MENO DI UN SECOLO FA, o poco più, si parlava dell'anno duemila come di quello in cui gli uomini sarebbero riusciti (forse!) a volare con un mezzo « più pesante dell'aria », a comunicare fra loro a distanza senza bisogno di un filo e (cosa meravigliosa) a raggiungere velocità anche superiori ai cento chilometri all'ora.

Ad un terzo di secolo di distanza dal duemila, oggi si prospetta la possibilità di fare il giro del mondo nel tempo che s'impiegava allora a recarsi da un punto all'altro della città usando le proprie gambe, di emigrare non più in altri paesi, ma addirittura in altri mondi, di risolvere per sempre il problema dell'alimentazione, quello delle malattie e l'altro, ancora più ostico, delle differenze razziali, per non parlare di altri traguardi parimente incredibili.

Ma per tutto questo l'uomo dovrà pagare un certo scotto, perché il libro mastro della natura è inesorabile: quello che segna a credito da una parte toglie irriducibilmente dall'altra. Nella prima puntata della nuova serie *Il mondo del duemila* Virgilio Sabel, attraverso una documentazione vivisiva quanto più possibile obbiettiva e controllata, non solo ci anticipa come vivranno i nostri figli e nipoti e quelli di noi che avranno la ventura di raggiungere quel traguardo, ma ci mostra chiaramente e talvolta con una punta di amarezza, quale sarà il prezzo per tutte quelle fantastiche realizzazioni.

La realtà è quella già sottolineata da molti saggisti, fra cui l'americano Robert Jungk; e cioè che il duemila è già cominciato; e dove non è ancora cominciato è già ineluttabilmente previsto. Si sa che per nutrire sei miliardi di persone, cioè il doppio della popolazione attuale, le proteine animali non basteranno più; ed allora bisognerà ricorrere ad altre sorgenti, la cui prospettiva può dare la nausea a coloro che hanno la ventura di essere abituati alle tagliatelle al burro e alle bistecche cotte sul carbone, ma che non può che entusiasmare chi oggi muore di fame. Lo stesso può dirsi del problema dell'alloggio. Vivere in case di plastica a forma di cono (un ritorno ai vecchi « trulli » di Alberobello?) fatte di pezzi sostituibili al bisogno come le costruzioni del meccano, può scoraggiare chi vive oggi in ville e in lussuosi appartamenti, ma è necessariamente appetibile per chi attualmente non ha neppure un tetto sotto cui ripararsi. Del resto gli « abbienti » del duemila (perché anche allora ci saranno i ricchi e i poveri) avranno la possibilità di seguire il flusso centrifugo sempre crescente che li porterà a vivere in comunità satelliti della periferia, dove ogni grattacielo avrà a portata di mano tutti quei beni che ancora oggi sono sparsi nelle attuali comunità urbanistiche.

I malati dovranno sempre di più rinunziare ad una assistenza individuale: al posto del dottore che ci sente il polso, che ci fa dire « trentatré » e che ha per noi qualche parola di conforto, avremo il corpo cosparso di contatti elettronici che comunicheranno alla « centrale » le nostre condizioni di salute. Se qualche cosa non andrà, si accenderà una luce rossa che richiamerà l'attenzione della sorvegliante, la quale, a sua volta, potrà chiamare il medico: allo stesso modo della spia luminosa della nostra « 600 » che ci indica se l'acqua ha raggiunto una temperatura pericolosa. Anche qui lo stesso ragionamento: per chi oggi non può ricorrere ad alcuna cura medica, questo sistema rappresenterà una vera manna.

Il mondo del duemila lascerà dunque poco posto all'immaginazione individuale; ogni problema sarà stato risolto in precedenza nei laboratori di ricerca. La preoccupazione della pasta passata di cottura non esisterà più e nemmeno quella di preparare le altre vivande: la cucina elettronica penserà a tutto, togliendo alla massaia (questo nome sta diventando anacronistico) il gusto di sbagliare; le automobili si guideranno da sole, niente perdite di tempo in calcoli complicati, in ricerche pedanti; persino le traduzioni da una lingua all'altra verranno eseguite dai cervelli elettronici. La difficoltà di parlare e di vedere un parente che sta dall'altra parte del globo sarà eliminata con i radiotelevisori privati che ci permetteranno di metterci in contatto con chiunque, come se l'avessimo vicino; in un momento successivo ciò sarà possibile anche con coloro che si saranno trasferiti poniamo su Venere o su Marte. Ma in compenso ci sarà sempre più difficile comunicare tra noi come esseri umani, provvisti di una nostra volontà, perché dovremo seguire vie già decise e tracciate per tutti. Insomma, anche la nostra felicità sarà prefabbricata; e se qualcuno di noi si ribellerà facendo di testa sua, dovrà contentarsi di vivere ai margini della collettività o, forse, sarà considerato un pazzo e tolto di circolazione.

Per questo oggi noi ci domandiamo se il duemila, risolvendo problemi ritenuti insolubili, creando energie sconosciute e piegando persino le forze naturali più ribelli, farà anche qualche cosa per salvare l'uomo dalla terribile solitudine in cui sempre più va precipitando. Temiamo, cioè, che l'uomo del duemila abbia a disposizione tutto per comunicare, ma non abbia più nulla da dire; disponga di razzi capaci di portarlo ovunque in pochi secondi, ma non sappia più dove andare; possegga tutto il tempo per svagarsi, ma non abbia più nulla da fare. E', questo, un grande, tormentoso quesito. Bergson disse che il vero progresso si avrà solo quando alla macchina sarà data una sua anima.

Queste osservazioni affiorano qua e là nel documentario di Sabel, puntualizzate dai testi di Corrado Sofia e affidate alla scandita interpretazione di Arnoldo Foà. Eppure nel suo complesso l'inchiesta non è pessimistica, perché alle cose che oggi ci sgomentano, potremo facilmente abituarci o, meglio, condizionarci. Si sa: la felicità ed il benessere sono termini relativi.

Renzo Nissim

La prima puntata del Mondo del duemila *va in onda mercoledì 4 settembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale.*

Sarà il seguito de "I Giacobini" che si replica alla televisione

Ritorna da questa settimana alla TV il dramma di Zardi « I Giacobini ». Nella foto, una scena con Serge Reggiani (a destra), nella parte di Robespierre, e Davide Montemurri

Zardi prepara "I camaleonti"

Il personaggio chiave della nuova serie sarà il ministro Fouché, un vero maestro del doppio giuoco - Intorno a lui un'intera galleria di personaggi storici, da Napoleone a Giuseppina, da Talleyrand a Paolina Borghese, da Barras a Maria Walewska

REPLICA DEI *Giacobini* di Zardi. Giustificata in primo luogo dal fatto che la trasmissione rappresentò, a suo tempo, un fatto importante nel pur breve cammino della TV. E non soltanto per l'impegno imponente di personaggi e di mezzi che la realizzazione richiese, ma anche, giova sottolinearlo, per la prova di fiducia nel pubblico che essa significò. Si trattava infatti di un lavoro che, pur drammaticamente ricco di situazioni, rappresentava un'interpretazione anticonformista di un fatto storico grandioso, come la Rivoluzione francese, un'interpretazione contraria a ogni romanticismo nostalgico (alla *Cavaliere di Maison Rouge*, per intenderci).

I Giacobini furono un'impresa che nessun teatro forse avrebbe potuto realizzare nella sua integrità (Strehler la tentò, è vero, al Piccolo Teatro di Milano nell'aprile del '57, ma, pur riuscendo a tenere imprigionati gli spettatori su una poltrona per sei ore, dovette presentare un'edizione ridotta del dramma). Tuttavia Zardi tenne a suo tempo a chiarire che il suo lavoro non stava né sul piano del « kolossal », né su quello dell'« affresco storico ». La Rivoluzione francese era vista, più attraverso le reazioni dei suoi personaggi agli avvenimenti, che attraverso una rappresentazione esteriore degli avvenimenti stessi. Sì, ci sono coccarde e mannaie ma *I Giacobini* finiscono, in fondo, col diventare la storia di Robespierre e di Saint Just, nei quali Zardi vede lo spirito più autentico della Rivoluzione, con la coscienza di darne una « sua » interpretazione (sia pure sostenuta da molti storici). Robespierre è un « eroe positivo », l'uomo che crede fermamente nel diritto e in quelle mete ultime della Rivoluzione, che tutti avrebbero tradito, se non si fossero scontrati nel coerente ed ostinato rigore dell'avvocato di Arras. Accanto a lui il lucido, spietato Saint Just, è quasi una incarnazione del mito della Rivoluzione in cammino. Niente « kolossal », dunque, ma personaggi scolpiti in prospettiva monumentale e storica; ché, infatti, Zardi rispetta il dato storico, pur non rifiutando le facoltà e le « licenze » che la tradizione scenica concede ai drammaturghi (da Shakespeare, che per ragioni di « spettacolo », nel *Giulio Cesare*, fa cadere in piena estate una battaglia notoriamente avvenuta d'inverno, fino a Lizzani che nel *Processo di Verona* fa fumare nervosamente una sigaretta dopo l'altra a Ciano, il quale non ne ebbe mai l'abitudine).

Ma la replica de *I Giacobini* assume, oggi, un significato particolare in quanto l'opera costituisce un vero e proprio « antefatto » ad una seconda opera di Federico Zardi, pure centrata sulla Rivoluzione francese, che la televisione si sta apprestando a realizzare in ben dieci puntate: *I camaleonti*.

Con la prima opera di Zardi, incominciava una rivoluzione ispirata all'idealismo, sia pure con tutte le sue colpe e i suoi eccessi, le teste tagliate, il massimalismo, l'utopismo, l'anarchia, ma pur sempre una rivoluzione « seria ». Quando però le forze dell'idealismo soccombono, segue la corruzione più turpe: una immensa cloaca fatta di uomini che pensano esclusivamente ai loro interessi personali, di funzionari e di politicanti spregevoli che si vendono al miglior offerente, che passano da una causa all'altra, che cambiano pelle con la facilità del « camaleonte ». Ecco il titolo dell'opera nuova.

A protagonista di questa fase involutiva della Rivoluzione, « continuazione » de *I Giacobini*, Zardi ha scelto la figura di Giuseppe Fouché, che sarà il personaggio-chiave de *I camaleonti*. « Bisogna ficcare gli occhi ben dentro la storia — scrive Stefan Zweig che di Fouché ha tracciato un'acuta biografia — per scorgere tra i bagliori della Rivoluzione, nell'aureola leggendaria dell'astro napoleonico, la sua presenza, la sua figura, che sembra modesta e subalterna, mentre fu in realtà dominatrice e decisiva. Il suo ingegno dà lo scacco al genio, la sua freddezza supera ogni passione ».

Fouché è senza dubbio uno dei più grandi doppiogiochisti della storia: ex-insegnante Oratoriano (abbandona la carriera sacerdotale per darsi alla politica), è l'uomo che, inviato alla Convenzione dai voti della borghesia moderata di Nantes, ha già preparato un discorso contro la morte del Re, ma poi, considerata l'aria che spira, vota all'ultimo momento a favore; diventa un tremendo « terrorista » (passa tra l'altro alla storia come « il mitragliatore di Lione ») e poi finisce, dopo Waterloo, per consegnare la Francia addirittura ai Borboni. Tuttavia Fouché non è l'intrigante e il cortigiano di bassa lega, e nemmeno il genio malefico: lo stesso Zardi, alla fine della sua fatica, afferma che, tutto sommato, egli era il « meno camaleonte di tutti ». Attraverso il Fouché de *I camaleonti*, vedremo lo « spaccato » di una società in decomposizione: una galleria di personaggi quasi mitici, da Napoleone a Giuseppina (della quale Fouché fu grande amico: l'unica, in effetti, che egli non abbia mai tradito), da Tallevrand a Paolina Borghese, da Barras a Maria Luisa d'Austria, da Giuseppe Bonaparte e Maria Walewska (una Walewska del tutto fuori dagli schemi romantici hollywoodiani). Vi sarà persino un personaggio abbastanza inedito: quello di Goodelive, una specie di Cleopatra napoleonica, ex-modella parigina, che Napoleone incontrò durante la campagna d'Egitto. Basti dire che il *cast* prevede ben trecento personaggi.

Nomi, finora, è azzardato farne: si parla fra l'altro, di grossi attori del cinema, per alcuni dei quali si tratterà di un vero e proprio debutto televisivo. Si dà intanto per possibile la partecipazione di Juliette Greco, la quale potrebbe avere un ruolo importante nel ricreare certi ambienti della Parigi notturna dell'epoca, in una società che folleggia dopo essere uscita dalla Rivoluzione. Alcuni esterni saranno girati alla reggia di Caserta, a Venezia, a Milano, a Napoli e a Trieste (dove Fouché morì il 26 dicembre del 1820). Il regista sarà, anche questa volta, Fenoglio, la cui collaborazione con Zardi per *I Giacobini* già si dimostrò così proficua.

Giuseppe Tabasso

Il primo episodio de I Giacobini *di Zardi va in onda domenica 1° settembre, alle ore 18 sul Secondo Programma televisivo.*

Il frenetico Chubby Checker sul video

L'inventore del «twist»

Il «profeta» della nuova danza è in Italia: lo vedremo questa settimana in «Follie d'estate» - E' un ammiratore di Modugno ma la sua musica preferita resta il jazz

GLI AMERICANI dicono *legitimate* per indicare una cosa che abbia tutte le carte in regola e che sia ormai accettata da tutti. E *legitimate*, almeno negli Stati Uniti, è oggi il twist, che non è più oggetto di curiosità o di polemiche, né una musica riservata ai soli giovanissimi. Il twist viene oggi eseguito nei locali più eleganti, da Los Angeles a Miami, da New York a Boston, esattamente come si eseguono il valzer, lo slow, il tango, ecc. Ce lo dice uno che di twist se ne intende: quel Chubby Checker che la pubblicità indica addirittura come l'« inventore » del twist, del pony time, del limbo rock e di altri ritmi da cura dimagrante.

Chubby Checker è venuto a Roma per prendere parte a una puntata di *Follie d'estate*, lo *show* acquatico del Secondo Programma TV con Beniamino e Pupella Maggio. Una giornata negli studi di via Teulada (le canzoni in programma per la sua partecipazione allo spettacolo erano *Dancing Party, Hully Gully Baby* e il famoso *The twist*), e poi partenza in aereo per la Sicilia (rappresenta gli Stati Uniti al festival « Canzoni nel mondo » di Taormina, dove ha ricevuto la « Zagara d'oro »). Quindi, ritorno a Roma per una breve *tournée* italiana (« Non so in quali città — ha detto — se ne occupa il mio agente. Io non ho tempo di vedere niente »). Successivamente, lo attende un intenso programma di serate in Germania, Olanda, Svizzera e Austria. A fine settembre tornerà negli Stati Uniti, per girare un film di cui non conosce ancora il titolo né i particolari del soggetto. Si tratterà comunque d'un film drammatico, in cui Checker apparirà per la prima volta soltanto come attore, senza cantare. « Un ruolo alla Sidney Poitier, per intenderci. Sa, una di quelle parti da giovane intellettuale negro, un po' arrabbiato, con complessi e senza ». E ride.

Ho fatto una lunga chiacchierata con Chubby Checker nel bar di via Teulada, e ne ho ricavato l'impressione d'un giovanotto molto sicuro di sé, contento del proprio stato (« Il cinema è sempre un rischio — ha detto — ed è difficile riuscire. Le mie canzoni, invece, piacciono e mi rendono bene. Perciò non vedo il motivo di cambiare. E' importante avere successo, ma non esiste un successo più importante di un altro »). E' molto allegro, di un'allegria contagiosa, anzi, ma non ride scioccamente, come tanti altri cantanti della sua generazione che ho conosciuto. Ha il gusto della battuta di spirito (dice che oggi tutti hanno l'automobile, e quindi lui va in autobus, perché la cosa gli distende i nervi), si occupa a tempo perso di astrologia e legge molto. « Ma non sono una testa d'uovo — dice (gli americani chiamano " testa d'uovo " gli intellettuali). — Ho soltanto un piccolo diploma della South Philly School ».

Chubby è nato 22 anni fa a Philadelphia, dove vive tuttora coi genitori, e coi fratelli, Spencer e Tracy. I nomi dei fratelli rappresentano un omaggio al grande attore americano da parte di papà Checker, che non ne è soltanto un ammiratore, ma un amico devoto. Infatti, nell'immediato dopoguerra, Spencer Tracy salvò praticamente la vita del padre di Chubby, pagandogli le spese d'un difficile intervento chirurgico, nonostante allora lo conoscesse appena.

La carriera del giovane « re del twist » cominciò in un supermercato, dove andava a lavorare dopo la scuola in un banco di vendita di polli disossati e tagliati a pezzi. Il padrone del mercato, Henry Colt, che possedeva anche una piccola discoteca, lo sentì un giorno mentre divertiva gli altri commessi, facendo l'imitazione dei cantanti più in voga. Invece di licenziarlo per scarso rendimento, gli fece incidere un disco, *The class*, che ebbe un certo successo, e si piazzò bene nella graduatoria dei *best sellers*. Incoraggiati, Colt e Checker ritentarono il colpo con il *Pony Time*, e questa volta mobilitarono la macchina pubblicitaria. Si disse che la nuova danza aveva interessato Jacqueline Kennedy e la principessa Margaret, che gli istituti di bellezza la consigliavano per dimagrire al posto delle diete alimentari, ecc. Ma il *Pony Time* non sfondò. Il successo strepitoso venne invece con *The twist*, un pezzo composto da Kal Mann, e che era in pratica una nuova variazione a ritmo svelto sul vecchio filone del repertorio popolare negro, conosciuto generalmente come *rhythm and blues* (lo stesso filone, cioè, che aveva dato vita al rock'n roll). In poche settimane, si vendette un milione di copie di *The twist*. Chubby diventò il profeta della nuova danza, le sue apparizioni suscitarono entusiasmi frenetici e il « Peppermint Lounge », un locale di New York dove il twist aveva scatenato gli isterismi dei *teenagers*, divenne il ritrovo preferito dell'alta società, dopo che Cholly Knickerbocker, sulla sua catena di giornali, segnalò il fenomeno, parlando del giovane Checker come di un cantante dalla comunicativa straordinaria.

« Oggi — dice Chubby Checker — le cose sono cambiate. Il twist piace a tutti, ma è diventato *legitimate*, si fa alla radio, alla televisione, nei locali eleganti, lo canta perfino Frank Sinatra. Ed è molto meglio per me. Certo, non dimentico di essere diventato famoso e di aver guadagnato molti quattrini con il chiasso fatto dai più giovani, ma non si può pensare di cantare tutta la vita davanti a dei ragazzi eccitatissimi che alzano le braccia e si dimenano, facendo *ahhhhh!* ».

Il più recente successo discografico di Chubby in America è *Twist it up*, ma negli ultimi mesi ha messo in repertorio anche canzoni basate su altri ritmi, come il madison, il limbo rock e l'hully gully (che ha lanciato lui stesso, con un disco intitolato *The slop*). I suoi cantanti preferiti? Sammy Davis Jr., prima di tutti, e poi Ella Fitzgerald, Judy Garland e Fats Domino. E Ray Charles? « Ray Charles — risponde con un sorriso un po' beffardo — piace a tutti ». Dei cantanti europei conosce meglio di tutti Domenico Modugno, del quale ha ascoltato molti dischi. Ma la sua musica preferita resta il jazz: ha una collezione di centinaia di album di Art Blakey, Julian « Cannonball » Adderley, Miles Davis, Duke Ellington, Thelonius Monk, Count Basie, Dizzy Gillespie, John Coltrane e altri. Non ha mai sentito nominare Ornette Coleman, il sassofonista che fu per qualche tempo il beniamino dei *beats* del Greenwich Village. « Forse è roba per musicisti — dice. — Io so solo cantare, e suono il pianoforte e la batteria ».

La maggior parte del suo tempo Chubby Checker la passa in aeroplano, spostandosi da una città all'altra per dare spettacoli. « Spesso non conosco nemmeno il nome del posto dove vado a cantare. E francamente, quando ho un momento di tempo per guardare qualcosa, guardo le ragazze ». Tuttavia, anche in questo correre da una città all'altra, una certa idea di Roma se l'è fatta (e non è un'idea sbagliata). « La città mi piace, perché la gente è cordiale, ma non ti opprime con la sua curiosità. Ti riconosce, ma resta abbastanza indifferente. Ed è giusto, perché è naturale che prima o poi uno capiti da queste parti ».

S. G. Biamonte

Chubby Checker apparirà in « Follie d'estate » domenica 1° settembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Il nome di Chubby Checker è strettamente legato al « twist », la danza che egli lanciò in un locale di New York e che in breve ha conquistato tutto il mondo

Radio e televisione ricordano la nascita del

Cento anni di passione

Quintino Sella, fondatore del CAI, in una rara calcografia

WALTER BONATTI, uno dei più grandi scalatori del nostro tempo, scrive: « Anche se l'eccessivo e decadente virtuosismo di alcune scalate moderne può confondere e disorientare un po' tutti, il vero alpinismo è ben altra cosa: soprattutto un motivo di lotta e conquista interiore, di affinamento e godimento spirituale che ha quale magnifico e ideale campo d'azione la montagna. Le fatiche, le sofferenze, le privazioni di cui quasi sempre è irta l'ascesa delle vette, diventano perciò valide condizioni che l'alpinista accetta nelle sue scalate per temprare le sue forze ed il suo carattere. Inoltre nel clima della lotta, a tu per tu con le difficoltà, le incognite e i mille pericoli della montagna, l'alpinista appare quello che è veramente, spogliato con spietata sincerità sia nei pregi che nei difetti, verso sé stesso e verso gli altri. Penso che ciò da solo potrebbe bastare a convincere come la montagna possa diventare per chi l'ascende il presupposto di una delle più belle e feconde esaltazioni della vita. E sotto un profilo sociale, un mezzo senz'altro valido che contribuisce al miglioramento di certe doti che sono alla base del progresso ».

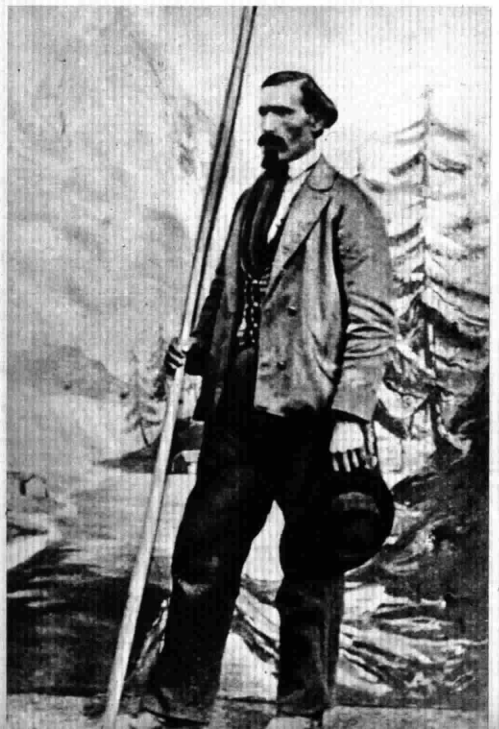
Nelle parole di un uomo che sulle montagne di tutto il mondo ha spesso giocato faccia a faccia con la morte, v'è tutta la sostanza dell'alpinismo. La montagna, al pari del mare, ha sempre attirato l'attenzione degli uomini, invitandoli a salirvi, anche se per molte popolazioni sulla cima vi era la tana in cui si nascondevano divinità feroci.

Quando è nato l'alpinismo? Forse è sempre esistito. In Europa, e parliamo dell'età moderna, la scintilla scoccò quando Horace Bénédict de Saussure offrì una ricompensa a chi raggiungesse la vetta del Monte Bianco, la cima più alta d'Europa. Il medico di Chamonix, Michel Gabriel Paccard, (che si era però laureato a Torino) raccolse l'invito, e con il valligiano Jacques Balmat partì per l'impresa. E dopo fatiche e pericoli giunsero in vetta. Era il 7 agosto del 1786.

Poi furono gli inglesi ad imprimere all'alpinismo un nuovo corso, per sete di avventura e forse anche per sfuggire alla nebbiosa atmosfera della loro terra; e così le nostre Alpi videro scalatori britannici cercare il sempre più difficile, il sempre più pericoloso. Bianco, Rosa, Cervino, Monviso, i giganti che atterrivano soltanto a guardarli, attendevano gli uomini che lanciassero la loro sfida alla tremenda natura.

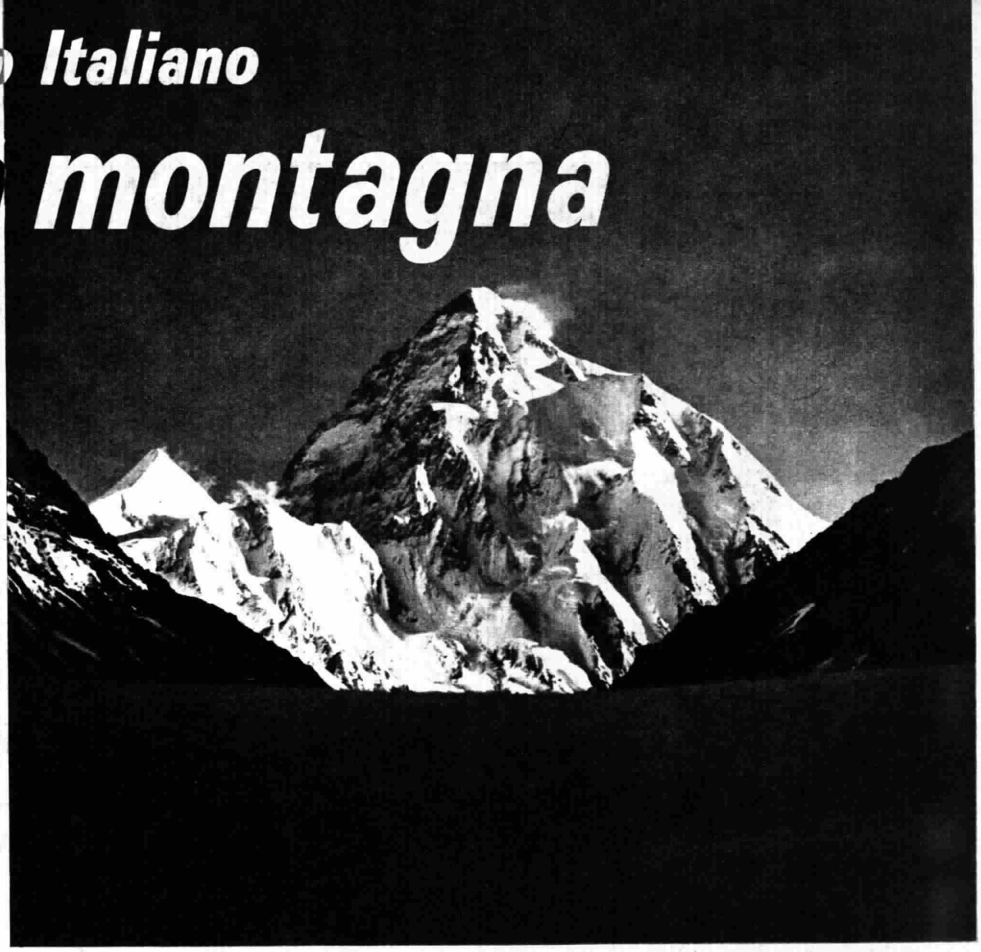
E fu proprio il Monviso, con la sua snella forma a cono, a tenere a battesimo, cent'anni fa, nell'agosto del 1863, il Club Alpino, la cui denominazione si completerà più tardi, e precisamente nel 1867, con l'aggettivo « Italiano ». Quintino Sella, lo statista biellese, Giovanni Barracco, Paolo e Giacinto di Saint Robert, salivano il 12 agosto di cento anni fa sul Monviso e poco tempo dopo davano vita con altri amici all'associazione « che ha per scopo di far conoscere le montagne, più specialmente le italiane, e di agevolarvi le salite e le esplorazioni scientifiche ». E' il 23 ottobre del 1863; la seduta si è tenuta a Torino, nel salone del Castello del Valentino.

In cento anni il Club Alpino ha avuto un continuo sviluppo e dovunque si trovino appassionati della montagna nascono le sue « succursali ». Cominciano le imprese, sulle nostre montagne e fuori del Paese. Ecco Roberto Lerco nel 1887, e Sella nel 1889, arrivare al Caucaso ed inaugurare la serie delle esplorazioni extra europee. Poi la figura del principe Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi, chiama attorno a sé il meglio dei nostri uomini di montagna. E' già scalatore sperimentato quando compie la salita al Dente del Gigante, poi arriva sul Cervino, conquista il Sant'Elia, va al Polo Nord e sul Ruwenzori, dirige una prima spedizione italiana al K. 2 e segna un primato d'altezza sul Bride Peak, a metri 7498, primato che resisterà sino al



A sinistra: Jean Antoine Carrel, che scalò per primo la vetta del Cervino dal versante italiano nel 1865. Qui sopra, il duca d'Aosta (al centro) durante la spedizione al Ruwenzori

Club Alpino Italiano per la montagna



1913, quando saranno gli inglesi a superarlo sui fianchi dell'ancora invitto Everest.

La prima guerra mondiale mette in luce le grandi qualità umane e guerriere degli alpini italiani e, quando torna la pace, l'alpinismo ha nuove mete da raggiungere. Anche gli alpinisti delle Alpi orientali hanno ormai una loro scuola, ed i Castiglioni, i Cassin, i Gilberti, i Della Giacoma, i Comici si uniscono agli « occidentali » che operano in Val d'Aosta, Gervasutti, Chabod, Cretier, Boccalatte. Pochi nomi che riassumono scalate leggendarie, fatiche quasi impossibili, morti tragiche. Scritti e fotografie che riguardano la montagna appaiono via via più numerosi, la montagna diventa sempre più conosciuta, amata. L'Italia è tra i primi Paesi al mondo per uomini ed affermazioni in campo alpinistico.

Ed anche se le nostre cime gloriose, il Bianco ed il Cervino, hanno visto in vetta per la prima volta alpinisti stranieri, i nostri scalatori sono sempre in prima fila, pronti a gettarsi nell'avventura più rischiosa e pronti a portare soccorso nelle sempre più frequenti sciagure della montagna. Finisce la seconda guerra mondiale: spedizioni del CAI e private raggiungono le Ande, i monti d'Africa, la Groenlandia, l'Himalaya.

Ed ecco, finalmente, la grande conquista. Lontano, nel Pakistan, è ancora invitto il K. 2, che ricorda agli italiani la sfortunata spedizione del duca degli Abruzzi. Si ritenta. L'organizzazione è di primissimo ordine, gli uomini migliori ne fanno parte. La pattuglia dei nostri raggiunge l'Asia. Giorni di marcia di avvicinamento, intemperie, momenti di delusione, poi di speranza. L'anno prima è « caduto » l'Everest. Ora toccherà al K. 2. E dopo lunghissime ore in cui la morte è vicina (e riuscirà purtroppo a ghermire la bella giovinezza di Mario Puchoz), Compagnoni e Lacedelli giungono in vetta. Sugli 8611 metri del K. 2 sventola il tricolore. L'Italia ha riscattato la sfortunata giornata del lontano tentativo del duca degli Abruzzi.

Poi, sempre in Asia, v'è il Gasherbrum IV a tentare i nostri alpinisti e con un'altra memorabile scalata Bonatti e Mauri conquistano anche quella vetta. Ancora vittorie, pericoli, fatiche, perdite gravi. Ancora avanti.

Quest'anno ricorre il primo centenario del Club Alpino Italiano. Per ricordarlo si tiene a Torino una Mostra della montagna. Una spedizione si spinge fino in Patagonia e scala le torri del Payne, un'altra raggiunge l'inviolata vetta del Po-Hindu-Kush di 6500 metri, chiamata Baba Sanga, nell'Afganistan. Il 12 agosto decine di persone salgono sul Monviso a ricordare la conquista di Quintino Sella e dei suoi compagni d'allora. Tra questi « scalatori » molti si avvicinano alla montagna per la prima volta. Anch'essi, da lassù, capiscono che cosa significhi essere « montanari ».

Oggi più di 500 rifugi accolgono sulle nostre montagne gli alpinisti, i soci del CAI sono oltre novantamila. La montagna è amata, ma ha bisogno di essere più conosciuta e più difesa. Andare verso la natura, lasciare per poco l'affannoso mondo delle macchine, salire in alto, essere migliori: è questo l'invito che ci rivolgono gli uomini che in montagna vivono, soffrono e trovano la gioia.

Gino Rancati

Fra le maggiori imprese dell'alpinismo di questo dopoguerra è la scalata al K 2 compiuta da una spedizione del CAI nel 1954. In vetta giunsero Lacedelli e Compagnoni

Pio XI, Achille Ratti, appassionato alpinista, compì numerose scalate prima di accedere al trono di S. Pietro. Qui appare, terzo da sinistra, durante un'ascensione al Monte Rosa

Alla radio, la celebrazione del centenario del Club Alpino Italiano andrà in onda giovedì 5 settembre sul Secondo alle 20,35 col titolo « Un secolo di sesto grado » Prossimamente anche la TV trasmetterà un documentario sui cent'anni del CAI

Il nuovo **permaflex** *l'amico dei nostri sogni*

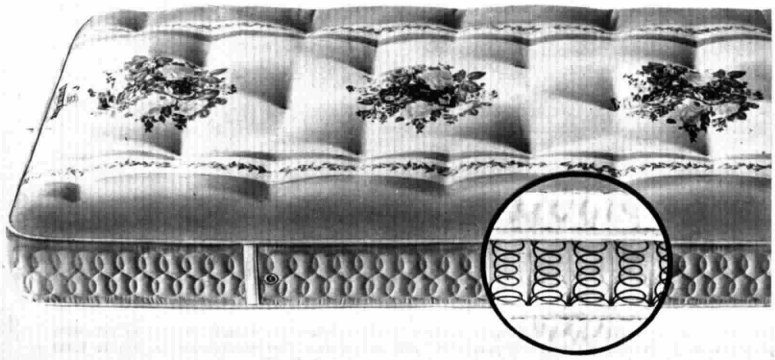
LENZI PUBBLICITÀ A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

PERMAFLEX il famoso materasso a molle. Il nuovo PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di **calda lana** per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. Il PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX.

MARCHIO DI QUALITA'

permaflex

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 L. 29.000
tipo CONFORT cm. 80 x 195 L. 23.600
tipo EXPORT cm. 80 x 195 L. 18.800
Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.



Una conversazione di Paolo Monelli in «Ultimo quarto»

Andiamoci piano a parlare di conquista dell'universo

Numerosi ascoltatori ci hanno scritto chiedendoci di pubblicare la conversazione radiofonica di Paolo Monelli per « Ultimo quarto » dedicata ai voli spaziali. Li accontentiamo volentieri, pensando di far cosa gradita a tutti i nostri lettori.

Un uomo politico di estrema sinistra, a proposito del lancio della prima donna messa in orbita intorno alla Terra, ha dichiarato: « anche la donna, insieme con l'uomo, si affaccia alla conquista dello spazio e procede vittoriosamente sulla strada che ci porta a diventare, come uomini, padroni di tutto l'universo ».

Pure avendo la massima fiducia come quell'uomo politico « nel lavoro, nella scienza, nel coraggio degli uomini », ci pare un po' presto per parlare di conquistare tutto l'universo, anzi di acquistarne la padronanza. Parlando con savia modestia, e con una certa conoscenza dello stato delle cose, mi pare necessario fissare due punti. Primo: se si parla di conquista dello spazio la signorina Valentina Teresckova non è stata la prima donna ad affacciarvisi; basta ricordare le più audaci pioniere dell'aeronautica, e per citarne una fra tutte Amelia Earhart; che emula dei Chavez, dei Lindberg, dei De Bernardi, si affacciò prima allo spazio. Ma anche l'uomo comune ormai è entrato nello spazio da molti anni, da quando l'aereo è diventato normale mezzo di trasporto di persone e di cose. Si viaggi a tredici o a trenta chilometri dal suolo o a duecentosettantacinque, il luogo dove ci si muove sempre spazio è. Secondo: l'uomo non è ancora penetrato nel cosmo; è sbagliato, al punto a cui sono arrivati oggi gli esperimenti nello spazio, parlare di voli cosmici, di cosmonauti, di conquista del cosmo. Ho tutto il rispetto e la conveniente ammirazione degli ardimentosi che si fanno proiettare a due o trecento chilometri d'altezza per aggirare una o due volte il globo in giornate di due ore, grazie a complicatissimi congegni che fanno certamente onore all'intelligenza matematica dell'uomo; ma si sono arrestati, tutti quegli antesignani, all'anticamera del cosmo.

Cosmo è sinonimo di universo; e l'universo è l'insieme visibile ed invisibile degli accidenti dello spazio che ci circonda fino alle più remote galassie fuggitive appena intraviste negli specchi degli astronomi che si allontanano da noi ad una velocità di venticinquemila chilometri al secondo; sì che quei sapienti ne hanno dedotto che l'universo si sta espandendo come un'enorme bolla di sapone, forse sta per scoppiare, preparandoci così ad una non più remotissima fine del mondo (del *nostro* mondo, del *nostro* universo). Ma ci avvertono anche, quei dotti, che le singole galassie, anche dopo che si saranno disperse, resteranno ancora per qualche miliardo di anni più o meno intatte, e così quella di cui facciamo parte con i suoi centomila milioni di Soli. Meno male, possiamo tirare il fiato. Ma gli abitacoli che hanno portato Gagarin e Titov, Gleen e Carpenter, e gli altri americani e russi fino a Bykovski e alla Teresckova intorno al globo ad una velocità di circa ventottomila chilometri l'ora non sono mai usciti dai limiti dell'atmosfera, che gli americani collocano a trecentoquattordici chilometri di altezza, ma deve estendersi ancora, pur sempre più rarefatta, fin verso i cinquecento chilometri; si son tenuti molto al di sotto delle fasce di Allen che potrebbero rivelarsi domani una invalicabile barriera ad ogni ulteriore progresso. Insomma i citati antesignani non si sono allontanati ancora dai sobborghi della Terra; chiamarli cosmonauti sarebbe come chiamare *globe-trotters*, con vocabolo caro ai nostri vecchi, i cittadini romani che si recano in gita a Frascati a Tivoli a Ostia e tornano in città la sera.

Né i loro voli in orbita hanno dato all'umanità una nuova dimensione. L'uomo, dopo diecimila secoli che si è contentato di muoversi sulla superficie del globo strisciando per terra o galleggiando sui mari, sia pure negli ultimi cent'anni con il sussidio dei treni delle automobili dei piroscafi, è entrato nella terza dimensione il giorno che imparò a levarsi dal suolo, prima con la mongolfiera e il pallone poi con un mezzo più pesante dell'aria, fino a oggi che può sorvolare le nubi e le più alte montagne e aggirarsi intorno al globo avendo la visione diretta della sua forma di globo. Né muterà dimensione neppure quando un Cyrano de Bergerac più vero e migliore, espulso da un congegno assai più potente degli attuali, atterrerà sulla luna o sui più vicini pianeti; come il romano che giunto ad Ostia s'imbarchi e tiri diritto verso occidente buscando come Colombo *el levante por el poniente* e ci ritorni arrivandoci in treno da Ancona rimarrà sempre nella medesima dimensione della superficie terrestre e del piano marino. Di una nuova dimensione, della quarta, che è quella del tempo, si potrà parlare soltanto quando saremo riusciti ad avverare la fantasia del Wells e a costruirci la macchina che si muove nel passato e nel futuro.

Per ora l'avventura spaziale non varca i confini, al massimo, del sistema solare, che si arresta per noi al misterioso pianeta Plutone, oscuro frammento di ghiaccio da cui il Sole appare come una stella poco più brillante delle altre. E' da pazzi immaginare che il brevissimo spazio di vita che ci è concesso possa permetterci di arrivare sia pure in un remotissimo futuro non dico a sistemi planetari di stelle lontane decine e centinaia di anni luce, ma nemmeno alla stella più vicina, *proxima centauri*, che dista quattro anni e quattro mesi luce. Se anche potessimo con il tempo costruire astronavi che si muovono nello spazio alla velocità con cui ci si muove la terra, trenta chilometri al secondo, dovremmo sempre impiegare più di quarantamila anni per arrivarci; un uomo che fosse partito per quella stella al tempo della prima dinastia egiziana, circa tremila anni ante Cristo, non avrebbe ancora compiuto un ottavo del cammino.

Infine, riconsiderando le condizioni dei pianeti del sistema solare, e la disumana lontananza di ogni corpo celeste dalla Terra, ecco andare a catafascio tutte le fantasticherie di incontrare negli eventuali viaggi nello spazio esseri viventi simili a noi almeno quanto sono simili a noi le scimmie e gli angeli della Scrittura, dotati di sensi e d'un cervello non molto dissimili dai nostri. Gli astronomi ci hanno già detto come siano minime le eventualità dell'esistenza di esseri viventi che non siano protozoi o licheni su Venere o Marte, e come siano da escludere anche queste forme primitive sul ghiacciato Giove, su quelle enormi palle di neve che sono i più remoti pianeti. Del resto è evidente che se sui pianeti più vicini, oltre ai muschi e ad esseri monocellulari, trovassimo per sopravvivenza e adattamento alle mutate condizioni da quelle della loro origine esseri simili ai nostri insetti, e società non molto diverse da quelle delle formiche, delle api, delle termiti, mai potremmo comunicare con essi, come non comunichiamo sulla Terra. E a più forte ragione ci sarebbero per sempre estranei eventuali cristalli, pietre, erbe, ghiacci fatti sensibili e intelligenti a modo loro.

E se anche in un certo momento della vita di uno dei pianeti del Sole si siano avute condizioni favorevoli ad una vita animale simile alla nostra, quando i grandi globi oggi intorpiditi dal gelo erano ancora caldi del calore originario, quando Marte aveva ancora ossigeno e vapore d'acqua, e se in quell'epoca si siano creati e siano assorti a civiltà esseri intelligenti alla nostra maniera, che speranza abbiamo di fare coincidere il loro arco vitale con il nostro? La razza umana è sulla Terra da un milione di anni al massimo; voglio dire che solo un milione di anni fa cominciò a differenziarsi da un antenato scimmiesco, forse ancora incapace di levare gli occhi al cielo, di strappare da un albero un ramo e servirsene come offesa e difesa, ma come società di esseri dotati di un principio di intelligenza esiste da poco più di cento o duecento secoli.

L'uomo è l'ultimo venuto di una serie innumerevole di specie, molte delle quali sono già scomparse, ed altre comparse sulla Terra cento duecento milioni di anni fa continuano a perpetuarsi nella felice immobilità degli istinti; e con ogni probabilità prospereranno sul globo quando l'*homo sapiens* sarà già scomparso. Ammesso che Marte, divenuto adatto a forme di vita antropomorfa centinaia di milioni di anni prima della Terra, abbia espresso una razza di esseri raziocinanti in grado di costruirsi macchine volanti nello spazio, che cosa avrebbero trovato quei marziani giungendo sulla Terra all'inizio dell'Era mesozoica? Fra umide foreste di felci, grotteschi rettili marini e terrestri, enormi crostacei, dinosauri, iguanodonti, stupidi e giganteschi.

Dicono gli scienziati che mentre Marte ci mostra quello che sarà il futuro della Terra, Venere ne rappresenta il passato, avvolta di eterne nubi, immersa in un umido bollore, con un'atmosfera di anidride carbonica; ed è probabile che attenuata la temperatura alla superficie, dileguate le nubi perpetue, purificata l'atmosfera, fra milioni di secoli possa dar vita ad una razza di esseri intelligenti e raziocinanti. Si faranno col tempo le loro brave astronavi, verranno sulla Terra a cercare gli abitanti, e l'uomo non ci sarà più. Forse troveranno un'ottusa razza di macchine istintive, più facilmente le eterne termiti, tornate signore del globo dopo la breve incursione umana.

Paolo Monelli

Il prof. Cutolo risponde...

Bartolomeo Hopps da Castelvetrano (Trapani) vuol sapere da cosa nascono le inflessioni dialettali.

Quasi sempre dagli antichi dialetti. Il Sud, e specialmente il Napoletano, ha una lingua tonda e cantata, che anche oggi è facile riscontrare nei Greci, discendenti da coloro che, vari secoli prima di Cristo dominavano nel Meridione d'Italia. Nel Nord (Piemonte, Lombardia) i suoni sono più duri e questa fonetica va collegata alla pronuncia della lingua dei Galli. Il dolcissimo parlare dei Veneziani, nasce forse dal suono delle parole di quel popolo di incerte e mal conosciute origini che fu l'antichissimo Veneto.

Cesare Villa da Venezia mi scrive che a Intra ha osservato in un palazzo, in Via De Bonis, una lapide. In alto si dice che Giuseppe Garibaldi trascorse alcuni giorni, nel 1862, nella casa di Francesco Simonetta; in basso si precisa che la « compagna della vita » di Francesco Simonetta non volle far collocare la lapide in detta casa, e quindi si fu costretti a murarla nel palazzo della Società Generale degli Operai.

Ecco, facendo lavorare un po' il cervello penso che la « compagna della vita » di Francesco Simonetta, doveva essere donna di pessima natura che « teneva l'ira più di una giornata intera », come rimprovera il Tassoni ad uno dei personaggi del suo poema burlesco. Chissà quanto dovettero pregare quei signori per poter collocare la lapide; ma quella rispose sempre di no. Apra la *Bibbia* e leggerà nel libro di *Salomone:* « Non c'è ira più grande dell'ira di una donna ».

Non ho mai ricevuto una lettera bizzarra quanto quella del Signor Maurizio Serra da Macerata. Mi scrive che nella sua vita è stato nominato tre volte cavaliere: nel 1923 della Corona d'Italia, nel 1934 dei Santi Maurizio e Lazzaro, nel 1952 al Merito della Repubblica Italiana. Continua la sua lettera « non crede che tale cumulo di onorificenze diminuisca il loro valore morale? ».

Ma lo sa che lei è un bel tipo? La nominano tre volte consecutivamente cavaliere e pare che quasi quasi gliene dispiaccia; guardi, poi, che il *cumulo* non è tanto grande. Il signore che è raffigurato qui a destra, ad esempio, è molto più decorato di lei, ma non sembra affatto oppresso dalle sue cianfrusaglie.

Edilio Lana da Stradella (Pavia) mi domanda se si deve scrivere « ritengo che egli sia partito » o che « egli è partito », come legge il più delle volte.

Non vi è dubbio alcuno. Lei deve adoperare il congiuntivo quando vi è un dubitativo (ed è il caso della frase che mi cita). Quando il dubbio non esiste, allora si dovrà dire « sono sicuro che egli è partito ».

Roberto Acconciagioco da Brindisi mi chiede se è giusto che i suoi amici gli diano del « cafone » perché è nato in Puglia.

« Cafoni » ed ignoranti sono gli amici suoi, non lei, perché non sanno nemmeno il vero significato di quella parola. Dovrebbero leggere uno spassoso trattatello di Franz Feros, che ho innanzi agli occhi e che si intitola « Cafoneide », pubblicato dall'*Arte Tipografica di Napoli* nel 1962. Questo autore non fa che ribadire vecchi concetti miei e di ogni altra persona ben pensante. Si può essere napoletani, romani ed essere « cafoni », mentre si può essere nati nel più minuscolo paesino del Piemonte o della Calabria ed essere signori. « Cafone » è colui che ignora le norme del buon vivere sociale, che strafà, che vuol imporre la sua personalità, che non conosce i limiti dell'eleganza e via dicendo. Il Feros propende per la etimologia di questa parola dal greco *Kakà-foné*, che val quanto dire: « dalla cattiva pronunzia ». Io, invece, ritengo ottima la spiegazione data, anni fa, dall'illustre scienziato Emanuele Ciaceri. Scrisse egli, che un centurione di Mario, a nome Cafo, si insediò nei pressi dell'attuale Formia perché in quella località aveva ricevuto molte terre. I suoi seguaci (i *cafones*) venivano spesso a Napoli, con fare burbanzoso, minaccioso, arrogante e pretenzioso. I Napoletani ne ebbero ben presto fin sopra agli occhi di questi *cafones*. Nacque così la parola che, come ho detto in principio, stigmatizzava non il luogo di nascita, ma il modo di comportarsi.

Gabriella Bonanno da Palermo vuol conoscere la storia dell'isoletta della Caiola (che in napoletano vuol dire « gabbia ») situata nelle splendide acque di Marechiaro.

Non sto a dirle che è una delle più vaghe del mondo; in essa, allora proprietà di alcuni amici miei, ho passato ore bellissime. Il nome *Caiola* non ha niente a che fare con la gabbietta che l'ha incuriosita. Caiola è la forma dialettale napoletana di un'antica parola romana: *Caveola*, ossia « piccola cava ». Anche Pollione, che aveva nelle vicinanze una villa, trasse vari massi di ottimo tufo da quella deliziosa isoletta.

Luisa Taverriti da Milano, mi chiede se esiste un libro che parli dell'arte di Beethoven e della sua maniera di comporre.

Ne esistono in grandissima quantità; ma io consulto da molti anni, con gran profitto, la opera di Antonio Bruers, stampata a Roma nel 1951 dall'editore Bardi. Come tutti i grandi artisti, anche Beethoven componeva quando arrivava la ispirazione; ed a lui l'ispirazione arrivava nei momenti più impensati della giornata. Poiché il destino malvagio obbligava un genio come lui a dare lezioni di pianoforte per vivere, un suo scolaro ha lasciato una testimonianza interessantissima sulla maniera di comporre di quel grande. Un giorno questo ragazzo era andato a prendere la sua solita lezione; ma Beethoven non era in casa e la Perpetua gli disse che era andato a passeggiare lungo un viale e glielo indicò. Il giovane, allora, si recò incontro al maestro per tenergli compagnia e si incontrò con lui; ma Beethoven non lo vide. Andava a grandi passi, parlando tra sé, completamente estraneo al mondo che lo circondava. Lo scolaro se lo vide passare accanto e lo seguì. L'altro entrò in casa e, senza neppure togliersi di testa il cilindro, si precipitò al pianoforte a suonare ed a prendere nota su una carta da musica. Il ragazzo, immobile, in un angolo della stanza, guardava senza parlare. Dopo due ore Beethoven si fermò e girando gli occhi lo vide e gli domandò donde fosse entrato, perché non si era accorto di lui; dopo di che gli chiese scusa per aver saltato l'ora di lezione e in compenso gli fece ascoltare quella sua nuova composizione. Si trattava, niente di meno, che del famoso *Allegretto* della *Settima Sinfonia*, una delle più belle pagine di musica di tutti i tempi.

Il Cav. Vincenzo Sergio da Roma, protesta perché ascolta molte volte le canzoni napoletane storpiate, nella dizione, da artisti che non sono napoletani.

Lei ha ragione; ma se sapesse quanto è difficile insegnare ad una persona che non sia di una data terra a pronunziare esattamente i dialetti. Provi ad imitare la cadenza genovese, il garrulo parlare dei Veneziani, la *erre* di un Siciliano! Chi le scrive sudò sette camicie, quando il celebre basso Cesare Siepi, che si recava in America, desiderò includere nel suo repertorio due canzoni napoletane, perché da artista scrupoloso, quale è lui, volle imparare bene il napoletano. D'altra parte, le canzoni napoletane hanno, o dovrebbero avere, una parte preponderante nella musica leggera e non è sempre facile trovare, sottomano, Partenopei che siano, nel contempo, anche ottimi esecutori lirici.

Gaetano Ragozzino da Roma vuol conoscere il nome dell'architetto che un certo regnante fece accecare nel timore che potesse costruire in altri Stati un palazzo bello come quello progettato per lui.

Mi pare di aver già detto che si tratta di una bubbola macabra ripetuta dalle guide ignoranti nella visita di vari monumenti in svariate città. Qualche altra volta si sente dire che l'architetto si è ucciso per avere costruito prigioni troppo atroci per i detenuti. Tutte frottole, creda a me.

Enzo Despostino da Cesa (Caserta) ha avuto una controversia con un suo amico sul valore delle opere di Antonio Nibby e mi chiama arbitro nella controversia.

Si tratta di un archeologo romano, vissuto tra la fine del '700 e la prima metà dell'800, il quale ha lasciato, tra le tante opere, quattro volumi intitolati: *Roma nell'anno 1838*, che segnarono una tappa nell'archeologia romana.

Non seppi rispondere, tempo fa, ad una Signora di Catania, che mi chiedeva dove fosse il lago Toulé-Sap, che non ero riuscito a trovare nemmeno sull'Atlante del Touring.

Lo sa, invece, Delia Garnier da Roma che mi comunica trovarsi, quel lago, nella Cambogia. E' lungo 12 km., profondo da 8 a 20 m.; largo sui 25 km. e ricco di pesci che sfamano i Siamesi ed i Malesi che vivono sulle sue rive.

Vedremo alla TV il film più famoso di Dmytryk

"Cristo fra i muratori" la gemma di un regista inquieto

Una drammatica inquadratura del film di Edward Dmytryk con Lea Padovani (in primo piano) e Sam Wanamaker

LA VITA DEL CINEMA è assai aleatoria, la sua storia è ancora scritta sull'acqua. Edward Dmytryk, oggi confuso tra i mestieranti hollywoodiani, fu al centro, una quindicina di anni fa, di uno dei « casi » più clamorosi della storia del cinema americano. Un singolare caso artistico, politico, morale ed umano nel medesimo tempo.

Ricordiamo i fatti, brevemente. E' una storia penosa e, in certo senso, esemplare. Dmytryk, nato in Canada da una famiglia di immigrati ucraini, ma trasferitosi da bambino a Los Angeles, entra giovanissimo nell'ambiente del cinema, percorrendovi tutte le tappe che la tradizione — o la leggenda, tanto simile alla realtà — impone. Fattorino (malgrado il diploma superiore in matematica e fisica), ascensorista, trovarobe: così cominciava, nei ruggenti anni venti, chi aspirasse a diventare Presidente, o banchiere; o regista. Promosso infine montatore, Dmytryk si dedica per anni a questo settore affermandosi come uno specialista di grande rinomanza e impadronendosi dal di dentro dei segreti più sottili della costruzione narrativa del film. A questo punto il passo verso la regia è d'obbligo; e Dmytryk lo compie — siamo nel 1939, alla vigilia della guerra — in punta di piedi, con qualche modesto filmetto di categoria B. Ma il suo talento, anche se limitato dalle modeste occasioni offertegli, non tarda a manifestarsi; e, col talento, certi orientamenti nella scelta dei temi e certe caratteristiche di stile. *Hitler's Children* (1942), mai arrivato in Europa, e *Behind the Rising Sun* (Tragico Oriente, 1943) sono due opere significative sotto l'aspetto contenutistico: il primo stigmatizza i metodi di educazione nazisti, il secondo si propone di smascherare il fanatismo razzista che è alla base dell'imperialismo giapponese.

Opere di propaganda, d'accordo: l'America è in guerra e la tematica è obbligata. Ma Dmytryk tratta quei temi con inusitata franchezza, mostrando scoperti parallelismi fra quel fanatismo feroce e una certa mentalità latente in una parte dell'opinione pubblica americana. Come dire: questi sono i nostri nemici, ma attenzione, i germi delle loro perniciose dottrine già covano anche tra noi.

I due film, specie il secondo, hanno successo, Dmytryk viene definitivamente promosso al rango di regista di categoria A. Dopo un paio di « thrillers » ravvivati da una sensazionale tecnica narrativa — *Murder, my Sweet* (L'ombra del passato, 1944) e *Cornered* (Missione di morte, 1945) —, un film di guerra dallo stringato stile documentaristico — *Back to Bataan* (Gli eroi del Pacifico, 1945) — e qualche altra cosa di minor rilievo, ecco nell'immediato dopoguerra apparire due opere di chiaro impegno ideologico e di sconcertante anticonformismo. *Till the End of Time* (Anime ferite, 1946) e *Crossfire* (Odio implacabile, 1947) sono due autentiche bombe: il problema del reinserimento dei reduci nel tessuto della vita sociale viene trattato con appassionato vigore, ma ad esso s'innestano altri temi di bruciante attualità, convergenti e riducibili a uno solo: il razzismo, l'intolleranza religiosa, il fanatismo ideologico. Il tono, che era intimistico e sottilmente psicologico in *Anime ferite*, si fa, in *Odio implacabile*, tagliente, incisivo, violento come una requisitoria.

Ne nasce uno scandalo. Dmytryk ha esagerato; certe cose andava bene che le dicesse durante la guerra, e rivolgendosi agli avversari. Ma puntare l'indice accusatore contro istituzioni, personaggi e situazioni di casa, e in un momento delicato come quello del dopoguerra, non è cosa che si possa tollerare. E' indizio quanto meno di antipatriottismo.

L'accusa è grave, e arriva in un momento della recente storia americana che oggi, a quindici anni di distanza, tutti sono d'accordo — gli americani per primi — nel giudicare un momento nero, in cui la saldezza, se non delle istituzioni, degl'ideali democratici che sono alla loro base fu messa in pericolo dallo scontrarsi di opposti estremismi ideologici. E' il periodo delle tentate infiltrazioni sovversive nella società americana e delle conseguenti violente reazioni conservatrici. Fioriscono i « comitati patriottici », le associazioni per la preservazione degl'ideali americani, le commissioni d'inchiesta. Mac Carthy sta per iniziare la sua effimera parabola politica; si dà il via alla « caccia delle streghe ».

Una di tali streghe viene individuata in Dmytryk. Si scopre che per un certo periodo è stato iscritto al partito comunista e che, pur essendosene allontanato da tempo, mantiene contatti con elementi di sinistra. Assieme ad altri nove professionisti di Hollywood viene interrogato dal Comitato per le attività antiamericane presieduto dal senatore Thomas, e, al suo rifiuto di dichiarare le sue convinzioni politiche e di « far nomi », condannato a un anno di carcere. Il « caso » esplode con violenza, l'opinione pubblica appare turbata, qualcuno esalta i « dieci » di Hollywood come antesignani della resistenza a una risorgente mentalità fascista.

Dmytryk emigra in Gran Bretagna, e lì realizza il suo film più famoso: *Give Us this Day* (Cristo fra i muratori, 1949). E' un'opera forte, appassionata, sincera; presentata nel 1950 al Festival di Karlovy Vary e poi, fuori concorso, a quello di Venezia, vi ottiene accoglienze entusiastiche. Dappertutto si esalta l'esiliato Dmytryk, le sue coraggiose virtù civili, la sua coerenza di artista. L'ammirazione aumenta quando si apprende che Dmytryk, trascurando allettanti offerte di lavoro, è tornato negli Stati Uniti e sta scontando in prigione la condanna inflittagli due anni prima.

Ma dopo qualche tempo scoppia un'altra bomba: Dmytryk viene scarcerato sei mesi prima del previsto e firma una dichiarazione di sottomissione a quella stessa Commissione che l'aveva incriminato, e che adesso si affretta a riabilitarlo. Dmytryk si reinserisce nell'industria hollywoodiana, non senza iniziali difficoltà.

Per la seconda volta egli è al centro dell'attenzione generale. Coloro che in buona fede avevano ammirato la sua diritura morale tacciono, perplessi ma rispettosi di fronte ad un gesto ch'è indubbiamente frutto di un intimo doloroso travaglio; gli apologeti interessati, che avevano speculato sulle disavventure del regista e se n'erano fatte un'arma di polemica antidemocratica forzando in senso partigiano, quello ch'era un atteggiamento di coerenza morale, gridano al tradimento, seppelliscono il « reprobo » sotto ondate di insulti sanguinosi; peggio — ed è la cosa più sciocca — sottopongono a revisione tutta la sua opera di regista, tentando d'individuare i segni della sua vocazione al tradimento in quelle stesse opere che prima avevano esaltate come capolavori.

Ancora una volta Dmytryk è isolato, guardato con feroce disprezzo dagli uni, accolto dagli altri con sospettosa cautela. Non sono le condizioni migliori per riprendere serenamente quell'attività alla quale aveva dedicato tanta passione. Pure, confortato dall'appoggio di un produttore dalle idee aperte come Stanley Kramer, realizza qualche film (*Nessuno mi salverà, I perseguitati*) non privo d'interesse umano e di vive risonanze sociali: lo stile è meno limpido, il polso meno sicuro, ma la fedeltà all'antico impegno stilistico è innegabile.

Ma quei film non ottengono successo, l'industria preme perché egli dia prova di eclettismo e di arrendevolezza alle ragioni dello spettacolo. Dmytryk, la cui tempra morale è già stata sottoposta a molte dure prove, si arrende. Comincia la serie dei film romanzeschi, come *L'albero della vita*, o western, come *La lancia che uccide*, o le trasposizioni di successi teatrali, come *L'ammutinamento del Caine*. Opere di alto valore spettacolare, e soprattutto di cassetta, ma nelle quali invano cercheresti quel lievito umano, quell'impegno morale, quello stile bruciante e immediato che caratterizzavano *Cristo fra i muratori*. Perso alle ragioni dell'arte, Dmytryk è stato guadagnato a quelle dell'industria. Oggi, dicevamo, il suo nome si confonde tra quelli dei tanti mestieranti di Hollywood, l'annuncio di un suo nuovo film non suscita più alcuna attesa, ma passa tra le notizie di ordinaria amministrazione, si può guardare a lui come a un sopravvissuto.

Ma il grigio anonimato dell'attuale produzione di Dmytryk non sminuisce il valore delle sue opere passate, che solo una cieca faziosità può sottoporre a « revisione »; soprattutto di opere come *Anime ferite, Odio implacabile, Cristo fra i muratori*. E' appunto quest'ultimo che la televisione propone all'attenzione degli spettatori, nel ciclo *Trent'anni di cinema a Venezia*.

Guido Cincotti

Cristo fra i muratori *va in onda mercoledì 4 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo. Pubblichiamo a pag. 36 il riassunto della trama del film*

La Seconda guerra mondiale nelle

APRILE 1945: LA MARCIA VERSO BERLINO

Il nodo si stringe

Norimberga, 20 aprile 1945: carri armati americani entrano nella città distrutta dai bombardamenti

Il 1945, il quinto anno della guerra, fu anche l'anno conclusivo. Su tutti i fronti le forze armate naziste erano ormai impegnate in una disperata difensiva, e perdevano terreno sia ad Oriente che ad Occidente. La morsa degli eserciti alleati si stringeva sempre più intorno alla Germania e soltanto la folle ostinazione di Hitler ritardava la fatale conclusione. La Armata rossa avanzava lungo tutto il confine della Prussia Orientale mentre le truppe anglo-americane avevano raggiunto il Reno e stavano per lanciarsi sul territorio tedesco.

La vittoria era ormai vicina e i leaders delle tre grandi potenze alleate pensarono che fosse giunto il momento di discutere il futuro assetto dell'Europa. Fu decisa perciò una conferenza ad alto livello, fra Roosevelt, Churchill e Stalin, a Yalta, sulle rive del Mar Nero. L'incontro fra i tre Grandi ebbe inizio il 5 febbraio al Palazzo Livadia che era stato una residenza estiva degli Zar. Il primo ministro britannico si era recato alla conferenza con una certa apprensione. « Devo dire » egli scrisse nelle sue Memorie « che mai nel corso di questa guerra, anche nelle ore più oscure, avevo sentito il peso della responsabilità incombere su di me così gravemente, come durante la conferenza di Yalta... ». Churchill, col peso dell'esperienza acquisita nella prima guerra mondiale, pensava che creare una pace stabile e giusta era un compito difficilissimo, forse ancora più difficile che vincere la guerra. Fu perciò molto stupito nell'apprendere che il presidente Roosevelt non intendeva fermarsi a Yalta più di cinque o sei giorni. « Anche l'Onnipotente se ne prese sette », non poté fare a meno di commentare Churchill. La sua apprensione aumentò quando egli poté osservare l'aspetto del presidente americano. « A Yalta mi resi conto » egli scrisse « che il presidente era indisposto... il suo cattivante sorriso, i suoi modi allegri e affascinanti non lo avevano certo abbandonato. Ma il suo viso aveva una trasparenza, un'aria di purificazione... e spesso si notava nei suoi occhi uno sguardo lontano ». Le forze di Roosevelt, in realtà, erano al limite estremo e la sua fibra non avrebbe resistito a lungo.

Ma le apprensioni di Churchill erano anche di altra natura. Egli non si fidava troppo di Stalin e temeva che quando gli anglo-americani avessero smobilitato le loro truppe, la presenza di alcune centinaia di divisioni sovietiche in assetto di guerra potesse divenire una minaccia per l'Europa. Con la sua straordinaria lungimiranza Churchill vedeva i pericoli di una tensione internazionale e già si figurava i contrasti che più tardi dovevano prendere il nome di « guerra fredda ».

A Yalta comunque, in sei giorni, furono prese decisioni importanti. Le tre grandi potenze si accordarono per dividere la Germania in quattro zone occupate rispettivamente dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Russia. Fu stabilito l'impegno che le tre potenze provvedessero a far svolgere libere elezioni e stabilire governi democratici in tutti i paesi occupati dagli eserciti alleati, « ma » commentò Churchill più tardi « in Polonia le armate rosse avevano già il controllo completo del paese ed eravamo ben lontani da qualsiasi reale tentativo che desse modo al popolo polacco di manifestare la sua volontà attraverso libere elezioni ». Inoltre la Russia e gli Stati Uniti conclusero un accordo segreto mediante il quale Stalin si impegnava a far entrare la Russia in guerra contro il Giappone. La partecipazione russa alla guerra contro il Giappone durerà esattamente sei giorni, ed in cambio la Unione Sovietica otterrà alcune concessioni. Churchill dichiarò in seguito di non aver avuto alcuna parte in simile accordo, ma di essersi limitato a controfirmarlo su richiesta degli americani.

Però il risultato maggiore della conferenza, quello che era destinato a produrre benefici effetti per la pace del mondo e per tutta l'umanità fu il riconoscimento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite; e, in quella occasione, furono stabilite, su proposta di Roosevelt, le strutture del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, composto di 11 stati membri di cui 5 permanenti: Russia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina e Francia. Fu stabilito quindi il diritto di veto di uno qualsiasi dei cinque stati contro le decisioni del Consiglio. Sebbene l'Unione Sovietica abbia abusato di tale diritto, l'ONU ha dimostrato di essere un valido strumento di pace.

Fronte occidentale, marzo 1945: il maresciallo Montgomery e i generali Eisenhower e O'Bradley discutono su una carta l'andamento delle operazioni

"Memorie" di Churchill alla televisione

Fronte occidentale, marzo 1945: fra i soldati tedeschi, come appare in quest'immagine di prigionieri, combattono ormai anche i ragazzi. La guerra è entrata nel cuore della Germania.

Intanto la guerra continuava inesorabile, e così l'avanzata degli eserciti alleati. Sul fronte occidentale premono tre armate: a Nord al comando del generale Montgomery; lungo la Mosella agli ordini di Patton; e a sud c'è la dodicesima armata di Bradley. Il primo attraversamento del Reno avvenne il 7 marzo per un colpo di fortuna. La nona divisione corazzata della prima armata americana trovò il ponte della ferrovia sul Reno presso Remagen ancora in piedi. Alcuni reparti d'avanguardia lo attraversarono di corsa, riuscendo poi a tagliare i cavi elettrici che dovevano far saltare le mine. In breve tempo più di quattro divisioni si trovavano sulla riva opposta, e l'avanzata nel cuore della Germania cominciò. Poco dopo anche Montgomery si accinse ad attraversare il fiume da Nord e, a questo proposito, un corrispondente di guerra ha raccontato un episodio curioso su Churchill. Il primo ministro aveva fatto sapere che voleva assistere all'attraversamento del Reno da parte delle truppe britanniche e si era arrabbiato moltissimo quando Montgomery aveva cercato di impedirglielo. Alla fine si giunse ad un compromesso: Churchill avrebbe potuto assistere, ma solo dall'alto di una collina. Quando le prime squadriglie di bombardieri arrivarono dall'Inghilterra dirette verso il fronte di battaglia, Churchill non resistette alla commozione e, gettando il cappello in aria, si precipitò giù dalla collina gridando: « Eccoli che arrivano! ». Dopo cinque anni di guerra, il suo sogno di sconfiggere Hitler si stava avverando.

La battaglia per la conquista del territorio tedesco incalza ormai senza soste. La famosa linea fortificata Sigfrido, lunga 500 chilometri, cade rapidamente, aggirata da cinque divisioni del generale Patton. La via verso Berlino è aperta. Ma Churchill non è completamente soddisfatto. Non era riuscito a suo tempo a far prevalere il suo punto di vista di concludere rapidamente la campagna d'Italia per arrivare prima dei russi a Vienna e ora vorrebbe convincere il generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate, ad arrivare prima dei russi a Berlino. Ma neppure questa volta i suoi sforzi hanno successo. Eisenhower ritiene che Berlino non abbia più una grande importanza strategica e, d'altra parte, Stalin assicura che manderà nella capitale tedesca soltanto forze leggere. Churchill commenterà più tardi amaramente che le sue parole furono smentite dagli avvenimenti.

Nell'aprile del 1945 gli alleati penetrarono a fondo nel territorio della Germania: Colonia, Essen, Francoforte caddero rapidamente, ed il bacino della Ruhr era circondato. Nella loro marcia vittoriosa molte città vennero occupate, e furono liberati anche i terribili campi di sterminio di Buchenwald, Belsen e Dachau, tragiche testimonianze della follia distruttrice del nazismo. Il 12 aprile la nona armata aveva già attraversato l'Elba e si trovava a soli 90 chilometri da Berlino. Ma un altro grande artefice della vittoria non avrà la gioia di assistere al trionfo. Proprio in quel giorno, il presidente Roosevelt morì improvvisamente a Warm Spring in Georgia per un attacco cardiaco.

Churchill ne rimase profondamente colpito ed addolorato. « Con Franklin Delano Roosevelt » egli disse « è morto il più grande campione della libertà che abbia mai portato aiuto e conforto dal Nuovo al Vecchio mondo ».

m.d.b.

La sesta puntata di Anni intrepidi *va in onda lunedì 2 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

Washington, 15 aprile 1945: i funerali del presidente Roosevelt. Churchill rimase profondamente addolorato per la sua scomparsa. « Con Franklin Delano Roosevelt » egli disse « è morto il più grande campione della libertà che abbia mai portato aiuto e conforto dal Nuovo al Vecchio mondo »

I vincitori del Premio Viareggio

Delfini e Solmi

Il Premio Viareggio di narrativa e poesia di quest'anno ha segnalato Antonio Delfini ed è stato in qualche modo un premio commemorativo, giacché il Delfini è morto pochi mesi fa a cinquantacinque anni. Era uno scrittore che il pubblico più vasto conosceva assai poco, o non conosceva affatto. La sua opera è costituita di esili libretti, soprattutto di racconti, che avevano in particolare l'apprezzamento dei letterati, essendo il Delfini per l'appunto uno scrittore-letterato, quale il momento storico culturale, ormai superato, giustificava pienamente. Gusti, atteggiamenti, malizie sue, se fossero frutti di oggi, rivelerebbero la loro preziosa inattualità.

Ciò non toglie che il Delfini sia un narratore degno di considerazione e che molte pagine sue risultino piene di incanto, specialmente quelle a fondo autobiografico. Si vedano nella recentissima raccolta di *Racconti* edita dal Garzanti, « Una storia » e « Il 10 giugno 1918 ». Negli anni maturi il Delfini ha fatto più sovente ricorso alla memoria autobiografica, ma l'ha resa davvero un racconto, una fantasia, con un gioco alterno di poesia dei luoghi e dei tempi e insieme una carica di umorismo che talora si fa violenta di esplosione satirica. Questa vena di satira è contro la goffaggine, la bassezza, l'invidia e la miseria degli ambienti provinciali, e di tutta quella epopea del provincialismo che si identificò nell'Italia del ventennio. Il poeta Bodini mi ha detto di aver riso molto alla lettura di « Una storia », il più lungo scritto, anch'esso con quel fondo autobiografico di ambigua natura fantastico-realistica che apre il libro dei *Racconti*. Si ride infatti: nell'itinerario assai svagato e capriccioso delle memorie del Delfini l'ironia è la guida più assidua, ma essa è sostenuta da molto affetto, da molta pietà, perché, nonostante tutto, quell'Italia provinciale in cui egli viveva idealmente (quella tipica di fascisti e di letterati degli anni trenta), era la figurazione di un'età più favolosa che storica (« O come più bella la vita inventata che volevo inventarmi, come più dolce ancora, però, l'esperienza vissuta, quando torna ad essere, vent'anni dopo, una vita inventata! »), ed era amata da lui proprio perché gli suscitava fermenti di odio, di ripulsa.

Non so se il Delfini sarebbe giunto al romanzo, come sembra che pensasse: forse il suo respiro era corto e nella misura breve era la sua perfezione. Ma è certo che quella mescolanza di reale e di assurdo, di scherzoso e di patetico ha fatto di lui un piccolo ma singolare scrittore, che in Italia non somiglia, a veder bene, a nessuno.

Ai *Racconti* (che contengono anche il più famoso di tutti, « Il ricordo della Basca ») sono da aggiungere, per la bibliografia di Antonio Delfini, *Il fanalino della Battimonda* (oh, di quegli anni in cui i libri si stampavano a 300, a 600 copie!), *La Rosina perduta* e l'operetta più recente, *Modena 1831 città della Chartreuse* (ed. Scheiwiller). L'idea di Delfini è che i luoghi del romanzo stendhaliano non sono veramente da ritrovarsi a Parma, ma a Modena, e così i personaggi. Quello che conta non è questa proposta suggestiva di ricerca erudita, ma l'impulso di tenerezza che spinge lo scrittore a cercare se stesso nella sua infanzia e nelle remote ascendenze della sua patria modenese. Anche nel capriccio documentario si alimentava la poesia del Delfini.

L'altro Premio Viareggio, quello per la saggistica, è stato assegnato a Sergio Solmi. Questi ha finalmente raccolto un buon numero di suoi saggi italiani, brevi o ampli, sugli scrittori, in particolare i poeti di un lungo arco di tempo, dal D'Annunzio ad oggi (*Scrittori negli anni*, ed. Il Saggiatore). Scritti in certo senso d'occasione, di un lettore non professionale, rappresentante di un sentimento critico educato da Croce e insieme dai francesi (Alain, Thibaudet), ma coltivato in modo libero, personalissimo. A documenti di questa finezza si dovrà ricorrere sempre, perché ormai fanno parte della nostra storia letteraria.

Scelta, criteri teorici, colloquio con i testi, valore storico della sua testimonianza: tutto ciò è detto dal Solmi nella prefazione, ed è inutile ripeterlo qui. Converrà solo ricordare ai lettori qualcosa. Soprattutto che Sergio Solmi è un poeta, uno dei più confidenti poeti dei nostri giorni (e traduttore di poeti: si cerchi il suo recente librettino di *Versioni poetiche da contemporanei* pubblicato « all'insegna del pesce d'oro ») e che la sua coscienza è quella di un democratico senza deflessioni. Di qui nasce la sua fisionomia a un tempo così gentile e rigorosa, la sua civiltà umanissima. *Scrittori negli anni*, è certo un libro importante; ma è anche certo che il riconoscimento datogli così di cuore ha tenuto presente l'immagine intera, dell'uomo e dell'artista nella loro indivisibile moralità.

Franco Antonicelli

Antonio Delfini

Memorie del mondo di ieri

Dalla « Rassegna di Storia contemporanea », a cura di Aldo Garosci, in onda il 17 agosto sul Terzo Programma.

Chi voglia intendere come si sia passati dal mondo della prima guerra mondiale, con le sue incongrue fantasie antiliberali registrate nelle « Lettere a un amico d'Italia » (Missiroli) di George Sorel, al fosco mondo studiato dal Deakin nel suo recente volume sulla « Repubblica di Salò » può ricorrere al libro di un valoroso giornalista, amico sincero e critico rispettoso del nostro paese, ristampato ora postumo. Vogliamo parlare della Storia politica dell'Italia Moderna *di Cecil J. S. Sprigge, edito da Cappelli. Lo Sprigge fu corrispondente in Italia del « Manchester Guardian » al momento dell'affermarsi del fascismo, e poi di nuovo a vari lunghi tratti, dal 1942 al 1953, prima della Reuter e poi dell'« Economist » e dell'« Observer ».*

Nel suo giudizio sulle cose del nostro paese egli fu naturalmente molto influenzato dall'opinione di quelle che erano le classi colte e dirigenti nella prima guerra e nel primo dopoguerra mondiale; così egli opinò che il fascismo fosse essenzialmente « un fenomeno che trasse vita dal fatto che i liberali italiani non riuscirono a spodestare la piccola classe di intriganti e trafficanti che aveva proiettato un'ombra intollerabilmente diffusa nel sistema governativo anteriore al 1915 ». E' cioè molto acuto nel ritrovare le cause del fenomeno fascista nelle peculiarità e nelle manchevolezze del nostro processo di unificazione, ma meno aperto (il volume fu scritto prima della fine della seconda guerra mondiale) alla conoscenza della nuova realtà europea di crisi, in cui il fascismo cessò di essere fenomeno italiano e divenne sintomo di una più vasta crisi, quella dell'equilibrio e degli ideali europei. Con tutto ciò che abbiamo detto, lo Sprigge era spirito estremamente sensibile e fine: quel che egli scrive sulla crisi dell'intervento, sull'ultimo ministero Giolitti, soprattutto sul contributo recato dall'esperienza fiumana del D'Annunzio a quella del Mussolini, è veramente prezioso. Questo giornalista attento anticipa in gran parte quel che c'è di accettabile nelle tesi del Mack Smith e del Valeri.

Siamo lieti che il Cappelli abbia provveduto a ristampare l'opera per il beneficio degli italiani.

In certa misura al passato appartiene anche l'opera memorialistica di un esule uomo di stato spagnolo: Memorie di mezzo secolo *di Julio Alvarez del Vayo, Editori Riuniti. E' un passato recente, il quale incombe ancora paurosamente sull'Europa d'oggi. Si tratta del passato della democrazia spagnola, culminato tragicamente nella breve esperienza repubblicana, dopo la dittatura di Primo De Rivera, e nella guerra civile che vide l'insediamento al potere di Francisco Franco. Ma si tratta anche dell'autoritratto di un radicale europeo (che in un altro libro, il cui contenuto è qui ripreso, intitola se stesso « l'ultimo ottimista ») persuaso davvero che le buone cause perdano soltanto per i propri errori o perché altri hanno mancato al proprio dovere. L'Alvarez del Vayo, studioso di sociologia in Germania, corrispondente di giornali argentini, cospiratore repubblicano sotto la monarchia, ministro degli esteri della repubblica, era tra quei molti che tra le due guerre non si accontentavano, come era necessario, di ritener giusta una alleanza delle forze antihitleriane, ma che esitavano nell'espressione dei loro ideali tra la democrazia e la dittatura. La commistione non è ancora venuta meno, ma non ha più l'estensione di un tempo; comunque, se le* Memorie *dell'Alvarez del Vayo restano memorie — ben scritte, suggestive, vivissime — e non salgono a storia, ciò si deve al fatto che l'uomo, pur col numero degli anni che deve avere addosso, è rimasto focoso, giovanile, ingenuo. Chissà perché uomini simili mi fanno pensare più al Crispi che agli uomini della sinistra radicale e del socialismo nostrano.*

i libri della settimana

alla radio e TV

Saggi. *Francesco Saverio Nitti: « Scritti politici ».* Vol. VI *« Rivelazioni e ricordi »* (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). Il volume, della serie « Scritti politici », riproduce, a cura di Giampiero Carocci, le due ultime opere del Nitti, pubblicate rispettivamente nel 1948 e nel 1953. Sono ricordi e considerazioni che vanno, grosso modo, dal periodo compreso tra la prima guerra mondiale fino agli anni del secondo conflitto, della resistenza e della nuova vita democratica italiana. (*Edit. Laterza*).

* *William Morris: « Architettura e socialismo »* (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). Le traduzioni italiane delle opere di William Morris si limitavano finora ad alcuni lavori letterari di gusto romantico. Ma l'A. è anche un rinnovatore delle arti figurative e un propagandista politico di un singolare socialismo utopistico. Questo volume raccoglie sette discorsi e conferenze: una lettura affascinante per ricchezza di motivi, nobiltà spirituale e impegno espressivo. (*Edit. Laterza*).

Letteratura. *Walter Binni: « Poetica, critica e storia letteraria ».* (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). Questo saggio, pubblicato nel '60, viene ristampato con aggiunte ed ampliamenti. Si colloca nell'ampio ripensamento che da alcuni decenni caratterizza la nostra critica letteraria, la quale si va spostando sempre più dai postulati crociani. L'A. cerca di instaurare un dialogo costruttivo su principi generali. (*Editore Laterza*).

Poesia. *Sergio Solmi: « Versioni poetiche da contemporanei »* (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). E' una antologia di poeti contemporanei, italiani e stranieri. L'A. ha voluto presentare opere e autori particolarmente vicini all'esperienza della poesia italiana, e in questo senso ha cercato di offrire sempre i *campioni* più rappresentativi. Sono presenti Valéry, l'Alberti, Cocteau, Machado, José Moreno Villa, Stephen Spender e Ezra Pound. (*Edit. Scheiwiller*).

in vetrina

Teatro. *« Sacre rappresentazioni del Quattrocento ».* Il volume contiene non tanto il meglio della produzione teatrale fiorentina del Rinascimento, ma piuttosto quanto può illuminare il lettore sui suoi vari momenti, anche quelli meno felici. Questa preoccupazione storicistica ha portato alla pubblicazione, fra l'altro, dell'inedita « Rappresentazione dell'Ortolano elemosiniere » tratta dal manoscritto originale. (*Editrice U.T.E.T.*).

Romanzo. *Annamaria Tesi: « La cuoca amorosa ».* In un paese conviviale come l'Italia, dove molto spesso ricchi e poveri, se così si può dire, vivono a tavola, le confidenze di una cuoca possono spesso colpire nel segno. Tanto più quando la cuoca vede e giudica il mondo attraverso gli occhi di una donna acuta qual è l'autrice. (*Editore Longanesi*).

LIRICA

Un capolavoro di Mozart e un'opera goldoniana di Wolf-Ferrari

Don Giovanni

domenica: ore 21,20
terzo programma

Quando Mozart ricevette l'invito a scrivere un'opera per Praga era ormai autore celeberrimo. Le sue *Nozze di Figaro* avevano talmente deliziato i praghesi che essi ne fischiettavano le arie per le vie e ne suonavano le melodie nelle feste da ballo. Per l'opera nuova il direttore del teatro del Conte Nostitz, Pasquale Bondoni, offrì a Mozart 100 ducati, somma alquanto rilevante per l'epoca. Mozart si rivolse al medesimo librettista delle fortunate *Nozze di Figaro*, Lorenzo da Ponte, che scelse a nuovo argomento la leggenda di Don Giovanni. Il soggetto del *Don Giovanni* era allora d'attualità. A Venezia proprio in quei giorni si andava rappresentando con successo l'opera *Il Convitato di pietra* di Giovanni Gazzaniga; e al libretto di quest'opera, scritto da Giuseppe Bertati il quale a sua volta si era rifatto alle versioni di Tirso de Molina e di Molière, s'attenne sostanzialmente il Da Ponte, ricalcandone i contenuti e la distribuzione drammatica. Il testo del libretto fu pronto nel maggio del 1787; la musica venne composta durante l'estate, la maggior parte a Vienna, il resto a Praga nella villa Bertramka, dove Mozart era ospite dei Duschek. Fissata per il 14 ottobre, la « prima » fu però rinviata al 29. Alla vigilia della prova generale si vide che Mozart non aveva ancora scritto l'ouverture, la quale pare venisse composta nella notte fra il 27 e il 28.

Questa la cronaca essenziale, tante volte riletta, della genesi di un'opera che più di qualsiasi altra, forse, fu oggetto di commento, di interpretazione, di divagazione critica, persino in chiave filosofica. Profonde affinità spirituali aveva già ravvisato Goethe fra il proprio *Faust* e il capolavoro mozartiano, che il poeta distingueva nettamente da tutti i drammi giocosi dell'epoca, avvertendovi la presenza di un elemento misterioso, trascendente lo stesso fatto artistico e teatrale. Egli giungeva a desiderare per il suo poema drammatico una musica simile a quella del *Don Giovanni*, che non esitava a collocare fra le più alte creazioni dello spirito.

Per Kierkegaard, Mozart, col suo *Don Giovanni*, espresse la essenza stessa della musica, essenza dionisiaca, demoniaca, sfuggente ad ogni definizione logica e ad ogni costrizione etica. Da Ponte stesso, del resto, aveva dichiarato che per « trovar lo stato d'animo adatto », prima di accingersi alla stesura del libretto, aveva voluto leggere « qualche verso dell'*Inferno* di Dante ».

Ma oltre Goethe e Kierkegaard innumerevoli sono stati i commentatori del *Don Giovanni*. Opera nella quale, indubbiamente, qualcosa di conturbante si insinua, per cui il tragico e il comico, insieme mescolandosi, si colorano l'uno dei riflessi dell'altro, e il tragico, appunto per ciò, acquista alcunché di equivoco e di sinistro, mentre l'innocenza del comico vien contemplata sull'orlo di un abisso.

La tersa classicità della musica di Mozart verso la quale non vi è stato compositore, si può dire, che non abbia guardato come a un ideale artistico inarrivabile, è molto probabile che debba gran parte della sua attrattiva proprio a quel suo fondo fascinoso, affiorante quasi in superficie nel *Don Giovanni*. Certo l'aurea misura mozartiana fu spesso assunta a schermo di aspirazioni segrete, trascendenti l'esattezza della sua cifra.

Piero Santi

Il baritono Renato Capecchi protagonista del « Don Giovanni » di W. A. Mozart

Il campiello

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Ermanno Wolf-Ferrari mirò sempre alla chiarezza e alla semplicità, e mentre si tenne lontano sia dalle maniere del teatro verista sia dalle tendenze di avanguardia ai suoi tempi imperversanti, pose a proprio modello Mozart e il melodramma giocoso italiano settecentesco, il cui spirito egli volle ricreare nelle sue opere con cauta ma squisita modernità di atteggiamenti. Egli stesso, tuttavia, ebbe a rivelare quel che si celava dietro quell'apparente gaiezza: « Molti credono generalmente che io sia un autore facile e scherzoso, che prende tutto allegramente e invece non comprendono come il mio rivolgermi al mondo sorridente delle mie commedie musicali sorga da un'esigenza romantica: che consiste nel bisogno di evadere dalla triste realtà quotidiana, rifugiandomi in un mondo sereno e armonioso di sorridente e fulgente bellezza, un paradiso perduto ».

Una fuga dal mondo è l'arte apparentemente facile e leggera di Wolf-Ferrari, quale almeno rifulge nelle sue opere goldoniane: *Le donne curiose*, *I quatro rusteghi*, *La vedova scaltra* e *Il campiello*.

Per il grande commediografo veneziano, Wolf-Ferrari nutrì fino all'ultimo un amore profondo. Non per nulla le sue partiture migliori sono appunto quelle dove campeggia la Venezia di Goldoni, ammirevoli per l'estrema naturalezza della musica e l'aderenza al clima della vicenda, per la penetrazione psicologica e l'acuta caratterizzazione dei personaggi, fondate su una vocalità spontanea e squisitamente cesellata, colma, appunto, di una grazia quasi mozartiana. Attraverso la commedia goldoniana Wolf-Ferrari ridisse tutto il suo amore per Venezia, ne richiamò l'amabile socievolezza, espressa nelle sue botteghe del caffè e nei suoi circoli mondani, ne colse, sulle labbra dei suoi tipi aristocratici, borghesi, popolani, la parlata e lo spirito acuto senza dimenticare le classiche maschere come quelle di Pantalone, di Arlecchino, di Colombina.

« Sì, un fanciullo; così ero, così sono, così sarò... Che gioia di scrivere, di lavorare, di comporre, di far cantare le parole del mio gran dio veneziano, del mio immenso Goldoni. Avevo 27 anni e per le *Donne curiose* diventai fanciullo. Come adesso, a 60, per il *Campiello* ». Così dichiarava Wolf-Ferrari.

A Venezia per prima egli aveva infatti reso il suo omaggio allorché ventisettenne, ritornatovi dopo una lunga permanenza in Germania per assumere la direzione del Liceo Musicale Benedetto Marcello, aveva musicato le goldoniane *Donne curiose* nella riduzione librettistica del Sugana; e così il saluto a Venezia intonato nel *Campiello* (« Bondì Venezia cara, bondì Venezia mia ») avrebbe suonato per quello che davvero diventò per il maestro, come il commiato dalla sua adorata città.

Il *Campiello*, ultima delle opere goldoniane di Wolf-Ferrari composta sopra una riduzione librettistica di Mario Ghisalberti, vide la sua prima rappresentazione al Teatro alla Scala l'11 febbraio 1936.

p. s.

Elena Rizzieri: Gasparina nel « Campiello » di Wolf-Ferrari

CONCERTI

Musiche francesi

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il programma diretto da Charles Münch comprende esclusivamente musiche di autori francesi, e precisamente di Berlioz, il quale fu l'antesignano del rinnovamento della musica francese, di Debussy, Roussel e Honegger che furono tra i principali realizzatori di questo rinnovamento. Di Berlioz verrà suonata la « Scena d'amore », che costituisce la terza delle sette sezioni in cui si articola la *Sinfonia drammatica* op. 17 « Giulietta e Romeo » (1839) ed è concepita come un duetto d'amore tra Giulietta e Romeo le cui « voci » sono raffigurate da strumenti d'orchestra. Di Honegger verrà eseguita la *Sinfonia* per archi (1942) con una tromba che può intervenire a piacimento per incrementare l'effetto trionfale del corale che conclude l'ultimo movimento. La *Sinfonia* viene giustamente considerata da molti critici come il capolavoro di questo compositore, che annoveriamo tra i musicisti di scuola francese giacché, pur essendo nato in Svizzera, operò sempre nell'ambito culturale francese. Dopo il celeberrimo *Prélude à l'après-midi d'un faune* (col quale, nel 1892, Debussy diede l'intera misura del proprio genio), il concerto si conclude con la seconda suite tratta dal balletto *Bacchus et Arianne* (1930) di Albert Roussel, in cui il senso panteistico della natura vale a stabilire, al disopra di ogni differenza di stile, un nesso evidente col capolavoro debussyano.

Brahms e Bruckner

sabato: ore 21,30
terzo programma

Come il concerto precedente, anche questo, diretto da Ruggero Maghini, presenta un programma concepito in modo unitario, dal momento che vi figurano le opere di due dei maggiori compositori che operarono a Vienna nella seconda parte del secolo XIX: Brahms e Bruckner. I *Neue Liebeslieder-walzer op. 65* (nuovi valzer su canti d'amore) del primo, scritti nel 1875 su canti d'amore tradotti o imitati dal russo e dal polacco dal Daumer, recano la più chiara testimonianza dell'influsso esercitato dalla gaia città imperiale di Haydn, Mozart e Schubert sul pensoso tedesco del Nord. La *Messa in mi minore*, per otto voci e strumenti a fiato, di Bruckner (1866) mostra, per converso, l'influsso esercitato su questo compositore austriaco dalla nordica polifonia fiamminga, rivissuta però attraverso l'esperienza dell'arte mediterranea di Palestrina, dalla cui *Missa brevis* Bruckner prese in prestito il tema del grandioso edificio canonico del *Sanctus*.

r. vl.

PROSA

Una commedia di Alba De Céspedes

Quaderno proibito

giovedì: ore 21
programma nazionale

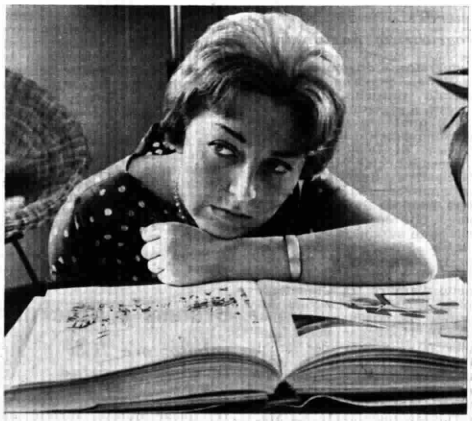
Valeria Cossati vive apparentemente serena col marito Michele e i due figli, Riccardo e Mirella. La sua predilezione è per Riccardo, per il quale vagheggia una bella carriera; l'indipendenza di Mirella, che lavora presso un avvocato, le sembra lontana dalle sue idee. Valeria accusa la figlia non solo di essere sempre fuori di casa ma soprattutto di essere un'altra, fuori di casa. Una frase del marito, che le fa notare come ognuno di loro abbia due aspetti, uno per i familiari e uno per gli altri, la spinge ad osservarsi e ad osservare i suoi congiunti.
Si avvede così che Mirella ama un avvocato, Cantoni — maggiore di lei e separato dalla moglie — che non potrà mai sposarla; che il marito è innamorato di una sceneggiatrice cinematografica; che perfino il prediletto Riccardo, che si è fidanzato con una ragazzina ingenua, Marina, le nasconde il suo disegno di trasferirsi in Argentina. Lo sdegno per aver vissuto nell'ignoranza della verità spinge Valeria a dimostrare una maggiore severità verso il comportamento di Mirella; d'altra parte la solitudine di cui ha preso coscienza l'avvicina intimamente a Guido Laurenzi, l'industriale di cui Valeria, da anni, è la segretaria. Anche lei ha ora il suo segreto, come gli altri: accetterebbe infatti di partire con Guido per una breve gita a Venezia se il comportamento di Mirella, leale e consapevole, non le facesse sdegnare un'avventura e accusare Guido di non offrirle una soluzione più chiara. Guido comprende che Valeria ha ragione e le offre di partire e di ricominciare all'estero, lavorando insieme, una vita serena, armoniosa. Valeria accetta; non vuole che la solitudine e la rinuncia la riducano come sua suocera che, rimasta vedova, non ha voluto risposarsi per dedicarsi al figlio e ha poi fatto pagare alla nuora, giorno dopo giorno, il suo sacrificio. Si prepara dunque a partire, ma nel frattempo Riccardo le svela che deve abbandonare il suo sogno di una grande carriera in Argentina perché Marina aspetta un bambino: deve sposarsi subito, accettando un modesto impiego nella banca dove lavora il padre, e anzi le annuncia che dovrà venire a vivere in casa, con la moglie. Valeria — in una improvvisa ribellione — svela alla famiglia che se ne va, che parte con l'uomo che ama. Ma ormai non può più uscire dal personaggio che ha sempre incarnato; nessuno più vede in lei una donna capace di essere amata. La sua sincerità vien presa per crisi isterica e anche quando Valeria prende la valigia e fa per partire tutti si affrettano a starle intorno, a calmarla. Solo Marina capisce che ella dice la verità e, impietosita, grida agli altri di lasciarla andare. Ma a questo punto Valeria, non volendo ammettere che la futura nuora distrugga il mito di madre e di sposa esemplare che aveva saputo creare presso i suoi familiari, sostiene di aver mentito, e deplora che Marina la creda capace di avere un amante. La sua rinunzia all'amore di Guido, Valeria — come già fece sua suocera — la farà scontare a Marina: ma, contemporaneamente e inaspettatamente, Valeria si riavvicina alla figlia e le consiglia di affrontare la vita che il suo innato conformismo, la sua mancanza di coraggio, le vietano. E, idealmente liberando se stessa attraverso la figlia, lascia Mirella libera di abbandonare la casa prima dei suoi ventun'anni, di andar via con l'uomo che ama, lavorando con lui lontana dalle bugie e dai compromessi.
Scrittrice di successo — il romanzo Nessuno torna indietro, *del 1939, le procurò notorietà internazionale — Alba De Céspedes non ha voluto restare prigioniera del successo: tutta la sua opera del dopoguerra,* Dalla parte di lei, Quaderno proibito, Invito a pranzo, *fino all'alto e maturo risultato di* Prima e dopo, *testimonia un preciso cammino di conquista coerente. La ricchezza e la felicità dell'intreccio si sono via via piegate verso un'acuta e talvolta minuziosa indagine psicologica non disgiunta da un profondo impegno morale. La De Céspedes — che nel 1952 si era accostata al teatro con un lavoro scritto in collaborazione con Degli Espinosa,* Gli affetti di famiglia *— ha fatto rappresentare due anni fa questa sua riduzione teatrale di* Quaderno proibito *con grande successo.*

Andreina Pagnani: Valeria Cossati in « Quaderno proibito »

«Le api e gli uomini» di Zoscenko

venerdì: ore 17,45
secondo programma

In un colcos modello, giunge in breve licenza un giovane militare a trovarvi alcuni parenti. Il giovane reca con sé un vasetto con dentro del miele: i colcosiani, dopo averlo assaggiato, decidono che il loro colcos modello non potrà più dirsi tale se non possiederà un allevamento di api. Alcuni colcosiani propongono di darsi subito alla caccia delle api in aperta campagna; altri dubitano invece della qualità del miele prodotto da api selvatiche e propongono che il colcos le acquisti regolarmente. Questo secondo consiglio è quello che prevale, e il vecchio colcosiano Ivan Panfilovic viene inviato nella città di Tambov, che dista cinque giorni di viaggio in treno, per il delicato acquisto. Panfilovic, ottenute quindicimila api, riprende il viaggio: durante una sosta, saputo che il treno resterà fermo in stazione fino a sera, decide di mettere in libertà le sue api. Ma di lì a poco viene dato il segnale della partenza: invano Panfilovic supplica il capostazione di ritardare l'avvio del convoglio; il capostazione, uomo chiuso in rigidi schemi burocratici, non transige. Ma verso sera la stazione viene letteralmente assalita dalle quindicimila api che puntualmente vogliono far ritorno alle loro arnie: biglettai e funzionari della stazione si trovano in breve sottoposti ad attacchi a schiere. Non rimane altra soluzione che richiamare indietro il treno ove viaggia Panfilovic: disciplinatamente, appena il treno rientra in stazione, le api tornano al loro posto.
Gli intenti dell'amabile satira di Zoscenko sono evidentissimi. Nel 1927, lo scrittore, allora trentaduenne, così scriveva di sé: « Ed ecco il nudo elenco dei fatti che mi riguardano: sei volte arrestato; una volta condannato a morte; tre volte ferito; due tentati omicidi; tre volte bastonato. Tutto questo è avvenuto non per spirito di avventura, ma semplicemente per caso: non ho avuto fortuna. Mi sono guadagnato un mal di cuore e, forse per questo, sono divenuto scrittore ». L'elenco delle disavventure di Zoscenko si conclude nel 1946, quando la sua pungente critica agli aspetti deteriori del regime gli costò ancora una volta la libertà durante una « purga » di staliniana memoria.



Angiolina Quinterno partecipa sabato alla trasmissione del radiodramma di Alfio Valdarnini « Cinque al castello »

Cinque al castello

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Una normale assemblea di grossi e piccoli azionisti di una grande società industriale: nella mattinata e nel pomeriggio, discussioni d'affari; in serata, ballo. Il luogo prescelto per la riunione è un castello isolato, che sorge su una roccia a picco sul mare. Terminato il ballo, gli invitati ritornano nell'albergo, distante, che li ospita: casualmente, nel castello ormai deserto, restano cinque persone. Una di esse, un signore di mezza età, comincia ad avvertire dentro di sé una sorda inquietudine.
Da tempo il suo passato di militare ciecamente ligio al dovere (anzi, ad una errata interpretazione del dovere) l'ossessiona, ed egli sente oscuramente che un giorno o l'altro dovrà mettere ordine in se stesso: ora, nel silenzio del castello deserto, crede di sapere che quel momento è venuto. Per questo confessa il suo passato ad un signore anziano, il quale per parte sua sembra trovare quella situazione se non normale almeno giustificabile. Ma nel castello c'è una giovane coppia: anche la donna è ossessionata dal passato, ha fatto infatti innamorare di sé il marito di un'amica e l'amica ne è morta, in circostanze poco chiare. A poco a poco, nel corso della notte, malgrado la resistenza psicologica opposta dal signore anziano e da un'altra signora anziana presente (che ha nervi saldissimi) l'inquietudine assale un po' tutti, anche se in alcuni riesce ad essere contenuta. Dopo ore d'insonnia, l'alba finalmente appare, un'alba livida, e ogni cosa pare tornare nella normalità: le stanze, le mura del castello, riprendono proporzioni normali e concrete. Stanchissimo per la veglia, il signore anziano decide di lasciare i quattro compagni e andarsene a riposare; ma quando fa per aprire la porta, questa rimane ostinatamente chiusa. Gli sforzi comuni di tutti non riescono a spostarla di un millimetro e subito, nel panico che invade i cinque, si ode una voce che annunzia giunto il momento di « far chiaro », di iniziare quel processo lentamente preparato nel corso della notte. Di Valdarnini è ben nota agli ascoltatori la raffinata abilità: in Cinque al castello *la misura della suspense è tale da non invalidare mai la dimensione psicologica dei personaggi.*

a. cam.

TRASMISSIONI CULTURALI

Memorialisti del '900

mercoledì: ore 22,15
terzo programma

Sul Terzo Programma è iniziato dalla settimana scorsa un ciclo dedicato ai memorialisti italiani del Novecento. La trasmissione vuol essere un primo orientativo bilancio di un « genere » che ebbe fortuna e caratterizzazione soprattutto nel secolo passato, ma che nella letteratura del nostro tempo appare di più difficile demarcazione. Nella scrittura dei novecentisti, infatti, il documento è parte e momento di una ricostruzione prima di tutto interiore. Un'arte della testimonianza che sta quasi sempre sul filo del « diario » e del « racconto » in prima persona.
Una esplorazione di questa letteratura non può, ovviamente, costituirsi come un panorama compiuto. Con tutto ciò, il ciclo tende ad articolare, sulla traccia delle vicende letterarie e civili del nostro Paese, una veduta appoggiata sopra nomi in un modo o nell'altro determinanti. L'arco si apre con la generazione « vociana » e trascorre, attraverso il primo conflitto mondiale e la *Ronda*, fino agli anni del fascismo e dell'ultima guerra. Dentro tale arco matura una letteratura memorialistica che sale, da certi estremi impennamenti romantici, fino al neorealismo.
Il Novecento antidannunziano ed antiumbertino comincia dalla *Voce:* da una generazione di letterati, cioè, nella quale il Papini di *Un uomo finito* o il Soffici di *Giornale di bordo* o il Serra dell'*Esame di coscienza* costituiscono gli annunzi, ma anche i punti fermi, di un'età letteraria fortemente innovatrice e drammatica. Per questi uomini la prima guerra mondiale fu esperienza e convalida di valori affermati, oltre che con veemenza d'intelletto, con lucida forza spirituale. I diari di guerra — da *Guerra del '15* di Giani Stuparich a *Kobilek* di Soffici, a *Nostro purgatorio* di Baldini — prospettano, ognuno a suo modo, la qualità insieme documentaria e umana dell'osservazione. Sia il ritratto di un combattente o l'immobilità della trincea, sia la felicità di un assalto o l'amarezza di un ripiegamento: tutto si configura, nella pagina, sotto due dimensioni; sempre la realtà contingente tende a prolungarsi in un significato universale. Questo l'esercizio che i letterati della *Voce* consegnano a quelli della *Ronda*: un'esperienza che è soprattutto sostanza di valori certi e sincerità di processi espressivi; valida per l'uno come per l'altro cenacolo letterario, anche se i « rondisti » sembrarono acuire l'esigenza stilistica fino a farne misura e norma di vita.
La *Ronda* cessa col dicembre del '23, e già negli ultimi fascicoli si affaccia il dibattito sul fenomeno del fascismo. E' il punto evidente di una crisi. Con la fine della *Ronda* si apre un momento nuovo della letteratura memorialistica. La nuova realtà politica interna genera condizioni e necessità di scelta. Al sentimento del cenacolo subentra, spontaneamente, quello della esplorazione isolata e dell'« esilio ». Sono gli « anni difficili ».
In tale clima — che è il prodotto di una irrequietezza europea oltre che italiana — la confessione autobiografica si appunta sul problema dell'umana solitudine. Dalla *Mia casa di campagna* di Comisso all'*Officina segreta* di Tecchi o alle confessioni polemiche di Bartolini, il panorama offre un quadro di personalità sorprese nell'elaborazione di una personale e assillante ricerca. E più ancora si scopre il dramma della solitudine nel *Diario* di Alvaro, un libro aspro fino ai toni di una tragica incomunicabilità. E non si può dire che il neorealismo abbia spostato o lenito la densità di tale raccoglimento: basti pensare a Pavese o al Vittorini del *Diario in pubblico* o, per altro verso, al *Diario romano* di Brancati.

Guido Di Pino

Lo scrittore Antonio Baldini, autore di « Nostro Purgatorio »

TRASMISSIONI di VARIETA'

Riviste e canzoni

La canzone è il minimo denominatore comune di tre fra le più fortunate trasmissioni radiofoniche realizzate in questo trimestre estivo. Cominciamo da quella di carattere più vario, *Auditorio A*, che va in onda il mercoledì sul Secondo Programma alle 17,45. E' un programma a cura di Ada Vinti che passa in rassegna un po' tutti i « generi » di spettacolo che potrebbero entrare in un auditorio-tipo, dalla scenetta umoristica alla canzone, dalla poesia al jazz, ecc. I singoli numeri sono scelti in modo da presentare ogni volta una galleria di interpreti di gran classe, e sono il risultato di una lunga ricerca che Ada Vinti ha fatto in discoteca e in registroteca, scovando qualche volta del materiale interessante rimasto inspiegabilmente inedito. Ci sono molte canzoni, naturalmente, per alleggerire il più possibile il tono del programma, ma le esecuzioni sono tutte di *vedettes* del calibro di Marlène Dietrich, Maurice Chevalier, Ray Charles, i Frères Jacques, ecc., tanto per fare qualche esempio.
Quanto ai brani per sola orchestra o per piccolo complesso, si tratta generalmente di versioni particolari che abbiano davvero il carattere della « interpretazione », vuoi per uno speciale arrangiamento, vuoi per la partecipazione di un solista eccezionale.
Canzoni e brani per sola orchestra si alternano anche in *Fonografie con dedica*, un programma settimanale di Nelli e D'Onofrio (in onda il venerdì alle 9,35 del mattino sul Secondo Programma). Qui però i brani musicali hanno il carattere di intermezzi, tra scenette, parodie, madrigali umoristici, ecc. che gli autori dedicano ogni volta ad alcuni personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport o della cronaca mondana che abbiano fatto parlare di sé nel corso della settimana. Siamo alla formula della rivista radiofonica basata essenzialmente sulla satira bonaria, ma col correttivo d'un repertorio di musica leggera internazionale vasto e aggiornato, che potrebbe costituire una vera e propria galleria di novità.
La terza trasmissione è la più breve di tutte: cinque minuti contro i 55 di *Fonografie con dedica* e i 45 di *Auditorio A*. Si intitola *E nacque una canzone*, e va in onda tutti i giorni alle 7,50 del mattino sul Programma Nazionale. Qui le canzoni non rappresentano un ingrediente o un intermezzo: sono le protagoniste. E' una piccola storia del costume attraverso le canzoni, che Paolini e Silvestri ci vengono raccontando giorno per giorno, rievocando con una serie di *flashes* rapidissimi gli avvenimenti più importanti, più divertenti o semplicemente più curiosi che si verificarono nel mondo l'anno in cui fu scritta o venne lanciata una determinata canzone. La quale è rimasta qualche volta così legata a quegli avvenimenti, che bastano le sue note a richiamarceli alla memoria.

s. g. b.

Soluzione del numero 30

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

ORIZZONTALI

1. Cognome d'arte del clarinettista Artie.
5. Le norme... per il calcolo del consumo di benzina di un veicolo.
9. Autore, insieme con Neri, di *Addio, signora* (cognome).
10. Un continente.
11. Dalida a metà.
12. Iniziale dei nomi dei cantanti Glanco, Centi e... Dapporto.
13. « Calmo » in inglese.
14. « Merletto, stringhe » in inglese.
16. Nome del regista Kazan.
17. Compositore fiorentino del XVI secolo, monaco dell'Ordine dei Croceferi (cognome).
18. Iniziale dei nomi delle cantanti Paris, Ravel e Traversi.
19. « Vecchio » in inglese.
20. Targa di Bologna.
21. Cognome dell'attore che vedete nella foto.
24. Organizzazione Radiofonica.
25. Musicista di Voghera che compose, nel 1863, l'opera *Aldina* (iniziali).
26. Iniziali di un noto attore comico milanese.
28. Personaggio femminile della *Turandot*.
29. La grande tragedia di Shakespeare.
33. Completate il titolo del popolare motivo di La Rocca: Tiger...
34. Musicista nato a Trento nel 1672; studiò Teologia al Collegio Germanico (cognome per intero e le due iniziali dei nomi).
35. Autore di *Around the world* (iniziali).
36. Una nota.
37. Due vocali.
38. Sigla dell'orchestra di Libano e Leoni.

VERTICALI

1. Targa di Sassari.
2. Stato del Messico, oppure piccolo pianeta scoperto da Baade.
3. Nome della « regina del fado ».
4. Nome della cantante De Angelis.
5. Nome dell'attrice Del Poggio.
6. Soldato ungherese a cavallo, dalla sgargiante uniforme.
7. Nome di Paganini.
8. Attenzione, attenzione.
13. Strumento.
15. Sono sue le canzoni *Io che amo solo te*, *Aria di neve*, *Viva Maddalena* (cognome).
22. Un batterista lo deve scandire alla perfezione.
23. Cognome del celebre soprano di Madrid, Adelina.
25. Nome di donna, titolo di una nota canzone di Roemheld.
27. Centro Ricreativo Aziendale per i Lavoratori.
29. Congiunzione inglese.
30. Articolo.
31. Pubblicò le lettere di Weber, nel 1900 (iniziali).
32. « Oca » in francese.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,30 Dalla Chiesa del Santo Sudario in Torino:

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

OLANDA: *Rotterdam*

Chio: Concorso ippico internazionale

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 AREZZO: GIOSTRA DEL SARACINO

Telecronista Paolo Bellucci
Ripresa televisiva di Guido Gianni

La TV dei ragazzi

18,15 a) **ALICE**

Il volo sulla luna

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

b) **BRACCOBALDO SHOW**

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

Distr.: Screen Gems

— **Yoghi e l'orso a molla**

— **La bella fatina**

— **Il corriere del Pony-Express**

Articolo a pag. 61

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 I PROTAGONISTI

Quattro storie per un attore

Lo schiaffo

Farsa televisiva da un'opera di Abramo Dreyfus

Adattamento televisivo di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Chamberlot *Tino Buazzelli*
Lucrezia *Andreina Paul*
Signor Piquet *Enrico Urbini*
Signora Piquet *Dory Dorika*
L'onorevole *Franco Sportelli*
L'usciere *Diego Michelotti*
Il ministro *Mauro Barbagli*
Primo giornalista *Alvaro Boccia*
La servetta *Alba Cardilli*
Secondo giornalista *Jan De Vecchi*
Terzo giornalista *Enzo Petretto*
Il portinaio *Giacomo Ricci*
Secondo usciere *Peppino Spoletino*
Quarto giornalista *Renzo Rossi*
Terzo usciere *Enzo Verduchi*

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Alessandro Brissoni

Vedi Radiocorriere-TV n. 42 del 15-10-61

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Amaro 18 Isolabella - Sferoflex - Locatelli - Lavatrici Zerowatt)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Meraklon - Trousse Paglieri - Rio - Prodotti Singer - Anonima Petroli Italiana - Motta)

20,55 CAROSELLO

(1) Brodo Lombardi - (2) Fibra acrilica Leacril - (3) Invernizzi Milione - (4) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Ibis Film - 4) Ondatelerama

21,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Dal Festival Haus di Salisburgo

LE NOZZE DI FIGARO

Opera Comica in 4 atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di Wolfgang Amedeus Mozart

Personaggi ed interpreti:

Il conte d'Almaviva *Dietrich Fischer-Diskau*
La contessa Rosina *Hild Gueden*
Susanna *Graziella Sciutti*
Figaro *Geraint Evans*
Don Basilio *John van Kesteren*
Bartolo *Peter Lagger*
Marcellina *Patricia Johnson*
Cherubino *Evelyn Lear*
Antonio *Siegfried Rudolf Frese*
Barbarina *Elfriede Pfleger*
Don Curzio *Martin Vantin*

Scene e costumi di Michel Raffaelli

Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Orchestra Filarmonica di Vienna

Maestro concertatore e direttore Lorin Maazel

Regia di Gustav Rudolf Sellner

Ripresa televisiva di Erich Neuberg

23,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

Dal Festival di Salisburgo con l'Orchestra Filarmonic

«Le nozze di Figaro» di

Lorin Maazel dirige l'Orchestra Filarmonica di Vienna nelle « Nozze di Figaro » di Mozart

nazionale: ore 21,05

Ecco un nome d'oro nella storia dell'opera, una delle gemme della grande triade mozartiana. *Nozze di Figaro, Don Giovanni, Flauto magico.* Quale è la più bella? Nel *Don Giovanni* (che la radio trasmette domenica e che illustriamo a pag. 21) Mozart compie il miracolo di inserire un dramma in ciò che i tedeschi chiamano *Singspiel*, un'opera teatrale in musica con tinte prevalentemente buffe. Il genio di Mozart stese con misteriosa delicatezza queste tinte sul contesto tragico-fiabesco della vecchia storia sivigliana. Nel *Flauto magico* abbiamo un miracolo anche maggiore: un tema massonico, filosofico, politico, soffuso di divina ingenuità infantile e popolaresca. Le *Nozze di Figaro* infine, sono Settecento puro, spirito scintillante, contrasto spiritoso fra l'aristocrazia in declino e il Terzo Stato, o meglio, il popolo che ascendeva, aggressivo

Un film con la regia di Jean Renoir

Una gita in campagna

secondo: ore 22,20

Tratto da un noto racconto di Guy de Maupassant, *Una gita in campagna* (« Une partie de campagne ») è considerata una delle opere più singolari di Jean Renoir, nonostante che il film, iniziato nel 1937, sia rimasto incompiuto e l'autore non abbia più trovato, in seguito, il tempo e il desiderio di completarlo. In realtà, così come è rimasto (40 minuti circa) il film appare perfettamente compiuto, tanto abilmente è riuscito il regista ad esprimere per rapidi cenni, con felice cadenza narrativa, i caratteri dei personaggi e i loro risvolti psicologici.

Una famigliola piccolo borghese si reca, una bella domenica d'estate, in gita. Il signor Dufour, negoziante in ferramenta, è un uomo ingenuo e grossolano; sua moglie una donna frivola e superficiale. La figlia Henriette è, invece, una ragazza sensibile che è stata promessa in matrimonio al commesso del negozio Anatole, brutto malaticcio e di assai limitata intelligenza, il quale partecipa anch'egli alla scampagnata. Al contatto della natura, nell'euforia dell'insolita vacanza, i personaggi si sentono completamente liberi. I due uomini se ne vanno a pescare per conto loro trascurando le donne, e madre e figlia si lasciano avvicinare da due giovanotti che sperano di concludere una facile avventura. Ma Henriette e il suo corteggiatore s'innamorano veramente. Quando cala la sera, la famigliola riparte, felice delle ore vissute con tanta spensieratezza. Il destino di Henriette sarà tuttavia quello di sposare Anatole, di vivere un'esistenza grigia vicino ad un uomo che non la capirà mai. La gita in campagna rimarrà, per lei, « il più bel ricordo » della sua vita.

Malinconico ed elegiaco, non senza venature di graffiante umorismo, *La gita in campagna* rivela uno stile maturo, prezioso, elegantissimo soprattutto nella descrizione del paesaggio dove Renoir ha tenuto presente la grande lezione degli impressionisti francesi, e, in primo luogo, di suo padre Pierre-Auguste.

Giovanni Leto

Il regista Renoir

SETTEMBRE

di Vienna

Mozart

e bramoso. I nobili imbevuti di illuminismo assistevano divertiti alla commedia di Beaumarchais, non immaginando (o forse solo intuendo) che tutto ciò avrebbe fatto cadere alla lunga le loro teste. Ad ogni modo quei due uomini di gran gusto ch'erano Mozart e il suo geniale librettista Lorenzo Da Ponte si guardarono bene dall'immettervi, se pur ve n'erano, tesi sociali, per farne quel che Goethe chiama un'« opera d'arte intinta di politica ». Troviamo nel libro del musicologo Einstein su Mozart, che Lorenzo Da Ponte (settantasei libretti, vita movimentata e lunghissima, spirito spregiudicato) aveva dichiarato testualmente di voler fare « dell'eccellente commedia di Beaumarchais non una trasposizione in musica, ma piuttosto un'imitazione, o, diciamo, un estratto ».

In un tempo in cui l'arte era felicemente chiusa in auree convenzioni, sia il librettista che il compositore avevano modo di fare un'*opera buffa* di rigore, che piaceva al pubblico d'allora e sarebbe piaciuta anche al pubblico di sempre. V'erano, pur nelle loro caratterizzazioni, i tipi fissi, la cameriera-soubrette, il vecchio comico, la nobile dama sospirosa, il ricco signore dissipato, il paggio (che canta da donna...) e, nella vicenda (così complicata da non poterne dare una idea in poche righe) il consueto tumultuoso succedersi di equivoci, di travestimenti, di fughe; non manca nemmeno il figlio naturale che ritrova i genitori, non manca la vecchia che vuol sposare il giovane, il prete maestro di musica, il leguleio. Mozart poté fare una perfetta *opera buffa*, innalzandola al rango di grande opera d'arte idealizzata.

Ma a questo egli certo non pensava, scrivendola, e si affidò solo al suo infallibile istinto e al suo enorme mestiere. Già la breve *Ouverture*, un *Prestissimo*, entra subito in *medias res*. La prima scena mostra Figaro che prende le misure della stanza dove abiterà con la sposa Susanna, e trova che questa stanzetta è pericolosamente vicina alla camera del conte... La commedia (o il piccolo dramma) è tutta lì, e non ha più che da svolgersi con gli spiritosi accorgimenti del tempo.

Qualche piccola nota ancora. La « prima » ebbe luogo al « Burgtheater » di Vienna, il 1° maggio 1786, eseguita da ottimi cantanti. Mozart stesso dirigeva. Ma il successo fu moderato. Qualche tempo dopo l'opera trionfava a Praga, inducendo Mozart a scrivere il *Don Giovanni* per quella città. Altri particolari: in quello stesso anno il prolifico Da Ponte forniva ben quattro libretti ad altri musicisti. Dell'edizione originale del libretto delle *Nozze di Figaro*, ci dice Alfred Einstein, esistono in tutto il mondo solo due copie, venerabilissime.

L'attuale edizione dell'opera è ripresa dalla TV austriaca, direttore Lorin Maazel.

Liliana Scalero

SECONDO

Rassegna del Secondo

18-19,30 I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Anaïs *Valeria Ciangottini*
Deshortier *Ugo Carboni*
Fouché *Davide Montemurri*
Carlotta *Carlotta Barilli*
Carnot *Marco Guglielmi*
Robespierre *Serge Reggiani*
Parrucchiere *Giancarlo Cobelli*
Camillo Desmoulins *Alberto Lupo*
Portiera *Adelaide Gobbi*
Lucilla Duplessis *Sylva Koscina*
St. Just *Warner Bentivegna*
Precettore *Sandro Merli*
Barère *Giulio Girola*
Talleyrand *Tino Bianchi*
Abate Sieyes *Renato Montalbano*
Lafayette *Massimo Pietrobon*
Condorcet *Aldo Barberito*
Larochefoucault *Enrico Osterman*
Buzot *Giacomo Rossi Stuart*
Presidente dell'Assemblea *Bruno Smith*
Billaud Varenne *Romano Ghini*
Primo valletto *Lello Grotta*
Capitano della Guardia Nazionale *Antonio La Raina*
Primo usciere *Marcello Di Martire*
Secondo usciere *Mario Lombardini*
Madame De Staël *Mara Berni*
Brissot *Franco Volpi*
Cloots *Elio Bertolotti*
Madame Roland *Lia Zoppelli*
Cameriera di Madame Roland *Winnie Riva*
Roland *Massimo Pianforini*
Cameriera di Madame Desmoulins *Lucia Guzzardi*
Popolano *Cristiano Cria*
Secondo valletto *Roberto Morbioli*
Canzone interpretata da *Rosalie Dubois*
e inoltre: *Enzo Petretto, Riccardo Olivieri, Bruno Biasibetti, Renato Puglisi, Pier Luigi Merlini, Massimo Ungaretti, Stefano Varriale, Bruno Scipioni, Gianni Bertoncin, Vittorio Duse, Giancarlo Fantini, Enzo Verduchi, Giorgio Perconti, Cesare Perugini, Armando Annuale*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Signorelli
Musiche di Gino Negri
Regia di Edmo Fenoglio

Articolo a pag. 10

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
FOLLIE D'ESTATE
con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland
Le « Aquabell » di Leon Markson
e gli « Aquamaniacs » di John Mc Knight
Pat Adiarte e le coreografie di Sergio Somigli
Testi di Faele
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maurizio Monteverde
Orchestra diretta da Franco Pisano
Realizzazione di Gianni Giannantonio
Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani

22,15 INTERMEZZO
(Spic & Span - Voxson televisori - Zoppas - Arrigoni)

22,20 UNA GITA IN CAMPAGNA
Regia di Jean Renoir
Int.: Silvya Battaille, Georges Saint-Saans, Jeanne Marken, Gabriello
Prod.: Pantheon

Follie d'estate

secondo: ore 21,15

Siamo alla sesta puntata di Follie d'estate, *lo « show acquatico » del Secondo Programma TV realizzato da Gianni Giannantonio con la regia di Stefano De Stefani (per le riprese in studio) e di Carla Ragionieri (per le riprese in piscina e per quelle subacquee). Come sapete, ciascuna puntata di questa trasmissione è impostata come una festa strepitosa che due ex pizzaioli arricchiti, desiderosi d'inserirsi nel giro del gran mondo, offrono nella loro lussuosissima villa.*

La festa di questa settimana, organizzata dai due ex pizzaioli (Pupella e Beniamino Maggio) con la collaborazione del loro bizzarro maggiordomo inglese (Jerry Courtland), è del genere che la « gente bene » chiama « sorpresa party »: un trattenimento, cioè, in cui non soltanto si succedono le attrazioni più impensate e diverse (Pupella e Beniamino si esibiranno fra l'altro come solisti di contrabbasso con un complesso jazz), ma gli ospiti possono attendersi gli scherzi più atroci (i loro cappelli, per esempio, potrebbero venire lanciati in aria, e poi inchiodati al muro con un nutrito lancio di frecce). Ma quali saranno le attrazioni? Anzitutto, ci sarà il « re del twist », Chubby Checker (al quale dedichiamo un articolo a pag. 11 del giornale). Poi ci sarà un gruppetto di giovanissimi cantanti dell'ultima leva (Remo Germani, Memo Remigi e il vincitore del girone B dell'ultimo « Cantagiro », Michele). Inoltre, vedremo Pepito Alvarez, il ballerino messicano Pat Adiarte, l'ormai notissimo balletto acquatico diretto da Leon Markson (con la solista Cyd Redwood), gli spericolati « clowns » acquatici « Aquamaniacs », e altri.

Una parte importante nella serata l'avranno anche la misteriosa fotografia d'una prestigiosa ballerina di « strip-tease », la telefonata che Pupella Maggio farà a un ospite di riguardo e la rievocazione da parte dell'ex pizzaiolo Beniamino del suo passato di idraulico. Ma in un « sorpresa-party » come questo non è lecito darvi in anticipo troppi particolari sull'argomento.

s. g. b.

COMUNICATO AI CACCIATORI

Si comunica che sono in vendita nelle farmacie i prodotti indispensabili per garantire la piena « forma » del cane durante il faticoso periodo della caccia:

Piedesan - per indurire la pelle dei piedi, eliminare i gonfiori, le zoppicature e le irritazioni.

Vigor - supplemento alimentare tonificante e rigeneratore delle forze.

Devial - per evitare gli accoppiamenti sgraditi.

Per riempire il carniere è necessario che, come Voi, anche il cane sia « in forma ». I prodotti Iridescente Vi assicurano la vigoria e l'efficienza del Vs. più fedele collaboratore di caccia.

Iridescente: 30 prodotti per la salute, l'igiene e la pulizia dei cani.

Iridescente - Milano - Via Pisacane 10

In vendita nelle farmacie e nei negozi specializzati.

*Studio successo

DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando devono acquistare una lavatrice?
È quello che vedremo stasera in Televisione nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo soltanto, da indiscrezioni, che acquisteranno una Superautomatica Zoppas

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Ricio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 Vita nei campi

9 — **Musica sacra**
Caldara (realizzazione Gubitosi): *Stabat Mater,* per soli coro e orchestra (Nicoletta Panni, *soprano*; Biancamaria Casoni, *contralto*; Giuseppe Baratti, *tenore*; Ferruccio Mazzoli, *basso* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Renato Ruotolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11 — *** Per sola orchestra**

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Sonni sereni e sonni inquieti

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — **Valentin Gheorghiu**
Concerto per pianoforte e orchestra
a) Allegro molto con brio, b) Adagio sostenuto e tranquillo, c) Presto
Solista Valentin Gheorghiu
Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato Rumena « George Enescu » diretta da George Georgescu
(Registrazione della Radio Rumena)

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

— Fantasia del pomeriggio
Peterson: *Tamouré*; Riviere-Bourgeois: *C'est rigolò*; Levaverberi: *Se mi vuoi lasciare*; Trovajoli: *Quiesasevà*; Biri-King Carol-Goffin: *Loco Loco*; Kämpfert: *Tipsy Gypsy*

— Colonna sonora
Lavagnino: *Por tres dias*; (Dal sabato al lunedì); Weil: *Moritat vom Mackie Messer* (Dall'Opera da 3 soldi); Garvarentz: *La marche des anges* (dal film « Taxi per Tobruk »); Yepes: *Giochi proibiti* (dal film omonimo); Marchesi-Bertolazzi: *Però però peccato!* (dal « Signore di mezza età »); Bernstein: *The great escape march* (La grande fuga)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte

— A tempo di valzer e di tango
Johann Strauss jr.: *Frühlingsstimmen*; Lenzi - Donato: *A media Luz*; J. Strauss jr.: *An der schönen blauen Donau*; Penaloza-De Dios: *Caminito*

— Primo piano
Marshall-Cassia: *Su nei cielo*; Fidenco: *Tra le piume di una rondine*; Tassone-Fidenco: *Lasciami il tuo sorriso*; Aloisi-Fidenco: *Ridi, ridi*; Fidenco: *Goccia di mare*

— Riservata personale
Dave Brubeck: *Bossa Nova U.S.A.*; Brighetti-Martino: *Cos'hai trovato in ciel*; Mancini-Luttazzi: *Non fai per me*; Caravaglia-Corafas: *Quel che sempre cercai*; Hazlewood-Duane: *Rebel Houser*

— Partita a due
Mogol-Bacal: *La gatta*; Prandi-Coppo: *Labbra di fuoco*; Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Prandi-Coppo: *La ballata dell'attacchino*; Paoli: *Sapore di sale*; Testoni-Camis: *Se passerai di qui*

— Il sole in bottiglia
Campbell: *Bride sur la cou*; Silvestri: *Nanni* ('Nna gita a li castelli); Panzeri-Monaldi: *Con un sole così*; Meek: *Il gelataio*; Tobias-Carste: *Those lazy - hazy - crazy days of summer*; Hamcock: *Watermelon man*

— Ricordiamoli insieme
Cantini-Rampoldi: *C'è una chiesetta*; Herst-Sharpe: *So rare*

— Velocisti del ritmo
Handy: *Ole Misse*; Murena: *Leggenda messicana*; Mulligan: *Swing house*

16,30 Fantasia musicale

17 — **Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni**
L'AMICO FRITZ
Commedia lirica in tre atti di P. Suardon
Musica di PIETRO MASCAGNI
Suzel — *Pia Tassinari*
Fritz Kobus — *Ferruccio Tagliavini*
Beppe lo zingaro *Amalia Pini*
Davide — *Saturno Meletti*
Federico — *Arnoldo Giannotti*
Hanezò — *Pier Luigi Latinucci*
Caterina *Giulia Abbà Bersone*
Dirige l'**Autore**
Maestro del Coro Bruno Erminero
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

18,45 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Sesta puntata
Giacchetta bianca — *Riccardo Cucciolla*
I marinai — *Corrado De Cristofaro, Fernando Farese, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta*
Jack Chase — *Corrado Gaipa*
Il comandante — *Giorgio Piamonti*
Il commodoro — *Tino Erler*
Il marinaio Candy — *Marcello Bertini*
Il nostromo — *Franco Luzzi*
Un ufficiale — *Giorgio Ciarpaglini*
L'imperatore del Brasile — *Dante Nello Carapelli*
I nobili del seguito — *Fernando Caiati, Alberto Archetti, Arrigo Chiostrini*
Il secondo — *Adolfo Geri*
Frank, giovane marinaio — *Franco Sabani*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Concerto di chiusura dell'XI Concorso Polifonico Internazionale « Guido D'Arezzo »
(Registrazione effettuata il 25 agosto 1963 dal Teatro Petrarca di Arezzo)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Selèct)*
Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
Bernstein E.: *To Killa Mocking bird* (dal film « Il buio oltre la siepe »); Webster-Tlomkin: *55 Days at Peking* (Dal film omonimo); Louiguy: *Je reve de vous* (Dal film « Uno dei tre »); Capriol-Carpi: *Parigi o cara* (Dal film omonimo); Anka: *The Longest Day* (Dal film « Il giorno più lungo »)

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **I cantanti e le orchestre della domenica**

15 — **Musica allo spiedo**
Un programma di Silvio Gigli

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ciclismo: Giro dell'Appennino* (Servizio speciale di Enrico Ameri)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Musique aux Champs Elysées
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Coblenza)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per organo**
Georg Böhm
Partita « Ach wie nichtig, ach wie flüchtig »
Organista Hans Heintze
Flor Peeters
Due Preludi Corali
« Destatevi, la notte sta fuggendo » - « O Gesù, tesoro inestimabile »
Toccata, Fuga e Inno su « Ave Maris Stella »
Organista Flor Peeters

9,25 Pagine pianistiche
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga in re minore
Pianista Wilhelm Kempff
Muzio Clementi
Sonata in sol minore op. 34 n. 2
Largo, Allegro con fuoco - Poco adagio - Allegro molto
Pianista Wladimir Horowitz
Enrique Granados
Da « *Goyescas* », Vol. I
Los Requiebros - Coloquio en la Reja - El Fandango de Candil - Quejas o la Maja y el ruiseñor
Pianista Carlo Vidusso

10,25 Sergej Prokofiev
Alexander Nevsky, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra
La Russia sotto il giogo mongolico - Canto di Alexander Nevsky - I Crociati a Pskov - Sorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'entrata di Alexander Nevsky in Pskov
Solista Ludmilla Legostaeva
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Samuel Samossoud - Maestri del Coro K. Ptitsa e M. Rondar

11,10 Compositori moderni
Igor Strawinski
Tre Pezzi per quartetto d'archi
Quartetto Parrenin
Ernest Bloch
Concerto in la minore per violino e orchestra
Allegro deciso - Andante - Deciso
Solista Guido Mozzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilfred Pelletier

11,55 Sonate del Settecento
Johann Adolph Hasse
Sonata in mi minore per violino e pianoforte
Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
André Gertler, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonatina n. 1 per flauto e pianoforte
Allegro - Larghetto - Minuetto
Severino Gazzelloni, *flauto*; Armando Renzi, *pianoforte*
Franz Joseph Haydn
Sonata n. 44 in sol minore per pianoforte
Moderato - Allegretto
Pianista Svjatoslav Richter

SETTEMBRE

12,30 Anton Rejcha
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2 per fiati
Lento, Allegro moderato - Minuetto (Allegro) - Poco andante - Finale
Quintetto a fiati di Filadelfia

13 — Un'ora con Richard Strauss
Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra
Allegro - Andante con moto - Rondò (Allegro molto)
Solista Domenico Ceccarossi
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Aladar Janes

Sei Lieder
«Befreit», op. 39 n. 4 - «Mit deinen blauen Augen», op. 56 n. 4 - «Lob des Leidens», op. 15 n. 3 - «Ich trage meine Minne», op. 32 n. 1 - «Seitdem dein Aug», op. 17 n. 1 - «Geduld», op. 10 n. 5
Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mc Arthur, *pianoforte*

Tanz Suite *
Orchestra da camera Philharmonia di Londra diretta da Artur Rodzinski

14 — Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K. 550
Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro assai
Karl Höller
Fantasia sinfonica op. 20, sopra un tema di Girolamo Frescobaldi
Anton Bruckner
Te Deum, per soli, coro e orchestra
Te Deum laudamus - Te ergo quaesumus - Salvum fac populum tuum - In te, Domine, speravi
Maud Cunitz, *soprano*; Gertrude Pitzinger, *contralto*; Lorenz Fehenberger, *tenore*; Georg Hann, *basso*
Orchestra del Bayerischer Rundfunk
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92
Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Scherzo - Allegro con brio
Orchestra Berliner Philharmoniker

15,55 Lieder di Robert Schumann
Lieder und Gesänge op. 98 a, dal «Wilhelm Meister» di Goethe
Kennst du das Land - Ballade des Harfners - Nur wer die Sehnsucht kennt - Wer nie sein Brot mit Tränen - Heiss' mich nicht reden - Wer sich der Einsamkeit ergibt - Singet nicht in Trauertönen - An die Türen will ich schleichen - So lasst mich scheinen
Irène Joachim e Basia Retchitzka, *soprani*; André Vessières, *basso*; Hélène Boschi, *pianoforte*

16,25 I bis del concertista
Frédéric Chopin
Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15
Pianista Halina Stefanska Czerny
Karol Szymanowski
La Fontana d'Aretusa, da «Mythes»
David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*
Claude Debussy
Soirée dans Grenade da «Estampes»
Pianista Albert Ferber
Fritz Kreisler
Preludio e Allegro (nello stile di Pugnani)
Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*
Nicola Rimski-Korsakov
Danza dei Saltimbanchi, dall'opera «La Fanciulla di neve»
Canto della culla, dall'opera «Sadko»
Duo pianistico Vronsky-Babin

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Adriano Banchieri
La barca di Venezia per Padova, divertimento madrigalesco
Sestetto Italiano Luca Marenzio, diretto da Piero Cavalli
Margherita Baker, Liliana Rossi, *soprani*; Guido Baldi, *tenore*; Giacomo Carmi, *baritono*; Piero Cavalli, *basso*; Carlo Tosti, *falsetto*
(Registrazione effettuata il 29 giugno 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»)

17,45 LA SUOCERA
Commedia in cinque atti di **Publio Terenzio Afro**
Traduzione di Franco Serpa

Il prologo	*Gualtiero Rizzi*
Filotis	*Lucietta Prono*
Syra	*Anita Osella*
Pàrmeno	*Gastone Bartolucci*
Làches	*Vigilio Gottardi*
Sòstrata	*Maria Fabbri*
Fidippo	*Augusto Mastrantoni*
Pànfilo	*Carlo Cataneo*
Sosia	*Adolfo Fenoglio*
Myrrina	*Misa Mordeglia Mari*
Bàcchis	*Lucia Catullo*

Regìa di **Giacomo Colli**

19 — Pal Kadosa
Concertino per pianoforte e orchestra
Grave, allegro - Romanza - Tarantella
Solista Gherardo Macarini Carmignani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz

19,15 La Rassegna
Letteratura polacca
a cura di Riccardo Picchio

19,30 Concerto di ogni sera
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): *Ouverture in re maggiore* per archi
Allegro - Andante - Presto
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da José Rodriguez Fauré
Robert Schumann (1810-1856): *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace
Solista Mstislav Rostropovic
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Gennady Rozhdestvensky
Igor Strawinski (1882): *Agon* - Balletto per 12 danzatori (1957)
Orchestra del Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Frédéric Chopin
Scherzo n. 1 in si minore
Scherzo n. 4 in mi maggiore
Pianista Nicolai Orloff

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 DON GIOVANNI
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Donna Anna	*Leyla Gencer*
Donna Elvira	*Ilva Ligabue*
Zerlina	*Mariella Adani*
Don Giovanni	*Renato Capecchi*
Don Ottavio	*Richard Holm*
Leporello	*Erich Kunz*
Masetto	*Renato Cesari*
Il Commendatore	*Giovanni Foiani*

Direttore **Manno Wolf Ferrari**
Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo
(Registrazione effettuata il 17 febbraio 1963 dalla Radio di Montecarlo)

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **«Cronache del Regno di Dio»**, rassegna missionaria a cura di Callisto V. Vanzin. 20,15 Récéntes paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: «Missa dun complerentur» di Victoria. 21,45 Cristo en avanguardia (Programa missional).

FRANCO FERRAROTTI

macchina e uomo nella società industriale

Lire 900

L'industrializzazione come processo globale è oggi la componente di fondo che definisce gli Stati moderni indipendentemente dal loro retroterra ideologico e dalle loro strutture istituzionali. Il libro è una chiave per l'interpretazione corretta di un fenomeno che va modellando il nostro destino

dello stesso autore

la sociologia

storia, concetti, metodi

Lire 1300

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1 settembre 1963
ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

STANOTTE COME OGNI NOTTE (Castaldo-Jurgens-Ferrio)
Caterina Valente

I TUOI CAPRICCI (Migliacci-Enriquez)
Neil Sedaka - Luis Enriquez e la sua orchestra

RIVERSIDE SUNSET (Tito Galba)
Tullio Gallo e la sua orchestra

J' SUIS D'ACCORD (Hardy-Samyn)
Françoise Hardy - Roger Samyn e la sua orchestra

ROBERTA (Naddeo-Lepore)
Peppino Di Capri e i suoi rockers

HALLELUJA, I LOVE HER SO (Ray Charles)
Jim Tyler e la sua orchestra

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Nel regno della natura
Prod.: Walt Disney

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 FIAMME NEL BOSCO
Prod.: Atlanta Film Strips

19,30 MEZZ'ORA CON ARMANDO OREFICHE
Presenta Silvana Giacobini

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Tide - Caffè Bourbon - Macchine per cucire Pfaff - Tortellini Bertagni)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Locatelli - Succhi di frutta Gò - Dixan - Stufe Warm Morning - Shell Italiana - Signal)

20,55 CAROSELLO
(1) Vetril - (2) Cotonificio Valle Susa - (3) Recoaro - (4) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Adriatica Film

21,05 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien
con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione « ABC Television Network » in collaborazione con la « Jack Le Vien International Production » e la « Screen Gems Inc. »
II° ciclo
Sesta puntata
Il nodo si stringe

Articolo alle pagg. 18 e 19

21,55 RACCONTI DI O. HENRY
Il medico e il malato
Racconto sceneggiato - Regia di Peter Godfrey
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Gerald Mohr, Dorothy Green

22,20 CONCERTO DEL DUO MAINARDI-ZECCHI
Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte*
Luigi Boccherini: *Sonata n. 1 in la maggiore:* a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegretto; Robert Schumann: *Cinque Canti popolari op. 102:* a) Umoresca, b) Adagio, c) Non troppo mosso, d) Non presto, e) Forte e marcato
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,55
TELEGIORNALE
della notte

Mainardi-Zecchi

nazionale: ore 22,20

I due strumentisti che si presentano questa sera sono notissimi al pubblico, ma qualche riga sulle loro figure, per molti non nuocerà. Il violoncellista Enrico Mainardi, nato a Milano, studiò al conservatorio di quella città con Magrini e Orefice, ma si perfezionò poi a Berlino nel violoncello con Hugo Becker. Tanto nomini... *Mainardi è anche autore di musica da camera e di un concerto per violoncello. Il pianista Carlo Zecchi fu allievo di Boiardi per il piano, e di Refice e Bustini per la composizione. Dal '41 si dedicò anche alla direzione d'orchestra.*
Il nome di Luigi Boccherini fa spicco nel regno del quartetto e del violoncello, strumento in cui fu precocemente maestro, tanto che già a tredici anni si presentava in teatri e in concerti. Il suo nome è legato alla natia Lucca (dove fu primo violoncellista nella cappella), a Firenze, dove col Manfredi, il Nardini e il Cambini istituì il primo quartetto stabile di cui si abbia notizia, alla Spagna dove il Boccherini fu virtuoso di Corte ed ebbe poi a soffrire la miseria a causa delle guerre napoleoniche. Nulla di ciò, o ben poco, ha lasciato traccia nelle sue musiche piene di settecentesca serenità. Boccherini è uno dei « maestri del quartetto e del quintetto », e in questi ultimi soprattutto mise quasi sempre due violoncelli. Di quintetti, ne scrisse ben centodieci... Inoltre, sei sonate per violoncello e « basso », dalle quali è tratta la Sonata, oggi in programma.
Dopo il '700, ecco l'800 romantico con Roberto Schumann *e i suoi* Cinque canti popolari, *op. 102, scritti nel 1849. La dicitura originale tedesca dice « im Volksten », cioè, « in tono popolare », folkloristico, che è un po' diverso da una semplice canzone popolare. Vi è un'interpretazione personale, quel sottile tormento segreto che non manca mai nelle musiche di Schumann. I « Cinque canti » furono scritti, per così dire, fra due tragedie; nel '47 Schumann aveva dovuto abbandonare la direzione d'orchestra, per le visioni e i suoni insistenti che lo torturavano. Poi si sentì meglio, riprese la direzione d'orchestra a Düsseldorf, ma poco tempo dopo l'eccessivo lavoro e la fredda accoglienza fatta a Lipsia alla sua* Genoveffa *lo avrebbero di nuovo abbattuto. « I Cinque canti » sono una breve pausa in questa tormentata vita di musicista.*

l. s.

I racconti di O. Henry

Il medico e il malato

nazionale: ore 21,55

« O' Henry newyorchese », avrebbe potuto scrivere, nel biglietto di visita, il noto scrittore americano. Per un certo periodo della vita, egli passò il tempo vagabondando nelle strade, soggiornando nelle prigioni di New York. Conobbe, così, un mucchio di gente singolare. Quando cominciò a scrivere, O' Henry si ricordò delle « persone di conoscenza » che, come nel caso dei protagonisti de *Il medico e il malato* (*Marionettes*), non erano del tutto raccomandabili. Sotto l'apparenza rispettabile, mister James e mister Chandler nascondono l'uno e l'altro una cattiva abitudine: quella di vuotare le casseforti altrui. Una sera, i due ladri si incontrano in maniera curiosa.
James, dopo un « colpo » fortunato, sta rincasando tranquillamente. Un poliziotto, vedendolo andarsene quieto quieto con una borsa scura sotto il braccio, lo prende per un medico, e scambia con lui alcune parole rispettose. Poco dopo, lo insegue. Non per arrestarlo: vuole, al contrario, chiedergli di visitare il signor Chandler, che si è sentito improvvisamente male. Facendo buon viso a cattivo gioco, lo scassinatore accetta di fare il medico. Il « caso » non è facile: Chandler, mentre stava battendo la moglie, è stato colto da un grave attacco. Ciò non impedisce al paziente di confidare al « medico » che egli possiede una forte somma nella cassaforte. Mandata a dormire la dolce signora Chandler, e assopitosi il malato, James non sa resistere alla tentazione di aprire la cassaforte. Purtroppo, essa è vuota. Il paziente ha ingannato il « medico » al fine di ricattarlo.
Ma James non ha intenzione di cadere nella trappola e di finire in prigione. Così, decide di giocare d'azzardo: per salvarsi, ucciderà il suo primo, e ultimo, paziente. Dopo un'iniezione, Chandler muore. Ma prima d'andarsene, James ha un barlume di generosità e ripone nella cassaforte vuota i proventi del suo « colpo », che erano nascosti nella borsa scura. Alla sposina in lacrime confida: « A un certo punto, suo marito si rese conto che stava morendo. Non ha voluto che la svegliassi, ma mi ha detto che c'era del denaro nella cassaforte dello studio. Una sorpresa, ha detto, un regalo per l'anniversario... Le sarà di conforto pensare che le sue ultime parole furono per lei ». L'improvviso arrivo del poliziotto, incontrato all'inizio e tornato in scena per arrestare James, rischia di ripagare malamente tanta generosità.

f. b.

Adriana Vianello in « Guai a chi mente »

Un famoso dramma di Franz Grillparzer

«Guai

secondo: ore 21,15

Come in tutte le opere teatrali di Grillparzer, la vicenda di Guai a chi mente, *che il Secondo Programma presenta con la regia di Anton Giulio Majano, si svolge in un mondo lontano da quello del suo autore. La commedia s'ispira infatti ad un episodio della* Historia Francorum *che Gregorio, Vescovo di Tours, scrisse nel VI secolo. Il Vescovo Gregorio è in pena per la sorte di Atalo, suo nipote, il quale è tenuto in cattività dal pagano conte Kattwald. Mosso a pietà e desideroso d'avventure, Leone, sguattero del Vescovo, parte per liberare il prigioniero. Ma prima di partire promette solennemente al padrone che non dirà mai una bugia, costi quello che costi. Sarà proprio la sua sincerità a consentirgli di riuscire nella difficilissima impresa. Leone, che astutamente si è fatto prendere come cuoco da Kattwald, non viene infatti mai creduto quando dice il vero e riesce così, in barba ai pagani, a portare in salvo Atalo; nel compito egli è aiutato, e poi accompagnato, dalla bella Edrita, figlia del conte, la quale è felice di sottrarsi alle nozze con Galomir, il nobile suo promesso sposo, comica figura di babbeo. La commedia termina con la vittoria dello spirito cristiano su quello pagano e con il trionfo, nobilmente meritato, del coraggioso sguattero.*
Guai a chi mente *è l'opera che in un certo senso ha più delle altre influito sulla vita di Grillparzer, formalmente ordinata e tranquilla anche se intimamente colma di amarezze e di ansie, provocando nell'animo dello scrittore un autentico dramma. Rappresentata per la prima volta il 6 marzo 1838 al Burgtheater di Vienna,* Weh dem, der lügt *(questo è il titolo originale) cadde clamorosamente e solo dietro le insistenze dell'autore raggiunse le quattro repliche; dovettero passare quarant'anni perché si trovasse il coraggio di riproporla al pubblico viennese. Eppure il lavoro, come i telespettatori avranno modo di notare, anche se non raggiunge l'assoluta compattezza formale, mostra una tale felicità d'invenzione nel disegno dei personaggi ed è pervaso da un così genuino umorismo che costituisce una delle opere più significative del teatro tedesco; inoltre gli interpreti di quella prima rappresentazione erano fra i più celebri e bravi attori del momento. Gli è che la nobiltà vienne-*

Da sinistra, Adriana Vianello, Carlo Hintermann, Antonio Venturi e Corrado Pani in una scena della commedia

TEMBRE

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
GUAI A CHI MENTE
di Franz Grillparzer

Traduzione e riduzione televisiva in due tempi di Ippolito Pizzetti

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Leone *Corrado Pani*
Messer Sigrid *Claudio Ermelli*
Il vescovo Gregorio *Aldo Silvani*
Il pellegrino *Diego Michelotti*
Kattwald *Carlo Hintermann*
Edrita *Adriana Vianello*
Galomir *Antonio Meschini*
Atalo *Antonio Venturi*
Il Castaldo *Vittorio Duse*
Il barcaiolo *Pietro Tordi*
L'aiutante del barcaiolo *Antonio Devi*
Un servo *Giotto Tempestini*
Un altro servo *Franco Odoardi*
Il capitano franco *Marcello Tusco*
e inoltre: *Giuseppe Angelini, Augusta Desee, Emy Eco, Franco Fortuni, Piero Gerlini, Vittoria Rando, Alfredo Salvadori, Barbara Valmorin*

Musiche di Firmino Sifonia
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

INTERMEZZO

(Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor - Shampoo Amami)

23,15 Notte sport

a chi mente»

se, assistendo dai palchetti all'esaltazione dello sguattero Leone ed alla messa in ridicolo del nobile sciocco Galomir, se la prese in mala parte ed espresse in modo deciso la sua disapprovazione. Colpito dall'ingiusto insuccesso, lo scrittore non volle più affrontare la prova del palcoscenico; nei rimanenti trentaquattro anni di vita compose due drammi ed una tragedia — ben poco in confronto alla precedente attività — ma li tenne gelosamente chiusi nel cassetto.

Franz Grillparzer è considerato il maggior poeta ed autore drammatico austriaco. Nacque a Vienna nel 1791. Suo padre era un avvocato di un certo valore, che soffocava i propri naturali slanci negli schemi della severità e della pedanteria; la madre, di malferma salute e di facile eccitabilità, aveva per la musica un amore che sconfinava nel fanatismo. Rimasto solo a mantenere la madre e tre fratelli, Franz dovette impiegarsi nella amministrazione statale, dove lavorò con puntigliosa diligenza pur considerando quell'impiego una crudele imposizione del fato.

e. m.

MUSICA PER TUTTI

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI
DELLA SERIE
K
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 1.980
COMPRESE L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche
un repertorio di musiche famose
dirette ed eseguite
da artisti famosi

TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER

in una speciale offerta
della
RCA italiana

i dischi della serie « k »
sono già presso
il vostro rivenditore

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE « K » PUÒ SCRIVERE A:

RCA ITALIANA « AMICI DEL DISCO »
VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA

ALMANACCO

RADIO LUNEDÌ 2

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Styne: *Anywhere*; Gualdi: *Passeggiando per Brooklin*; Carstens: *Zambesi*

8,30 Fiera musicale
Lehar: *Valzer dall'operetta «Il conte di Lussemburgo»*; Valente: *Signorinella*; Rixner: *Blauer Himmel*; Denza: *Funiculì funiculà*

8,45 * Fogli d'album
Schubert: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 2* (*Pianista* Arthur Schnabel); Ciaikowski: *Valzer sentimentale* (Isaac Stern, *violino*; Alexander Zakin, *pianoforte*); Ravel: *Minuetto* (*Arpista* Marcel Grandjany)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Pinchi-Panzuti: *Dovevi dirlo prima*; Odorici-Sopranzi: *Notte gitana*; Corni-Di Lazzaro: *Noi siamo l'autunno*; Testoni-Bassi: *Una stella dal cielo*; Mendes-Mendes: *Sorrisi baci e lacrime*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Johnny Ray
Miller-Carrol: *How many nights, how many days*; Mercer: *I'm and old cowhand*; Bacharach-Gimbel: *I'll bring along my banjo*; Ray: *Let's forget it now*
b) L'orchestra di Kurt Edelhagen
Gay: *Lambeth walk*; Dominguez: *Frenesi*; Noble: *Cherokee*; Basie: *Jumpin at the wooside*

9,50 * Antologia operistica
Haendel: *Berenice*: Ouverture; Donizetti: *Betly*: «In questo semplice modesto asil»; Verdi: *La forza del destino*: «Le minacce, i fieri accenti»; Puccini: *Turandot*: «Signore ascolta»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «L'anima ho stanca»

10,30 Incontri all'aperto
Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi
(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 — *(Milky)*
Passeggiate nei tempi

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Haydn: *Sinfonia n. 52 in do minore*: Allegro assai - Andante - Minuetto - Finale (Presto); Dello Jojo: *Fantasia e variazioni* per pianoforte e orchestra: a) Fantasia: Adagio, Allegro vivo, Adagio; b) Variazioni: Adagio, Allegro scherzando, Andante amabile, Spumeggiante, Adagio mesto, Allegro giocoso - Solista Lorin Hollander - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

12,15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Miscela Leone)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI '40

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Meazzi Strumenti Musicali)*
Ritorno all'operetta

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Sfida ai giganti
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Sesto ed ultimo episodio
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Album di canzoni dell'anno
Da Cindi-Rota: *Valzer blu*; Nisa-Lojacono: *Baciami*; De Ambris-Mescoli: *Il bene e l'amore*; Pinchi-Piubeni: *Tu mi hai portato l'amore*; Moresca-Recca: *Noi tra la gente*; Beretta-De Lucia: *Non sei più tu*; Pinchi-Valladi: *Due gocce di sogno*; Martano-Rizza: *Due sconosciuti*; Testoni-De Vita: *Paola*; Pinchi-Giuliani: *Beati loro*

18 — **Vi parla un medico**
Ulrico Bracci: *Calcoli renali*

18,10 Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi**
con **Valeria Fabrizi** e **Vittorio Congia**
Regìa di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,55 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

19,10 * Ralph Flanagan al pianoforte

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Tempo d'estate
Dal Conero a Santa Maria di Leuca
Corrispondenza di Ezio Zefferi

21 — **CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI nel centenario della nascita**
Baritono **Ettore Bastianini** - soprano **Valeria Mariconda** - tenore **Franco Bonisolli**
1) *Maschere*: Sinfonia; 2) *L'amico Fritz*: a) «Apostrofe di David»; b) «Son pochi fiori»; c) «O amore bella luce»; d) «Duetto delle ciliege»; 3) *Maschere*: Inno a Rosaura: a) «Aria di Tartaglia»; b) «Per averti vicina»; 4) *Lodoletta*: a) «Serenata delle Fate»; b) «Bimba non piangere»; c) «Tel dissi Lodoletta»; d) «Flammen perdonami»; 5) *Guglielmo Ratcliff*: Sogno
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Bonavolontà**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

22 — * **Musica per archi**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
* **Canta Gloria Christian**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Tical: *Madison bounce*; Spickard: *Pipeline*; Cramer: *Candy*; Principe: *Valzer di primavera*; Marcucci: *E' stato splendido*; Johnston: *Charleston*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GIOVANE ESTATE
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**
Regìa di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Nisa-Taccani: *Sembri fatta di bronzo*; Maresca-Pagano: *Uva, uva*; Da Vinci-Zauli: *Paraviso senza ammore*; Testoni-Mojoli: *Un bacio piccolo*; Brighetti-Martino: *Un colpo di vento*; De Lorenzo-Belloni: *Tu ch'e lassato Napule*; Nisa-Pilar: *Bambina sentimentale*

11 — *(Vero Franck)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Benvenute al microfono
Album di canzoni dell'anno
Casolini-Martino: *Febbre di te*; O. Davià-F. Davià: *Guardandoti*; Brogelli-Fancelli: *Musica al buio*; Donaggio-Donaggio: *Schiavo di te*; De Lisio-Di Lazzaro: *La commare*; Ciocca-Alvaro: *In un'altra vita*

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Alta tensione
Lordan: *Diamonds*; Leigh-Goodwin: *Swingin sweethearts*; Rose-Mac Donald-Meyer: *Clap hands, here come Charlie*; De Moraes-Jobim: *So danco samba*; Hefti: *Coral Reef*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Casella: dagli *«Undici pezzi infantili»*: a) Preludio, b) Bolero, c) Siciliana, d) Carillon, e) Galop finale (*Pianista* Gino Gorini); Porrino: *Mondo tondo*: a) Africani, b) Hawayani, c) Viennesi, d) Parigini, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Concerto operistico
Soprano Gloria Davy - Baritono Aldo Protti
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: Cavatina di Figaro; Purcell: *Didone e Enea*: Aria di Didone; Verdi: *Rigoletto*: «Cortigiani»; Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria»; Verdi: *Aida*: «O cieli azzurri»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
* **Appuntamento con le canzoni**
Al termine:
Ziz-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22 — * **Balliamo con Alberto Pizzigoni e David Seville**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Preludi e Fughe
Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in mi minore
Franz Liszt
Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.
Organista Karl Richter

10,10 Musiche per archi
Francesco Durante
(trascr. di Adriano Lualdi)
Concerto n. 2 in sol minore
Affettuoso, Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Adriano Lualdi
Frank Martin
Studi per orchestra d'archi
Ouverture - Studio 1° Pour l'enchainement - Studio 2° Pour le pizzicato - Studio 3° Pour l'expression et le «sostenuto» - Studio 4° Pour le style fugué
Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

10,30 Musica sacra
Michel Richard de Lalande
Cantique spirituel n. 2 «Sur le bonheur des Justes et le malheur des Reprouvés»
Nadine Sautereau, *soprano*; Jeanine Collard, *mezzosoprano*; Laurence Boulay, *clavicembalo*
Complesso strumentale «Jean Marie Leclair» diretto da Louis Fremaux
François Couperin
Tre Mottetti:
«Deus virtutum convertere» (dal Salmo 79) - «Ostende nobis» (dal Salmo 84) - «Audite omnes» (Elévation)
Helmut Krebs, *tenore*; F. Demmler, *flauto*; H. Schlovogt, *oboe*; B. Weissenfels e R. Reiprich, *violini*; R. Klemm, *viola da gamba*; H. Bemmer, *violoncello*; W. Meyer, *cembalo*
Marc-Antoine Charpentier
Messe de Minuit per soli, coro e orchestra

SETTEMBRE

Kyrie - Gloria - Credo - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei
Claudine Collart e Jeanne Fort, *soprani*; Marie Thérèse Cahn, *contralto*; Gérard Friedmann, *tenore*; Georges Abdoun, *basso*
Orchestra e Coro della Società da camera di Parigi diretti da André Jouve

11,30 Sonate
Johannes Brahms
Sonata in fa minore op. 5 per pianoforte
Allegro maestoso - Andante - Scherzo - Intermezzo - Finale
Pianista Geza Anda

Ottorino Respighi
Sonata in si minore per violino e pianoforte
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia (Allegretto energico)
Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*

12,30 Compositori nordici
Lars Erik Larsson
Concertino op. 45 per contrabbasso e orchestra d'archi
Ballata - Arioso - Finale
Solista Luciano Amadori
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Jan Sibelius
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43
Allegretto - Andante ma rubato - Vivacissimo - Allegro moderato
Orchestra London Symphony diretta da Pierre Monteux

13,30 Un'ora con Gustav Mahler
« *Liebst du um Schönheit* », dai *5 Lieder su poesie di Friedrich Rückert*
Lucretia West, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Sinfonia n. 1 in re maggiore « Il Titano »
Lento, Più mosso - Mosso energico - Solenne - Tempestoso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

14,30 Recital del violoncellista Pierre Fournier con la collaborazione pianistica di Friedrich Gulda e di Wilhelm Backhaus
Ludwig van Beethoven
Variazioni in mi bemolle maggiore op. 66 sull'aria « Bei Männern » dal « Flauto magico » di Mozart
Sonata in la maggiore op. 69
Allegro ma non tanto - Scherzo - Adagio cantabile - Allegro vivace
Pianista Friedrich Gulda
Johann Sebastian Bach
Suite n. 2 in re minore per violoncello solo
Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto - Giga
Johannes Brahms
Sonata in mi minore op. 38
Allegro non troppo - Allegretto quasi minuetto - Allegro
Sonata in fa maggiore op. 99
Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto
Pianista Wilhelm Backhaus

16,10 Serenate
Johannes Brahms
Serenata in re maggiore op. 11
Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)
Orchestra da camera diretta da Thomas Schermann

Gian Francesco Malipiero
Serenata mattutina per flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole
Complesso da camera del Teatro « La Fenice » di Venezia diretto da Ettore Gracis

17,10 Claude Debussy
Six Epigraphes antiques per due pianoforti
Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été - Pour un tombeau sans nom - Pour que la nuit soit propice - Pour la danseuse aux crotales - Pour l'Egyptienne - Pour remercier la pluie au matin
Duo pianistico Gorini-Lorenzi

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17,40 Ottorino Respighi
Da « *Deità Silvane* » per tenore e pianoforte
I faunt - Musica in horto - Egle - Acqua
Walter Brunelli, *tenore*; Loredana Franceschini, *pianoforte*

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Antonio Vivaldi
« La stravaganza » op. 4 - Dodici Concerti per violino, archi e continuo
n. 2 in mi minore
Allegro - Largo - Allegro
n. 4 in la minore
Allegro - Grave - Allegro
Reinhold Barchet, *violino*; Helma Elsner, *cembalo*
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La cultura negli anni trenta: dai Littoriali all'Antifascismo
a cura di Alessandro Bonsanti
IV - *L'autarchia culturale*

19 — Goffredo Petrassi
Serenata per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussione
Severino Gazzelloni, *flauto*; Antoniuccio De Paulis, *viola*; Guido Battistelli, *contrabbasso*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Leonida Torrebruno, *percussione*

19,15 La Rassegna
Storia antica
a cura di Giovanni Pugliese Carratelli
L'Asia anteriore antica - Gli esploratori nel mondo antico - « Incunabula Graeca » - Leggi sacre dell'antica Grecia - Sicilia pagana

19,30 * Concerto di ogni sera
Johann Christian Cannabich (1731 - 1798) (revis. Hans Hinckmann): *Sinfonia pastorale in fa maggiore*
Orchestra Archiv-Produktion diretta da Wolfgang Hofmann
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in la maggiore K. 219* per violino e orchestra
Allegro aperto - Adagio - Tempo di minuetto - Allegro
Solista David Oistrakh
Orchestra di Stato di Dresda diretta da Franz Konwitschny
Zoltan Kodaly (1882): *Sera d'estate*
Orchestra Filarmonica di Budapest diretta dall'Autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Schubert
Adagio e Rondò per pianoforte e trio d'archi
« Quartetto Viotti »
Luciano Giarbella, *pianoforte*; Virgilio Brun, *violino*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*
Der Gondelfahrer op. 28 per coro maschile e pianoforte
Pianista Massimo Toffoletti
Coro Polifonico di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Felice Giardini
Due Trii op. 20 per violino, viola e violoncello
n. 1 in si bemolle maggiore
Allegro - Adagio - Allegro
n. 2 in fa maggiore
Andante - Poco adagio - Allegro assai
Felix Ajo, *violino*; Dino Asciolla, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*

21,50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
(Prima serie)
VII - *L'esordio*
con interventi di Laura Adani, Giorgio Albertazzi, Tino Buazzelli, Rossella Falk, Sarah Ferrati, Emma Gramatica, Annibale Ninchi, Anna Proclemer, Diana Torrieri

22,30 Arnold Schoenberg
Cinque pezzi op. 23
Anton Webern
Variazioni op. 27
Pianista Marcelle Mercenier

22,45 Orsa minore
L'ULTIMO NASTRO DI KRAPP
Un atto di **Samuel Beckett**
Traduzione di Mario Diacono
Krapp *Tino Buazzelli*
Narratore *Mario Chiocchio*
Regia di **Flaminio Bollini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Canti di montagna - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario: **« Dialoghi della Fede »** a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles de Rome. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,45 La Iglesia en el mundo.

Bando di Concorso per Operatori Tecnici

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

a) *sesso maschile;*

b) *data di nascita non anteriore all'1-1-1931;*

c) *cittadinanza italiana;*

d) *costituzione fisica sana;*

e) *avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi;*

f) *possesso di uno dei seguenti titoli di studio:*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica o elettronica e televisione o telecomunicazioni;*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.*

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 60.000 mensili a titolo di borsa di studio.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 30 settembre 1963.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto
LA STAGIONE 1963

Il cartellone del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », prevede, per la diciassettesima stagione, dal 3 al 19 settembre, la rappresentazione delle seguenti opere:

SIMON BOCCANEGRA
di Giuseppe Verdi
COSI' FAN TUTTE
di Wolfango Amedeo Mozart
FEDORA
di Umberto Giordano

I Maestri concertatori e direttori sono Vincenzo Bellezza, Franco Capuana e Alberto Paoletti. Interpreti principali delle opere saranno i vincitori del Concorso dell'Istituzione per il 1963, i soprani Alba Gemma Bartoli di Genova, Grazia Carmassi di Roma, la mezzosoprano Franca Mattiucci di Roma, i tenori Veriano Luchetti di Tuscania, Robleto Merolla di Napoli, Gennaro Sica di Napoli e i baritoni Alberto Rinaldi di Roma e Bruno Swaizer di Trento.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** I boschi della Sila
— **Giappone:** Francobolli per le Olimpiadi
— **Stati Uniti:** Gli arceri della Florida
e
Alabar al Gran Premio della serie
Gli invincibili dieci

b) **IL PAESE DELLA FANTASIA**
Fiaba a cartoni animati
Distr.: Cinelatina

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 IL MUGELLO DI NICOLA LISI
Documentario di Giuseppe Lisi

19,40 GIAPPONE
Il pesce crudo
di Hugh Gibb
Prod.: Global Télévision Service L.t.d. Londra

20,15 TELEGIORNALE SPORT
Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(BP Italiana - Lesso Galbani - Aiax - Martini Vermouth)
PREVISIONI DEL TEMPO

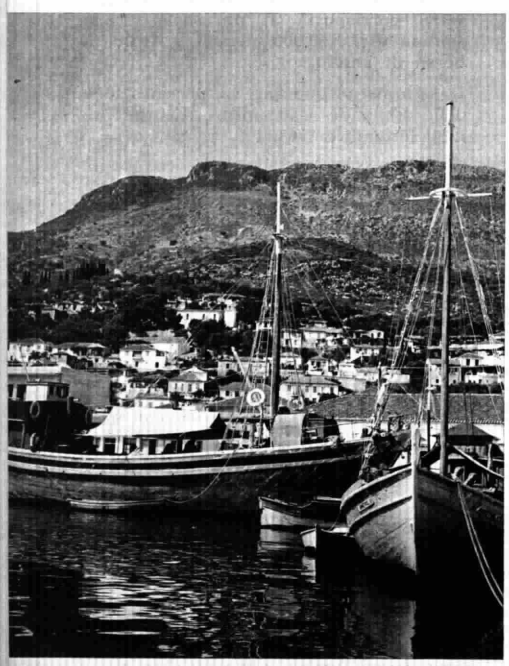
20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Shampoo Amami - Alka Seltzer - Superinsetticida Grey - Industria Italiana Birra - Rex - Milkana)

20,55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Lama Bolzano - (3) Cynar - (4) Pneumatici Pirelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelerama - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

21,05 I grandi Oscar
NATA IERI
Film - Regia di George Cukor
Prod.: Columbia Pictures
Int.: William Holden, Judy Holliday, Broderick Crawford
Presentazione di Fernaldo di Giammatteo

22,50 QUEL VAGABONDO DI ULISSE
Divagazioni intorno all'Odissea
2ª puntata
Testo e soggetto di Max David
Realizzazione di Andrea Pittiruti

23,15
TELEGIORNALE
della notte



QUEL VAGABONDO DI ULISSE Va in onda stasera alle 22,50, sul Nazionale, la seconda puntata del documentario di Max David. Nella foto, l'isola di Itaca ed il porto di Vathi

Judy Holliday, l'interprete di « Nata ieri »

I grandi Oscar «Nata ieri»

nazionale: ore 21,05

Abbiamo accennato qualche settimana fa, a proposito di *Angoscia*, alla carriera del regista George Cukor, alla sua costante fedeltà al mondo del teatro, dal quale proveniva, ed al quale molto spesso si è rivolto per attingere la materia dei suoi film. Il film *Nata ieri* (Born Yesterday, 1950) non sfugge alla regola. Ricavato da una commedia di Garson Kanin, il quale ne curò pure, assieme ad Albert Mannheimer e David Pardell, la sceneggiatura, forse proprio per questo, conserva un impianto teatrale più scoperto che in altre occasioni, anche se il regista non si astiene dall'intervenire con alacre fervore per conferirgli, specie nella prima parte, una briosa vivacità ed un ritmo prettamente cinematografico.

Questo che va dalla fine degli anni quaranta ai primi del cinquanta è un periodo particolarmente interessante nella carriera di Cukor: periodo caratterizzato appunto dalla collaborazione con i coniugi Garson Kanin e Ruth Gordon (una coppia di commediografi e sceneggiatori di caustica vena), i quali gli fornirono gli argomenti per alcune opere che rinnovavano con qualche aggiornamento i fasti della « commedia sofisticata » di quindici anni prima. Da *La costola di Adamo* a *Vivere insieme*, da *Lui e lei* a *L'attrice* a *La ragazza del secolo*, fu tutta una serie di ritratti appena deformati satiricamente, ma abbastanza veridici, di alcuni aspetti della moderna società americana. In mezzo a questo gruppo c'è *Nata ieri*: una sorta di parabola moralistica, di moderno apologo il quale stempera in un contesto brillante e sofisticato un impegno civile che acquista risalto dall'anno in cui il film fu realizzato: 1950, in pieno periodo maccarthista.

La vicenda è notissima. Billie Dawn, bella ed ingenua, è una specie di animaletto senz'anima che il « duro » Harry Brock — un ex stracciarolo diventato, grazie a una totale mancanza di scrupoli, un magnate di Wall Street — adopera non solo per il proprio personale piacere ma anche per coprire i più loschi intrallazzi. Billie sa a malapena scrivere il proprio nome: quanto basta perché, in qualità di fittizia presidentessa delle società di cui Harry è padrone, possa firmare tutte le carte che il suo volgare protettore le sottopone. Ma a un certo punto Harry ha bisogno di presentare in società quella specie di lussuoso soprammobile; deve allora arruolare un giovane intellettuale e affidargli la ragazza perché la dirozzi, le insegni un po' di buone maniere, le apra — ma non tanto — gli occhi. Eterna pericolosità della cultura! Billie prende gusto al nuovo passatempo, si lascia guidare volentieri dal suo occhialuto ma seducente precettore, gli occhi non si limita ad aprirli ma li spalanca addirittura, e finisce per scoprire valori nuovi, per « nascere » finalmente alla vita dello spirito. E' la rovina: Billie può adesso misurare l'abisso d'ignoranza e di abbrutimento nel quale era stata tenuta, e rifiuta di seguitare l'avvilente collaborazione con il brutale affarista. Fuggirà — è chiaro — col suo giovane Pigmalione, che l'ha per la prima volta rivelata a se stessa.

In certo senso, la storia di Billie Dawn richiama un po' il destino cinematografico della sua interprete, Judy Holliday. Cantante, attrice e autrice di teatro, fu Cukor a consentirle le prime esperienze cinematografiche e poi a offrirle, con *Nata ieri*, la grande occasione. Che essa colse al volo, costruendo il suo personaggio con intelligente penetrazione psicologica e conferendogli tocchi geniali di amabile follia, di infantili asprezze, di dolci abbandoni, di lucide prese di coscienza. Fu un Oscar meritatissimo, che premiò al tempo stesso l'attrice e il suo regista. Accanto alla Holliday apparvero, entrambi in gran forma, il ruvido Broderick Crawford e il disinvolto William Holden.

g. c.

Per la serie «Il

Due

secondo: ore 21,15

Nella puntata di questa settimana de *Il paroliere, questo sconosciuto* Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà presenteranno due autori napoletani fra i più noti della giovane generazione: Marcello Zanfagna e Salvatore Palomba. Zanfagna è giornalista e collabora alla radio: due attività che gli hanno fatto vincere il Premio Napoli (per un'inchiesta giornalistica sul Mezzogiorno e per una rubrica radiofonica di varietà e costume). Ma scrive canzoni da quando aveva 18 anni, e ne ha scritte tante, molto belle e di grande successo, come *Vieneme 'nzuonno, Stasera sì, Sedici anni, Notte mia, Pecché te sto vicino, 'Nterra 'a rena*, ecc.

« Per fare quattrini », dice quando ha voglia di fare lo scettico. Ma in realtà Zanfagna è uno di quelli « col cuore in mano », come suol dirsi, e gli amici sanno benissimo che per lui la canzone è ancora un ponte, un mezzo di comunicazione fra due innamorati.

Quanto a Salvatore Palomba, fa parte di quel gruppo di giovani parolieri e musicisti (Lombardi, Alfieri, Mattozzi e altri ancora) che alcuni anni fa diedero vita alla cosiddetta « nouvelle vague » della canzone napoletana: canzoni cioè basate su testi e musiche di concezione moderna, come (citiamo le più note di Palomba) *'A pianta 'e stelle, 'O lampione, Celeste, Tira 'a rezza ca vene*, ecc. Inoltre, è l'autore di *Baci*, fortunatissima versione italiana di *Things*, la canzone di Bobby Darin che ha dato il successo a Remo Germani.

Quest'ultimo sarà appunto tra gli ospiti della trasmissione, che affiancheranno l'*équipe* fissa dei cantanti del *Paroliere*, formata, come sapete, da Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Loredana e Jenny Luna. Oltre a Germani, ci saranno Nunzio Gallo (che canterà naturalmente *Sedici anni*, uno dei suoi cavalli di battaglia), Carol Danell (*Chiaro di luna a S. Angelo d'Ischia* di Palomba), Gina Armani (*Pecché te sto vicino* di Zanfagna) e Enzo Guarini, un giovane cantautore al suo debutto televisivo, che canterà *'Nterra 'a rena* di Zanfagna e *'A pianta 'e stelle* di Palomba, e reciterà con Fausto Cigliano alcune famose liriche napoletane.

Lo stesso Cigliano canterà poi *'O lampione* di Palomba e *Vieneme 'nzuonno* di Zanfagna, mentre Nicola Arigliano eseguirà le già ricordate *Celeste* e *Notte mia*, e Loredana e Jenny Luna canteranno rispettivamente *Stasera sì* e *'E mmane 'e luna*. Avremo poi la consueta fantasia di motivi affidata ai cantanti, e quella eseguita da Lelio Luttazzi al pianoforte. Infine, poiché i parolieri di turno sono due, ci sarà una doppia parodia: sia Zanfagna che Palomba dovranno scrivere un nuovo testo per la loro canzone più fortunata.

s. g. b.

SETTEMBRE

paroliere, questo sconosciuto»

autori napoletani

Raffaella Carrà che, con Lelio Luttazzi, presenta il programma musicale « Il paroliere, questo sconosciuto »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO
Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà
Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano
Testi di Leone Mancini
Regia di Lino Procacci

22,40 INTERMEZZO
(Perugina - Vim - Caffè - Durban's)

22,45 RECORD
Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo
— **Il Benfica**
— **La scuola dei centauri**
— **Marcel Cerdan jr.**
— **Giochi canadesi**
— **Brivido sugli sci**
Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinéma

23,35 Notte sport

La nuova squadra del Benfica in "Record"

La perla del calcio portoghese

Lajos Czeizler, l'artefice del grande Milan del primo dopoguerra, è il nuovo direttore tecnico del « Benfica »

secondo: ore 22,45

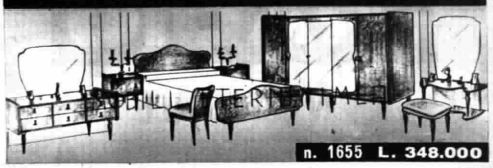
Pochi giorni fa, è successo un terremoto dirigenziale nella squadra portoghese del Benfica di Lisbona, famosa in tutto il mondo per aver vinto due volte consecutive, nel '61 e nel '62, la Coppa dei Campioni, ponendo fine alla marcia trionfale di un'altra formazione non meno celebre, il Real Madrid, che aveva vinto le prime cinque edizioni. Il direttore tecnico Riera, accusato di aver troppo poco ascendente sui giocatori, è stato defenestrato e sostituito dall'ungherese Lajos Czeizler, popolarissimo in Italia. « Zio Lajos », come familiarmente lo chiamano a Milano, a Genova e a Firenze, è stato l'artefice del grande Milan del primo dopoguerra.

La ragione non ultima della scelta di Czeizler da parte del Benfica sta proprio nel fatto che la squadra portoghese ha perduto quest'anno, a Londra, la finale della Coppa dei Campioni contro il Milan. Si ritiene, non senza logica, che Czeizler, per aver dapprima diretto lo stesso Milan, poi per essere rimasto nell'ambiente del nostro calcio, alla guida di Sampdoria e Fiorentina, sia l'uomo più adatto per fronteggiare i pericoli che nella prossima Coppa dei Campioni proverranno dai rossoneri e dai loro grandi rivali, i nerazzurri dell'Inter.

Il Benfica, che fino a qualche anno fa non aveva un gran nome in campo internazionale, è salito irresistibilmente alla ribalta nelle ultime stagioni. E' la vera gemma del calcio portoghese, che per il resto non può contare su compagini di gran rilievo. Appartiene al «giro» ristretto delle squadre elette, e i suoi giocatori vivono quell'esistenza da « mille e una notte », presente nelle fantasticherie di ogni adolescente che tiri calci a un pallone: alberghi di lusso, remunerazioni principesche, ovazioni, autografi, il tutto però in una specie di prigione dorata e sotto l'incubo delle ferree regole di allenamento. Il Benfica si è rinnovato e rinforzato, e potrà contare a pieno sui suoi due uomini di maggior classe: il difensore Germano e l'attaccante Eusebio, che nella scorsa stagione non hanno reso quanto era lecito aspettarsi da loro per diversi ordini di motivi. Germano non andava d'accordo con Riera e fu messo fuori squadra; Eusebio dominava l'allenatore con la propria volontà, e faceva i propri comodi. Con Czeizler, c'è da giurarlo, tutto questo non succederà più.

i. g.

CLASSICI DELLA DURATA



n. 1655 L. 348.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/36 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

TENTA DI UCCIDERE UN AGENTE DI POLIZIA

Al termine di un tempestoso processo, un uomo, condannato a dieci anni, minaccia di morte il poliziotto responsabile della sua cattura. E, appena uscito dal carcere, inizia la caccia... L'inaspettata, sorprendente soluzione di questa vicenda, dovuta alla penna di Edgar Wallace, la troverete su « Giallo Selezione », al quale collabora anche Agatha Christie in un classico della narrativa gialla, con Ercole Poirot. Chiudono il volume un'intervista ad Amedeo Nazzari, che sarà presto un personaggio giallo, e una serie di interessanti rubriche. « Giallo Selezione » che, a richiesta del pubblico, ha iniziato la ristampa dei suoi capolavori, è anche l'unica rivista che offre ai suoi lettori gli ultimi dischi di successo.

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA"
mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

agenzia dabbia

IT 162

prima radersi e poi...

Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

Questa sera, in Carosello

STUDIO EMA

LAMA BOLZANO

Vi invita
ad assistere ad una delle più emozionanti avventure de
TENENTE SHERIDAN
l'uomo che vive pericolosamente "sul filo di una lama,

RADIO MARTEDÌ 3 SET

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche** del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Torroba: *Andante* (*Chitarrista* Renata Tarragò); Paganini: *Capriccio in sol minore op. 1 n. 6* (*Violinista* Ruggero Ricci); Schubert: *Momento musicale in do maggiore op. 94 n. 1* (*Pianista* Arthur Schnabel)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Lucio Silla:* Ouverture; Verdi: *Simon Boccanegra:* «Il lacerato spirito»; Puccini: *Madama Butterfly:* «Bimba dagli occhi pieni di malìa»; Wagner: *Tannhäuser:* Baccanale

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Nono episodio: «*Vendetta*»
Regia di Umberto Benedetto

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nei tempi

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Mendelssohn: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56* «*Scozzese*»: a) Andante con moto, b) Vivace ma non troppo, c) Adagio, d) Allegro vivacissimo (Orchestra Sinfonica ABC di Sydney diretta da Eugene Goossens); Liszt (trascr. Doppler): *Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore n. 9* (Carnevale di Pest) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolf Schwartz)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Addio, mia bella addio!
Romanzo sceneggiato di Oreste Gasperini
Terzo e ultimo episodio
Allestimento di Ruggero Winter

Articolo a pagina 61

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da MAREK JANOWSKI
Haendel: *Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3*: a) Larghetto - Andante, b) Allegro, c) Polonaise (Andante - Allegro ma non troppo); Strawinski: *Dumbarton Oaks*, concerto in mi bemolle per orchestra da camera: a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto (tempi collegati); Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18,05 circa):
Il racconto del Nazionale
«*Il mistero dell'assassinio di Macbeth*» di James Grover Thurber

18,40 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL CAMPIELLO
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti - Riduzione da Carlo Goldoni
Musica di ERMANNO WOLF FERRARI
Gasparina — *Elena Rizzieri*
Dona Cate Panciana — *Mario Guggia*
Lucieta — *Silvana Zanolli*
Dona Pasqua Polegana — *Angelo Mercuriali*
Gnese — *Jolanda Meneguzzer*
Orsola — *Laura Zanini*
Zorzeto — *Giuseppe Savio*
Anzoleto — *Silvio Majonica*
Il Cavaliere Astolfi — *Mario Borriello*
Fabrizio Dei Ritorti — *Agostino Ferrin*
Direttore **Ettore Gracis**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
Letture poetiche
Viaggio poetico attraverso l'Italia, a cura di Giorgio Caproni
I - Milano

22,35 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Luciano Rondinella**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PASSERELLA TRA DUE SECOLI
Un programma di **Paolini e Silvestri**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Distillerie Molinari)*
Il Signore delle 13 presenta:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Giacomo Lauri Volpi
Verdi: *Rigoletto:* «Parmi veder le lacrime» (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Franco Ghione); Rossini: *Guglielmo Tell:* «O muto asil» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Donizetti: *La Favorita:* «Spirto gentil» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Verdi: *Otello:* «Dio mi potevi scagliar» (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Gino Marinuzzi); Ponchielli: *La Gioconda:* «Cielo e mar» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Luigi Ricci)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Armoniosamente
— Le canzoni dell'estate
— Coralli napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL FUORISACCO
Varietà musicale di **Angelo Gangarossa** con **Leonardo Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica ritmo-sinfonica
Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e da Nello Segurini
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Dop)*
Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi** con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia
Regia di **Pino Gilioli**

21,20 * Canta il Kingston Trio

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Armando Trovajoli

22,10 * Balliamo con Bruno Martino e I Flippers

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
«Ottocento francese»
François Adrien Boïeldieu
Il Califfo di Bagdad: Ouverture
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann
Georges Bizet
I Pescatori di perle: «Par cet étroit sentier»
Margherita Carosio, *soprano*; Carlo Zampighi, *tenore*
Orchestra Sinfonica diretta da Nino Sanzogno
Jules Massenet
Scènes napolitaines, suite per orchestra
La dance - La procession et l'improvisateur - La fête
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André
Léo Délibes
Lakmé: «Où va la jeune Hindoue»
Soprano Joan Sutherland
Orchestra Sinfonica del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung
Ambroise Thomas
Amleto: «Partagez-vous mes fleurs»
Soprano Joan Sutherland
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
Ernest Chausson
Poema op. 25 per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffmann: «Les oiseaux dans la charmille»
Soprano Pierrette Alarie
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
César Franck
Pastorale
Organista Marcel Dupré
Charles Gounod
Romeo e Giulietta: «Ah! voici nos gens!»
Claudine Collart, *soprano*; Raoul Jobin e Louis Rialland, *tenori*; Pierre Mollet e André Philippe, *baritoni*; Charles Cambon, *basso*
Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede
Georges Bizet
Jeux d'enfants, piccola suite op. 22
Marche - Berceuse - Impromptu - Duo - Galop
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch
Ernest Chausson
Les heures
La caravane
Tommaso Spataro, *tenore*; Renato Josi, *pianoforte*
Adolphe Charles Adam
Si j'étais Roi: Ouverture
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann
Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: «O aprile foriero»
Mezzosoprano Ebe Stignani
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonino Votto
Emmanuel Chabrier
Trois valses romantiques
Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista
Charles Gounod
Faust: «Tardi si fa, addio»
Rosanna Carteri, *soprano*; Giuseppe Di Stefano, *tenore*
Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini
Hector Berlioz
Béatrice et Bénédict: Ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon

12,30 Musica da camera

13,30 Un'ora con Richard Strauss

14,30 Recital della pianista Clara Haskil
Domenico Scarlatti
Tre Sonate:
in mi bemolle maggiore L. 142 - in si minore L. 33 «Andante mosso» - in fa minore L. 171
Wolfgang Amadeus Mozart
Nove Variazioni in re maggiore K. 573 su un Minuetto di Jean Pierre Duport
Sonata in do maggiore K. 330

TEMBRE

Robert Schumann
Bunte Blätter, op. 99
dal n. 1 al n. 8
Franz Schubert
Sonata in si bemolle maggiore op. postuma

15,55 Poemi sinfonici
Camille Saint-Saëns
Phaéton, poema sinfonico op. 39
Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Louis Fourestier
Ottorino Respighi
La Primavera, poema sinfonico su testo di Costan Zarian, per soli, coro e orchestra
Sirvard: *Ester Orell*; 1ª e 2ª Fanciulla: *Luisella Ciaffi*; Il Giovine: *Isidoro Antonioli*; L'Orante: *Mario Borriello*; Il Vecchio: *Giuliano Ferrein*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Walter Goehr
Maestro del Coro Ruggero Maghini

16,55 Piccoli complessi
Elliot Carter
Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello
Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Bruno Martinotti, *flauto*; Alberto Caroldi, *oboe*; Libero Rossi, *violoncello*
Johann Christoph Friedrich Bach
Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, violoncello e clavicembalo
Allegro - Larghetto - Rondò
G. Beudecker e W. Seel, *corni*; A. Sous, *oboe*; G. Kehr, *violino*; G. Schmid, *viola*; R. Suhl, *violoncello*; M. Galling, *clavicembalo*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — * Lieder di Franz Schubert
Des Mädchens Klage op. 58 n. 3 (Schiller)
Erlkönig op. 1 (Goethe)
Kirsten Flagstad, *soprano*; Edwin Mc Arthur, *pianoforte*
Orpheus (Lied des Orpheus) 1816
Prometheus (Goethe)
Ganymed op. 19 n. 3 (Goethe)
Jägers Abendlied op. 3 n. 4 (Goethe)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono*; Jorg Demus, *pianoforte*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Giovanni Gabrieli
«*Domine Jesu Christe*» mottetto per doppio coro a quattro voci
«Monteverdi-Chor» di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens
«*Sacri di Giove...*» madrigale a dodici voci con strumenti (revis. P. Winter)
Sonata a otto voci e due cori con ottoni
Coro e strumentisti del «Lassus Musikkreis» di Monaco e gruppo di Ottoni del «Mozarteum» di Salisburgo diretti da Bernward Beyerle

19,15 La Rassegna
Letteratura bulgara
a cura di Lavinia Borriero

19,30 * Concerto di ogni sera
Anton Dvořák (1841-1904): *Quartetto in la minore op. 16*
Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Allegro scherzando - Allegro ma non troppo
«Kohon Quartet of New York University»
Harold Kohon, Raymond Kunicki, *violini*; Bernard Zaslav, *viola*; Robert Sylvester, *violoncello*
Jan Sibelius (1865-1957): *Quartetto in re minore op. 56*
Andante - Allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto ma pesante - Allegro
«Quartetto d'archi di Budapest»
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Georg Friedrich Haendel
(Realizz. e orchestraz. di Henri Casadesus)
Concerto in si minore per viola e orchestra
Allegro moderato - Andante ma non troppo - Allegro molto
Solista Dino Asciolla
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritratto di André Jolivet
a cura di Claude Rostand
I - *L'uomo e la vita*
(Programma scambio con la RTF)

22,05 Brown di Calaveras
Racconto di Bret Harte
Traduzione di Marcello Pagnini
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Aaron Copland
Music for the Theatre
Prologue - Dance - Interlude - Burlesque - Epilogue
Nonetto per archi
Orchestra da Camera dell'Accademia Filarmonica Romana diretta dall'Autore
(Registrazione effettuata il 9 maggio 1963 dal Teatro «Eliseo» in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

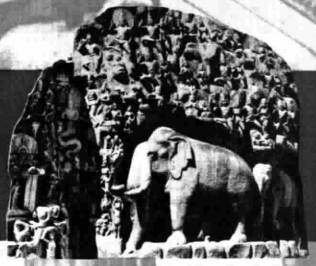
22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

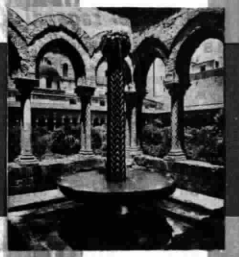
14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. **«Pagine religiose della letteratura italiana: Apostolato tra i Zellàn»**, del Card. Guglielmo Massaia, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21,45 La Palabra del Papa.

dalla collana Letterature e Civiltà

MARIO BUSSAGLI
PROFILI DELL'INDIA ANTICA E MODERNA
L. 2300



FRANCESCO GABRIELI
ASPETTI DELLA CIVILTÀ ARABO-ISLAMICA
L. 1700



LUCIANO PETECH
PROFILO STORICO DELLA CIVILTÀ CINESE
L. 1800

SABATINO MOSCATI
IL PROFILO DELL'ORIENTE MEDITERRANEO
L. 2500

GIOVANNI LILLIU
LA CIVILTÀ DEI SARDI
DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI
L. 3500

ERI
EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) **HO TROVATO PER VOI...**
Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) **SCARAMACAI E L'ISOLA BEATA**
di Guglielmo Zucconi
Primo episodio
Gli esperimenti del Professor Vapore
Protagonista Pinuccia Nava
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

Articolo alla pag. 60

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 CROCEVIA DELLO SPIRITO
Liegi
Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito degli scambi tra le Televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni

19,35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Rudolf Kempe
Samuel Barber: *Second Essay* per orchestra; Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Cadonett - Sapone Palmolive - Cavallino rosso Sis - Prodotti Marga)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Frullatore Go-Go - Prodotti Squibb - Maggiora Biscotti - Radio Minerva - Trim - Cinzano)

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Manetti & Roberts - (3) Nescafé - (4) Riello Bruciatori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Paul Film - 3) Orion Film - 4) Bruno Bozzetto

21,05
IL MONDO DEL DUEMILA
Una trasmissione di Virgilio Sabel
Consulenza di Robert Jungk
Prima puntata

Articolo a pag. 9

22 — **Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei**
in
LEGGERISSIMO
Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
(Replica dal Secondo Programma)

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Il maestro Rudolf Kempe che dirige l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI nel concerto in onda alle ore 19,35

Kramer e Bramieri in « Leggerissimo »

Con Bramieri e la Orfei

Ritorna Gorni Kramer nel varietà "Leggerissimo"

nazionale: ore 22

Ritorna Leggerissimo. *Da questa sera, viene riproposta sul Programma Nazionale una selezione della fortunata trasmissione di varietà che, nei mesi di febbraio e di marzo, divertì gli spettatori del Secondo. Saranno quattro puntate, quattro incontri settimanali con una rubrica nata e vissuta nel segno della freschezza.*

Prepariamoci quindi al nuovo appuntamento con un trio che le telecamere hanno reso famoso: Gino Bramieri, Liana Orfei e Gorni Kramer. Sono tre persone così diverse e tuttavia così affiatate che riesce difficile immaginarle divise. La comicità di Bramieri non ha niente di sofisticato: è tutta un gioco mimico, una somma di « effetti » immediati, di sincero istinto.

Cresciuto ad una scuola che non ha mai tenuto conto delle parole difficili e delle disquisizioni intellettualistiche, Bramieri ha sempre conquistato il pubblico, sia in teatro che alla TV, con la forza della simpatia. Leggerissimo *ne è un'altra prova.*

Quanto a Liana Orfei, ci sembra superfluo ricordare che è stata la Televisione, con Leggerissimo, *a valorizzare appieno tutte le sue capacità, a farne una soubrette completa (a ottobre la vedremo in palcoscenico, in questo nuovo ruolo). « Figlia del circo » per definizione e attrice brillante per temperamento, Liana ha trovato in Bramieri e in Kramer, oltre che negli autori della trasmissione, Terzoli e Zapponi, i migliori « padrini » della sua rapida carriera.*

No, non parleremo di Kramer, tanto egli è noto. Diremo soltanto che Leggerissimo *ha messo in luce una sua qualità non musicale ma umana: la cordialità. La formula della trasmissione, fondata su amichevoli incontri coi personaggi, su agili monologhi, su conversazioni di tono umoristico fra i tre protagonisti, ha permesso che tutta la cordialità di Kramer venisse in luce. Un compositore senza complessi, un amico, che stasera rivedremo con piacere.*

i. m.

Retrospettive della

Cristo

secondo: ore 21,15

Ispirato ai capitoli iniziali di un romanzo di Pietro di Donato, il film *Cristo fra i muratori* di Dmytryk (al quale dedichiamo un articolo a pag. 17) è ambientato nella « Little Italy » di New York, tra il '26 e il '30: gli anni della grande crisi. Geremia è un giovane muratore che, avendo visto in fotografia Annunziata, sorella di un compagno di lavoro, la fa venire dall'Italia e la sposa, dopo averle assicurato di possedere una casa, condizione che la ragazza ha posto come essenziale. Per la luna di miele Geremia si fa prestare un alloggio, secondando il desiderio della moglie; ma dopo tre giorni deve dirle la verità e condursela in un casamento popolare, immenso e soffocante. Grande è la delusione di Annunziata, che comunque si adatta alla realtà nella speranza che un giorno il sogno si realizzi. Passano gli anni, nascono dei figli, Geremia economizza il centesimo: ma la grande crisi del '29 lascia i muratori senza lavoro. I magri risparmi svaniscono. Annunziata, delusa e intristita, invecchia anzi tempo. Geremia, che ha accettato di fare il sorvegliante in un cantiere dove si costruisce senza le necessarie misure di sicurezza, perde la stima dei suoi antichi compagni di lavoro. Rivede Caterina, la ragazza con cui era fidanzato prima di sposare Annunziata, e riallaccia con lei una stanca relazione; ma presto, pentito, chiede il perdono della moglie e dei compagni. Riprende a lavorare, ma in un incidente trova orribile morte. Ad Annunziata toccheranno mille dollari di indennizzo. Quanto basta a comprare la sospirata casetta, per la quale lei e Geremia hanno duramente lottato per anni. Ma chi potrà mai compensarla della perdita del suo uomo?

Amara elegia di una condizione umana, il film raggiunge uno stile asciutto e antiretorico. La vita della comunità italiana, le condizioni di lavoro degli operai durante gli anni della crisi, la loro vicenda collettiva sono descritte con acutezza e realismo ma senza forzature polemiche; e il penoso calvario di Geremia viene seguito con commossa partecipazione che non tende a sforzare i sottintesi riferimenti biblici, ma li eleva ad una sfera di autentica religiosità. Ottimamente interpretato da Lea Padovani — che dové al personaggio di Annunziata una improvvisa quanto meritata fama internazionale — e da Sam Wanamaker — un colto attore anglo-americano che seppe calarsi alla perfezione nei miseri panni dell'emigrato italiano — *Cristo fra i muratori* resta la testimonianza vivida di un cinema socialmente e moralmente impegnato, ma al tempo stesso sincero e delicato nell'espressione artistica. Un'opera della quale quel mestierante provato, probabilmente stanco, certo disilluso che oggi è Dmytryk può legittimamente andare orgoglioso.

g. c.

SETTEMBRE

Mostra cinematografica di Venezia

fra i muratori

Lea Padovani è fra gli interpreti del film di Dmytryk

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

CRISTO FRA I MURATORI

Film - Regia di Edward Dmytryk

Prod.: Geiger Bronsten

Int.: Lea Padovani, Sam Wanamaker, Kathleen Ryan

Presentazione di Lea Padovani

23,05 INTERMEZZO

(Alemagna - Abiti Camef - Alka Seltzer - Candy)

23,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del «Quartetto di Milano»

Primo violino: Giulio Franzetti; *secondo violino:* Enzo Porta; *viola:* Tito Riccardi; *violoncello:* Alfredo Riccardi

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si bemolle op. 50 n. 1* (Allegro, adagio non lento, poco allegretto, finale vivace)

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23,30

Notte sport

Un concerto di musica da camera

Il «Quartetto di Milano»

secondo: ore 23,10

Quanti quartetti ha scritto Haydn, che del quartetto può chiamarsi il papà? La questione non è così semplice come il lettore può credere. Generalmente si crede siano, all'ingrosso, una settantina. Ma gli studiosi di musica vanno a guardar più a fondo. E' vero che nel catalogo delle proprie opere, del 1805, Haydn ne enumera ben ottantatré, ma la ragione è che vi include sette «arrangiamenti» di un'opera sacra per orchestra, le «Sette ultime parole del nostro Salvatore sulla croce». In questo numero di ottantatré i quartetti veri e propri sono soltanto settantasei, e nemmeno questa cifra è giusta, perché Haydn non vi includeva quelli scritti in gioventù.

Incerte sono anche le date di composizione dei primi quartetti. Ma l'amico di Haydn, Griesinger, ci informa che il primo quartetto di Haydn fu scritto nel 1750 (bella data, a metà di un aureo secolo!) e noi, che crediamo sempre alle notizie di prima mano, dei contemporanei, ci affidiamo al buon Griesinger senza spulciare oltre. Il quartetto in programma, in si bemolle, op. 50, porta il N. 1. Fu seguito da altri cinque dello stesso «gruppo», come usava allora.

Peccato che esso non abbia uno di quei nomi caratteristici con cui il pubblico, i contemporanei, o la posterità hanno poi (non sempre con assoluta precisione....) caratterizzato i quartetti di Haydn venuti più tardi. C'è il famoso Imperatore, *il* Lobkowitz, *il* Sole, *il* Cigno, *la* Rana, *l'*Allodola, *l'*Aurora, *i «quartetti russi» e perfino, poetica definizione, un* Sogno. *Ma sarebbe errore credere che Haydn abbia voluto fare della musica descrittiva a programma. Benché queste non mancassero nel Settecento, in Rameau, per esempio, Haydn non ne ha bisogno: egli si attiene al suo stile classico, ma non scolastico, anzi, limpido come un ruscello, che non delude mai. Qui l'ascoltatore può vederlo sul nascere, addirittura. In questi primi quartetti Haydn si mostra ancora sotto l'influenza della «Suite», ed essi, sempre in tono maggiore, contengono in genere cinque movimenti, di cui due sono minuetti, il tutto simmetricamente disposto, come piaceva a quei grandi padri della musica.*

l. s.

Alla base di un alto guadagno si trova una buona specializzazione; le migliori strade sono aperte ai tecnici; i più alti stipendi sono percepiti dagli specializzati.
Oggi, infatti, un tecnico elettronico riesce a guadagnare con facilità 150-180 mila lire mensili e più; ed è una professione richiestissima, moderna, attraente.
Anche Voi desiderate un alto guadagno? SpecializzateVi!
E ciò sarà facile con i corsi per corrispondenza della SCUOLA RADIO ELETTRA (ricchissimi di materiali) che Vi permetteranno in breve tempo di qualificarVi tecnici in:
ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA
Se volete quindi ottenere un alto guadagno con una professione affascinante, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla SCUOLA RADIO ELETTRA.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al
DR. J. MAC ASTELLS
Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1950 (rimborso se insoddisfatti).
GRATIS
2 spiegaz. illustr.: «Come crescere, dimagrire e fortificare». EASTEND CITY 25, Via Alfieri c. 690 - TORINO

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima L. 450 mensili senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

DIMAGRITE SUBITO CON LA NUOVA SBALORDITIVA CREMA SAGE REDUCING
ELIMINA IL GRASSO ● SCIOGLIE LA CELLULITE ● SENZA DIETE ● SENZA MASSAGGI
è la Crema rivoluzionaria che modellerà il vostro corpo
L. 2.500 il vasetto. Pagamento a ricevimento merce. Inviate il vs/ indirizzo a:
LABORATORI MARIGRAN REP. SAGE - Via Castelmorrone, 22/D - MILANO

offerta speciale
solo 350 lire
2 dentifrici
*

SQUIBB
il dentifricio che pulisce protegge rinfresca
risparmiate 110 lire!

RADIO MERCOLEDÌ 4

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Carmichael: *In the cool cool cool of the evening*; Loesser: *A woman in love*; Carr: *South of the border*; Davies: *Billy's cha cha cha*

8,30 * **Fiera musicale**
Lecuona: *Siboney*; Warren: *Shadow waltz*; Cesareo-Martelli: *Scurdammoce e ccose d'o munno*; Offenbach: *Can can n. 1* dal balletto: *« Gaité Parisienne »*

8,45 * **Fogli d'album**
Couperin: *La Favorita (Clavicembalista* Wanda Landowska); Mozart: *Fantasia in re minore K. 397 (Pianista* Carl Seemann); Schumann: *Dai cinque pezzi in stile popolare: « Umoresca » (Violoncellista* Mstislav Rostropovich)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Franchini-Bergamini: *Il viale dei tigli*; Bertini-Taccani: *O' ragazzino*; Calabrese - Spotti: *Inevitabilmente*; Mari-Mariotti: *Il fantasma*; Testoni-Fusco: *Ortensia*; Ciocca-Alvaro: *In un'altra vita*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Bobby Darin
Darin: *Things*; Anonimo: *My darling Clementine*; Darin; *Come september*; Brecht-Weill: *Moritat vom Mackie Messer*
b) Il complesso di Peter Appleyard
Styne: *Just in time*; Arlen: *Get happy*; Ellington: *Satin doll*

9,50 * **Antologia operistica**
Berlioz: *Benvenuto Cellini*: Ouverture; Spontini: *La Vestale*: « Tu che invoco »; Verdi: *Rigoletto*: « Bella figlia dell'amore »; Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo »

10,30 **Radioscuola delle vacanze**
(per gli scolaretti delle Elementari)
Un racconto della vendemmia di Gladys Engely
Un libro per le vacanze
a cura di Stefania Piona
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nei tempi

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 **Il concerto**
Zangelmi: *Movimenti per orchestra* (Orchestra sinfonica del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Paolo Peloso); Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12,15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
D'Amore-Frustaci: *Nulla ti chiedo*; Carmelo-Di Mauro: *Voce tira e molla*; Testoni-Mojoli: *Non c'è fretta*; De Stefano: *Sulo*; Danpa-Casiroli: *Vivere per credere*; O. Davià-F. Davià: *Guardandoti*; De Lisio-Di Lazzaro: *La commare*; Crimi-Fiume: *Vuci d'u mari*; Zanin-Bassi: *Nei miei ricordi*; Donaggio: *Schiavo di te*; Casolini-Martino: *Febbre di te*

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 **Musica e divagazioni turistiche**

16 — Programma per i ragazzi
Mastro Ambrogio, il topino e l'orologio
Radioscena di Mario Pompei
Regia di Umberto Benedetto

16,25 **Rassegna giovani concertisti**
Pianista Antonia Giusto
Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 101*: a) Allegretto ma non troppo, b) Vivace alla marcia, c) Adagio ma non troppo, d) Allegro; Ravel: *Valses nobles et sentimentales*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 **CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI**
nel centenario della nascita
- Baritono **Ettore Bastianini**
Soprano **Valeria Mariconda**
- Tenore **Franco Bonisolli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Bonavolontà**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
(Replica del concerto di lunedì)

18,25 **Bellosguardo**
Incontri e scontri con gli scrittori: *Elsa De Giorgis*, a cura di Luigi Silori

18,40 **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 * **Orchestra di Fred Astaire Dance Studio**

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 **Fantasia**
Immagini della musica leggera

21,05 **MON AMOUR L'ARGENT**
Nascita del teatro della nuova morale borghese. Parigi 1850: *La vita sociale*
Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Pelosso
La « question d'argent » - L'aristocrazia del denaro scalza quella dei nomi - Il gioco in borsa follia del giorno - La « Compagnia della Luna »: come nasce una società anonima - Il potenziamento della stampa da parte di affaristi e speculatori - Astensione orgogliosa dell'aristocrazia dal nuovo ordine economico - Considerazioni da: T. Barrière, H. de Balzac, C. Bonjour, E. Scribe, A. Dumas, T. Gauthier, E. Augier
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

22,15 **Concerto del Quartetto Italiano**
G. F. Malipiero: *Quarto Quartetto*; Debussy: *Quartetto op. 10*: a) Animato molto deciso, b) Molto vivo e ben ritmato; c) Andantino - dolcemente espressivo, d) Molto moderato (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola*; Franco Rossi, *violoncello*)

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 **Vacanze in Italia**

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
* **Canta Adriana Del Poggio**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Como: *O passo do canguro*; Bachicha: *Bandoneon arraballero*: Raffeng: *Bambou cha cha*; Berri: *Mister twister*; Kedric: *Petite edelweiss*; Grosz: *Sole of Capri*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Surace: *A lettere di fuoco*; Olivares-Olivares: *Nessuno e te*; L'Esponto-Soray-Rapallo-Ciannetti: *Manciate di stelle*; Zanfagna-Gallo-Palombo: *Implorandoti*; Guarini: *Rimasi solo*; Bason-Mariotti: *Dentro uno specchio*

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone dei Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
Byron-Panzeri-Evans: *Roses are red*; Specchia-Leuzzi: *Se mi mandi al mare*; Mogol-Grossi: *Diamoci del tu*; Robifer-Rossi: *Alla mia età*; Testa-Lojacono: *Stellina mia*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 **Piccolo complesso**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Fernando Previtali
Casella: *La giara*, Suite sinfonica dal balletto: a) Preludio, b) Chiodo (danza popolare siciliana), c) La storia della fanciulla rapita dai pirati, d) Danza di Nela attorno alla giara, e) Entrata festosa dei contadini, f) Brindisi, g) Danza generale, h) Finale (*Tenore* Felice Luzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia); Strawinsky: *Fuochi d'artificio op. 4* (Orchestra Royal Philharmonic)

16 — *(Dizan)*
Rapsodia
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano

16,25 *(B. P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 **Divagazioni in bianco e nero**
di Ettore De Mura e di Mario Balzano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
AUDITORIO « A »
Un programma di **Ada Vinti**

Articolo a pagina 23

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 **Musica sinfonica**
Saint-Saëns: *Concerto n. 2 in sol minore op. 22*, per pianoforte e orchestra: a) Andante sostenuto, b) Allegro scherzando, c) Presto (Solista France Clidat - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **CIAK**
Edizione speciale in occasione della XXIV Mostra Internazionale d'arte cinematografica, a cura di Lello Bersani

21 — **Giradisco automatico**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * **Musica nella sera**

22,10 * **Balliamo con Bruno Martelli e Hazy Osterwald**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 **Musiche del Settecento**
Pietro Locatelli
Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6 « Il Pianto di Arianna »
per violino principale e orchestra d'archi
Solista Huguette Fernandez
Complesso strumentale « Jean Marie Leclair » diretto da Jean-François Paillard
Giovanni Battista Martini
Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi (Revis. di Giuseppe Piccioli)
Allegro sostenuto - Larghetto - Allegro molto - Allegretto (Quasi minuetto)
Solista Isabelle Nef
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Luigi Boccherini
Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Rondò (Allegro)
Solista Janos Starker
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini

SETTEMBRE

10,30 Compositori contemporanei

Riccardo Malipiero

Concerto per pianoforte e orchestra

Vivace - Adagio molto - Allegro con moto

Solista Carlo Bussotti

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi

Franco Donatoni

Strophes, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

11 — Sinfonie di Anton Bruckner

Sinfonia n. 8 in do minore

Allegro moderato - Scherzo - Adagio - Finale

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan

12,25 Igor Strawinski

Le Sacre du Printemps quadri della Russia pagana, in due parti

L'adorazione della terra - Il sacrificio

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

13,05 Strumenti a solo

Paul Hindemith

Sonata op. 31 per violino

Violinista Ruggero Ricci

Ernst Krenek

Suite per violoncello

Andante affettuoso - Adagio - Allegretto - Andantino scherzando - Andante molto liberamente

Violoncellista Pietro Grossi

13,30 Un'ora con Gustav Mahler

Il Canto della terra, per mezzosoprano, tenore e orchestra, su testi tratti da « Die chinesische Flöte », poemi cinesi tradotti in tedesco da Hans Bethge

Das Trinklied von Jammer der Erde - Der Einsame im Herbst - Von der Jugend - Von der Schönheit - Der Trunkene im Frühling - Der Abschied

Mildred Miller, *mezzosoprano*; Ernst Häfliger, *tenore*

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

14,30 PIMPINONE

Intermezzo di Pietro Pariati

Musica di **Georg Philipp Telemann**

(Revis. di Roger Brown)

Vespetta: *Elena Rizzieri*; Pimpinone: *Sesto Bruscantini*

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fulvio Vernizzi**

15,30 Concerti per solisti e orchestra

William Walton

Concerto per viola e orchestra

Andante con moto - Vivo, molto preciso - Allegro moderato

Solista William Primrose

Orchestra Royal Philharmonic diretta da Malcolm Sargent

Paul Hindemith

Concerto per corno e orchestra

Moderatamente allegro - Molto allegro - Molto lento - Moderatamente allegro - Allegro - Lento recitando - Vivo - Molto lento

Solista Dennis Brain

Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore

Aram Kaciaturian

Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante

Solista Yuri Boukoff

Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

16,40 Complessi da camera

François Devienne (1759-1803)

Quartetto in sol maggiore op. 16 n. 5 per flauto, violino, viola e violoncello

Allegro - Rondò

Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Robert Gendre, *violino*; Roger Lepauw, *viola*; Robert Bex, *violoncello*

Franz Schubert

Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « Della trota »

Allegro, Vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema e Variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto)

Walter Panhoffer, *pianoforte*; Willi Boskovsky, *violino*; Günther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Hübner, *violoncello*; Johann Krump, *contrabbasso*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

James Culliton: *L'era della sintesi*

17,40 * Wilhelm Backhaus interpreta Sonate di Beethoven

Sonata in la bemolle maggiore op. 26

Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre sulla morte d'un Eroe (Andante maestoso) - Allegro

Sonata in fa maggiore op. 54

In tempo d'un minuetto - Allegretto

Sonata in mi maggiore op. 109

Vivace ma non troppo; Adagio espressivo - Prestissimo - Andante molto cantabile ed espressivo con variazioni

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie

Storia della Repubblica di Salò, di William Frederick Deakin a cura di Renzo De Felice

19 — * Georg Philipp Telemann

(revis. R. Baumgartner)

Don Chisciotte, suite per archi

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

19,15 La Rassegna

Cultura francese

a cura di Liliana Magrini

19,30 * Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733) (adattamento di Alfred Cortot): *Concerto nello stile teatrale*

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Concerto n. 1 in fa minore op. 73* per clarinetto e orchestra

Allegro - Adagio ma non troppo - Rondò

Solista Heinrich Geuser

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Darius Milhaud (1892): *Saudades do Brazil* - Suite di danze

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ferruccio Busoni

Diario indiano

Pianista Lya de Barberiis

Duettino concertino su un tema di Mozart per due pianoforti

Duo Gorini-Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume

Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Anonimi del XIII secolo

Ludus Danielis, dramma liturgico

Monteverdi-Chor e Bläserkreis di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens

(Registrazione effettuata il 19 aprile dalla Radio di Brema in occasione del Festival « Pro Musica Antiqua 1963 »)

22,15 Memorialisti italiani del Novecento

a cura di Guido Di Pino

II - *Il diarismo di guerra: Giani Stuparich, Ardengo Soffici, Antonio Baldini*

Articolo a pagina 23

22,45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Bruno Maderna

Concerto per oboe e orchestra

Solista Lothar Faber

Direttore Bruno Maderna

Ianis Xenakis

Stratégie, gioco musicale per due direttori d'orchestra

Direttori Bruno Maderna e Konstantin Simonovic

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

(Registrazione effettuata il 23 aprile 1963 dal Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Situazioni e commenti. **Università d'Europa:** a cura di Piero Borraro - « **Bologna** » di Felice Battaglia. Pensiero della sera. 20,15 Reprise prochaine du Concile. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares.

Ho sempre creduto, che nelle ricerche intorno alla parola, alle sue origini, alla sua storia sia il fondamento della cultura la quale — è bene ricordare — alle parole come mezzo di trasmissione si affida. Lasciamo ai dotti, agli specialisti le indagini filologiche: ma qualcosa, ricavato dal frutto di tali indagini, può essere, in forma piacevole e agevole, fatto conoscere a tutti

DINO PROVENZAL

Curiosità e capricci della lingua italiana

Lire 800

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato. Il volume è arricchito da arguti disegni di Fausto Amodei

SOMMARIO

Lingua scritta
e lingua parlata
Etimologie
Brevità, non stenografia
I modi di dire
Intercalari
Colore di rosa
Abbasso i signori
Difesa dei neologismi
Dante oggi
Elogio
della sgrammaticatura
Fuori i barbari
Garibaldi e il linguaggio
L'inganno delle parole
Il cuore e l'amore
Chi inventa le parole?
La lingua di Pinocchio
Le parole cantate
Prego, prego, prego...
Ripetizioni e pleonasmi
Scioglilingua
Simpatia
Lo straniero in Italia
Spiritualità
del linguaggio
Il superlativo
Dove il sì suona
Unità della lingua
La lingua e la radio
Scaramanzia
Il principe azzurro
Uomini, donne e baffi
I verbi della gioia

ERI

EDIZIONI RAI

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli
BIRIBO'
ovvero
Quattro in gabbia
a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelio Golletti

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Eno - Magazzini Upim - Invernizzi Bick - Elettrodomestici Moulinex)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Colgate - Siltal - Olio Sasso - Balsamo Sloan - Società Mellin)

20,55 CAROSELLO
(1) Motta - (2) Lanerossi - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Supercortemaggiore
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama

21,05 Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e João Gilberto
in
JOHNNY 7
Spettacolo musicale di Macchi, Jurgens e Castaldo
Presenta Beatrice Altariba
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di George Reich
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

22,05 STORIE VERE DEI NOSTRI CANI
Seconda storia
I cani ricchi
Sceneggiatura di Enzo Grazzini e Carlo Borghesio
Regia di Carlo Borghesio

22,30 IL MARE AVARO
Aspetti della pesca in Italia
a cura di Lamberti Sorrentino
con la collaborazione di Francesco Sirignano
Prima puntata

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Milva ospite di «Johnny 7»

Giuliana Lojodice e Dorelli in « Johnny 7 »

Storie vere dei nostri cani

Patetici innamorati

nazionale: ore 22,05

Nella seconda puntata di *Storie vere dei nostri cani*, di Borghesio e Grazzini, saranno di scena i cani di razza, che sono i più coccolati, e ben difficilmente vengono abbandonati dai loro padroni; ma dopo la sfilata in passerella di alcuni esemplari da campionato (alani, pastori, *collies*) verrà anche raccontato ai telespettatori il patetico romanzo di due innamorati a quattro zampe.

Lui si chiama, all'americana, Bob. E' un barboncino di taglia media, romantico e molto intelligente: tutti i giorni va dal droghiere con un po' di spiccioli, acquista tre biscotti, li porta a casa, e non li mangia fino a che il padrone non gli dà il permesso. Lei ha un nome (proprio solo il nome) da *vamp*: Leda. Per il resto è bruttina, di razza incerta, non più giovanissima e con una salute piuttosto precaria.
I due s'incontrano tutte le mattine e insieme corrono spensierati lungo i campi. Un brutto giorno Leda scompare. Bob arriva al luogo del solito appuntamento e non la trova. Passa del tempo: il padrone del barboncino vede che il cane è sempre più malinconico e non sa spiegare la ragione. Poi, a sconcertarlo ancor di più, succede un altro fatto: Bob, pur chiedendo e ottenendo sempre il denaro per comperare tre biscotti, ne porta a casa soltanto due. Il padrone vuol veder chiaro nella faccenda, e pedina Bob. Lo vede entrare dal solito droghiere, e poi, fatta un po' di strada... Be', a questo punto è forse meglio, come se si trattasse di un « giallo », lasciarvi un po' di *suspense*.
Per realizzare questo racconto cinematografico, il regista Carlo Borghesio ha dovuto faticare non poco. Bob e Leda erano sì intelligenti e bene addestrati, ma era difficile riuscire a far capire loro che una scena poteva anche essere ripetuta cinque, sei, sette volte, prima che risultasse soddisfacente. Perciò Borghesio ha dovuto ricorrere a piccoli trucchi. Per far camminare appaiati i due, che per un po' procedevano l'uno a fianco dell'altra e poi, infastiditi anche dal ronzio della macchina da presa, andavano l'uno avanti e l'altra indietro, ha dovuto legarli con un filo di nailon.

e. p.

nazionale: ore 21,05

Tra i cantanti che partecipano alla trasmissione di questa sera è da sottolineare particolarmente l'apparizione di Milva: la signora Corgnati, com'è noto, attende fra poco un bimbo, perciò alla sua prossima comparsa sui teleschermi ci auguriamo di rivederla mammina felice.
Inoltre, la puntata di *Johnny 7* in onda questa sera (la quinta, per l'esattezza), registrerà una gradita ed attesa *rentrée* televisiva: quella di Ugo Tognazzi, nella veste di ospite del quiz musicale.
Altro cantante ospite della puntata è Pino Donaggio il quale, non solo canterà una delle sue ultime composizioni, ma interpreterà insieme a Johnny Dorelli, in apertura di trasmissione, una scenetta comico-musicale in cui i due cantanti appariranno nelle vesti di due compassati concertisti che eseguono un brano per violino e pianoforte (Donaggio, infatti, proviene dal Conservatorio ove ha studiato violino).
Per Johnny poi, consueta lezione di danza e di « teledisinvoltura » a cura della Lojodice, che questa settimana tratterà l'argomento « prontezza di riflessi », quella che evita agli attori, in circostanze impreviste, di far succedere dei guai durante le riprese televisive.
Anche in questa puntata, naturalmente, Dorelli sarà il protagonista di uno sketch sullo *scapolo* (non senza aver prima spiegato che la parola deriva da « scapolare », cioè « uscire dal cappio », dal latino *capulum*). Questa volta sarà presa di mira la ragazza « col complesso-di-lui-che-la trascura ».
João Gilberto ci farà ascoltare altre due composizioni del suo repertorio (una delle quali con commento coreografico di George Reich) e, infine, Dorelli dedicherà la fantasia di canzoni alle due ex « vallette » de *L'amico del giaguaro*: Evi Rigano e Andreina Pezzi.

t. g.

Aspetti della pesca in Italia

Il mare avaro

nazionale: ore 22,30

Spesso gli italiani si domandano come mai nel nostro paese, che si estende per oltre 9 mila chilometri di costa, che possiede tanti porti ed insenature, dove vivono tanti pescatori, è così difficile avere del buon pesce, fresco, sufficiente e a buon prezzo. Non è facile rispondere a questa domanda, che involge tutti i complessi e molteplici problemi della pesca in Italia: dal depauperamento della fauna ittica sulle nostre coste, dovuto a tante cause (fra cui non sono esclusi i sistemi illeciti di pesca) alle antiquate ed insufficienti attrezzature, alla scarsa organizzazione per la pesca in Atlantico.
Qualche decennio fa le coste italiane erano ricche di pesce più o meno quanto quelle jugoslave e tunisine. Nel 1912 si ricavava dai nostri mari quanto pesce bastava per il consumo interno, e ne rimaneva per l'esportazione. Oggi la quantità di pesce importato è uguale a quello che si pesca in Italia, e si prevede che fra dieci anni, se non si imporranno drastici rimedi, le fonti di produzione nazionale saranno quasi completamente inaridite.
Una delle cause di questi malanni, forse la principale e la più grave, è la pesca di frodo. Una moltitudine di pescatori disonesti alligna un po' dovunque sulle nostre coste, provocando danni irreparabili. Anziché ricorrere ai mezzi leciti e tradizionali, questi pirati della pesca impiegano sistemi criminosi, raggiungendo un modesto risultato a prezzo di vere e proprie stragi. Alcuni di essi adoprano sostanze velenose, come il carburo o la liscivia, per tramortire i pesci e costringerli ad uscire dalle loro tane; altri, e sono i peggiori, usano addirittura le bombe, uccidendo una enorme quantità di pesce per catturarne una piccola parte. Così i bassi fondali si spopolano a tutto danno delle numerosissime famiglie di pescatori onesti che non riescono più a trarre dal loro lavoro neppure il cibo sufficiente a sfamare se stessi. Oggi una barca a motore non riesce a ricavare da un turno di lavoro neppure la decima parte di quel che un tempo si otteneva con una barca a remi o a vela. La scarsità di pesce induce inoltre a sfruttare sempre più ciò che rimane, senza preoccuparsi del futuro. Così si adoprano reti dalle maglie fittissime nelle quali rimane impigliato anche il pesce piccolissimo, il cosiddetto novellame che non potendosi vendere, viene ributtato morto in mare. Un altro sistema dannoso è la rete a strascico, che raccoglie non soltanto il pesce ma anche le uova, impedendone così la riproduzione. Un esempio affine lo si vede nella pesca delle aragoste sulle coste della Sardegna, dove molto spesso non ci si cura più di rigettare in mare le femmine piene di uova. Per prenderne una si impoverisce la pesca di domani di alcune migliaia di aragoste.
Quali i rimedi a questo stato di cose? Non basta soltanto una legge severissima (attualmente in via di approvazione) ma è necessario raddoppiare la sorveglianza lungo le coste e dotare la guardia di finanza di mezzi adeguati.

d. b.

SETTEMBRE

IL GUARDIANO Va in onda stasera sul Secondo « Il guardiano » di Moravia. Nella foto, Ilaria Occhini che sarà Emilia nel racconto sceneggiato. Ai « Racconti dell'Italia di oggi » dedichiamo un articolo alle pagine 5 e 6

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI
a cura di Raffaele La Capria
IL GUARDIANO
di Alberto Moravia
Sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Personaggi ed interpreti:
Vincenzo *Renzo Palmer*
Emilia *Ilaria Occhini*
Rinaldi *Alberto Lupo*
Teodoro *Alessandro Sperlì*
Il commendatore *Carlo Romano*
Maresciallo di P.S. *Guido Celano*
Capo cantiere *Silvano Tranquilli*
Segretario *Giuseppe Anatrelli*
Primo giovinastro *Franco Odoardi*
Secondo giovinastro *Marcello Tusco*
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa Stella
Regia di Anton Giulio Majano

Articolo alle pagine 5 e 6

22 — **INTERMEZZO**
(Colonia Ice Blue - GIRMI - Pasta Gazzola - Cucine Triplex)

22,05 AI CONFINI DELLA CIVILTA'
Un programma di Antonio Cifariello
Seconda puntata
Dio nero, diavolo bianco

22,55 GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Ai confini della civiltà

Dio nero, diavolo bianco

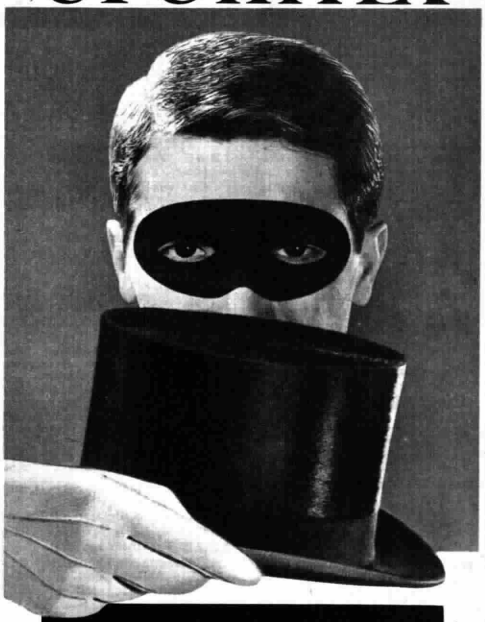
secondo: ore 22,05

Nella seconda puntata del suo interessante viaggio « ai confini della civiltà », Antonio Cifariello ci farà conoscere come sia nato e che ampiezza abbia assunto, nelle isole della Melanesia, il culto del *cargo* — cioè del carico —: una forma di superstizione pagana di cui siamo in parte responsabili noi europei. Quando, infatti, durante la guerra le isole del Pacifico furono al centro di sanguinose battaglie, i papua videro arrivare navi ed aerei carichi di ogni sorta di merci, e credettero che fossero stati gli antenati ad inviare loro tutti quei doni. Gli indigeni sono oggi convinti che sia sufficiente attendere affinché il *cargo* arrivi di nuovo, e che non ci sia bisogno di lavorare per ottenere la merce. Essi cercano tuttavia di riprodurre le medesime condizioni di vita in cui hanno visto agire gli europei. I fili delle antenne radio hanno fatto così pensare ai papua che tendendo delle cordicelle tra le croci delle tombe si sarebbe potuto entrare in comunicazione con le anime dei trapassati. In una casa, tenendo nascosta la macchina da presa, Cifariello ha potuto cogliere un'altra singolare testimonianza del culto del *cargo*. Un papua, indossando una vecchia e logora divisa inglese sedeva con lo sguardo fisso nel vuoto. Tutti gli altri, intorno, portavano con solennità uno o più capi di vestiario europeo. Alcuni, del tutto analfabeti, facevano finta di leggere un giornale australiano. Comportandosi come uomini bianchi, anche a loro, essi pensano, arriverà, sia pure per sbaglio, il *cargo*. Lo strano culto ha mietuto anche delle vittime, come sanno i missionari che si prodigano, ogni giorno, con enormi sacrifici, per aiutare questi popoli ad emergere dalla preistoria.

Tre anni fa durante una festa in onore del nuovo vescovo cattolico avvenne, in un villaggio della Nuova Guinea, un episodio tragico. Un papua, chiese se era vero che Gesù, che gli uomini bianchi avevano ucciso, fosse un uomo molto buono, e avutone risposta affermativa, staccò con un coltellaccio la testa di un giovane seminarista indigeno, gridando: « Voi bianchi avete ucciso il vostro uomo buono per ricevere il cargo. Anche noi papua, ammazzato un nostro fratello buono, potremo ricevere il cargo ».

g. l.

cremfix



PER UN UOMO "VERO"
MODERNO
CAPELLI
COMPOSTI, PULITI, VIVI

LINDI PUBBLICITÀ

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.

cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Goodman: *Must be madison*; Youmans: *Hallelujah*; Esperon: *Ay jalisco no te rajes*; Hefty: *Scoot*

8,30 Fiera musicale
Kalman: *Valzer dall'operetta «La principessa della Czardas»*; Cherubini-Bixio: *Madonna fiorentina*; Anonimo: *Las chiapanecas*

8,45 * Fogli d'album
Pasquini: *Toccata con lo scherzo del cucù (Clavicembalista* Egida Giordani Sartori); Paganini: *La campanella* (Alfredo Campoli, violino; Eric Gratton, *pianoforte*); Chopin: *Studio in do diesis minore op. 25 n. 7 (Pianista* Alexander Uninsky)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Testoni-Bassi: *Una stella del cielo*; Corni-Di Lazzaro: *Noi siamo l'autunno*; Odorici-Sopranzi: *Notte gitana*; Panzuti-Godini: *Le nostre stelle*; Cherubini-Di Lazzaro: *Amore rima con cuore*; Leitenburg: *Guardavo il ciel*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Suona Luis Bonfa
Bonfa: 1) *Domingo a noite*; 2) *Manha de carnaval*; 3) *Bossa nova cha cha*
b) Il pianoforte di Peter Nero
Loewe: *Get me to the church on time*; Arlen: *Over the rainbow*; Nero: *Scratch my back*

9,50 * Antologia operistica
Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia; Verdi: *Aida*: «Gloria all'Egitto»; De Falla: *La Vida Breve*: Interludio e danza; Verdi: *Nabucco*: «Va pensiero»; Nicolai: *Le allegre comari di Windsor*: Ouverture

10,30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle Scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nei tempi

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Rossini: *Quartetto n. 1 per archi*: a) Moderato, b) Andante, c) Rondò (allegro) (Quartetto Beaux Arts: Charles Libove, Alan Martin, *violini*; Jorge Mester, *viola*; Bruce Rogers, *violoncello*); Chopin: a) *Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39*, b) *Ballata n. 1 in sol minore op. 23 (Pianista* Inger Wikstrom); Poulenc: *Trio per oboe, fagotto e pianoforte*: a) Lento, b) Andante, c) Rondò (John De Lancie, oboe; William Winstead, *fagotto*; Charles Wadsworth, *pianoforte*)
(Registrazioni effettuate il 22, 23 e 29 giugno 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Salumificio Negroni)*
VALIGIA DIPLOMATICA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Un vero campione
Radioscena di Enzo De Pasquale
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Decima trasmissione

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Differenze psicologiche fra Nord e Sud d'Italia
I - *Pregiudizi etnici*
Colloquio con Renzo Canestrari, a cura di Ferruccio Antonelli

18,30 Concerto del pianista Jacob Gimpel
Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 «Les adieux»*: a) Adagio-Allegro, b) Andante espressivo, c) Vivacissimamente; Prokofiev: *Sonata n. 7*: a) Allegro inquieto, b) Andante caloroso, c) Precipitato
(Registrazione effettuata il 31 gennaio 1963 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 Tony Daina e la sua fisarmonica

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **QUADERNO PROIBITO**
Commedia in due tempi di **Alba De Céspedes**
Valeria Cossati *Andreina Pagnani*
Michele Cossati *Antonio Battistella*
Mirella Cossati *Adriana Asti*
Riccardo Cossati *Carlo Delmi*
Guido Laurenzi *Roldano Lupi*
Sandro Cantoni *Renato Cominetti*
Clara *Rina Franchetti*
Marina *Anna Rosa Garatti*
La madre di Valeria *Aida Zanchi*
Il padre di Valeria *Giotto Tempestini*
Gustavo, usciere *Adolfo Belletti*
Il prete *Valerio Degli Abbati*
e inoltre: *Carla Comaschi, Liliana Jovino, Sandro Merli, Maria Teresa Rovere*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

Articolo a pagina 22

Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Aurelio Fierro**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Bryant: *Mexico*; Kraus: *Monterrey*; Morelli: *Speranze perdute*; Adams: *Tossing and turning*; Rejna: *Guitar calypso*; Carleton: *Ja-Da*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SETTE PICCOLE STREGHE
Divagazioni musicali con il Quartetto Cetra
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Testoni-Mojoli: *Un bacio piccolo*; Brighetti-Martino: *Un colpo di vento*; De Lorenzo-Belloni: *Tu ch'à lassato Napule*; Locatelli-Bergamini: *Se questa è la bocca che tu vuoi*; Nisa-Taccani: *Sembri fatta di rame*; Maresca-Pagano: *Uva uva*; Nisa-Pilar: *Bambina sentimentale*; Danpa-Dammicco: *Quando un amore*

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole
Bernstein: *Tonight*; Whiting: *Have you got and castles baby*; Padilla: *El relicario*; Grossi: *Nuvole che passano*; Birga: *Sera sul mare*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**
Mendes: *Sorrisi baci e lacrime*; Danpa-Panzuti: *Ogni momento*; Pinchi-Panzuti: *Dovevi dirlo prima*; Ciocca-Alvaro: *In un'altra vita*

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna cantanti lirici
Soprano Maria Chiara Vannini
Debussy: *L'enfant prodigue*: Aria di Lia; Puccini: *Rondine*: «Chi il bel sogno»; Mascagni: *Iris*: «Ho fatto un sogno» (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pietro Argento)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Anonimi celebri

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 * I complessi di Don Jonson e Chet Atkins

17 — **Musiche da Broadway**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno
Di Cicero - De Lucia: *Non piangere mai*; Martano-Rizza: *Due sconosciuti*; Nisa-Lojacono: *Baciami*; Pinchi-Valladi: *Due gocce di sogno*; Pinchi-Piubeni: *Tu mi hai portato l'amore*; Pinchi-Giuliani: *Beati loro*; Beretta - De Lucia: *Non sei più tu*; Jannacci: *Mi prendevi per mano*; Maresca-Pagano: *Soli*; Maresca-Recca: *Noi tra la gente*; Testoni-Devita: *Paola*; De Ambris-Mescoli: *Il bene e l'amore*

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Un secolo di sesto grado
Documentario di Andrea Boscione

Articolo alle pagg. 12 e 13

21 — **Pagine di musica**
Lalo: *Le roi d'Ys*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Michel Le Comte); Franck: *Variazioni sinfoniche*, per pianoforte e orchestra (*Solista* Franco Mannino - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Vittorio Gui)

Franco Mannino, solista delle «Variazioni sinfoniche» di César Franck in onda alle 21

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22,10 * Balliamo con Iller Pattacini e Fela Sowande

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche per arpa
Luis de Narvaez
Variazioni in stile popolare
Ludwig van Beethoven
Sei Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera
Arpista Nicanor Zabaleta
André Jolivet
Concerto per arpa e orchestra da camera
Allegro volubile - Andante cantabile - Allegramente
Solista Lily Laskine
Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta dall'Autore

SETTEMBRE

10 — Johann Christian Bach
Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra
Andante molto - Rondò
Walter Schneiderhan, *violino*; Nikolaus Hubner, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Paul Sacher

Béla Bartók
Concerto per orchestra
Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

10,55 Heinrich Schütz
(Revis. di Giorgio Federico Ghedini)
Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo
L'Angelo: *Gabriella Tucci*; L'Evangelista: *Tommaso Frascati*; Erode: *Silvio Maionica*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali
Maestro del Coro Nino Antonellini

Giovanni Battista Pergolesi
(Realizz. di Luciano Bettarini)
La morte di San Giuseppe, oratorio in due parti
Maria SS.ma: *Luisa Discacciati*; L'Amor Divino: *Maria Luisa Zeri*; San Michele: *Rena Gari Falachi*; San Giuseppe: *Herbert Handt*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini

13,15 Pagine pianistiche di Sergej Prokofiev
Gavotta op. 92
Visions fugitives op. 22
Gavotta op. 25
Pianista Sergej Prokofiev

13,30 Un'ora con Richard Strauss
Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco
Adagio ma non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio, Tempo 1°
Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser

Drei Gesänge, su testi di Hermann Hesse, per soprano e orchestra
Frühling - September - Beim Schlafengehen
Solista Elisabeth Schwarzkopf
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann

Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Hans Knappertbusch

14,30 Concerto Sinfonico: Orchestra di Boston
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore
Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto - Trio - Polacca - Trio 2°
Direttore Serge Koussevitzky

Walter Piston
Sinfonia n. 6
Fluendo, espressivo - Leggerissimo - Vivace - Adagio sereno - Finale
Violoncello solista Samuel Mayes

Sergej Prokofiev
Romeo e Giulietta, suite dal balletto
Direttore Charles Münch

16 — Musiche cameristiche di Maurice Ravel
Trois Chants hébraïques
Méjerke - L'Enigme éternelle - Kaddisch
Pierre Bernac, *baritono*; Francis Poulenc, *pianoforte*

Trio in la minore
Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale
Louis Kentner, *pianoforte*; Yehudi Menuhin, *violino*; Gaspar Cassadò, *violoncello*

16,40 Virtuosismo strumentale e vocale
Franz Schubert
Improvviso in si bemolle maggiore op. 142
Pianista Maureen Jones

Gioacchino Rossini
Il Barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»
Baritono Ettore Bastianini
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede

Max Bruch
Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra
Introduzione (Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Allegro guerriero
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da William Steinberg

17,30 Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — I tril di Johannes Brahms
Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino, violoncello
Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro
Trio Fischer Schneiderhan-Mainardi

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Gli Enzimi
a cura di Adriano Castelli
Ultima trasmissione

19 — Josquin des Prés
Ave Maria
Coro «Ars Antiqua» di Bruxelles diretto da Felix De Nobel

La Bernardina, per viola soprano, viola contralto e viola di bassetto
Ugo Cassiano, *viola soprano*; Luciano Moffa, *viola contralto*; Aurelio Arcidiacono, *viola di bassetto*

Ave verum
Complesso corale «Couraud» diretto da Marcel Couraud

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Luigi Meneghello: «Liberas nos a Malo» - Biagio Marin: «Elegie istriane»

19,30 * Concerto di ogni sera
Richard Wagner (1813-1883):
Sinfonia in do maggiore (1832)
Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro assai - Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Gerhard Pflueger

Richard Strauss (1864-1949):
Don Giovanni - poema sinfonico op. 20
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jacques Ibert
Jeux, sonatina per flauto e pianoforte
Animé - Tendre
Henri Magné, *flauto*; Mario Caporaloni, *pianoforte*

Concertino per sassofono contralto e orchestra
Allegro molto animato - Larghetto, animato molto
Solista Georges Gourdet
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Henri Sauguet
Plus loin que la nuit et le jour, cantata-balletto per tenore e coro
(su poema di Louis Emié)
Tenore Herbert Handt
Gruppo Corale di Pamplona diretto da Luis Morando
(Registrazione effettuata il 29 giugno 1963 dal teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival dei Due Mondi»)

21,45 Letteratura e società nel Portogallo di oggi
a cura di Arrigo Repetto
Ultima trasmissione
Consapevolezza sociale delle nuove generazioni letterarie

22,25 Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte
Andante - Vivace - Allegretto molto moderato - Allegro non troppo
Lina Lama, *viola*; Piero Guarino, *pianoforte*

22,45 Federico Garcia Lorca nel carteggio con Jorge Guillen
a cura di Vittorio Bodini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Coltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,21 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1.06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2.06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3.06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5.06 Due voci e un'orchestra - 5.36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì, Serie Giovani Concertisti: **«Musiche di Scarlatti, Schumann, Liszt»**, con il pianista maltese Marian Coppini. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Profili di Grandi Padri: Un uomo d'acciaio, Origene»** a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Eclairage sur notre Foi catholique. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21,45 Cultura católica en el mundo.

QUINTO "PREMIO MARCONI" DELLA TELEVISIONE

Il 5° Premio Nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione sarà assegnato nella città di Grosseto il 15 settembre 1963. Il Premio, unico e indivisibile, è dotato di una somma in denaro pari a un milione, e di un «cinghiale d'oro», simbolo della Maremma grossetana. Il Premio si propone di valorizzare gli aspetti artistici, sociali e morali delle trasmissioni televisive e di contribuire in tal modo ad elevarne il contenuto e ad educare i telespettatori ad un uso proficuo di questo «servizio pubblico», sì che esso occupi il suo giusto posto nella vita di ciascuno.

Il Premio viene attribuito ad una persona scelta fra quante, nel periodo intercorso dall'ultima proclamazione, abbiano contribuito a valorizzare le trasmissioni delle due reti televisive nazionali, tenendo conto delle qualità peculiari di questo veicolo dell'opinione pubblica, come mezzo di espressione artistica e di formazione sociale e morale.

La giurìa è composta da: Mario Apollonio, Carlo Bo, Achille Campanile, Carlo Cassola, Luigi Chiarini, Giuseppe Dessì, Enrico Emanuelli, Giuliano Gramigna, Guido Guarda. Il giudizio della giurìa è insindacabile, e il Premio dovrà essere attribuito a maggioranza e in ogni caso.

PREMIO SPECIALE DESTINATO ALLA CRITICA TELEVISIVA

In occasione delle manifestazioni per la proclamazione del 5° Premio Nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione, l'Ente Provinciale per il Turismo di Grosseto, l'Amministrazione Provinciale di Grosseto, il Comune di Grosseto, il Comune di Monte Argentario e il Comune di Isola del Giglio hanno deciso di istituire un Premio speciale di lire trecentomila, destinato alla Critica televisiva.

Il Premio sarà attribuito ad uno studioso di problemi inerenti alla Televisione, il quale svolga la propria attività o come saggista e autore di libri, oppure come giornalista o pubblicista titolare di una rubrica di critica televisiva sulla stampa quotidiana o periodica a diffusione nazionale.

La giurìa è composta da: Laura Griffo, Guido Guarda, Renato May, Carlo Silva, Paolo Spriano. La cerimonia della consegna del Premio si svolgerà in Grosseto, la sera del 15 settembre 1963, nel corso della manifestazione ufficiale per la proclamazione del 5° Premio Nazionale «Guglielmo Marconi» della Televisione.

Il Concorso Cento canzoni per il repertorio radiofonico

L'Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori di Musica Leggera — UNCLA —, che, su invito della Commissione di Consulenza e di Collaborazione RAI-SIAE per la musica leggera, ha organizzato il Concorso per la scelta di 100 canzoni da destinare al repertorio radiofonico 1963, comunica di aver già provveduto a rendere noto l'esito del concorso stesso, svoltosi in conformità al bando pubblicato sul n. 16 del «Radiocorriere-TV», a tutte le Case Editrici musicali, le cui canzoni figurano tra le composizioni prescelte dalle competenti Commissioni giudicatrici.

Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963

Il termine per la presentazione delle opere concorrenti al «Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963» è stato rinviato al 20 ottobre p.v.

L'iniziativa che si presenta come una felice occasione d'incontro tra il movimento operaio cristiano e il mondo della cultura, intende fare opera di reperimento di elementi dotati di capacità e talento, offrendo loro la possibilità di una seria valutazione delle loro opere.

Si tratta di un invito particolarmente rivolto a chi possiede una sensibilità sociale ed un impegno culturale orientato verso i problemi del mondo del lavoro.

La Presidenza della Commissione giudicatrice che sarà affidata a Diego Fabbri, coadiuvato da un gruppo di esperti di teatro e di dirigenti del Movimento assegnerà il premio costituito da una medaglia d'oro e da un premio in denaro di L. 500.000.

La richiesta del bando di concorso può essere richiesta alla Segreteria del Premio Nazionale d'Arte Drammatica ACLI 1963, via Monte della Farina 64 - Roma.

NAZIONALE

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Vichy*

Campionati mondiali di sci nautico: Slalom maschile e salto femminile

Telecronista Guido Oddo

18,30 UN CAPOLAVORO D'AMICIZIA

Racconto sceneggiato - Regia di Raoul André

Prod.: Paris Télévision

Int.: Sophie Desmarets, Jean Poiret, Michel Serrault

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

La musica classica e i giovani

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Doria Biscotti - Ennerev materasso a molle - Apparecchiature igieniche Ideal Standard - Lux)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Coperte Marzotto - Elah - Pilla - Giuliani - Gillette - Lesaphon)

20,55 CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Dufour Caramelle - (3) Olio Bertolli - (4) Movil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelerama - 3) Studio K - 4) General Film

21,05 La Compagnia Stabile «I NUOVI» diretta da Guglielmo Morandi

presenta

LO STRATAGEMMA DEI BELLIMBUSTI

Tre atti di George Farquhar

Traduzione di Agostino Lombardo

Personaggi ed interpreti:

Thomas Aimwell *Ugo Pagliai*
Francis Archer *Antonio Salines*
Mrs. Sullen *Liana Trouché*
Squire Sullen *Antonio Battistella*
Lady Bountiful *Fanny Marchiò*
Dorinda *Paola Bacci*
Sir Charles Freeman *Tino Bianchi*
Conte Bellair *Franco Mezzera*
Gibbet *Ivano Staccioli*
Foigard *Sandro Pellegrini*
Boniface *Luigi Pavese*
Cherry *Anna Maria Sanetti*
Bagshot *Diego Ghiglia*
Hounslow *Walter Licastro*
Scrub *Franco Bucceri*
Gipsy *Cristina Mascitelli*
La contadina *Fiorangela Pilli*
Il servo *Adriano Boni*

Scene di Maurizio Passalacqua

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Guglielmo Morandi

23,30

TELEGIORNALE
della notte

Una briosa commedia di Farquhar

Lo stratagemma dei bellimbusti

nazionale: ore 21,05

George Farquhar, un irlandese vissuto nella seconda metà del '600, non ebbe una vita molto regolare: abbandonati assai presto gli studi, si mise a fare l'attore ma con scarsissima fortuna, tanto più che, cosa assai curiosa per uno che voglia far del teatro, soffriva di veri e propri traumi all'atto di entrare in scena. Una volta, nel corso di uno spettacolo, tanto era impaurito che non seppe più controllare le distanze e finì col ferire sul serio, durante un finto duello, un suo collega attore. Farquhar ne riportò un trauma tale che si risolse a smettere i panni dell'attore, per indossare quelli più tranquilli dell'autore. In seguito, pressato da bisogni economici, fu anche per qualche tempo ufficiale dei granatieri, tornò ancora una volta a calcare le scene ma non fece fortuna e morì poverissimo.

Tre commedie, delle otto che scrisse, gli sono sopravvissute: la prima è *The Constant Couple* (*La coppia fedele*) che ancor oggi si recita con successo; la seconda è *The Recruiting Officer* (*L'ufficiale reclutatore*), frutto evidente delle esperienze militari dell'autore, recentemente adattata in Germania da Berthold Brecht, e la terza è questo *Stratagemma dei bellimbusti*, considerato il suo capolavoro, e noto anche in Italia per due interessanti edizioni teatrali.

Il lavoro è imperniato sulle avventure di due gentiluomini, Thomas Aimwell e Francis Archer, in cerca di fortuna: i casi dei due s'intrecciano con altre vicende minori e parallele, formando un insieme mosso, colorito, vivacissimo. Il pregio di questa commedia è anche quello di presentare due personaggi in un certo senso realistici: di giovani nobili tanto squattrinati quanto intraprendenti pullulavano i caffè e le bettole di allora, e il gusto dell'intreccio, della trama avventurosa, della caricatura e della satira non toglie a Farquhar una felice verosimiglianza nel disegnare i personaggi.

Gli eroi della nostra commedia decidono di sostare in una locanda di campagna eleggendola a base per le loro imprese, e qui Francis e Thomas (il primo si spaccia per servitore del secondo) vengono scambiati per tagliaborse, o ladroni di strada, dal proprietario, il tutt'altro che onesto Bonniface, il quale da parte sua capeggia una banda di loschi figuri. Ma altre sono naturalmente le ambizioni e le mire dei due giovani. Thomas, conosciuta Dorinda, la sorella del signorotto del luogo, si finge ammalato e riesce così a farsi ricevere in casa della bella e a farne la conoscenza. Le cose risultano assai più semplici per Francis, al quale non riesce difficile fare amicizia, da servo a servo, con Scrub, il maggiordomo del signorotto, il quale ultimo non ha altra preoccupazione che quella di godersi la dote della giovane moglie, sperperandola all'osteria in compagnia di altri scioperati come lui. Invano la moglie, la signora Sullen, tenta di ridestare l'interesse del marito ponendo in atto diversi strattagemmi. Tutto è inutile: anche la gelosia non fa più nessuna presa su Sullen. E' chiaro che in questa situazione Francis, dotato di modi che non sono affatto quelli di un servitore, riesce a far breccia nel cuore della signora Sullen, mentre parallelamente a lui Thomas procede, del tutto ricambiato, nella sua opera di seduzione di Dorinda. Ma questi rapporti sentimentali, iniziati per burla o per tornaconto, cominciano lentamente ad avere una presa sempre più consistente nei due scapestrati: da gioco che era, tutta la faccenda acquista una certa serietà. A chiarire la situazione interviene Bonniface, il padrone della locanda: che invia tre uomini a svaligiare il castello. Ma sua figlia Cherry, innamorata di Francis, corre ad avvertire i due giovani, che si precipitano, con le armi in pugno, a difendere le due dame. I ladri vengono sorpresi all'opera e catturati dopo un vivace duello, mentre Bonniface, messo sull'avviso dalla figlia, si dà alla fuga. Sopraggiunge Sir Charles Freeman, il cognato del signorotto, venuto in soccorso della sorella che gli ha rivelato, per lettera, i maltrattamenti subiti ad opera del marito; egli inoltre è latore di una imprevista notizia per Thomas: suo fratello maggiore è morto lasciandolo erede del titolo e delle sostanze. Un accordo è presto raggiunto fra i due giovani e le due dame, e così la serie degli stratagemmi si conclude con buona pace di tutti.

Interpreti della commedia sono «I Nuovi» diretti da Guglielmo Morandi; del cast fanno parte anche Luigi Pavese, Tino Bianchi e Fanny Marchiò.

a. cam.

I cartoni

secondo: ore 22,20

Che cos'è la «personalità», se non il complesso delle caratteristiche di un individuo? E fra le caratteristiche vi sono non solo quelle gradevoli, ma anche le brutte. Persino tra i nostri lontani antenati ce n'erano di quelli con più o meno «personalità»: un esempio ce l'offre Fred, uno dei principali personaggi della serie di cartoni animati *Gli antenati* prodotta e diretta da Joseph Barbera e William Hanna, due grandi specialisti di questo tipo di film. Fred ha la sua personalità, che certamente non è raffinata; la moglie Wilma si lamenta dei suoi modi eccessivamente rudi e volgari. Magari Fred somigliasse un po' a Barney, il marito di Betty, la sua vicina di casa! Barney ha sempre il sorriso sulle labbra, è sempre calmo, sempre carino con la sua dolce metà: invece Fred grugnisce come un animale, ha un carattere impossibile, insomma è un marito quasi insopportabile; e non c'è nulla da fare perché quella è la sua personalità.

Ma ecco che avviene il fattaccio. Per un errore (di cui vedremo la curiosa ragione nella puntata di oggi) Fred beve una bottiglia di detersivo per auto, di proprietà di Barney, scambiandolo per succo di cocco. Da allora avviene il grande miracolo: egli diventa improvvisamente tutto quello che Betty per anni ha desiderato che fosse: gentile, premuroso, pieno di modi da gran signore: davvero incredibile! Adesso Fred tratta la moglie come non l'ha mai trattata prima, offrendole persino nuovi costosi indumenti; si interessa alla poesia e all'opera lirica; anzi si mette egli

I dibattiti del Telegiornale

La musica e i giovani

nazionale: ore 19,15

«Bach? Mai sentito nominare», ha risposto un giovane al giornalista, che gli chiedeva quali fossero i «dieci musicisti da ascoltare». Sa tutto dei cantanti. Poco dei musicisti di oggi. Quasi nulla degli autori «classici». Eppure, ogni mese, fa un salto dal negozio di articoli musicali, compera tre, quattro «quarantacinque giri». I più fedeli clienti dell'industria discografica, che ha raggiunto le dimensioni che tutti sanno, sono i giovani al di sotto dei trent'anni. Il 25 % dei compratori di dischi ha un'età compresa tra i quindici e i diciotto anni; il 28 %, tra i diciotto e i ventitré; il 21 %, tra i ventiquattro e i trenta. Ma i «patiti» di musica si limitano di solito, alle ultime novità del twist, del madison e dell'hully gully. Solo il 6 % di giovani si interessa di musica diversa dalla «leggera».

«No, i giovani non sanno quasi niente di musica classica», ha detto l'esperta di un negozio di dischi al telecronista Vittorio Di Giacomo. Nell'inchiesta, che precede il dibattito sul tema I giovani e la musica, *si odono altre opinioni. Uno degli intervistati osserva: «C'è tra i giovani moderni una prevenzione contro la musica classica, che non ha una ragione ben stabilita... I giovani sentono parlare di musica classica e si immaginano che contenga chissà quali segreti, cose strane, difficili da comprendere. Invece, basta una lezione, talvolta, per far comprendere che il mondo della musica classica è un mondo aperto a tutti, un mondo facile, in cui si può entrare senza avere speciali cognizioni». Ma, in Italia, «paese del bel canto», l'educazione musicale è ancora scarsa, lacunosa. Anche nelle scuole dove sono previste lezioni di musica, l'insegnamento è il più delle volte accademico. Non si educherà una generazione all'opera e alla sinfonia obbligando semplicemente i ragazzini all'ascolto di difficili concerti in sale austere. Oggi alcuni volenterosi, servendosi di metodi duttili, e vivi, hanno organizzato associazioni «pro musica» negli ambienti studenteschi e stanno ottenendo buoni risultati. Ma affinché i risultati divengano ottimi, le lezioni di musica, che dal prossimo anno saranno inserite nei programmi della scuola media unificata, dovranno avere un carattere di partecipazione più immediata, e perché no, di divertimento, come già avviene all'estero. Non si dovrà di necessità porre al bando la musica leggera. Ascoltarla è riposante. Lo fanno, con diletto, i giovani e gli adulti; e sarebbe preoccupante se ciò non succedesse. Però, tutto sommato, il twist e il madison, pur piacevoli, rimangono a un livello elementare che, come sostiene Emilio Servadio, «si potrebbe paragonare a un modo di alimentarsi più semplice e più vicino all'infanzia che non ad una alimentazione di tipo adulto. Ora, così come si deve a poco a poco educare il bambino a cibarsi in modo diverso e sempre più vario e complesso via via che cresce, così è possibile facilitare un'irradiazione in alto, per così dire, dell'interesse musicale, in modo da portare l'individuo a comprensione e a soddisfazione sempre più complesse».*

Sulle prospettive dell'educazione musicale in Italia, gli ascoltatori avranno occasione di ascoltare i pareri di Giorgio Colarizzi, Mario Labroca, Giuseppe Ornato e Guido Pannain, nel corso del dibattito La musica classica e i giovani.

p. p.

SETTEMBRE

Paola Bacci (a sinistra) nella parte di Dorinda e Liana Trouché (Mrs. Sullen) in una scena della commedia « Lo stratagemma dei bellimbusti » del seicentista Farquhar

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO
(Aiax - Motta - Camomilla « Sogni d'oro » - Invernizzi Gim)

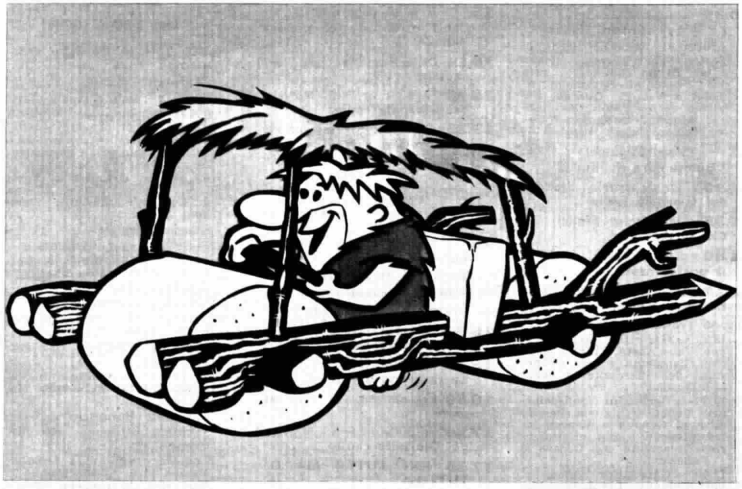
22,20 GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera
Personalità
Distr.: Screen Gems

22,45 Notte sport

animati della serie "Gli antenati"

stesso a cantare arie scelte tratte dal Don Pasquale; nel giocare alle bocce con gli amici assume un comportamento addirittura sdolcinato.
Il cambiamento è così improvviso e radicale che tutti, moglie compresa, pensano che il buon Fred abbia perduto la ragione. Betty si ricorda con nostalgia di ciò che un tempo considerava le peggiori volgarità del marito. Meglio mille volte quegli eccessi che avere intorno un uomo che si comporta all'opposto della propria natura.
Forse dandogli una buona botta in testa si potrebbe produrre in lui uno « shock » così forte da farlo ritornare normale. E' infatti quello che avviene; e in ultima analisi quella che ne rimane più contenta è proprio Betty, la quale è costretta a riconoscere che « la personalità di Fred è quella che è e tale deve restare ».
Questa la trama della puntata in onda stasera, che s'intitola appunto « Personalità ». Ma in questi « cartoni » il fatto conta poco; sono le immagini quelle che creano l'ambiente nella sua incoerente comicità. Una sottile satira di costume, dunque, che può nello stesso tempo far ridere e far pensare.

r. n.



La curiosa automobile di Barney Rubble, uno dei protagonisti della serie « Gli antenati »

* questa sera in "CAROSELLO"
Dufour CARAMELLE
con MARISA DEL FRATE
e TONI UCCI
per Dufour MENTA GLACIALE LYS e
LYS bar
"la caramella che piace tanto"

Pronto per lei un impiego interessante e ben retribuito

Oggi le segretarie stenografe sono richiestissime, ed anche per voi si apriranno le porte di impieghi nuovi ed interessanti grazie al corso per corrispondenza di stenografia Speedwriting. Con questo famoso metodo americano stenograferete usando le sole lettere dell'alfabeto. Per questo Speedwriting è così facile, e vi permetterà di stenografare 120 parole al minuto fra soli 40 giorni.

Un impiego interessante, un maggior guadagno, infinite nuove possibilità con poca fatica ed una piccola spesa. Scriveteci subito per informazioni. SOTTOPORREMO AI DIPLOMATI INTERESSANTI POSSIBILITA' D'IMPIEGO.

LA STENOGRAFIA
IN 40 GIORNI
col metodo americano Speedwriting !

RICHIEDETECI GRATIS E SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE DI SAGGIO

Inviatemi gratis senza impegno una lezione di prova ed il prospetto Speedwriting.
Indirizzare: SPID ITALIANA - Rep.R/1 - Via Lima, 41 - Roma
nome cognome
indirizzo

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Meccia: *Pissi pissi bao bao;* Addinsel: *Joss;* Culasso: *Echo twist;* Johnston: *Cocktails for two*

8,30 Fiera musicale
Delibes: *Valzer dal balletto «Coppelia»;* Leoncavallo: *Mattinata;* Paulos: *Inspiracion;* Strauss: *Krapfenwald polka*

8,45 * Fogli d'album
Rameau: *L'Egyptienne (Arpista* Marcel Grandjany); Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli (Violinista* Henryk Szering); Chopin: *Studio in mi bemolle minore op. 10 n. 6 (Pianista* Boleslaw Woytowicz)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Della Gatta-De Angelis: *Core mio;* Mastrominico: *Resta ancora a Capri;* Pierantoni: *Sei ore;* Nisa-Taccani: *Senza piangere;* Filibello-Mescoli: *Sette note*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Brenda Lee
Vars-Dunham: *Speak to me pretty;* Albritten-Self: *Anybody but me;* Cahn-De Paul: *Teach me tonight;* Charles: *Halleluja I love him so*
b) L'orchestra di Edmundo Ros
Hammerstein - Rodgers: *People will say we're in love;* Jobim: *Desafinado;* Adler: *Hey there;* De Barro: *Copacabana*

9,50 * Antologia operistica
Mozart: *Don Giovanni:* «Deh, vieni alla finestra»; Verdi: *Otello:* «Sì, pel ciel marmoreo»; Rossini: *L'Italiana in Algeri:* «Pensa alla patria»; Puccini: *Turandot:* «Tu che di gel sei cinta»; Massenet: *Thaïs:* Balletto

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Decimo episodio: «*L'inesorabile morsa di Dantes*»
Regia di Umberto Benedetto

11 — *(Milky)*
Passeggiate nei tempi

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Schubert: *Sinfonia n. 8 in mi minore «Incompiuta»:* a) Allegro moderato, b) Andante con moto; De Sabata: *La notte di Platon,* Quadro sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Lagostina)*
GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo de Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
L'uomo che catturò il fulmine
Romanzo di Anna Luisa Meneghini
Primo episodio
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

16,30 I dilettanti di musica nell'800
Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi
Sesta trasmissione

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica sinfonica
Medin: *Alma pax,* Cantata in forma di suite per coro, baritono e orchestra (su testo latino di A. Tibullo - Elegia X): a) Introduzione, b) Aria, c) Corale, d) Preghiera, e) Scherzo-Finale *(Solista* Giulio Fioravanti - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 * Concerto di musica leggera
con le orchestre di Warren Covington e Don Costa; i cantanti Carmen Mc Rae, Edith Piaf, Yves Montand ed Elvis Presley; i solisti Billie Butterfield, Crazy Otto, Jack Costanzo e Stephane Grappelly

19,10 * Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Settima puntata
Giacchetta bianca *Riccardo Cucciolla*
Il Dottor Cuticle *Tino Erler*
Il Dottor Bandage *Adolfo Geri*
Il Dottor Wedge *Fernando Farese*
Il Dottor Sawyer *Corrado Gaipa*
Il Dottor Patella *Franco Sabani*
Un infermiere *Arrigo Chiostrini*
Il nostromo *Franco Luzzi*
Il comandante *Giorgio Piamonti*
Il sottufficiale Colbrock *Giorgio Ciarpaglini*
ed inoltre: *Fulvio Bravi, Fernando Caiati, Corrado De Cristofaro, Franco Dini, Gualberto Giunti, Rodolfo Martini, Raimondo Monti, Gianni Pietrasanta, Renzo Scali, Nino Vignolini*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da CHARLES MÜNCH
Berlioz: *Romeo e Giulietta,* Scene d'amore dalla Sinfonia drammatica op. 17; Honegger: *Sinfonia per orchestra d'archi con tromba «ad libitum»:* a) Molto moderato, b) Adagio mesto, c) Vivace non troppo; Debussy: *L'après-midi d'un faune;* Roussel: *Bacco e Arianna,* seconda suite op. 43
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:
(ore 21,40 circa):
I libri della settimana
a cura di Alberto Ciattini
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,40 * Orchestra diretta da Count Basie

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Jula De Palma**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Hampton: *Midnight sun;* Wrubel: *Music; maestro please;* Perez: *Mambo in Miami;* Fallabrino: *Valzer di Monteceneri;* Simon: *Poinciana*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**

Articolo a pagina 23

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Testoni-Fabor: *Fammi compagnia;* Brighetti-Martino: *Prima;* Franchini - Bergamini: *Il viale dei tigli;* Guarini: *Ti hanno detto;* Paoli: *Che cosa c'è;* Albertelli-Suligoj: *Scordalo;* Testoni-Fusco: *Ortensia*

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
Calise: *Com'aggia fa;* Murolo-Forlani: *Marechiaro Marechiaro;* Palomba-Mattozzi: *'Mbriacateve cu 'mme;* Di Paola-Mennillo-Casadei: *N'atu poco*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Duo pianistico Paul Badura Skoda-Joerg Demus
Mozart: *Sonata in re maggiore K. 448,* per due pianoforti: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro molto

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 Le canzoni in riva al mare

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LE API E GLI UOMINI
da un racconto di **Michele Zoscenko**
adattamento di Giuseppe D'Agata
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ivan Panfilovic *Mario Ferrari*
Nikolaj *Nanni Bertorelli*
Primo Colcosiano *Iginio Bonazzi*
Secondo Colcosiano *Renzo Lori*
Terzo Colcosiano *Gastone Ciapini*
Quarto Colcosiano *Franco Alpestre*
Colcosiana *Angiolina Quinterno*
Capo stazione *Franco Passatore*
Vladimir *Giovanni Moretti*
Macchinista *Renzo Rossi*
Il Commissario *Alberto Marchè*
Un ferroviere *Franco Rità*
Una bambina *Carla Torrero*
Altri Colcosiani *Ilka Pilotto* / *Alfredo Piano*
Regia di **Massimo Scaglione**

Articolo a pagina 22

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
*** Tema in microsolco**
Le belle famiglie musicali
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 * Musica, musica, musica

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali
Giovanni Gabrieli
Quattro canzoni per sonare a quattro, per due trombe e due tromboni
Canzon prima «La Spiritata» - Canzon quarta - Canzon terza - Canzon seconda
Francesco Catania e Carlo Uva, *trombe;* Felice Règano e Gualtiero Tesselli, *tromboni*
Biagio Marini
Balletto, sonata a quattro
Entrata - Gagliarda - Corrente - Commiato
Quartetto Italiano
Giovanni Legrenzi
Sonata a sei detta «La Buscha»
Sonata a sei detta «La Basadonna»
Orchestra da Camera di Venezia diretta da Bruno Maderna
Giovanni Bononcini
Sinfonia ottava a sei con tromba, op. 3
Ludovic Vaillant, *tromba;* Marie-Claire Alain, *organo*
Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean François Paillard

SETTEMBRE

10,05 Musiche romantiche

Carl Maria von Weber

Tre Ouvertures

Turandot - Peter Schmoll - Abu Hassan

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzogno

Felix Mendelssohn-Bartholdy

La prima notte di Valpurga ballata op. 60 da Goethe per soli, coro e orchestra

Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*; Carlo Franzini, *tenore*; Ugo Trama, *basso*

Orchestra e Coro «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Carl Maria von Weber

Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro)

Solista Karel Bidlo

Orchestra Filarmonica Céca diretta da Kurt Redel

11,15 Giovanni Pierluigi da Palestrina

Le Vergini, otto madrigali spirituali

Vergine bella - Vergine saggia - Vergine pura - Vergine santa - Vergine sola, Vergine dolce - Vergine chiara - Vergine, quante lagrime - Vergine, tale è terra

Accademia Corale di Lecco diretta da Guido Camillucci

11,50 Rapsodie

Florent Schmitt

Tre Rapsodie op. 53 per due pianoforti

Française - Polonaise - Viennoise

Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

Claude Debussy

Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi

Solista Jules De Vries

Orchestra d'archi «Frankenland State» diretta da Erich Kloss

12,15 Ludwig van Beethoven

Le Creature di Prometeo balletto op. 43

Orchestra Sinfonica di Winterthur diretta da Walter Goehr

13,30 Un'ora con Gustav Mahler

«Ich atmet' einen linden Duft» dai *Cinque Lieder su poesie di Friedrich Rückert*, per soprano e orchestra

Solista Kathleen Ferrier

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter

Sinfonia n. 4 in sol maggiore «La vita celestiale», per soprano e orchestra

Moderatamente comodo - Moderatamente mosso - Poco adagio - Molto scorrevole

Solista Sylvia Stahlman

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Georg Solti

14,30 OTELLO

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito

Musica di **Giuseppe Verdi**

Otello	*Mario Del Monaco*
Desdemona	*Renata Tebaldi*
Jago	*Aldo Protti*
Cassio	*Nello Romanato*
Emilia	*Ana Raquel Satre*
Roderigo	*Athos Cesarini*
Ludovico	*Fernando Corena*
Montano	*Tom Krause*
Un araldo	*Libero Arbace*

Orchestra Filarmonica di Vienna

Coro dell'Opera di Stato e «Grosstadtkinderchor» diretti da **Herbert von Karajan**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

17 — Musica da camera

Michel Blavet

Sonata n. 2 in si minore per flauto e basso continuo

Andante e spiccato - Allegro - Minuetto con variazioni

Christian Lardé, *flauto*; Marcel Charbonnier, *clavicembalo*; M. A. Mocquot, *viola da gamba*

François Couperin

Le Carillon de Cythère

Clavicembalista Giuly Gitti

Jean Philippe Rameau

Concerto n. 3 per cembalo, violino e viola, da «Pièces en concert»

La Popelinière (Rondement) - La Timide (Gracieux) - Rondeau I e II - Tambourin I e II

Gustav Leonhardt, *clavicembalo*; Lars Fryden, *violino barocco*; N. Harnoncourt, *viola da gamba*

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — * I Capricci di Niccolò Paganini

Sette capricci dal n. 18 al n. 24

In do maggiore n. 18 - In mi bemolle maggiore n. 19 - In re maggiore n. 20 - In la maggiore n. 21 - In fa maggiore n. 22 - In mi bemolle maggiore n. 23 - In la minore n. 24

Violinista Salvatore Accardo

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Ernst Krenek

Elegia sinfonica

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

19,15 La Rassegna

Cultura russa

a cura di Silvio Bernardini

19,30 * Concerto di ogni sera

Giovan Battista Lulli (1632-1687): *Notturno* dal balletto *«Il trionfo dell'amore»*

Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Divertimento in re maggiore K. 131*

Allegro - Adagio - Minuetto I - Allegretto - Minuetto II - Adagio - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55* per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Moderato ben accentuato - Toccata - Allegro con fuoco - Larghetto - Vivo

Solista Sviatoslav Richter

Orchestra Sinfonica Nazionale Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Benjamin Britten

Simple Symphony per orchestra d'archi

Allegro ritmico - Presto - Poco lento e pesante - Prestissimo con fuoco

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA LUNA

Radiodramma di **Silvio Giovaninetti**

Astolfo	*Franco Graziosi*
Lidia	*Adriana Vianello*
Alfredo	*Gianni Bortolotto*
Giacomo	*Giampaolo Rossi*
Una voce	*Luciano Rebeggiani*
Arezio	*Mauro Barbagli*
Elia	*Piero Nuti*
Grazia	*Cosetta Colla*
Il bene	*Carlo Porta*
Il male	*Mario Morelli*
I pensieri:	*Gino Centanin*, *Giaco Giachetti*, *Augusto Soprani*

Effetti sonori realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Alessandro Brissoni**

22,25 Giorgio Federico Ghedini

Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi

Largo - Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso «alla giga»

Jean Claude Masi, *flauto*; Elio Ovcinnicof, *oboe*; Giovanni Sisillo, *clarinetto*; Ubaldo Benedettelli, *fagotto*; Filippo Pugliese, *corno*

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Caracciolo

Architetture, Concerto per orchestra

Allegro moderato e marcato - Lo stesso movimento - Lo stesso movimento ma pesante - Sostenuto - Molto lento ed espressivo - Allegro vivo - Allegro molto moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **«Quarto d'ora della Serenità»** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. **«Spiritualità dell'uomo moderno: Non tradire l'amore»** di Mario Capodicasa. Xilografia. Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad.

Personalità e scrittura

po' di pulviscolo d'o

Otaner — **«L'âme n'a point d'âge». Ha ragione, e nulla è più vero nei suoi riguardi per quella prodigiosa giovinezza dello spirito che bene trapela dalla grafia in esame, così ricca di elementi che si riferiscono alla fantasia, alla sensibilità, all'intelligenza, alla cultura, al fervore creativo. Comprensibile che nel lungo corso della sua esistenza lei abbia cercato soluzioni fattive e pratiche nelle forme consone alla geniale e versatile mentalità, creandosi un esteso patrimonio astratto e concreto, intellettuale ed umano. Più si vive intensamente e più è probabile il bruciare le proprie riserve fisio-psichiche. Non così per lei, fortunata eccezione alla regola, in grado tuttora di attingere ad una fonte che si direbbe inesauribile. Credo di scoprire, nei segni della scrittura, qualcuno almeno dei segreti della sua vittoria sul tempo. A parte i privilegi di un armonioso organismo che oggi ancora dà, evidentemente, i suoi frutti, natura l'ha dotato di una tale duttilità di mente e di carattere da alleviarle qualunque ostacolo di studio, di lavoro, di rapporti sociali. Come se nulla le costasse eccessiva fatica, lei ha realizzato molto senza logorarsi troppo. Volontà di affermarsi, aspirazioni ideali, amore dell'arte, gusto del bello, un giusto compiacimento dei suoi meriti, calore di sentimento e sete irriducibile di esperienze hanno contribuito a dare una speciale impronta alla sua personalità libera, comunque, da artifici ed ostentazioni. Le persone della sua levatura sono stimate e considerate perché sanno opporsi energicamente al male, alle falsità, alle bassezze, ma sanno anche elargire tanta bontà e comprensione avendo doti di animo quanto d'intelletto. Ovvio che non abbia desiderio di capitalizzare ulteriori curiosità e sensazioni; può vivere di rendita, da gran signore.**

Amica fedelissima della F

Cancerina di Felsina — Colloco la sua grafia fra due esemplari maschili di notevole valore, considerandola ben degna di completare il terzetto. Onore agli anziani se possono dare così brillante prova di quanto valga il vivere in sanità di corpo e di spirito, qualunque strada abbiano percorso per giungere al, più o meno, avanzato traguardo. Non posso dubitare della sincerità dei suoi elogi alla mia rubrica avendo in esame una scrittura che non lascia il minimo dubbio su di un carattere imparziale, intollerante di blandizie ed incapace di esprimersi, in atti ed in parole, diversamente da ciò che sente nell'intimo. Credo che nel lungo corso della sua esistenza nessuno abbia mai potuto incolparla d'ingiustizia, di finzione o di flessibilità morale alle lusinghe del mondo. Rispondo alle sue domande, tenendo pure calcolo delle informazioni che mi dà il saggio grafico di tanti anni addietro. «Sarebbe stata certamente un'ottima moglie» apprezzatissima da un uomo serio e per bene, un po' scomoda per un altro abituato a compromessi colla propria coscienza, o indolente e godereccio. «Sarebbe stata una buona madre» molto compresa delle sue responsabilità, un po' severa nella disciplina e nel dovere, propensa ad un tipo di educazione senza eccessi di espansione ma pronta a tutti i sacrifici personali per le sue creature. Usa a non drammatizzare i rimpianti, i desideri irrealizzati, la durezza di una vita tutta di lavoro e neppure la solitudine e qualche malanno attuale, sa reagire validamente alle insidie dello sconforto mantenendo viva l'attenzione al mondo esterno, ancora e sempre avida di conoscere e di sapere. Con gli anni, e nella mancanza di caldi sentimenti attorno a sé, l'animo tende ad irrigidirsi per evitare le emozioni ed a celarsi in un atteggiamento corretto, un po' freddo e nervosamente preoccupato. Una donna come lei meritava di più e di meglio.**

nude funzioni d'ret

1880 — Nell'ampia raccolta di esemplari grafici, offerti alla mia rubrica da longevi prodigiosamente giovani deve trovare un posto d'onore anche la sua scrittura. Tipicamente ottocentesca nelle forme e nell'andamento è così ricca di tratti svolazzanti e slanciati da sembrare veramente la testimonianza di un'età beata in cui la gente poteva vivere in semplicità e letizia, senza le ansie, i patemi d'animo ed i logoramenti psichici del mondo attuale. Chi ha avuto la propria formazione in quei tempi lontani ne conserva l'impronta, e ne mantiene lo spirito, a tutto beneficio del fisico e del morale. Prova ne sia che i suoi 83 anni le pesano talmente poco da permetterle ancora una vita sociale attiva, con interessi concreti, diretti da una mente lucidissima, fervida d'idee, mai a corto di espedienti utili. Realtà ed idealismi formano un tutto armonico, permettendole di guardare al positivo senza materialismi, e di godere il lato poetico dell'esistenza senza perdersi nelle nuvole. Secondo il giudizio grafologico sua moglie ha torto a lagnarsi di qualche suo difetto; ed ha torto per diverse ragioni: 1) perché nessuno è perfetto ed un marito come lei è già da considerarsi un dono di Dio; 2) perché un po' di pignoleria è meglio del disordine e della confusione ed in lei la regola è radicata dai tanti anni di lavoro preciso e rigoroso di responsabilità; 3) perché si tratta di un meticoloso a tempo debito che sa rivelarsi geniale ed artista se l'occasione lo richiede; 4) ed essenziale motivo, perché con un carattere come il suo è controproducente la critica, suscita solo irritabilità e malumore, colla certezza di uscire sconfitti da qualunque discussione tanto è l'impegno che lei mette nel difendere idee ed abitudini che le sono care; 5) perché quando è sereno e soddisfatto sa dimostrarsi, senza alcun dubbio, l'uomo più generoso, espansivo, fiducioso e sentimentale che si possa desiderare.**

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

SCIROPPI
e
AMARENA

FABBRI

Con **Sciroppi Fabbri** di puro succo di frutta e zucchero si preparano bibite veramente sane, genuine, dissetanti. Con **Amarena Fabbri** si aggiunge buon gusto ai gelati, frullati e macedonie di frutta.
Inviate i collarini del grande concorso Nettuno d'oro alle Distillerie **Fabbri** Bologna.

FABBRI
BOLOGNA - ITALIA

TV SABATO

NAZIONALE

10,30-11,30 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA XXIX MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE E DELLA XI MOSTRA NAZIONALE DEGLI ELETTRODOMESTICI
Telecronista Vittorio Mangili
Ripresa televisiva di Osvaldo Prandoni

Articolo a pag. 59

15,30-17 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Vichy*
Campionati mondiali di sci nautico: Salto maschile
Telecronista Guido Oddo

La TV dei ragazzi

18 — CAMPO SCOUTS
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione ed Estrazioni del Lotto

19,20 BONANZA
La montagna del sole
Racconto sceneggiato - Regia di Paul Landres
Distr.: N.B.C.
Int.: Michael London, Lorne Greene, Pernell Roberts, Dan Blocker, Barry Sullivan

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Lavatrici Zerowatt - Amaro 18 Isolabella - Sferoflex - Locatelli)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Flesh Lac - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Fonderie Filiberti)

20,55 CAROSELLO
(1) Stock 84 - (2) Società del Plasmon - (3) Stilla - (4) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) General Film - 4) Ondatelerama

21,05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari
presentano
IL NASO FINTO
di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,15 VENEZIA: XXIV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA
Servizio speciale di Carlo Mazzarella
Ripresa diretta della serata conclusiva
Telecronista Lello Bersani
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

23,20 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica quattordicesima dopo Pentecoste: Dio e il denaro*

23,35
TELEGIORNALE
della notte

Un documentario sul

Il folle

secondo: ore 22,10

Tarchiato, con le spalle un po' curve, i capelli tagliati cortissimi e, sotto la fronte sfuggente, le sopracciglia serrate come in meditazione ed i piccoli occhi dallo sguardo penetrante e fisso, d'un colore tra il bleu e il verde. Questo era Vincent Van Gogh, nato a Groot Zundert in Olanda nel 1853 e morto, appena a 38 anni, a Auvers nel 1891. E' di lui che si occupa il documentario televisivo di Lou Hazam, che va in onda questa sera.
Vincent Van Gogh era un eccentrico, così la gente diceva di lui, e, ovunque andasse, incontrava ostilità ed incomprensione.
« Chi sono io — egli scriveva al fratello Théo, l'unica persona che sentiva vicina — agli occhi della gente? Nessuno, oppure un uomo eccentrico e spiacevole, uno che non ha posizione nella società, il più abietto degli abietti. Ma io voglio che il mio lavoro mostri cosa c'è nel cuore di un simile uomo, cosicché la gente possa dire dei miei disegni, dei miei quadri: Sente profondamente, ed è anche capace di commuoversi ». Ma la gente non lo capì, gli amici come Toulouse Lautrec, Gauguin, lo abbandonarono, il pubblico lo ignorò: di 800 quadri e di 800 disegni Vincent riuscì a venderne solo uno, e per una somma irrisoria.
Nel luglio 1880, dopo un lungo vagabondaggio in Inghilterra ed in Francia, Van Gogh scrive a Théo dichiarandogli che ha deciso di dedicarsi interamente alla pittura. Sei anni dopo si stabilisce a Parigi: trascorre le sue giornate al Louvre, incontra Pissarro, Degas, Seurat, Signac, Gauguin, scopre le stampe giapponesi. Poi, il 20 febbraio 1888, parte improvvisamente per Arles, in Provenza. « E' nel sud — scrive — che bisogna aprire l'Atelier dell'Avvenire ».
Appena un anno dopo, co-

Il varietà con la Del Frate e Paolo Ferrari

Ultima puntata di «Il naso finto»

nazionale: ore 21,05

Otto settimane di *Naso finto*, otto aspetti della comicità. Siamo passati dalla farsa alla satira, dalla parodia all'equivoco, dall'umorismo nero a quello involontario. Un panorama completo, insomma, di come si può ridere.
I risultati? Nel tracciare un bilancio della loro fatica, gli autori — Italo Terzoli e Bernardino Zapponi — confessano: « Ci siamo impegnati molto, ma ci siamo anche divertiti molto. Abbiamo fatto cioè un lavoro piacevole. Forse pecchiamo di immodestia, ma dobbiamo anche dire che i riconoscimenti, sia da parte della critica che da parte del pubblico, ci hanno ripagato. Anzi speriamo, per l'avvenire, di poter continuare il discorso iniziato con *Naso finto* ».
Terzoli e Zapponi si dichiarano inoltre felici della collaborazione prestata loro dal regista, Vito Molinari, e dai presentatori, Paolo Ferrari e Marisa Del Frate. La collaborazione è stata perfino altruistica. Dice Terzoli: « Tanto Marisa quanto Ferrari ci hanno seguito e compreso anche quando abbiamo imposto loro di rinunziare a uno *sketch*, o ad un monologo, rinunzia che per gli attori è sempre penosa. Un grande aiuto è inoltre venuto alla trasmissione dalla presenza degli umoristi e degli attori comici ».
Al *Naso finto* hanno infatti preso parte i più grossi nomi del teatro di rivista italiano: Macario, Dapporto, Walter Chiari, e diversi umoristi famosi per avere, ciascuno, inventato uno stile: Michele Galdieri, Vittorio Metz, Giovanni Mosca, Dino Falconi, Angelo Frattini, Achille Campanile, Marcello Marchesi. Chiuderà la serie, stasera, uno dei più estrosi fra tutti: Cesare Zavattini, l'uomo che ha scritto *Totò il buono*, un piccolo capolavoro di malinconia.
Diciamo addio (o arrivederci?) a *Naso finto*. Terzoli e Zapponi stanno preparando per Marisa Del Frate (e Raffaele Pisu) un altro copione: *Gli intoccabili*; ma questa volta, anziché sullo schermo della TV, Marisa lo reciterà in palcoscenico.

i. m

7 SETTEMBRE

grande pittore olandese

Van Gogh

minciano le crisi nervose che lo porteranno presto al suicidio. Tra l'88 e l'89 dipinge più di 200 quadri: è il periodo più importante e fecondo della sua vita artistica. «In questi vasti campi di grano, sotto un cielo di fuoco, non ho bisogno di allontanarmi per esprimere la tristezza e l'estrema solitudine. I miei quadri, fratello, ti diranno quello che io non posso dire con le parole».

g. t.

Vincent Van Gogh

Un intermezzo di Cimarosa

Il Maestro di Cappella

secondo: ore 23

La confezione e i motivi dei libretti giocosi messi in musica da Domenico Cimarosa non differiscono da quelli consueti della sua epoca. Se il melodramma comico cimarosiano riesce spesso a trovare palpiti di vita sconosciuti alla maggior parte della produzione operistica contemporanea non è certo in virtù del libretto, di cui il musicista di Aversa mostra di contentarsi non meno facilmente dei colleghi contemporanei, senza guardare per il sottile. E' invece la musica ad investire la commedia dell'afflato sentimentale che la rende viva, ad animare psicologicamente le sue figure convenzionali. E la novità quasi inavvertita del melodramma comico cimarosiano, quando esso giunga a distinguersi dalla produzione corrente dell'epoca, consiste in ciò: che il puramente farsesco cede ad un umorismo non più destato da situazioni esteriori, ma inerente alla tenue psicologia di personaggi compresi con umana tenerezza, nella visione realistica di una vita e di un costume borghesi. Con Cimarosa, insomma, il melodramma buffo si approfondisce dal punto di vista sentimentale perché acquista gli accenti della verità.

L'espressione cimarosiana, comica o patetica che sia, nasce dunque come osservazione dal vero. Così è anche nel *Maestro di cappella*, un'aria buffa per pianoforte e basso, tramandata da due manoscritti conservati alla Biblioteca di Stato di Berlino e al British Museum di Londra, ma diffusa e divenuta popolare attraverso la trascrizione e l'adattamento scenico operati da Maffeo Zanon. Trattasi semplicemente di una scena avente un unico personaggio, un direttore d'orchestra, o come nel Settecento si soleva chiamare, un maestro di cappella, il quale musicalmente e mimicamente riproduce una prova di concertazione, fino al momento in cui, scaduto il tempo consentito, prende congedo dai suoi strumentisti e dal pubblico. Naturalmente tutte le imperfezioni che il maestro di cappella finge di rilevare nell'esecuzione orchestrale e tutte le osservazioni di carattere tecnico, dinamico, espressivo ch'egli rivolge agli strumentisti, ora singolarmente ora collettivamente, si risolvono a loro volta in altrettante figure musicali perfettamente compiute ed armonizzate in una mirabile architettura formale. Compiutezza ed armonia derivanti anche dal fatto che il carattere del personaggio v'è ritratto con la serietà d'animo che nasce dall'osservazione di un mestiere quotidiano contenente motivi di ironia e di tenerezza sufficienti per allontanare qualsiasi tentazione del buffonesco.

Maestro di cappella, nella odierna edizione dell'opera di Cimarosa (registrata il 20 dicembre scorso al Teatro Comunale di Bologna), sarà Franco Calabrese; direttore d'orchestra effettivo sarà Armando La Rosa Parodi.

Piero Santi

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 SCACCOMATTO

La donna venuta da lontano

Racconto sceneggiato - Regia di Frank Arrigo

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Jane Wyman

22,05 INTERMEZZO

(Arrigoni - Spic & Span - Voxson televisori - Zoppas)

22,10 VINCENT VAN GOGH

Realizzazione di Lou Hazam

La vita del grande pittore rievocata nei luoghi ove egli visse, attraverso le sue opere e i suoi ricordi autobiografici tratti dall'epistolario col fratello Theo

23 — Dal Teatro Comunale di Bologna

IL MAESTRO DI CAPPELLA

Intermezzo di Domenico Cimarosa

Revisione di Maffeo Zanon (Edizione Ricordi)

Il Maestro di Cappella *Franco Calabrese*

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Armando La Rosa Parodi

Regia teatrale e ripresa televisiva di Enrico Colosimo

23,20 Notte sport

La bella Jane Wyman stasera in "Scaccomatto"

secondo: ore 21,15

Jane Wyman, che i telespettatori hanno recentemente ammirato in Johnny Belinda *(il film che nel 1948 procurò l'Oscar all'attrice), è la protagonista del racconto* La donna venuta da lontano *(*Lady on the Brink*) trasmesso questa sera per la serie* Scaccomatto. *E' la storia di Joan Talmadge, la cui testimonianza è stata decisiva per condannare un certo Joslin, riconosciuto colpevole di omicidio di primo grado. Finito il processo, la donna che appare ossessionata dal timore di dover subire, in un modo o in un altro, la vendetta del gangster, chiede protezione agli agenti Don, Jod e Hyatt.*

Ritornata in ufficio, Joan ha infatti la spiacevole sorpresa di trovare sul suo tavolo una rivista con la fotografia di Joslin nell'atto di pugnalarla. Chi ha effettuato il fotomontaggio, e chi ha intenzione di spaventare la donna?

Gli agenti di Scaccomatto, che inizialmente non avevano dato molto peso al contegno sospettoso della loro protetta, capiscono che essa è veramente in pericolo quando il fidanzato di Joan e i colleghi di ufficio sostengono che la donna è esaurita e che la fotografia esiste soltanto nella sua immaginazione. Se si diffonde la voce che Joan è una «visionaria», le conclusioni del processo contro Joslin potrebbero essere rimesse in discussione. Le indagini condotte dai poliziotti sono intanto riuscite a portare alla luce un doloroso segreto dell'infanzia di Joan che ha pesato e continua a pesare sul suo carattere rendendolo sempre più nevrotico. Le persecuzioni contro Joan continuano, ma quando i gangsters tentano di accreditare alla povera donna un tentativo di suicidio, scatta la trappola lungamente predisposta dalla polizia. Joan è finalmente liberata dall'incubo e ritornerà a vivere serenamente anche se la vicenda le ha procurato una forte delusione sentimentale.

g. l.

IMPERMEABILI BAGNINI
GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO
PREZZI DI GRANDE FABBRICA
quota minima L. 700 mensili senza anticipo
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGO GRATIS
contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.
BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Lecuona: *Para vigo me voy*; Arlen: *That old black magic*; Riddle: *Lolita ya ya*

Maria Luisa Spaziani che cura la trasmissione delle ore 22

8,30 Fiera musicale
Suppé: *Ouverture* dall'operetta: «Cavalleria leggera»; Lehar: *Ball sirenen*; D'Hardellot: *Because*; Evans: *Lady of spain*

8,45 * **Fogli d'album**
Mozart: *Rondò in re maggiore K. 485* (*Pianista* Carl Seemann); Corrette: *Sonatilla* (*Flautista* Jean Pierre Rampal); Tournier: *Lolita* (*Arpista* Nicanor Zabaleta)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
D'Amore-Frustaci: *Nulla ti chiedo*; Cardile-Compare: *Sera di sempre*; Fuselli-Zamboni: *E' un mattino*; Migro-Cianchierotti: *Dolce notte blu*; Casolini-Martino: *Febbre di te*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Nana Mouskouri
Hadjidakis: *Himeroni*; Kreinfeld-Meilin: *My lover*; Plante-Pallavicini-Rossi: *Stanotte al luna park*
b) L'orchestra di Hugo Winterhalter
Youmans: *Carioca*; Winterhalter: *Brasilia romantica*; Anonimo: *Jarabe Tapatio*

9,50 * **Antologia operistica**
Verdi: *Il Trovatore*: «Deserto sulla terra»; Halevy: *L'Ebrea*: «Si la rigueur»; Gounod: *Faust*: «Tardi si fa»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Ancora un passo»; Strauss: *Salomè*: «Danza dei sette veli»

10,30 Milano - XXIX Mostra Nazionale della Radio e Televisione
XI Mostra Nazionale di elettrodomestici
Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale di Emilio Pozzi

Articolo a pagina 59

11,30 Il concerto
Schubert: *Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer»*: a) Allegro con fuoco, ma non troppo, b) Adagio, c) Presto (*Pianista* Julius Katchen); Mendelssohn: *Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra*: a) Allegro appassionato, b) Adagio molto sostenuto, c) Finale (Presto scherzando) (*Solista* Rudolf Serkin; Orchestra Columbia Symphony diretta da Eugene Ormandy)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Settima trasmissione
Frazzi: *Preludio magico* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Masetti: *Carnasciale e miserere* per coro a sei voci miste (Coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Margola: *Kinderkonzert*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto (aria), c) Allegro spigliato (*Solista* Lea Cartaino Silvestri, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino); Rossellini: *Canzone del ritorno* (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Pratella: dalla *Suite «Romagna»*: a) Notti di ebbrezza e sangue, b) Baccanali di autunno (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alfredo Simonetto)

18,50 * **Musica per archi**

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CINQUE AL CASTELLO
Radiodramma di **Alfio Valdarnini**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Un uomo anziano *Mario Ferrari*
Un uomo di mezza età *Gino Mavara*
Un uomo giovane *Nanni Bertorelli*
Una donna di mezza età *Anna Caravaggi*
Una donna giovane *Angiolina Quinterno*
Una voce maschile *Natale Peretti*
Regia di **Ernesto Cortese**

Articolo a pagina 22

21,20 Canzoni e melodie italiane

22 — **Vent'anni: a Parigi e a Roma**
Studenti francesi a Roma
a cura di Maria Luisa Spaziani
(Programma scambio con la RTF)

22,30 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
* **Canta Adriano Celentano**

8,50 *(Soc. Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Sciacia: *Dixieland d'oggi*; Rampini: *Sao Paulo bossa nova*; Grainer: *Old Ned*; Morales: *Mambo in fa*; Gropper: *Pop-Eye stroll*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Colà)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Testa-Mogol-Rossi: *Chi è?*; Bertini-Taccani: *'O ragazzino*; Pinchi-Panzuti: *Dovevi dirlo prima*; Calabrese-Isoli: *Sogni di seconda mano*; Da Via: *Colpo di fulmine*; Calabrese-Spotti: *Inevitabilmente*; Mari-Mariotti: *Il fantasma*

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
Rossi-Vianello: *Il cicerone*; Romano-Minerbi-Pagano: *Am ...cha cha cha*; Marini: *Tel Aviv*; Mogol-Lunero: *Prima di te dopo di te*; Allen-Merrell: *Peppino o suricillo*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Alfred Cortot
Chopin: 1) *Preludio in do diesis minore op. 45*; 2) *Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53*; 3) *Fantasia improvviso in do diesis minore op. 66* (postuma); 4) *Ballata n. 1 in sol minore op. 23*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16,25 *(B.P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
* **Musica da ballo**
(Prima parte)

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * **Musica da ballo**
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 BUONASERA
Un programma di **Antonio Amurri**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
La fanciulla del West di Giacomo Puccini
Cantano Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Cornell Macneil
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Franco Capuana

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giornale di bordo
di Antonio Lubrano

22,30 Venezia: Serata conclusiva della XXIV Mostra Internazionale d'arte cinematografica
Radiocronaca diretta di Nino Vascon
Al termine:
Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche clavicembalistiche
Wilhelm Friedmann Bach
Quattro Polacche
In do maggiore - In re minore - In fa minore - In sol maggiore
Clavicembalista Helma Elsner
Johann Christian Bach
Sonata in fa maggiore op. 18 n. 6
Allegro - Rondò
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

9,55 Musiche di Mario Castelnuovo Tedesco
La dodicesima notte, ouverture per il teatro di Shakespeare
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi
Romancero Gitano, sette poemi da Federico Garcia Lorca, per baritono, coro e chitarra
Baladilla de los tres rios - La guitarra - Puñal - Procession, Paso, Saèta - Memento - Baila - Crotalo
Renato Capecchi, *baritono*; Siegfried Behrend, *chitarra*
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini

7 SETTEMBRE

Concerto n. 2 «I Profeti» per violino e orchestra

Grave e meditativo (Isaia); Espressivo e dolente (Geremia); Fiero ed impetuoso (Elia)

Solista Jascha Heifetz

Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein

10,55 Ultime pagine

Franz Schubert

Improvviso in la bemolle maggiore op. 142 n. 4

Pianista Walter Gieseking

Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande»

Andante, Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

11,55 Compositori Sudamericani

Alberto Ginastera

Quartetto n. 2 per archi

Allegro rustico - Adagio angoscioso - Presto magico - Libero e rapsodico - Furioso

Quartetto d'archi di Roma della Radiotelevisione Italiana

Carlos Chavez

Sinfonia India

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Juan José Castro

Corales Criollos

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

12,55 Max Reger

Variazioni e Fuga su un tema di Mozart, op. 132, per orchestra

Orchestra «Berliner Philarmoniker» diretta da Karl Böhm

13,30 Un'ora con Richard Strauss

Sinfonia delle Alpi, op. 64

Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda diretta da Karl Böhm

14,20 Quartetti per archi

Giovanni Giuseppe Cambini

Quartetto in sol minore

Allegro affettuoso - Adagio - Presto

Quartetto Italiano

Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bemolle maggiore op. 130

Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (Allegro assai) - Cavatina (Adagio molto espressivo) - Finale (Allegro)

Quartetto Vegh

15,20 Trascrizioni e rielaborazioni

Giambattista Lully-Felix Mottl

Ballet Suite (Suite di brani diversi tratti da Opere e «Ballets de Cour»)

Allegretto - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Fritz Kreisler

Concerto in un movimento, per violino e orchestra (libera elaborazione del 1° tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 di Niccolò Paganini)

Solista Alfredo Campoli

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

16,05 Liriche da camera

Frédéric Chopin

Nove Canti polacchi

Anton Dvorak

Sette Melodie zingaresche

Eugenia Zareska, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,45 Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in si bemolle maggiore K. 287 «Serenata Lodron n. 2»

Allegro - Tema con variazioni - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto

Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

E. H. Carr: *Storia, scienza e moralità*

17,40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Musica da camera

Antonio Caldara

Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 1 n. 4, per due violini e continuo

Grave - Allegro - Adagio - Allegro

Giambattista Sammartini

Sonata in sol minore per due violini e continuo

Andante sostenuto - Allegro grazioso - Sarabanda - Allegro ma non troppo

Giuseppe Tartini

Sonata in re maggiore per due violini, violoncello e clavicembalo

Andante - Minuetto - Allegro assai

«I solisti di Roma»

Massimo Coen, Alfredo Fiorentini, *violini;* Salvatore De Girolamo, *violoncello;* Paola Bernardi, *clavicembalo*

(Registrazioni effettuate il 7, 11 e 12 luglio 1963 dal teatro «Caio Melisso» in Spoleto in occasione del «VI Festival dei Due Mondi»)

TERZO

18,30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Claude Delvincourt

Bal venitien

Furlana - Passamezzo - Tarantella

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

19,15 La Rassegna

Cultura inglese

a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30 * Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): *Tre Klavierstücke (1828)*

Improvviso in mi bemolle minore n. 1 - Improvviso in mi bemolle maggiore n. 2 - Improvviso in do maggiore n. 3

Pianista Walter Gieseking

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127*

Maestoso - Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando, vivace - Presto - Allegro

«Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Boccherini

Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3

Allegro ma non troppo - Andante amoroso - Tempo di minuetto - Presto ma non troppo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60

VII - Saverio Vollaro

21,30 CONCERTO

diretto da **Ruggero Maghini**

con la partecipazione del soprano **Maria Teresa Pedone**, del contralto **Maxine Norman**, del tenore **Gino Sinimberghi**, del basso **Jamis Loomis** e dei pianisti **Lidia** e **Mario Conter**

Johannes Brahms

Neue Liebesliederwalzer op. 65, per soli, coro e pianoforte a 4 mani

Maria Teresa Pedone, *soprano;* Maxine Norman, *contralto;* Gino Sinimberghi, *tenore;* James Loomis, *basso;* Lidia e Mario Conter, *duo pianistico*

Anton Bruckner

Messa in mi minore, per coro e strumenti a fiato

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

Giuseppe Bongera, Paolo Fighera, *oboi;* Peppino Mariani, Raffaele Annunziata, *clarinetti;* Alfredo Tentoni, Gianluigi Cremaschi, *fagotti;* Eugenio Lipeti, Giorgio Romanini, Alfredo Bellacchi, Giacomo Zoppi, *corni;* Renato Cadoppi, Cesare Avanzini, *trombe;* Curio Borsetti, Crispino Borzatta, Francesco Contini, *tromboni*

Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo:

La Roma di Silvio Negro

Conversazione di Giovanni Russo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

Ruggero Maghini che dirige il Concerto delle ore 21,30

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario. **«Sette giorni in Vaticano»** a cura di Egidio Ornesi - **«L'Epistola di domani»** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora.

L'indagine statistica promossa nelle Scuole medie ed elementari dalla Lega Italiana per la Lotta contro la Poliomielite al fine d'accertare il numero degli alunni non vaccinati o non completamente vaccinati contro la poliomielite, ha avuto il più lusinghiero successo, grazie allo slancio di tutti gli Insegnanti, che nelle scorse settimane si sono anche validamente adoperati per indurre le famiglie alla immunizzazione dei figli.

La Divisione Elettronica della OLIVETTI, che ha generosamente offerto la sua collaborazione alla Lega, sta iniziando in questi giorni il lavoro per la elaborazione degli interessanti dati raccolti, in modo che gli stessi possano consentire adeguate iniziative da parte delle competenti Autorità sanitarie per un'azione sempre più decisa contro la poliomielite.

PER LA PUBBLICITA' SU RADIOCORRIERE-TV RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO Garanzia 5 anni **L. 600 mensili** senza anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti su misura a prezzi di fabbrica. Nuovissimi tipi speciali invisibili per Signora, extraforti per uomo, riparabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LA MATERNITÀ NON DIPENDE PIÙ DAL CASO

Oggi centinaia di migliaia di donne in tutto il mondo conoscono esattamente, grazie al C. D. INDICATOR, i pochi giorni di ogni mese favorevoli all'inizio di una maternità.

Basato su un metodo approvato dalla Chiesa e raccomandato dai medici di 56 Paesi, il C. D. INDICATOR è indispensabile per una vita coniugale armoniosa e felice.

Chiedete il nostro opuscolo gratuito (spedizione riservata) e saprete ciò che ogni donna ed ogni uomo oggi debbono conoscere.

Inviatemi il vostro opuscolo gratuito sul C. D. INDICATOR.

Nome

Indirizzo

Spedire a C. D. I. Dep. R. C. C. Viale Coni Zugna 17 - Milano

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Bekannte Arien und Lieder - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Spezieller für Siel (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti polifonici - Coro S. Cecilia, Trento (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Siel (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Josef Greindl, Bass - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Der herr vom Ministerium ». Komödie in drei Akten von Madelaine Bingham. Regia: F. W. Lieske (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom, unter der Leitung von Ferruccio Scaglia. Solist: Friedrich Wührer, Klavier. L. v. Beethoven: Coriolan, Op. 62; Klavierkonzert N. 5 Es-Dur, Op. 73; P. Hindemith: Sinfonia serena - 22,45 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 « Oggi negli Stadi » - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani, a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« El calcio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Paul Weston - 11,15 **Teatro dei ragazzi**: « La radice magica », radiofiaba di Niko Kuret. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 * Gigi Delmo, Wolmer e le loro fisarmoniche - 12 Coro della Chiesa Parrocchiale di Opicina - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Al pianoforte Pino Calvi - 15 * Complessi Hotcha ed i Bravados - 15,20 **Schedario minimo:** Charlie Parker - 15,40 * Jam session - 16 **Opere di grandi maestri:** * Richard Strauss: Eine Alpensimfonie, op. 64 - 17 **Pomeriggio danzante** - 18 **« Una sera a Sorrento »**, un atto di Ivan Sergejevič Turgenjev, traduzione di Filibert Benedetič. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste, regia di Jožko Lukeš - 18,30 * Orchestre Len Mercer e Ray Martin - 19 * Cantano Nilla Pizzi e Luciano Tajoli - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Dal patrimonio folk'oristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 21,30 **Musica per archi.** Mario Amerighi: Variazioni per orchestra d'archi sul tema « La follia » di Arcangelo Corelli; Mario Bugamelli: Tre capricci per archi, pianoforte e tamburo. Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Giorgio Cambissa - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ritmi moderni - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gino Mescoli e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Piccoli complessi strumentali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Mantovani - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 34. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: a) Klaviertrio G-dur, KV 564; b) Klaviertrio B-dur, KV 502; Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Reisen in Europa - 1) Jugoslavien: Skopje, die Hauptstadt Mazedoniens; 2) Griechenland: Über den Golf von Korinth nach Delphi. Zwei Hörbilder von Erika Albensberg. (Bandaufnahmen des NDR, Hamburg) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 32. Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Enrico Mainardi, Cello, spielt und dirigiert Werke von Boccherini, Vivaldi und Geminiani - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Carlo Pacchiori e il suo complesso** - 14 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,10 **Arte Viva** - Luigi Dallapiccola: « Quaderno musicale di Annalibera » - pianista Bruno Canino (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21 febbraio 1963) - 14,20 **« Asterischi »** - di Margherita Fior Sartorelli: « Curiosità gastronomiche nella letteratura friulana » - 14,40-14,55 **Musiche di autori friulani:** Galliano de Reggi: « Ave Maria » - « Orazione per organo » - Tenore, Gianni Poggi: organista, Bruno Nicolai (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »**, festività e ricorrenze, a cura di Niko Kuret - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani del nostro tempo.** Ennio Porrino: Concertino per tromba e piccola orchestra. Orchestra del

IL TECNICO

risponde

Radiatore acustico

« Ammesso che un impianto di amplificazione ad altissima fedeltà, attraverso i suoi vari componenti, dia un responso finale lineare da 15 a 15.000 cp. s., con quali accorgimenti bisogna costruire il relativo radiatore acustico, perché questi corrisponda in pieno alle spiccate caratteristiche del complesso? Quali dovranno esserne le misure esterne minime? » (Vittorio Riardo - Lecco).

Un diffusore acustico di elevata fedeltà viene studiato con estrema cura in funzione del tipo di altoparlante che deve contenere. Infatti, a seconda della sua provenienza e della sua forma, ogni altoparlante ha picchi di risonanza con ampiezza e frequenza particolare, perciò il diffusore acustico deve essere progettato per attenuare questi picchi di risonanze, in modo da ottenere dal complesso una risposta uniforme.

Da ditte specializzate nel campo dell'alta fedeltà potrà avere diffusori acustici provvisti di altoparlante, o se preferisce, il solo altoparlante e disegni costruttivi del mobile relativo.

Antenna ad elica

« Vorrei gli elementi per costruirmi un'antenna televisiva elicoidale per la ricezione del secondo programma dall'emittente di M. Penice » (Sig. Francesco De Gioannini, via Isonzo, 48 - Bra - Cuneo).

Sconsigliamo l'uso di una antenna ad elica per la ricezione del Secondo Programma poiché essa ha polarizzazione circolare. In altre parole essa è in grado di ricevere onde polarizzate sia verticalmente che orizzontalmente. Poiché le stazioni trasmittenti televisive per una determinata zona emettono onde con una polarizzazione ben definita o orizzontale o verticale, una antenna ricevente avente la stessa polarizzazione della stazione verso la quale è rivolta assicura una protezione contro disturbi ed echi aventi altre polarizzazioni.

Instabilità

« Nel mio televisore, il primo canale funziona regolarmente, mentre il secondo, dopo circa un'ora di trasmissione incomincia a presentare l'effetto "neve" fino a perdere sia il video che l'audio. Passando sul primo canale e ritornando sul secondo dopo dieci minuti, sia l'immagine che l'audio ritornano. Alcune volte è sufficiente spostare la manopola della frequenza per fare diventare tutto normale » (Sig. De Fazio Ferdinando - Via 4 Novembre - Feroleto Antico - CZ).

E' difficile dare un giudizio preciso sul difetto segnalatoci, perché è necessario, in questi casi, avere sottomano il ricevitore. Un'ipotesi generica può essere quella di un cattivo contatto nella sezione Alta Frequenza del II Programma, o un'instabilità dell'oscillatore locale di detta sezione.

Convertitore

« Recentemente ho installato il convertitore per il II Programma e ho installato le antenne sul tetto della casa. Sul Secondo Programma, sintonizzando il convertitore in modo da ottenere una buona immagine si ha una notevole perdita dell'audio, e viceversa.

« Questo si verifica solo sul II Programma, quale potrebbe essere la causa di questo inconveniente? » (Sig. Michele Tammaro - C. Sebastopoli, 287 - Torino).

La difficoltà di sintonia sul II Programma è forse dovuta a un'imperfetta messa a punto del convertitore, il quale avrebbe una banda passante più stretta di quella necessaria. Occorre perciò procedere alla sua revisione.

Vari quesiti

« Vi prego di indicarmi la lunghezza d'onda e la frequenza delle principali stazioni radio italiane e delle nazioni estere.

« Desidererei sapere come si può conoscere la lunghezza di onda di una stazione quando se ne conosce la frequenza (kc/s) e viceversa.

« Gradirei inoltre sapere, disponendo di un apparecchio telefonico, come è possibile ricevere la filodiffusione e quale è la relativa spesa.

« Avendo una radio che riceve la modulazione di frequenza (104 ÷ 85 MHz) vorrei

Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste diretta da Luigi Toffolo. Tromba: Arnaldo Chieppa. Guido Turchi: Piccolo concerto notturno per orchestra - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Alfredo Simonetto - Dušan Pertot canta canzoni popolari bulgare - Al pianoforte Mirca Sancin - 19,15 **Terre contese**, a cura di Saša Martelanc. 10ª trasmissione - 19,30 * Buon divertimento con Terig Tucci, Neil Sedaka e Fritz Schulz Reichel - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Michael Glinka: **Russlan e Ludmilla**, opera in cinque atti - Direttore: Kyrill Kondraschin - Orchestra e Coro del Teatro Bolschoi di Mosca - Nel 1° intervallo (ore 21,20 c.ca) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar - Nel 2° intervallo (ore 23,30 c.ca) Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio Isolano - 12,25 Chet Baker e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Valzer viennesi - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Guatelli e il suo complesso - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 37. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. E. Chabrier: Guendalina, Ouverture; R. Pick-Mangiagalli: Poemi per orchestra, op. 45 - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Klaviermusik: Béla Bartók: Mikrokosmos, Ausschnitte. Es spielt der Komponist - 18,45 Für unsere Kleinen. « Der Wolf und die sieben jungen Geislein », Märchen der Gebrüder Grimm (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. R. Wagner: Die Meistersinger von Nürnberg, Ausschnitt. Ausführende: Annelies Kupper, Herta Töpper, Wolfgang Windgassen, Richard Holm, Josef Hermann. Württembergisches Staatsorchester, Stuttgart. Dirigent: Ferdinand Leitner - 20,55 « Wem verdanken wir die Narkose? » und « Seit wann man Kaffee trinkt », Vorträge von Rudolf Eger (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Franz Grillparzer: « Medea » - Szenen aus dem 3. und 4. Akt. Sprecher: Luise Schreiner und Fred Liewehr (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Corale « Costanza e Concordia »** di Ruda diretta da Secondo del Bianco - 14 **Canzoni triestine** - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 14,10-14,55 **Teatro delle marionette « Galmi » di Udine** diretto da Guido Galanti - **« Ciao ciao bambina »** ovvero Arlecchino e Facanapa su Marte - Commedia di Guido Galanti - Personaggi e interpreti: Arlecchino, Alfonso Caniffi; Facanapa, Marco Dabalà; Rosaura, Maria Ellero; Colombina, Cristina Martinis; Un marziano: Walter Faglioni; e inoltre: Nevio Ferraro, Luciano Virgilio - Allestimento radiofonico di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica slovena** - Primož Ramovš: Sinfonietta - Scherzino per pianoforte e orchestra; Matija Bravničar: Burlesca danzante slovena - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad e Bogo Leskovic - 19 Incontro con l'oboista Renzo Damiani, al pianoforte: Luigi Toffolo - Georg Friedrich Händel: Sonata n. 2 in sol minore per oboe e pianoforte; Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore per oboe e pianoforte - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simonitti - 19,30 * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (8) « Janko Mlakar » - 21,30 **Dai romantici agli impressionisti** - * Jean Sibelius: Concerto in re minore, op. 47 per violino e orchestra - 22 * Tanghi e valzer celebri - 22,30 * Complessi Dixieland - 23 * La chitarra di Manuel Diaz-Cano - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Adriano Celentano con il complesso di Giulio Libano - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Ella Fitzgerald e Bing Crosby - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione)

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. Die Wiener Sängerknaben singen beliebte Weisen - 18,30 Abenteuer des Jazz. 19. Sendung, Benny Goodman, der König des Swing. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 20,40 « Paul Temple und der fall Margo ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 1. Folge (Bandaufnahme des WDR, Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Musik in alten Städten und Residenzen - Dresden: am sächsischen Hofe - 22,20 Musik zum Tagesausklang - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Vatta: « Non ho che gli occhi »; de Leitenburg: « Ermetica »; Bondiani: « Hobby amore »; Mallini: « Pianto di gioia »; Di Somma: « Ricordare te »; Peloi: « Nella penombra » - 13,35 **« El caicio »** - giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° - n. 9 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Livia Romanelli D'Andrea - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Le grandi pagine del melodramma** - Presentazione di Ma-

---

sapere se è possibile ricevere il canale televisivo — C — (l'unico che si può ascoltare su questa banda).

« — Gradirei conoscere a cosa è dovuto un forte abbassamento di tono della modulazione di frequenza del mio ricevitore per cui la voce è appena percettibile » (Sig. Chiappetta Luciano - Via Morosini, 87 - S. Giorgio a Cremano - Napoli).

— Le invieremo quanto prima gli elenchi delle stazioni richieste.

— La relazione che lega la frequenza con la lunghezza di onda è la seguente:

3000 m = 100 kc/s o 0,1 Mc/s
300 m = 1000 kc/s o 1 Mc/s
30 m = 10 Mc/s
3 m = 100 Mc/s ecc.

cioè, la lunghezza d'onda in metri si ottiene dalla frequenza in Mc/s con la formuletta: L (in metri) = 300 : (frequenza in Mc/s)

— In linea di principio non vi è difficoltà ad effettuare l'allacciamento per la filodiffusione, però, per maggiori dettagli La consigliamo di rivolgersi alla Sede RAI della Sua città.

— Siccome l'audio del canale — C — TV è trasmesso sulla frequenza di 87,75 Mc/s esso potrebbe essere ricevuto dal Suo ricevitore se la zona fosse servita dal canale « C », invece che dal canale « B ».

— L'abbassamento del suono uscente dal ricevitore non può essere che dovuto a un guasto dello stesso o a condizioni di cattiva ricezione, nel qual caso però si deve notare anche un forte fruscio.

Scarsa luminosità

« Quando accendo il televisore, il monoscopio appare ingigantito in modo irregolare, e la luminosità è scarsa. Se si regola la luminosità si ha un movimento che allarga e restringe il monoscopio. Dopo 45 minuti di accensione finalmente si riesce a vedere discretamente, ma con luminosità limitata. Qual è la causa di tale fenomeno? » (Abbonata Rai TV N. 833698 - Torino).

« La scarsa luminosità dell'immagine e il fatto che quest'ultima si ingigantisce, e perde in dettagli quando si manovra il controllo di luminosità, dipendono da un'anomalia nel generatore dell'Alta Tensione necessaria al cinescopio. Generalmente si tratta di esaurimento del diodo raddrizzatore o talvolta di esaurimento della valvola amplificatrice dei segnali di deflessione orizzontale dai quali il generatore dell'Alta Tensione ricava l'energia necessaria.

La variazione delle dimensioni dell'immagine prodotta dal controllo di luminosità, può essere spiegato come segue: aumentando la luminosità, cresce il numero di elettroni che colpiscono lo schermo del cinescopio e con esso cresce la corrente richiesta dal generatore di Alta Tensione. Poiché questo presenta una resistenza interna maggiore di quella normale (a causa dell'esaurimento del diodo), l'Alta Tensione presente allo schermo del cinescopio diminuisce e ciò da luogo allo sfocamento e all'ingrandimento dell'immagine.

Banda di un convertitore

« Il mio televisore ha il convertitore del II programma che parte da 500 a 750 Mc/s; sono servito dalla stazione TV di Udine che irradia su 478 - 485 Mc/s, e pertanto la ricezione del secondo programma è molto debole. E' possibile, e come, poter mettere il convertitore sulla lunghezza d'onda del centro TV di Udine? La cattiva ricezione del II programma dipende da questa differenza di onda di 15 Mc/s? » (Sig. Ivo Peresson - Via Cedolins - Pielungo - Udine).

La banda IV di televisione in tutta la zona europea di radiodiffusione ha inizio da 470 Mc/s, pertanto i costruttori di convertitori per il II programma si attengono a tale norma. E' estremamente probabile che il suo convertitore possa sintonizzarsi anche sull'inizio della banda IV e che l'indicazione di 500 Mc/s sulla scala della manopola di sintonia sia puramente indicativa.

Qualora il suo convertitore non rispondesse ai requisiti su indicati è possibile adattarlo alla ricezione nel limite inferiore della banda IV mediante un piccolo ritocco ai circuiti, che deve però essere fatto da un tecnico esperto.

Consumo del televisore

Gradirei sapere quale è il consumo di un televisore da 21 pollici acceso in media cinque ore al giorno. (Sig. Scuotto Giovanni - via L. Martucci 31 - Napoli).

Mediamente il consumo di un televisore si aggira sui 150 W, ciò che fa in cinque ore 750 wattora, ovvero 0,75 kWh (chilowattora).

e. c.

rio Savorgnan - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 *** Poemi sinfonici** - Franz Liszt: Hamlet, n. 10; Ottorino Respighi: Le fontane di Roma - 19 Incontro con il mezzosoprano Dana Rožnik-Holz - Liriche di Kogoj e Sivic - 19,15 Da **« Il mio Carso »** di Scipio Slataper - 9ª trasmissione, traduzione e note di Janko Jež - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **« La tomba del tessitore »**, racconto di O'Kelly Seumas, adattamento di O'Haodha Michéal. Traduzione di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stefan Kopitar - 22,15 * Melodie in penombra - 22,55 **Musica nuova**, note di Pavle Merkù - Luciano Berio: Allelujah II per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 George Duning e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Complessi caratteristici - 14,30 « E' sempre musica » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complesso Basso Valdambrini - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 35. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Jules Massenet: a) Scènes pittoresques; b) Scènes alsaciennes - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kurturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Das Wirtshaus zum schwarzen Kater », Funkmärchen von H. Zöllner, nach der gleichnamigen Erzählung von Gunhild Paehr. (Bandaufnahme des Senders Freies Berlin) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Bummel durch unser Schallplattenarchiv - 20,45 Novellen und Erzählungen. C. Brentano: Die Geschichte vom braven Kasperl und dem schönen Annerl - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Recital. Europäisches Streichquartett aus Wien. W. A. Mozart: Streichquartett D-moll, KV 421; F. Mendelssohn: Streichquartett op. 12, Esdur. (Die Bandaufnahme erfolgte am 13-5-53 im Staatlichen Konservatorium « Cl. Monteverdi », Bozen) - 22,30-23 Der Dichter Friedrich Hölderlin (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,50 **Appunti istriani** di Guido Miglia: « I pescatori di Promontore » - 14 **Concerto Sinfonico diretto da Bruno Amaducci** con la collaborazione della pianista Giuliana Poropat - Wolfgang Amadeus Mozart: « Le nozze di Figaro », ouverture; Giovanni Spezzaferri: « Lia » - Quattro tempi di vita spirituale; César Auguste Franck: « Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,30-14,55 **Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Mosaico folcloristico - 12,15 **Sulle vette delle Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (8) « Janko Mlaka » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del Trio di Trieste - Maurice Ravel: Trio in la minore - Esecutori: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro « Tita Birchebner » di Tapogliano diretto da Giovanni Famea - 19,15 **« Viaggio sulla Luna »**. Racconto sceneggiato di Charles Chilton. Traduzione di Mirko Javornik. Decimo episodio. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Aldo Maietti, Roger Williams e Dolly Morghan - 21 **Concerto sinfonico diretto da Frieder Weissmann** con la partecipazione del pianista Fabio Peressoni - Manuel De Falla: Notti nei giardini di Spagna: impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Claude Debussy: « Les parfums de la nuit »; « Le matin d'un jour de fête » da Iberia; Peter Iljič Ciaikowskv: Valse des Fleurs - Orchestra Sinfonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 aprile 1962. Dopo il concerto: **Novità librarie**: Guido Piovene: « Le furie », recensione di Josip Tavčar, indi * Dalla mazurka alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Piero Umiliani e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 38. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sängerportrait: Herman Schey, Bass, singt Konzertarien von Mozart - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Friedrich von Schiller: « Das Lied von der Glocke ». Bettina Brentano: Briefwechsel mit Goethes Mutter. (Bandaufnahmen des WDR, Köln) - 18,30 Abenteuer des Jazz. 20. Sendung: Die Epigonen der Swingära (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Katrin - wie sie keiner kennt. (1. Folge) - 20,30 « Paul Temple und der fall Margo ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 2. Folge (Bandaufnahme des WDR, Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Giancarlo Menotti. Sebastian, Suite für Orchester. Klavierkonzert in F (Solistin Gloria Lanny). Zwei Interludes aus « Il Dio marino » - 22,30-23 Münchner Jazz-Festival 1963! - Eröffnungskonzert - 2. Teil (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Norrie Paramor - 13,35 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (13ª) - 13,50 **Teatro dei burattini di Carlo Fiorello:** Tombolino « Teddy-boy », fiaba di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Tombolino, Annamaria Nuclich; Arlecchino, Mimmo Lo Vecchio; Pulcinella: Giorgio Valletta; Colombina: Maria Pia Bellizzi; La vecchina, Lia Corradi; Truffaldino: Giampiero Biason; Tartaglia: Dario Penne - Allestimento di Ruggero Winter - 14,20 **Musiche liutistiche del Rinascimento** eseguite da Bruno Tonezzi - Anonimo tedesco: « Ricercare »; Giacomo Gorzanis: « Padovana »; Francesco da Milano: « Due fantasie »; Fabrizio Caroso: « Aria », « Balletto »; Luys de Narvaez: « Diferencias » (variazioni); Alfonso Mudarra: « Fantasia » (Registrazione effettuata all'Auditorium di via del Teatro Romano il 7 ottobre 1961, durante il concerto organizzato dalla Camera Musicale Triestina) - 14,35-14,55 **Istantanee in jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dalle opere dei classici viennesi** - * Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 93 in re maggiore - 18,55 Incontro con la pianista Damiana Bratuž - Aaron Copland: Sonata for piano - 19,15 **Oro millenario**, a cura di Dušan Pertot: (10) « La febbre dell'oro in California » - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache de l'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del soprano Anna Moffo e del tenore Giuseppe Gismondo. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22 **La « Beat Generation »**: Rivolta e innocenza: Claudio Gorlier: (4) « Il rifugio dell'irrazionale: I paradisi artificiali » - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Musiche per arpa - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Armando Sciascie e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni in voga - 14,40 Quintetto di Art Van Damme (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Tonina Torrielli - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Kammermusik. Klavierduo Bruno Canino-Antonio Ballista. E. Chabrier: Drei romantische Walzer, Ch. Debussy: En blanc et noir; J. Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn, op. 56/b. Musik aus vergangener Zeit - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen. 13,30 Speziell für Siel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20

Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend: Das musikalische Werk und seine Interpreten. Eine Sendereihe von Ernesto Rubin de Cervin. 10. u. letzte Sendung: Uber das Lied der Serenade op. 24 für sieben Instrumente von Arnold Schönberg - 18,40 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Blasmusikstunde - 20,40 Luis Trenker erzählt - 21,05 Neue Bücher. M. Lützeler: Vom Sinn der Bauform. Besprechung von Hans zum Winkel (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,40 **Primi piani** - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 14,15 **Archivio italiano di musiche rare** - Testo di Carlo de Incontra - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 30° - Lettore Arnoldo Foà (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

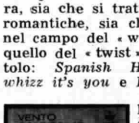
11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Quartetti vocali Cetra e Radar - 15 * **Piccolo concerto** - 15,30 « **Boželiša** », radiocommedia di Ivan Matičič. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,35 * Barnabas Bakos, The Troubadors e le loro orchestre tzigane - 17 * Ouvertures d'opera - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini**, a cura di Dušan Pertot: (10) « Pavle Merku' » - 19 Arturo Benedetti Michelangeli interpreta Bach - 19,15 **Tempo di ferie** - 10ª trasmissione, indi * Complessi caratteristici - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Koroški Akademski Oktet - 21 **Invito al ballo** - 22 * George Gershwin: Concerto in fa per piano e orchestra - 22,30 * Dalla galleria del jazz: Orchestra Louis Armstrong - 22,45 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Musica leggera

« Yves Montand à l'Etoile » è il titolo di un nuovo 33 giri (30 centimetri) registrato dalla « Philips » direttamente in teatro durante un « recital » del cantante. Questo sistema di registrazione pubblica presenta certamente degli svantaggi e delle notevoli difficoltà per i tecnici, ma nel caso di artisti abituati al contatto diretto con il pubblico quello che si perde in « pulizia » di note si acquista in calore. Anche canzoni nuove, che altrimenti potrebbero risultare meno interessanti, diventano accettabili, perché senti la reazione immediata della platea, perché t'accorgi che l'artista dosa l'espressione per ottenere il massimo risultato. E, per quanto riguarda le canzoni note, ci sono sempre delle variazioni che le rendono nuove, più interessanti. I dodici pezzi contenuti in questo microsolco si aprono con una canzone di bravura *Le jazz et la java* su un tema di Haydn e si chiudono con la famosa *La musique*. Dobbiamo segnalare fra gli altri, *Le télégramme*, un gustoso pezzo interamente recitato, di una irresistibile comicità che scaturisce dalle parole di una canzone detta per telegramma. La seconda parte del microsolco è aperta da *I love Paris* per sola orchestra e da *La chansonnette*, un pezzo molto parigino.

A chi ama l'atmosfera di Parigi e le canzoni più famose sulle due rive della Senna, da *Que reste-t-il a Sous le ciel de Paris*, da *Gigi* a *Vous qui passez sans me voir* a *Hymne à l'amour* possiamo consigliare un nuovo 33 giri (30 centimetri) registrato da un'orchestra diretta da Joe Basile in cui sono stati rinforzati gli archi e aggiunte fisarmoniche. Edito dalla « Audio Fidelity », il nuovo disco, in edizione monaurale e in quella stereofonica, offre grandi profondità di suono, impasti arditi ed inediti.

Cliff Richard è uno di quei cantanti americani che sono destinati a durare sul mercato. E' dotato di mezzi vocali autentici, ha approfondito lo studio e non corre dietro le mode: anzi, si sforza di battersi sul terreno dei grandi di un tempo, da Bing Crosby a Frank Sinatra. Il panorama della sua più recente produzione ci viene offerto in un nuovo album della « Columbia », intitolato « Ascoltate Cliff Richard », che contiene una serie di quattordici pezzi interpretati con eguale bravura, sia che si tratti di canzoni romantiche, sia che si scenda nel campo del « western » o in quello del « twist ». Qualche titolo: *Spanish Harlem*, *Gee whizz it's you* e *Poor boy*.



La chitarra è uno strumento lasciato nel dimenticatoio per anni. Ma, grazie agli urlatori d'oltreoceano che se ne sono serviti nei modi più bizzarri, è ritornato di moda. Tra i migliori chitarristi italiani è certo Ettore Cenci, che, dopo aver lasciato un complesso orchestrale ed essere stato accompagnatore di Luciano Sangiorgi, ora ha formato un trio che si avvale della bravura dei singoli elementi e delle innovazioni permesse dalla più progredita tecnica di registrazione. Ora la « Durium » ci presenta una serie di 45 giri che contengono sei canzoni, tutte indovinate per orchestrazione ed effetti sonori. Eccone i titoli: *Persian twist*, *Speedy Gonzales*, *Madison Hully Gully*, *Giochi proibiti*, *Que no que no* e, infine, *Vento caldissimo*, che ci è parsa l'esecuzione più centrata di tutte, modernissima.

DISCHI NUOVI

Johnny Dorelli sta godendo giorni di grande popolarità per il suo nuovo « show ». Ci pare il momento adatto per segnalare uno dei suoi ultimi dischi: un 45 giri della « C.G.D. » in cui sono incise due canzoni firmate da Luigi Tenco e che Dorelli interpreta da quel grande sussurratore che è: *Angela* e *Mi sono innamorato di te*.

Nel campo degli scatenati dell'« hully gully » fa irruzione Jerry Lee Lewis, forse il più fragoroso di tutti, che si fa accompagnare da pianoforte, chitarra e coretto. Il primo prodotto che ci viene offerto in Italia si intitola *Good golly miss Molly*. Sul verso del 45 giri della « London », *I can't trust me*, un ritmo più lento con reminiscenze « western ».

Anche Betty Curtis (« CGD », 45 giri) si cimenta con il nuovissimo « tamouré » che furoreggia sulle spiagge. Le due canzoni che ci presenta con brio sono intitolate *Wini-Wini* e *Il tamouré*.

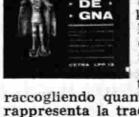
Un buon 45 giri della « Vis ». Per chi ama ballare, consigliamo questa edizione di *Chariot* e di *Saudade de samba* nell'esecuzione del quartetto Sam Blok, un complessino musicale di straordinaria abilità nel creare atmosfere. Ottima anche l'incisione.

Musiche alla tv

Non abbiamo più parlato del Quartetto Cetra dai tempi di « Studio Uno », quando inaugurarono un nuovo stile di spettacolo. La « Polydor » ha ora sottoposto al nostro giudizio una serie di 45 giri che i « Cetra » hanno inciso in questi ultimi tempi. La loro pensata originale è stata quella di dare al pubblico, per la prima volta su disco, se non andiamo errati, la canzoncina che accompagna l'intermezzo di pubblicità del Secondo programma televisivo: quel *Du du du - da da* che ci insegue ogni sera e che sta diventando popolarissimo. La canzone di Danti-Boneschi è rivestita di piacevoli parole e il Quartetto Cetra ce ne dà un'esecuzione gustosissima. Sul verso dello stesso disco, un allegro pezzetto comico: *Però mi vuole bene*. In un altro 45 giri i « Cetra » danno una misura della loro abilità interpretando *Non, monsieur*. Concludiamo la serie dei Cetra con le sigle di apertura e di chiusura di « Studio Uno ». *Ehi! Stop!* e *Le stelle dell'Orsa Maggiore*.

« Il paroliere, questo sconosciuto » ha per sigla un indiavolato « twist »: *Non fai per me*. Ce lo presenta ora in 45 giri la « Durium » nell'esecuzione di Loredana. Ne è l'interprete « autentica » e, chi segue la rubrica, sa che la giovane cantante fa parte del « cast » fisso. Sul verso dello stesso disco, un altro twist: *Il ragazzo dirimpetto*.

Folklore



Una nuova gemma si aggiunge alla collana folkloristica della « Cetra » che, in una serie di 33 giri (30 centimetri), sta raccogliendo quanto di meglio rappresenta la tradizione canora delle regioni italiane. Veste curata, buoni cantanti, scelta attenta caratterizzano questi *long play* che possono essere ascoltati con diletto non soltanto da coloro che appartengono alla regione presentata, ma anche dagli altri, dilettanti di dialetto e gusti locali. L'antologia (possiamo proprio chiamarla così, perché ad essa dovremo ricorrere domani quando di molte canzoni non resterà più che un vago ricordo) s'arricchisce questa volta della voce Sardegna. E' questa senza dubbio una delle regioni più ricche di tradizioni musicali genuine e, nello stesso tempo, quella che ci offre la possibilità di ricostruire, con maggior facilità, nella loro interezza, canti che si perdono nella notte dei tempi. Chi s'interessa del folklore straniero dovrebbe soffermarsi un po' a considerare queste melodie che ci vengono oggi riproposte. Prendiamo ad esempio i due ritmati balli di Melis, *Mediana pipia* e *Punto d'organo*. L'esecuzione dei due fisarmonicisti Giulio e Fiorentino Piras li fa rivivere con grande abilità. Su un piano musicale notevole sono tre canzoni di autore ignoto, *Corsicana variata*, *Disisperada* e *Adiu Bonasera*, e ce lo dimostra la corretta esecuzione del tenore Leonardo Cabitza con l'accompagnamento del chitarrista Nicolino Capitza, due specialisti del genere che, a buon diritto, vantano d'essere i migliori esecutori di canzoni sarde. Un'altra gradevole sorpresa è in *Ballo sardo*, pure di autore ignoto, che viene fatto rivivere dal fisarmonicista Raimondo Vercellino. L'audizione delle due facciate del disco si conclude con due pezzi eseguiti dal trio Logudoro, che esegue due canzoni di Antonio Canu: *Sardigna canta* e *Santu Nenardu amadu*.

Musica classica

La cantante negra Grace Bumbry si esibisce in un repertorio di arie per soprano, mezzosoprano e contralto (disco « DGG ») rivelando doti interpretative oltre che una voce robusta, ben modulata, attirata lievemente dai registri bassi. Il recital comprende brani di Gluck (*Orfeo ed Euridice*), Verdi (*Don Carlos*, *Un ballo in maschera*), Mascagni (*Cavalleria rusticana*), Bizet (*Carmen*), Gounod (*Saffo*), Saint-Saëns (*Sansone e Dalila*), Ciaikovski (*Giovanna d'Arco*).

Il *terzo concerto per piano e orchestra* di Rachmaninov non ha la popolarità del secondo, celebre per avere fornito la colonna sonora al film *Breve incontro*. Tuttavia nasce dalla stessa ispirazione al punto da ripeterne se non proprio i temi, le atmosfere. Troviamo ancora quella sensibilità sovraeccitata, il lirismo, l'angoscia che fanno di questo novecentista un « nevropatico » della musica. Ma il terzo concerto è più saldamente costruito del secondo, vi è una ricerca più sottile e un dosaggio degli effetti che nell'altro mancava. Lo stesso tema d'apertura ha una serenità dolorosa senza retorica. L'interesse ritmico è maggiore, il senso delle proporzioni più spiccato. Il piano è trattato da voce imperiosa che elettrizza un'orchestra più nutrita. E nell'*adagio* il grido degli strumenti ad arco, dopo l'esposizione del solista, che viene ripetuta una volta sola verso la fine, è una trovata magnifica. Dalla sicura maestria che si manifesta in quest'opera si direbbe che Rachmaninov, rivelato d'improvviso a se stesso dal secondo concerto, abbia voluto riaffermare la propria personalità, dominando quelle tendenze a cui prima si era abbandonato senza una reazione. In complesso è una delle pagine più tipiche del tardo romanticismo. Il pianista Vladimir Ashkenazy interpreta l'opera, nell'ottima incisione « Decca », con vigore e passione. Ha il tocco poderoso del virtuoso ottocentesco unito alla temperanza dei contemporanei. Lo accompagna l'orchestra sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari.

Poesia

Riaccostarci ai classici dopo le esperienze non sempre felici del liceo è quanto ci offre la « Cetra » con la sua preziosa collana letteraria, che ogni mese si arricchisce di nuovi capolavori. Ora è la volta dei *Sepolcri* di Ugo Foscolo, il cui studio a scuola fu per molti un supplizio. Ma il disco cancella l'impressione di tedio, dovuta all'obbligo di mandare a memoria una poesia così densa di pensiero, rivelandoci, nella dizione di Vittorio Gassman, la purezza e la profondità di questi versi. Dobbiamo confermare il giudizio già espresso a proposito della realizzazione discografica della *Divina Commedia*: è più facile comprendere appieno una poesia, anche difficile, ascoltandola dalla viva voce di un attore, anziché seguendola sul testo: l'occhio, molto più esigente dell'orecchio, vuol rendersi ragione di tutto, indugia, esamina, ritorna indietro e finisce sovente per smarrire il filo conduttore.

Hi. Fi.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Otto-Novecento Russo
GLINKA: *Il Principe Kholmsky: Ouvertura e Marcia;* CIAIKOWSKI: *Giovanna d'Arco: «Adieu, forêts»;* LIAPUNOV: *Lesghinka, danza del Caucaso;* RACHMANINOV: *Canto caucasico — Cristo è risorto — Campo di grano;* LIADOV: *Otto Canti popolari russi op. 58, per orchestra;* MUSSORGSKIJ: *Boris Godunov: Prologo e Scena III;* GLAZUNOV: *Quartetto, per saxofoni;* DARGOMINSKIJ: *La Rusalka: Scena della pazzia e Morte del mugnaio;* LIAPUNOV: *Rapsodia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra;* RACHMANINOV: *«Qui tutto è bello» — «Nel mio giardino» — «La sposa di un soldato»;* LIADOV: *Kikimora, poema sinfonico op. 63;* MUSSORGSKI: *Tre Canti, per soprano e orchestra;* SCRIABIN: *Sonata in fa diesis op. 23;* CIAIKOWSKI: *Marcia Slava op. 31;* RIMSKI-KORSAKOV: *«Tutto tace» — «L'usignolo innamorato»;* BALAKIREV: *Stenka Rozin, poema sinfonico op. 13*

10 (20) **Musica da camera**
BEETHOVEN: *Sonata in sol minore op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte* - vc. P. Fournier, pf. F. Gulda; DEBUSSY: *Notturno — L'Isle joyeuse* - pf. W. Gieseking; RAVEL: *Trio per pianoforte, violino e violoncello* - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**
Concerto per oboe e piccola orchestra - solista L. Faber, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi — *Il Borghese gentiluomo, suite per orchestra op. 60* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss

12 (22) **Recital del pianista Armando Renzi**
WEBER: *Sonata in do maggiore op. 24;* FAURÉ: *Tre Preludi dall'op. 103: n. 1 in re bemolle maggiore, n. 4 in fa maggiore, n. 5 in re minore;* PIZZETTI: *Sonata;* RENZI: *Cinque Pezzi: Preludio in mi minore, Preludio in re minore, Introduzione, Barcarola, Per onorare Bach;* BARTÓK: *Canti natalizi rumeni («Rumänische Weinachtlieder») — Quindici Canti contadini ungheresi («Ungarische Bauernlieder»)*

13,40 (23,40) **Poemi sinfonici**
SAINT-SAËNS: *Le Bouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31* - Orch. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. J. Martinon; MARTINET: *Orphée, poema sinfonico in tre parti: Orphée devant Aurydice, La descente aux Enfers, La mort d'Orphée* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

12,25 (0,25) **Piccoli complessi**
SCARLATTI: *Quintetto in fa maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo* - Ensemble Baroque de Paris; MOZART: *Cassazione in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Pierlot, clar. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
RIMSKY-KORSAKOV: *La Grande Pasqua Russa, ouverture* - Orch. «Pops Boston», dir. A. Fiedler; RESPIGHI: *Concerto gregoriano, per violino e orchestra* - vl. E. Pierangeli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. U. Cattini; STRAWINSKI: *Ebony-Concerto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Ray Martin e Les Brown

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Les Chakachas, Gloria Lasso, Johnny Hallydai e Pat Thomas

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera per pianoforte**

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera:** per vibrafono con Milton Jackson e Red Norvo

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
CABANILLES: *Pasacalles de 3° tono, Tocata de 5° tono, Tiento de 7° tono* - org. Padre J. M. Mancha

7,15 (17,15) **Musiche pianistiche**
BACH: *Suite inglese n. 6 in re minore* - pf. W. Backhaus; KODALY: *Meditazione su un motivo di Claude Debussy — Nove Pezzi op. 3 — Piccolo Valzer — Danze infantili* - pf. K. F. Konrad

8,15 (18,15) **Cantate**
HAYDN: *«Berenice», cantata su testo tratto dall'«Antigone» di Pietro Metastasio, per voce e orchestra* - sopr. H. Zadek, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher; BRAHMS: *Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Wolfgang Goethe per tenore, coro maschile e orchestra* - ten. J. Kerol, Orch. Sinf. Pasdeloup e Coro di Parigi, dir. R. Leibowitz, M° del Coro R. Oliveira

9,05 (19,05) **Compositori contemporanei**
TESTI: *Doppio Concerto per violino, pianoforte e orchestra* - vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. F. Cillario; HENZE: *Cinque Canzoni napoletane su testi anonimi del XVII secolo, per voce e orchestra* - ten. F. Albanese, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**
GRAZIANI: *Sonata n. 6 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. N. Benvenuti; BACH: *Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo* - fl. K. Rodel, clav. I. Lechner; LECLAIR: *Sonata in fa diesis minore per violino e pianoforte* - vl. C. Neufeld, pf. A. Beltrami

10,40 (20,40) **Musiche per fiati**
SANDERS: *Quintetto in si bemolle maggiore per ottoni* - Complesso d'ottoni «Roger Voisin»

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**
Duetto-Concertino per clarinetto, fagotto, archi e arpa - clar. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, Orch. da camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. D. Burk — *Quartetto in do minore op. 13 per pianoforte e archi* - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatrof

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis**
BEETHOVEN: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; MOZART: *Concerto in re maggiore K 271 per violino e orchestra* - vl. S. Accardo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; MARTIN: *Ouverture en hommage à Mozart* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; PETRASSI: *Propos d'Alain, per baritono e dodici strumenti* - br. S. Colombo, Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia; STRAWINSKI: *Sinfonia in do (in quattro movimenti)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

13,50 (23,50) **Lieder**
BEETHOVEN: *Der Wachteschlag, Neue Liebe, neues Leben, op. 75 n. 2, Mit einem gemalten Bande, op. 83 n. 3* - sopr. E. Schwarzkopf, pf. E. Fischer; SCHUBERT: *An die Musik op. 68 n. 4, Im Frühling, An Sylvia, Wehmut op. 22 n. 2, Die junge Nonne op. 43 n. 1, Auf dem Wasser zu singen op. 72, Gretchen am Spinnrad, Der Musensohn op. 92 n. 1* - sopr. E. Schwarzkopf, pf. E. Fischer

14,30 (0,30) **I bis del concertista**
MOZART: *Adagio in si minore K 540* - pf. W. Gieseking; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Rondò capriccioso in mi maggiore op. 14* - pf. W. Backhaus; ANDRIESSEN: *Intermezzo* - fl. H. Barwahser, arpa P. Berghout; RAVEL: *Jeux d'eau* - pf. W. Gieseking

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta** con Anna Moffo e Mario Lanza

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Wilfred Burns e Bernie Wayne**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**

12,43 (18,43-0,43) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
BUXTEHUDE: *Preludio e fuga in sol minore;* BACH: *Quattro Preludi su Corali: Ein feste Burg ist unser Gott, Nun komm der Heiden Heiland, Lob sei dem allmächtigen Gott, Herzlich tut mich verlangen*
org. F. Vignanelli

7,20 (17,20) **Musiche per archi**
BETTINELLI: *Musica per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Cattini

7,45 (17,45) **Musica sacra**
PERGOLESI: *Salve Regina, per soprano e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, Orch. del Teatro Comunale di Firenze, dir. F. Molinari Pradelli; CHERUBINI: *Messa da Requiem, in do minore per coro e orchestra* - Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. C. M. Giulini

8,55 (18,55) **Sonate**
SAINT-SAËNS: *Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte* - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay; MEDTNER: *Sonata in sol minore op. 22 per pianoforte* - pf. E. Gilels; CASELLA: *Sonata in do maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte* - vc. G. Selmi, pf. M. Caporaloni

9,55 (19,55) **Compositori giapponesi**
MAYUZUMI: *Tre Pezzi per pianoforte preparato e archi* - sol. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Iwaki; TAKEMITSU: *Quadro in nero, su testo di Kuniharu Akiyama ispirato a Leonor Fini, per voce recitante e piccola orchestra* - voce rec. H. Mizushima, Orch. della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai», dir. Y. Toyama; HAYASHI: *Cavallo Immortale, su testo di Hiroshi Iwata ispirato a una scultura di Marino Marini, per coro, otto strumenti a fiato, contrabbasso e percussione* - Strumentisti dell'Orch. della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai» e Coro «Nikikai», dir. H. Iwaki; IRINO: *La Vita dimenticata, su testo di U. Ito, ispirato ad un paesaggio surrealista di De Chirico, per quattro voci recitanti, soprano, cinque flauti, dieci violini e percussione* - solisti S. Koyama, M. Kitshiro, A. Ishida, M. Tominaga, Strumentisti dell'Orch. della Radio Giapponese «Nippon Hoso Kyokai», dir T. Mori; TOYAMA: *Divertimento per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Iwaki

11 (21) **Un'ora con Richard Wagner**
Il Divieto d'amare: Ouverture - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. F. Konwitschny — *Sinfonia in do maggiore* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno — *Parsifal: Preludio Atto I°* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum

12,05 (22,05) **Recital del violinista Tibor Varga**
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»* - pf. C. Richter; BARTÓK: *Sonata per violino solo;* DEBUSSY: *Sonata per violino e pianoforte* - pf. E. Magnetti; PAGANINI: *Le streghe, variazioni op. 8 — La campanella* - pf. E. Magnetti

13,30 (23,30) **Serenate**
FUX: *Serenata per due trombe e orchestra* - trombe R. Voisin e R. Nagel, Orch. The Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi; ADASKIN: *Serenata concertante* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Hepner; ZANDONAI: *Trio-Serenata per pianoforte, violino e violoncello* - pf. E. Marzeddu, vl. A. Redditi, vc. I. Gomez

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche di Franz Liszt**
Ballata n. 2 in si minore - pf. P. Spada — *Reminiscenze dal «Don Giovanni» di Mozart* - pf. T. Vásáry

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BEETHOVEN: *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Hindemith; BLOCH: *Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra* - vc. B. Mazzacurati, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; KODALY: *Danze di Marosszek* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Frankie Carle

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** I Mills Brothers, Charles Trenet, Lucienne Delyle e Frank Sinatra in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Carmen Cavallaro e Guy Lombardo**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**
SOR: *Andante e Minuetto;* HAYDN: *Andante;* TARREGA: *Pavana;* ALBISTUR: *Suite española n. 93: Malagueña, Solea, Capriccio — Jota descrittiva*
chit. E. Albistur

7,35 (17,35) **Concerti grossi**
HAENDEL: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace, Largo, Allegro, Andante, Allegro, Andante* - clav. T. Dart, Orch. d'Archi «Boyd Neel», dir. B. Neel; GHEDINI: *Concerto grosso in fa maggiore per flauto, oboe, clarinetto, corno, timpani e archi* - fl. J. C. Masi, ob. E. Ovcinnicov, clar. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, cr. F. Pugliese, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; KRENEK: *Concerto grosso op. 25* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

8,35 (18,35)
RÉFICE: *Trittico Francescano, su testo di Emidio Mucci, per soli, coro e orchestra: Le nozze, Le stimmate, Morte e glorificazione:* Francesco, Gino Sinimberghi; Madonna Povertà, Suor Chiara, Laura Londi; Frate Leone, Voce di tenore, Ezio De Giorgi; Frate Angelico, Voce di basso Renzo Gonzales; Voce di soprano, Gilda Capozzi, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro G. Bertola

9,25 (19,25) **Musica da camera**
MOZART: *Quartetto in re maggiore K 285 per flauto e archi* - fl. J.-P. Rampal, Trio d'archi Pasquier; MARTINU: *Tre Madrigali per violino e viola* - vl. J. Fuchs, v.la L. Fuchs

11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**
Festmarch in mi bemolle maggiore op. 1 - Orch. Sinf. Bavarese, dir. K. Graunke — *Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76, su testi di Joseph von Eichendorff, per coro maschile e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini — *Metamorfosi, studio per 23 strumenti ad arco* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Kempe

12 (22) **Concerto dell'Orchestra Sinfonica della South African Broadcasting Corporation diretta da Anton Hartman**
WYK: *Sinfonia «Primavera»;* POOT: *Preludio «Joyeux»;* BADINGS: *Variazioni su un tema sudafricano*

12,55 (22,55) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**
Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per viola e pianoforte - v.la B. Giuranna, pf. R. Castagnone — *Dai «Zigeunerlieder» op. 103 (dall'originale per quartetto vocale): He, Zigeuner; Hochgetürme; Ri-*

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dall'1	al 7-IX a	ROMA - TORINO - MILANO
dall'8	al 14-IX a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 15	al 21-IX a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 22	al 28-IX a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

maflut; Wisst ihr, wann mein Kindchen; Lieber Gott, du weisst; Brauner Bursche; Röslein dreis; Kommt dir manchmal in dem Sinn; Rote abendwolken ziehn — contr. E. Höngen, pf. G. Weissenborn — *Sei Pezzi op. 118 per pianoforte: Intermezzo in la minore; Intermezzo in la maggiore; Ballata in sol minore; Intermezzo in fa minore; Romanza in fa maggiore; Intermezzo in mi bemolle minore* - pf. W. Backhaus — *Quintetto in si minore op. 115, per clarinetto, due violini, viola e violoncello* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

14,25 (0,25) **Virtuosismo strumentale**
WIENIAWSKI: *Scherzo-Tarantella op. 16 per violino e pianoforte* - vl. H. Szeryng, pf. C. Reiner; WEBER: *Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Gulda, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. V. Andreas

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e Gospel song**
9 (15-21) **Stile e interpretazione**
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Chuck Marshall e il suo complesso**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Eugenia Foligatti, Renatino e Los Cinco Latinos**
12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
CANNABICH: *Sinfonia pastorale in fa maggiore* - Orch. «Archiv-Produktion», dir. W. Hosmann; BISCOGLI: *Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba e orchestra* - ob. P. Pierlot, fg. P. Hongne, tromba L. Vaillant, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J.-F. Paillard; MÉHUL: *Sinfonia n. 1 in sol minore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Maag
7,55 (17,55) **Compositori contemporanei**
FELDMANN: *Intersection II, per pianoforte* - pf. F. Rzewski; MADERNA: *Quartetto in due tempi, per archi* - Quartetto Parrenin; LACHMANN: *Fünf Strophen* - Gruppo Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris
8,40 (18,40) **Musiche di Alexander Scriabin**
Il Poema dell'estasi, op. 54 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel — *Prometeo, «Il Poema del fuoco», op. 60 per pianoforte, coro e orchestra* - pf. E. Magnetti, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. D. Dixon, M° del Coro N. Antonellini
9,15 (19,15) **Danze**
MOZART: *Tre Danze tedesche K 605 n. 3 «Corsa in slitta», n. 2 e n. 1; Tre Danze tedesche K 600: n. 1 n. 4 e n. 5; Controdanza K 609; Danza tedesca K 602 «Der Werkelmann»; Due Danze tedesche K 600: n. 2 e n. 3; Controdanza K 531 «Das Donnerwetter»* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. F. Litschauer
9,50 (19,50) **Musiche di Manuel De Falla**
Homenajes: A Henrique Fernandez Arbós, (Fanfarra); A Claude Debussy (Elegia de la guitarra); A Paul Dukas (Spes, vitae); Predelliana - Orch. della Radiodiffusion Française — *Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - pf. G. Soriano, Orch. Nazionale di Spagna, dir. A. Argenta
10,35 (20,35) **Strumenti a solo**
YSAYE: *Sonata op. 27 n. 5 per violino* - vl. S. Kan; HINDEMITH: *Otto pezzi per flauto* - fl. S. Gazzelloni
11 (21) **Un'ora con Richard Wagner**
Rienzi: Ouverture - Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. W. Loibner — *Idillio di Sigfrido* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache — *Viaggio di Sigfrido sul Reno, Morte di Sigfrido e Marcia funebre, dall'Opera il Crepuscolo degli Dei* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. C. Schuricht
12 (22) IL CAMPANELLO, melodramma giocoso in un atto - Testo e musica di Gaetano Donizetti
Personaggi e interpreti:
Don Annibale Pistacchio — *Sesto Bruscantini*
Serafina — *Clara Scarangella*
Madama Rosa — *Miti Truccato Pace*
Enrico — *Renato Capecchi*
Spidione — *Angelo Mercuriali*
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Simonetto
12,55 (22,55) **Concerti per solisti e orchestra**
WEBER: *Concerto in fa maggiore op. 75, per fagotto e orchestra* - fg. K. Bidlo, Orch. Filarmonica Cèka, dir. K. Redel; GRIEG: *Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra* - pf. C. Curzon, Orch. L. Symphony, dir. O. Fieldstad; BRUCH: *Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra* - vl. J. Heifetz, Orch. Sinf. Victor, dir. I. Solomon
14,05 (0,05) **Complessi da camera**
HAENDEL: *Sonata a tre in re maggiore op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo* - vl.i G. De Vito e Y. Menuhin, clav. G. Malcolm; SCHUBERT: *Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte e archi* - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; PROKOFIEV: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Carmen Cavallaro al pianoforte, Fausto Papetti al sax alto, e Harry James alla tromba
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Ulmer Bernstein
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Silvana Blasi
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Marino Marini
12,15 (18,15-0,15) **Archi in parata**
12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
SCARLATTI: *Sette sonate per clavicembalo: in sol minore n. 488; in si bemolle maggiore n. 97; in re minore n. 58 (Gavotta); in re maggiore n. 463; in fa maggiore n. 433; in fa minore n. 185; in mi maggiore n. 430* - clav. R. Gerlin
7,25 (17,25) **Musiche di Giulio Viozzi**
Ouverture Carsica - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile — *Concerto per quintetto con pianoforte e orchestra: Quintetto Chigiano* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Studio per Orchestra, su un tema di dodici suoni del «Don Giovanni» di Mozart* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. F. Cillario — *Ballata per orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Basile
8,25 (18,25) **Una sinfonia**
GUSTAV MAHLER: *Sinfonia n. 1 in re maggiore «Il Titano»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. van Kempe
9,25 (19,25) **Compositori inglesi**
PURCELL: *Musik's Handmaid, parte 2ª per cembalo e clavicordo* - cembalo e clavicordo: T. Dart; DOWLAND: *Tre Pezzi per liuto: Lachrime Pavan - Galiard - Fantasia* - liutista Julian Bream; ANONIMO: *Quattro Arie inglesi del XVII secolo:* ANONIMO: *«Ly still my Dear», «Gloria Sigh'd», «Now ye String is Come»*; LAWES: *«O my Clarissa»* - sopr. L. Bernardi, pf. P. Ferraris; THOMAS: *Duetto per arpe, su melodie tratte da «La Sonnambula» di Bellini* - arpiste M. S. Dongellini e V. Annimo; WILLIAMS: *Fantasia su un tema di Thomas Tallis, per doppia orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia
10,30 (20,30) **Variazioni**
PROCH: *Variazioni «Deh, torna, mio ben!» per soprano con flauto concertante* - sopr. M. Robin, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Fistoulari; MÖLLER: *Mein junges Leben hat ein End, «Sweelinck-Variationen» op. 56 per orchestra* - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. E. Jochum
11 (21) **Un'ora con Richard Strauss**
Concerto in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch — *Quattro ultimi Lieder per voce e orchestra «Frühling», «September», «Beim Schlafengeh'n», su testi di Hermann Hesse; «Im Abendrot», su testo di Joseph von Eichendorff* - sopr. Teresa Stich Randall, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel — *Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler
12 (22) **Trii e quartetti per archi**
RICHTER: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 5, n. 4* - *Quartetto d'archi «Drolc»*; BEETHOVEN: *Trio in do minore op. 9 n. 3 per violino, viola e violoncello* - vl. J. Heifetz, v.la W. Primrose, vc. G. Piatigorsky; SCIOSTAKOVIC: *Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73* - Quartetto Borodin
13,10 (23,10) **Trascrizioni**
BACH-SEGOVIA: *Ciaccona, per chitarra* - chitarrista A. Segovia; SCHUBERT-MORTARI: *Divertimento all'ungherese, per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Haug
13,40 (23,40) **Liriche da camera**
BRITTEN: *Sette Sonetti di Michelangelo, op. 22 per voce e pianoforte* - ten. Herbert Handt, pf. G. Favaretto; BARBER: *Hermit Sings, op. 29, su poesie tradotte da testi irlandesi anonimi dal VII al XII sec., per voce e pianoforte* - sopr. L. Price, al pianoforte l'Autore
14,20 (0,20) **Suites e divertimenti**
HAENDEL: *Suite in mi minore n. 12 per clavicembalo* - clav. P. Wolfe; TELEMANN: *Suite in re minore per oboe, violino e continuo* - ob. K. Hausmann, vl. O. Buckner, vl. da gamba J. Ulsamer, clav. W. Spilling; HAYDN: *Divertimento in do maggiore n. 109 per viola di bordone, viola e violoncello* - viola di bordone K. M. Schwanberger, v.la A. Pitanic, vc. W. Lieske

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) **Il Quartetto Radar canta le sue canzoni**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Tokyo**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
DE LALANDE: *Symphonie «Pour les Soupers du Roi»* - Orch. da Camera «Collegium Musicum» di Parigi, dir. R. Douatte; MARAIS: *Quindici variazioni per una e due viole* - viole da gamba A. Wenzinger e H. Müller, clav. E. Müller; BIBER: *Sonata a sei in si bemolle maggiore per tromba e archi* - solista R. Voisin, Complesso d'archi diretto da K. Schermerhon; FISCHER: *Le Journal du Printemps, suite n. 8* - Orchestra «The Kapp Sinfonietta», dir. E. Vardi
7,45 (17,45) **Polifonia antica e moderna**
PALESTRINA: *«Ahi! che quest'occhi miei» madrigale profano a tre voci*; MERENZIO: *«Dissi all'amata mia»*; MONTEVERDI: *«Ahi! dolente partita», dal IV Libro di Madrigali a cinque voci*; VOGEL: *Madrigali, per coro a cappella: Les yeux - Perle du matin - Ça-y-est - Cantique - Berceuse - Chant de Noël - Chant d'automne - Chant d'hiver - Les montagnes - La mande clandestine*; STRAWINSKI: *Tre Canti sacri, per coro a cappella: Ave Maria - Credo - Pater Noster*; RAVEL: *Ronde, da Trois Chansons, per voci miste a cappella*
8,25 (18,25) **Musiche romantiche**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: a) *La Grotta di Fingal, ouverture op. 26* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler; b) *Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra* - pf. R. Serkim, Orch. Columbia Symphony, dir. E. Ormandy; BEETHOVEN: *Egmont, musiche di scena op. 84 per il dramma di Wolfgang Goethe* - sopr. M. Laszlo, Orch. dell'Opera di Stato e Coro da Camera dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scherchen
9,40 (19,40) **Piccoli complessi**
LOEFFLER: *Due Rapsodie per oboe, viola e pianoforte: L'Etang, La Cornemuse* - oboe H. Gomberg, viola M. Katims, pf. D. Mitropoulos
10 (20) **Musiche di balletto**
RAVEL: *Dafni e Cloe, balletto sinfonico per orchestra e coro* - Orch. Sinf. di Boston «New England Conservatory Chorus» e «Alunni Chorus», dir. C. Münch
11 (21) **Un'ora con Richard Wagner**
I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto I - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer — *Mormorio della foresta, dall'Opera Sigfrido* - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. A. Gluytens — *Cinque Poemi di Matilde Wesendonck, per soprano e pianoforte: Der Engel - Stehe still - Im Treiöhaus - Schmerzen - Träume* - spr. L. Udovich, pf. G. Favaretto — *Preludio e Morte di Isotta, dall'opera Tristano e Isotta* - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. W. Furtwaengler
12 (22) FAUST, dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré - Musica di Charles Gounod
Personaggi e interpreti:
Faust — *Nicolai Gedda*
Margherita — *Victoria De Los Angeles*
Mefistofele — *Boris Christoff*
Valentino — *Jean Borthaire*
Wagner — *Robert Jeamtet*
Siebel — *Martha Angelici*
Marta — *Solange Michel*
Orch. e Coro del Théâtre National de l'Opéra di Parigi diretti da André Gluytens, M. del Coro R. Duclos

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

VIVALDI: *Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 «Il Cardellino», per flauto, archi e cembalo* - fl. A. Danesin, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; PAGANINI: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra* - vl. A. Ferraresi, Orch. Sinfonica di Roma della RAI, dir. L. Rosada; KABALEWSKY: *The Comedians, op. 26* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Musiche per flauto e ritmi**
7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
9,45 (15,45-21,45) **Folklore**
10 (16-22) **Le voci di Renata Mauro e di Giuseppe Negroni**
10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**
Solista e direttore d'orchestra: Roger Williams
11 (17-23) **La balèra del sabato**
12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile californiano
12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17,45 Festival di Salisburgo. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Marc Bohm. **19,30** Dischi. **20,15** « Gli Acarnesi », commedia di Aristofane. Adattamento di Bernard Zimmer. **21,30** **Paul Arma:** Variazioni per archi; **Raymond Loucheur:** « En famille »; **Joseph Canteloube:** Poema per violino; **Pierre Hasquenoph:** Sinfonia n. 2. **22,35** Dischi.

MONTECARLO

19,05 Siete i benvenuti! **19,20** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera, con Maurice Biraud e Patachou. **20,45** Premi Nobel, a cura di Gilbert Caseneuve. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Corsica, terra d'avvenire. **21,45** « Sur un bord de rive », a cura di Dominique Reznikoff. **22** Cerimonia solenne del Centenario della Croce Rossa. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

16 « Cuore bavarese », programma parlato e cantato di Oskar Weber. **20** Il giro del mondo con belle melodie - Partenza e arrivo di ritorno: Monaco. **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,30 Concerto della radiorchestra. **18,30** Recital del pianista José Falgarona. **19,40** **H. Lovenskjold:** « La silfide »; **P. Ciaikovsky:** Valzer-Scherzo; **C. Debussy:** « Suite bergamasque »; **C. Pugni:** Grande pas de quatre; **I. Albeniz:** Danza spagnola; **A. Glazunov:** Méditation (orch. **R. Jones**); **L. Minkus:** « Don Chisciotte ». **21,20** Concerto orchestrale. **F. Mendelssohn-Bartholdy:** « Ruy Blas », ouverture, op. 95; **Franz Liszt:** Concerto n. 2; **B. Smetana:** « Dai boschi e prati della Boemia ». **22,15** Notiziario.

SOTTENS

17 **Haydn:** Divertimento « S. Antonio », per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno; **Vivaldi:** Concerto in sol minore, per flauto, oboe e fagotto; **Mozart:** « Cassassione », per oboe, clarinetto, fagotto e corno: Divertimento in si bemolle maggiore, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno. **18,25** **Lulli:** Arie conviviali, per corno, tromba e trombone. **19,15** Notiziario. **19,35** Musica ricreativa strumentale. **20** « L'Alfabeto dimenticato », retrospettiva del tempo, presentata da Colette Jean e André Patrick. **20,30** Cronaca differita della cerimonia solenne del Centenario della Croce Rossa, con la partecipazione dell'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. **21,10** Musica lirica. **22,35** Centenario della Croce Rossa: cronaca differita delle manifestazioni della giornata. **22,55-23,15** **Havdn:** Sinfonia n. 9 in do minore, diretta da Ernest Ansermet.

LUNEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,05 Melodie di **H. Duparc** e **C. Debussy**, interpretate da Bernard Demigny, accompagnato dalla pianista Odette Pigault; **Jean Hure:** Quintetto, eseguito dal pianista Jean-Claude Ambrosini e dal quartetto Margand. **19,06** La Voce dell'America. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert a cura di Gérard Michel: « Una vocazione: saper scegliere ». **20** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: pianista Jean-Paul Billaud. **Wagner:** « Il vascello fantasma », ouverture; **Amédé Borsari:** « La grande Place »; **Liszt:** Danza macabra per pianoforte e orchestra; **Maurice Le Boucher:** Tre pezzi sinfonici; **Alfred Desenclos:** Sinfonia. **21,30** « La bella Emilia », rievocazione radiofonica di Marcel Schneider. **22,30** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** I primi passi. **21,15** « Filons à tous vents! ». **21,35** « I re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera in quattro. **Purcell:** Due fantasie a 4 voci; **Pergolesi:** Sonata a tre in sol maggiore per oboe, violino, viola da gamba e cembalo; **Mozart:** Due terzetti per soprano, tenore e basso con pianoforte: « Nice infedele » e « Bandl-Terzett »; **Stamitz:** Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e violoncello (Sylvia Bäumler, soprano, Alfred Kosel, tenore, **Hermann Guttendobler**, basso; Willy Spilling, pianoforte; Hans-Dieter Sonntag, flauto; Otto Büchner, violino; Hans Dieter Wipplinger, viola; Karl Brehm, violoncello; il Kammermusikkreis di Norimberga e il Quartetto Westphal). **19,05** Canta il Chorkreis di Monaco diretto da Fritz Jessler. **21** Mosaico musicale: I. Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen. **Louis Ferdinand Hérold:** Ouverture dell'opera « Zampa ». II. Il baritono Eberhard Wächter canta due lieder di Franz Liszt. III. Il violinista Guila Bustabo interpreta **Camille Saint-Saëns:** Introduzione e rondò capriccioso. IV. Sena Jurinac e Jess Thomas cantano il duetto dell'opera « Madama Butterfly » di Puccini. V. Orchestra sinfonica del Rias diretta da Ferenc Fricsay. **Zoltan Kodaly:** Danze da Galanta. **22** Notiziario. **23** **Carl Orff:** Scene da « Antigone », tragedia di Sofocle nella traduzione tedesca di Friedrich Hölderlin (coro e orchestra diretti da Heinrich Hollreiser). **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Orchestra diretta da Sir Thomas Beecham: **Sibelius:** « Tapiola », poema sinfonico; **Fauré:** Pavana, op. 50; **Delius:** « Summer Evening », ouverture dell'opera « Fenelia » (arr. da Th. Beecham); **Dvoràk:** Leggenda in sol minore; **Grieg:** Danza sinfonica. **16,55** Musica di Leo Janacek. **20** Concerto di musica richiesta. **21,45** Concerto d'organo alla cattedrale di Basilea. **22,15** Notiziario. **22,20** Per gli svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera francese contemporanea.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **20** Enigmi e avventure: 1) Proclamazione del « Grand Prix » del Concorso poliziesco; 2) « L'assassinio della vecchia signora », romanzo di Michael Underwood. Adattamento di Jean Grimod. **21,05** Concorso svizzero di jazz. **22,10** Scoperta della letteratura, a cura di Henri Guillemin: « Lamartine e Lena de Larche ». **22,35** Attività internazionali, a cura di Jean-Paul Darmstetter. **22,50-23,30** Musica da camera svizzera contemporanea. **Franz Tischhauser:** Ottetto per clarinetto, corno, fagotto, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; **Jürg Wyttenbach:** Tre canti d'amore, per contralto, flauto e pianoforte; **Robert Suter:** « Heillige Leier », cantata da camera su testi greci antichi, per soprano, flauto e chitarra.

MARTEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, a cura di Gérard Michel: Roma (obbligazioni e libertà): « Il concorso ». **20** **Schubert:** Variazioni su un tema originale, per due pianoforti; **Schumann:** Fantasia, per clarinetto e pianoforte; **Dvorak:** Canzoni zigane, per voce e pianoforte; **Mendelssohn:** Quartetto op. 1 n. 1, per pianoforte, violino, viola e violoncello. **21,15** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **21,30** « Le malade imaginaire », di Molière. **23,12** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Visto per la felicità », animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti, con Robert Rocca. **20,45** Canta Luis Mariano. **21** « I re della spiaggia », gioco di Noël Coutisson. **21,15** Toros e corridas. **21,30** « Post-scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy in vacanza », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **Dvorak:** Tre pezzi romantici per violino e pianoforte; **Dohananyi:** Rapsodia in fa diesis minore per pianoforte; **Smetana:** Quartetto d'archi in mi minore « Dalla mia vita » (Otto Büchner, violino; Ernst Gröschel, Ilse Uhlig, pianoforte e il Quartetto d'archi dei Sinfonici di Bamberg). **18** Radiocoro diretto da Josef Kugler e Fritz Schieri. **20** « Cristoforo Colombo », commedia di Charles Bertin. **21,20** Chansons sans paroles, successi francesi. **22** Notiziario. **0,05** Concerto notturno. **Alessandro Scarlatti:** Concerto grosso n. 3 in fa maggiore; **Luigi Zavateri:** « Al gusto teatrale », concerto per archi in fa; **Francesco Durante:** Concerto in fa minore per archi e continuo; **Giovanni Battista Pergolesi:** Concerto in sol maggiore per flauto, archi e continuo; **Gioacchino Rossini:** Sonata per violini, violoncelli e contrabbasso (Severino Gazzelloni, flauto e i Musici di Roma). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Due suites di balletto americane. **17** Orchestra Radiosa. **20** Piccolo concerto all'aria aperta. **20,20** Concerto della Philharmonie di Varsavia. **Honegger:** Sinfonia n. 3 « Symphonie liturgique »; **Rachmaninoff:** Concerto in re minore n. 2 per pianoforte; **Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi minore. **21,15** Intervista con Paul Klecki, direttore d'orchestra. **22,20** Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** « I dischi volanti », testo di Claude Mossé. **20,10** « Refrains en ballade », canzoni e varietà inedite. **20,30** « Il signor Lamberthier », commedia di Louis Verneuil. **22,35** Le strade della vita, a cura di Jean-Pierre Goretta. **23-23,15** Musica per i vostri sogni, presentata da Danielle Bron.

MERCOLEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, a cura di Gérard Michel. Roma (obbligazioni e libertà): « Gli inviti». **20** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Denise Duval. **20,30** « L'assassinio della Duchessa di Praslin-Choiseul », di Marcel Jouhandeau. **22** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Parata Martini. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Bernard Noël. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **21,22** L'attualità del teatro lirico. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

19,05 Alcune melodie. **20,15** Selezione di melodie d'opere a cura di Alfred Schröter. **22** Notiziario. **22,30** **Ernst Pepping:** Sonata n. 3 per pianoforte interpretata da Hans Altmann. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17,10 Musica per i bambini. **20** Una serenata leggera. **20,30** « Der Polierer Brügger », radiosintesi. **21,05** Canzoni popolari svizzere. **21,55** **Joseph Haydn:** « Il maestro di scuola », sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore. **22,15** Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Inchiesta. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. Solista: pianista André Perret. **Haydn:** Sinfonia n. 85 in si bemolle maggiore (La Regina); **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Frank Martin:** « Inter Arma Caritas », poema sinfonico; « Postlude » per orchestra; **Prokofieff:** Frammenti dalle suites da balletto di « Cenerentola ». **22,35** Tribuna internazionale dei giornalisti. **22,50-23,15** Jazz.

GIOVEDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

19,20 Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, a cura di Gérard Michel: « Gli amici e i viaggi ». **20** Dischi. **20,25** L'arte e la vita: « Il Louvre, museo vivente ». **21** Festival di Besançon. Concerto diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Aldo Ciccolini. **Strawinsky:** Ode; **Rachmaninoff:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra; **Ciaikowsky:** Quinta sinfonia. **23,10** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Siate i benvenuti! **20,35** « I grandi spazi », a cura di Dominique Reznikoff e Jean Cherasse. **20,50** « Il medico di campagna », di Henry Bordeau. Adattamento di Jean Maurel. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

16,05 Musica da camera. **Ermanno-Wolf-Ferrari:** Sonata in la minore per violino e pianoforte; **Richard Strauss:** Lieder per baritono e pianoforte; **Hans Pfitzner:** Quartetto d'archi n. 3 in do minore (Alice Schönfeld, violino; Hellmut Hidegheti, pianoforte; Claus Ocker, baritono; Il Barylli-Quartett, accompagnamento dei lieder: pianista Erich Böhlke. **20,05** « Crociata per la pace nel mondo »: « Il Presegio », oratorio in 3 parti di **Pablo Casals,** su testo di Juan Allavedra, diretto dal compositore. **0,05-** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 **Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore, op. 28 per corno e pianoforte; **Schubert:** Sonata in sol maggiore, op. 78 per pianoforte. **20** **Peterson:** Variazioni libere per orchestra. **20,20** « Il Signor Hugo », radiocommedia. **21,35** Musica da camera classica. **Boccherini:** Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 64, n. 1; **Mozart:** Sonata in re maggiore, K 448. **22,15** Notiziario. **22,20** Il Teatro di oggi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Le nuove canzoni di Gilles. **20,10** « Vent'anni di Music-Hall », rievocazione di Roland Jay. **21** « Il muro intorno al mondo », novella di Theodore R. Cogswell. Adattamento di Pierre Versins. **21,40** Musica. **22** Agli Incontri internazionali di Ginevra: Charles Baudouin: « Au commencement était l'action... ». **22,35** « Novità su Stalin », a cura di Emmanuel d'Astier. **23-23,15** Aperto di notte.

VENERDI'

FRANCIA

NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, a cura di Gérard Michel: « Gli amici e i viaggi ». **20** « Le Cloître », di Michel-Maurice Lévy. **21,22** Colloqui con Raymond Bloch, presentati da Jacques de Pressac. **21,45** Programma lirico. **23,10** Artisti di passaggio: Parte I. Due interpretazioni della clavicembalista tedesca Fine Krakamp. **J. G. F. Fischer:** Suite « Tersicore »; **J. G. Lustig:** Sonata in mi maggiore. Parte II. Melodie di **H. Badings, W. Pijper** e **H. Bosmans.**

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** « La storiella del giorno », con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** Varietà. **20,35** « Les Compagnons de la chanson ». Presentazione di Marcel Fort. **20,50** Rassegna degli sveghi. **21,30** « Parole, musica e tromba d'oro », a cura di Georges Jouvin. **22** Notiziario. **22,31** Il bel viaggio con Jean Chevrier. **22,36** Musica da ballo.

GERMANIA

MONACO

16,25 (ca) **N. Rimski-Korssakov:** Ouverture dell'opera « La sposa dello czar »; **Alexander Alabieff:** « L'usignolo »; **Michael Ippolitoff-Ivanoff:** Corteo del Sardar da « Schizzo caucasico »; **P. Ciaikovsky:** Pas de deux dal balletto « Lo schiaccianoci ». **20** Grande varietà musicale. **22** Notiziario. **23,20** Musica per la buona notte. **Schumann:** « Märchenerzählung » per viola e pianoforte; **Schubert:** « Ganymed », lied per basso e pianoforte; **Marschner:** Fantasia per pianoforte; **Pierné:** « Nuit sur la plaine », per quintetto di fiati; **Debussy:** « Romance » e « Les cloches », due lieder per soprano e pianoforte; **Ravel:** « Noctuelles » per pianoforte; **Turina:** Aria per violino e pianoforte. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

17 Musica italiana per orchestra. **20** 1938-1963. Dalla cronaca dello Schausspielhaus di Zurigo. **21** Trasmissione per i Retoromani. **22,15** Notiziario.

SOTTENS

21 Agli incontri internazionali di Ginevra: « Il R. P. Congar OP e il pastore H. Kloppenburg ». **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solista: pianista André Perret. **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, KV 136; **Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; **Bartók:** Divertimento per archi. **22,35-23,15** Musica da camera.

SABATO

FRANCIA

NAZIONALE (III)

17 Interpretazioni del complesso corale jugoslavo Svoboda « Slava Klavora ». **17,40** Festival di Vienna. Concerto diretto da Karl Melles. **Zoltan Kodaly:** 1) « Hary Janos », suite; 2) Danze di Galanta; 3) « Salmo ungarico ». **19,45** Festival di Chartres. Concerto con la partecipazione della violoncellista Reine Flachot e della pianista Jacqueline Dussol. **Couperin-Bazelaire:** « Pièces en concerts »; **Pietro Locatelli:** Sonata; **Schumann:** Adagio e Allegro, op. 70; **Strawinsky:** Introduzione e Tarantella, dalla « Suite italiana »; **Florent Schmitt:** Canto elegiaco; **Zoltan Kodaly:** Sonata, op. 8; **Maurice Ravel:** Pezzo in forma di habanera. **21,16** « Allo » di Marcelle Faye. **22,45** Dischi.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,15** La storiella del giorno, con Fernand Sardou e Robert Nahmias. **19,20** La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,35** Johnny Halliday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** L'album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,10** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,35 Dischi-Novità. **Beethoven:** Sonata n. 4 in mi bemolle maggiore, op. 7; **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, n. 125. **18,20** Concerto corale. **20** « BBC Life-Programm ». **22,15** Notiziario. **22,20** Magazzino di films.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Il quarto d'ora vallese. **20,05** Un ricordo... una canzone... **20,30** « Le Roman de la Petite Renarde », testo radiofonico di Hôjo Hideji. Versione francese di René Fonjallaz. **21,05** Pastine giapponesi presentate da Robert Burnier. **21,20** « Maschere e musiche », a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **22** « Feu vert », produzione di Roland Jay, con la partecipazione di giovani artisti francesi, belgi, canadesi e svizzeri. **22,40-24** Musica da ballo.

Si apre a Milano la XXIX Mostra della radio e della TV

Il domani incomincia con la Mondovisione

Nel padiglione della RAI - che partecipa come ogni anno alla rassegna nazionale organizzata dall'A.N.I.E. - vengono illustrati i progressi raggiunti nel campo delle comunicazioni intercontinentali. Immagini e suoni provenienti dal nuovissimo mondo dello spazio

In alto: il satellite « Syncom Mark I » per telecomunicazioni via spaziale. In basso: il palazzo che ospita la Mostra

Il Palazzo dello Sport di Milano (una vecchia costruzione nel perimetro della Fiera che ha visto le gloriose imprese sportive di Bosisio, Binda, Maspes e Loi) ospita ogni anno all'inizio di settembre la più importante rassegna nazionale della produzione di apparecchi radiotelevisivi.

Quest'anno la Mostra è giunta alla ventinovesima edizione, e le si affiancano la XI Mostra nazionale degli elettrodomestici e, per la prima volta, il Salone internazionale dei componenti elettronici. L'esposizione è organizzata dalla Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche, e si svolgerà dal 7 al 15 settembre.

Nata oltre 30 anni fa come una modesta rassegna di apparecchi radioriceventi, la Mostra ha assunto via via maggiore importanza, divenendo la sede più autorevole per il lancio annuale della produzione dei settori interessati. Vi si danno convegno infatti, non solo gran parte dei commercianti italiani di apparecchi radio TV ed elettrodomestici, ma anche moltissimi operatori economici stranieri, attratti dalla crescente fama che la nostra produzione va ormai acquistando all'estero. Un maggior numero di espositori, quindi, rispetto ad ogni edizione precedente, ed un maggior numero di metri quadrati a disposizione dell'industria: è l'annotazione che sta alla base del successo della Mostra.

L'intervento della RAI a questa manifestazione ha lo scopo, quest'anno come nelle edizioni precedenti, di illustrare i progressi più recenti ed i programmi futuri nel settore delle comunicazioni radiotelevisive. E poiché le più grosse novità di quest'anno, ed il maggior fervore di ricerche, si riferiscono alla TV intercontinentale, l'argomento illustrato nel padiglione della RAI sarà la « Mondovisione »: un neologismo, questo, che è nato con i titoli a nove colonne dei giornali annunzianti il primo riuscito esperimento di TV transatlantica a mezzo di satelliti artificiali.

E' poco più di un anno che s'è aperta l'era della Mondovisione: il 23 luglio 1962 un piccolo involucro di metallo largo 85 centimetri e pesante solo 76 chilogrammi, chiamato « Telstar », apparve con elettronica puntualità nello spa-

zio: i primi 15 minuti di collegamento utile realizzati con la sua presenza sono poi diventati 30 con il confratello « Relay », quasi un'ora con « Telstar II », nella trasmissione del 16 maggio 1963. Gli esperimenti (perché soltanto di esperimenti si tratta, e non già di un servizio televisivo intercontinentale continuato) procedono ora a ritmo serrato. Da pochi giorni è andato in orbita il satellite « Syncom », che, rispetto ai precedenti ha il vantaggio di mantenersi sempre nella stessa posizione orbitale rispetto alla Terra.

Intanto sono allo studio alcuni progetti che si propongono di rendere più lungo il periodo di tempo nel quale si può usare il satellite come veicolo di comunicazione. Ad esempio, vi è il progetto di lanciare una cinquantina di satelliti a 11 mila chilometri di altezza, e con orbite tali da permettere che si diano il cambio fra loro in una successione costante. Vi è l'altro di lanciare a 36.000 km. di altezza tre satelliti del tipo Syncom i quali utilizzando un'orbita di 24 ore (cioè eguale e sincrona alla velocità di rotazione della terra) appariranno fermi rispetto alla terra stessa, e, data la rilevante altezza, copriranno costantemente la visibilità dell'intero pianeta.

Non c'è quasi più soluzione di continuità tra le finzioni della fantascienza, e la scienza vera che le tien dietro. Per questo, il padiglione della RAI alla Mostra della Radio e della Televisione ha quest'anno un aspetto del tutto straordinario; oltre la divulgazione degli argomenti cui abbiamo fatto cenno, esso ospita immagini e suoni i quali provengono da quel mondo nuovissimo dello spazio noto solo, per ora, ai Cooper, Titov, Glenn e Tereshkova. Un mondo che la TV, sopraffacendo con il realismo dell'informazione diretta la più audace immaginazione, ci porta in casa giorno per giorno, magari sotto forma di una clamorosa sorpresa, fra un balletto ed una canzone.

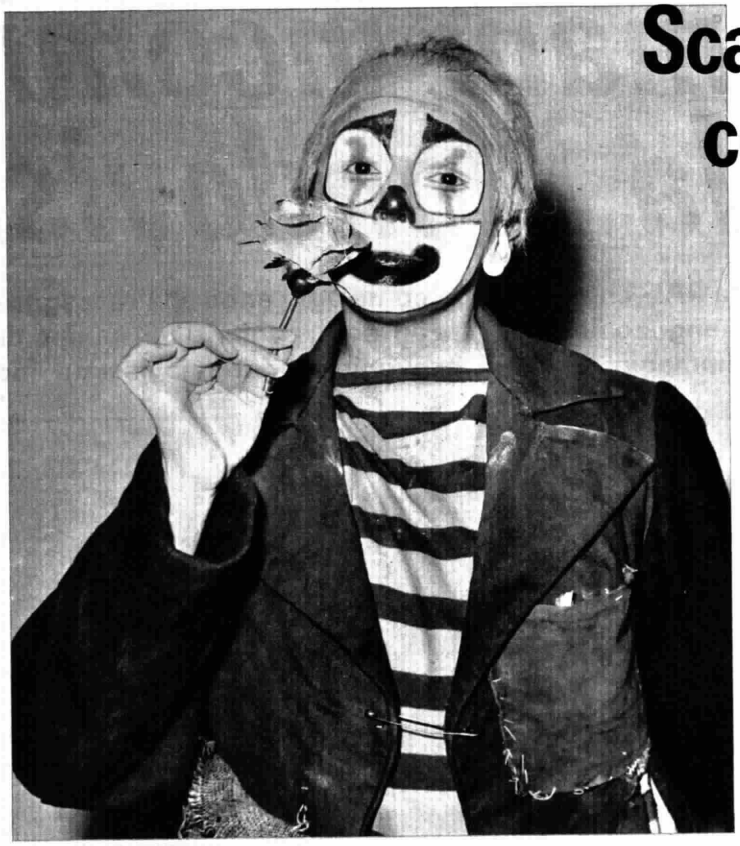
Forse non è lontano il giorno in cui, sul « video », che magari porteremo al polso come un orologio, potremo collegarci, in ogni istante, con una parte sconosciuta del mondo. Forse saranno sconvolte le nostre abitudini: forse nascerà finalmente una lingua universale che consentirà a tutti di capire e farsi capire. Usciremo ogni giorno di più dal clima della fantascienza per entrare in un'era in cui le comunicazioni attraverso i satelliti saranno una semplice e ordinaria amministrazione.

La televisione mondiale aiuterà a soddisfare il desiderio degli uomini del nostro tempo che vogliono comunicare, rompere le barriere dell'incomprensione, spezzare il cerchio dell'isolamento; forse aiuterà a liberare i popoli dalle catene dell'ignoranza. Il mondo potrà trasformarsi in un solo, immenso cortile di casa, nel quale si accenderanno le luci russe e americane, quelle europee, africane e asiatiche e ognuno potrà vedere, alla finestra, il volto del vicino.

o. g.

La cerimonia inaugurale della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione verrà trasmessa in ripresa diretta sabato 7 settembre alle ore 10,30 sul Programma Nazionale televisivo e sul Programma Nazionale radiofonico

QUI I RAGAZZI



Pinuccia Nava ritorna alla TV nei panni di Scaramacai. Presentiamo nelle foto due inquadrature del nuovo spettacolo per i ragazzi che andrà in onda a partire da mercoledì

Scaramacai con i suoi

tv, mercoledì 4 settembre

ECCO UNA GRADITA sorpresa nei programmi della TV dedicati ai più piccini: ritorna sui teleschermi un personaggio famoso, carissimo al cuore dei ragazzi. E' il pagliaccio fantasista-comico-musicale « Scaramacai », interpretato dall'attrice Pinuccia Nava. « Scaramacai » nacque molti anni fa (e certamente più d'uno dei telespettatori se lo ricorda) da un'idea di Guglielmo Zucconi, direttore de « Il Corriere dei Piccoli » e « inventore », tra l'altro, dell'indimenticabile « Signora Cipriana ». Ora Zucconi ha preparato per la TV una nuova, lunga e movimentatissima avventura per il suo celebre « clown »: la storia divisa in sei episodi — con appuntamento al mercoledì — trasporterà i nostri ragazzi in un mondo di fiaba, con una folla di attori comici ed una serie di vicende esilaranti e patetiche che non lasceranno tirare neppure il fiato.

Pinuccia Nava — che sotto la regia di Alda Grimaldi avrà al proprio fianco Elio Crovetto (« Paraponzi »), Gianni Cajafa (il servo) ed Ettore Conti (il professore) — è felice di poter ritornare sui teleschermi dei piccini. L'attrice non ha bisogno di presentazioni. Più che dalle esperienze passate (le riviste musicali con le altre sorelle, ad esempio, e le parentesi cinematografiche), il suo successo risulta dalla quantità di lavoro teatrale che essa svolge da molti anni (perché Pinuccia Nava cominciò a recitare in commedie leggere a Roma, col padre, quando era ancora una bimba).

Malgrado questo cumulo di impegni che non le lasciano neppure un minuto di tempo libero e la sballottano da una città all'altra, da uno « studio » televisivo ai « sets » di Cinecittà, l'attrice ha trovato modo di indossare ancora i panni di « Scaramacai », pagliaccio ingenuo e simpatico. « Due cose mi piacciono più delle altre — ha confessato Pinuccia Nava nel corso di una intervista — recitare in uno spettacolo per i bimbi e dipingere ». Infatti la giovane attrice usa molto bene i pennelli, i colori, gli acquarelli, gli olii: in casa sua, a Milano, ha una pregevole collezione di quadri suoi; alcuni, tempo addietro, comparvero in una « personale » che riscosse giudizi molto lusinghieri.

Le nuovissime, mirabolanti avventure del pagliaccio « Scaramacai » sono ambientate, questa volta, nell'Isola Beata dove qualsiasi sogno, qualsiasi desiderio per singolare che sia, viene tramutato in realtà nel volgere di brevissimi istanti. « Scaramacai », è rimasto privo del suo circo; disoccupato, si è messo a vendere stringhe, ma nessuno gliene compra. Così, stanco e con gran fame in arretrato (la vicenda comincia mentre il « clown » sta cercando disperatamente di pagarsi un piatto di pasta e fagioli) accetta l'offerta del servitore Avanzo (« Avanzo di galera » commenterà più tardi, sconso-

ritorna lazzi

lato, il nostro eroe). Si tratta di aiutare « il professore Vapore » in certi strani esperimenti di laboratorio. Questo professore, naturalmente, è un tipo un po' strano e, al secondo giorno, costringe « Scaramacai » a salire su un pallone aerostatico che andrà per aria « perché se lo facessi io — dice " Vapore " al " clown " spaventatissimo — con l'età che ho ne morirei di spavento ».

Librato a centinaia e centinaia di metri di altezza, il pagliaccio « Scaramacai », dopo un viaggio tormentoso, rischia di precipitare nell'oceano in bocca ai pesci, ma interviene provvidenzialmente a questo punto il suonatore di tamburo « Paraponzi » che sarà, in seguito, il suo inseparabile amico. I due, così, si salvano ed approdano senza altri danni ai lidi dell'Isola Beata.

Le avventure cominciano non appena i due eroi mettono piede a terra. Apprendono che nell'isola ogni desiderio può diventare realtà. Sapranno soltanto in seguito che, dietro ad ogni sorriso, c'è sempre una lacrima.

L'Isola Beata — che in realtà non lo è poi tanto e ricorda sovente il « Paese dei balocchi » di Pinocchio — riserva ai due eroi un gran numero di divertenti avventure. Pinuccia Nava, nei panni di « Scaramacai », dona al personaggio l'aria ingenua e felice che gli valse tanta fortuna quando l'ormai celebre « clown » comparve per la prima volta sui teleschermi dei ragazzi.

g. m.

Gli allegri compagni del « Braccobaldo show », impegnati in un'esecuzione musicale

tv, domenica 1 settembre

Lo spettacolo di cartoni animati che il simpatico e disinvolto Braccobaldo presenta questa settimana ai piccoli telespettatori è costituito da alcuni numeri nei quali i popolari personaggi che partecipano di solito a questo « show », avranno la possibilità di dimostrare, in modo particolarmente brillante, la loro bravura.

Ecco, per esempio, « Yoghi e l'orso a molla ». Yoghi, come gli amici della TV dei Ragazzi ben sanno, vive in un grande Parco Nazionale, dove gode ottima ospitalità. Sarebbe un orso ammirevole se non avesse un grosso difetto: quello di dare, perennemente, la caccia alle merende dei visitatori. Per arrivare a mettere le zampe su un cestino, un cartoccio, un pacchetto è capace di annullare la sua grossezza e la sua pesantezza e di trasformarsi in un essere leggero come una farfalla, agile come un uccellino. La vista di una torta, di un piatto di crema o di un quarto di pollo rosolato gli fa compiere incredibili volteggi, spericolate acrobazie.

Questa volta Yoghi ricorre a « l'orso a molla ». Si trasforma cioè in un giocattolo meccanico; si applica sul dorso una grossa chiave e se ne va saltellando per il Parco. I visitatori guardano, ammirano, ridono. Spiritosa la trovata di mettere tra i viali del Parco quel grosso giocattolo. Poi, quando si accorgono che il « giocattolo » fa sparire in un baleno le loro provviste, non ridono più, anzi urlano, si attaccano al telefono e invocano aiuto. E « l'orso a molla » avrà quello che si merita.

« La bella fatina » è un nuovo personaggio che compare in questo numero per offrire il suo aiuto ai topolini Pixi e Dixi, eternamente alle prese con il gatto Ginxi, loro dichiarato nemico. In verità, i due topolini sanno cavarsela benissimo da soli; sono così furbi e svelti che il povero Ginxi finisce sempre sconfitto. Comunque, questa fatina, con la cuffietta, gli occhiali e la bacchetta magica è così allegra e buffa, che Pixi e Dixi accettano di mettersi sotto la sua protezione. Diventano « fatati » anch'essi. Tale privilegio permetterà ai due compari di giocare al gatto Ginxi una serie di scherzi e di tiri l'uno più pepato dell'altro, e ne approfittano al punto che la fatina, irritata, li abbandona e se ne va. Ma, siccome è una fatina un po' distratta, dimentica di portar con sé la bacchetta magica, della quale si impadroniscono subito Pixi e Dixi. Non diremo quale uso facciano della prodigiosa bacchetta i due topolini.

E' il caso, invece, di parlare, brevemente, de « Il corriere del Pony-Express », che Braccobaldo illustra con una vivacità ed una eleganza da presentatore di grande classe. Si capisce: l'eroe del « Pony-Express » è lui stesso, Braccobaldo, che ha modo di trasformarsi in cento personaggi diversi per raccontare la storia avvincente e avventurosa di un leggendario « corriere » del Far West.

Una vicenda sceneggiata ispirata al Risorgimento

Addio, mia bella addio

radio, martedì 3 settembre, programma nazionale

ERA UN GIORNO di marzo del 1848 quello in cui l'avvocato Carlo Alberto Bosi compose, al tavolino d'un caffè di Firenze, le parole dell'inno famoso, che in breve doveva dilagare per città e paesi, anche se in origine il primo verso fu scritto in modo differente da come lo cantò il popolo: « Io vengo a dirti addio - l'armata se ne va! - Se non partissi anch'io - sarebbe una viltà... ».

Ma Oreste Gasperini, autore di questa vicenda sceneggiata per i giovanissimi ascoltatori della radio, più che all'inno famoso si è ispirato ad un'altra poesia del Bosi: e precisamente a quell'« Anniversario di Curtatone », in cui una madre fiorentina ricorda la partenza del proprio figliuolo, studente universitario a Pisa, immolatosi diciannovenne a Curtatone due mesi dopo:

Sono ventinov'anni che andò via
povero Giulio! e non è più tornato.
Partì la sera in sull'Ave Maria
dopo avermi baciato e ribaciato.
Fu il venti marzo. Passò aprile e maggio,
ma lui non ritornò dal suo viaggio:
maggio e april son tornati a rifiorire,
ma il figlio non l'ho visto comparire!...

Ricordare per ventinove anni quelle parole, ch'egli cantò partendo « Addio, mia bella, addio... », è sentir quelle parole come una preghiera; dice la madre negli ultimi versi:

... Preghiera che dal Ciel pietoso udita
mi diede forza a sopportar la vita.
E che ripeto ogni anno a bassa voce
il ventinove maggio in Santa Croce.

Nella prima puntata della vicenda, infatti, gli ascoltatori hanno avuto modo di assistere alla partenza di Giulio per quella guerra, da cui non farà ritorno; ma soprattutto hanno conosciuto Luciano, il suo fratello undicenne, che delle tre puntate sarà il vero protagonista. Luciano che è, a quel che sembra, la « pecora nera » della famiglia: svogliato nello studio, chiuso con tutti, fantastico, ribelle, forse geloso del fratello maggiore, che tutti ammirano perché invece è studioso e serio. In mezzo a tanta ammirazione per il partente, la « pecora nera » si apparta, e bada soltanto a progettare discolaggini insieme ad un cattivo compagno di giuochi; ed è mostrando alla sorellina Cecilia una pistola, sottratta dalla libreria di suo padre, che inavvertitamente il ragazzo lascia partire un colpo, a cui fa eco il grido lacerante della bimba ferita. Ferita? Forse uccisa?... Luciano, come già sanno gli ascoltatori, non ha trovato di meglio che darsi ad una fuga inconsulta e disperata, fino al Campo di Marte, giusto in tempo per vedere gli studenti volontari in partenza. Dov'è suo fratello Giulio?... Si saprà, dopo lunghe settimane d'ansia, ch'egli ha trovato la morte nella battaglia di Curtatone. L'unico a non piangerlo, nella casa in lutto, sarà Luciano, del quale i familiari non hanno avuto più notizia.

Di « Addio, mia bella, addio » abbiamo voluto riassumere brevemente la prima puntata; ma non staremo certo a rivelare quel che accade nelle due puntate che seguono: diremo soltanto che il ragazzo, spinto da eventi tanto più grandi di lui, vive le più drammatiche avventure dimostrando di essere non già la « pecora nera » che tutti consideravano, bensì una creatura sensibile e smaniosa di capire, di agire, di dare il meglio di sé, per dimostrare che anche lui è « un uomo ». E si vedrà che egli veramente riesce a diventarlo, passando dalla periferia di Milano a Novara e a Roma durante quei mesi incandescenti del '49; e poi combattendo tra il Tanaro e il Po, dieci anni dopo; e ancora, seguendo in camicia rossa Garibaldi a Palermo nel 1860...

« Diventare un uomo », in fondo, non è difficile quando si sia visto partire per la guerra un fratello maggiore così serio e buono. Chi vive spesso impara da chi muore. E quel che si riceve in dono, dà frutti che non si perdono.

Donne sul video

Liana Orfei

in "Leggerissimo" mercoledì 4 settembre alle ore 22 sul programma nazionale televisivo

Bruna a fiamme, colorito ambrato, occhi scintillanti e inquieti, bocca rilevata e sensuale, corpo atletico agilissimo e forte, modellato sulle movenze delle linci che all'occorrenza le ubbidiscono, capace di fermare con un grido un treno in corsa e di umiliare un purosangue colla pressione delle ginocchia, Liana Orfei, carica di verve e di ammiratori, è una timida. L'ho capito, glie l'ho detto, me l'ha confermato, se n'è lagnata, si è vergognata di vergognarsi. Così.

I molti che pensano di far dipendere il successo al video dalle doti di disinvoltura e magari di menefreghismo si sbagliano, poiché non si sono mai accorti della sensibilità panica di Liana quando ride e scherza nel « Signore di mezz'età », o quando guarda il telespettatore alzando il sopracciglio come se lo avesse « in gran dispitto », eretta sulle reni e smagliante nel lamé.

Eppure... quante cose sa fare questa timorosa occulta? Giocoliera trapezista domatrice valletta presentatrice attrice drammatica costumista trasformista umorista comica clown musichiera moglie madre. Ma di che ha paura Liana Orfei?

Ebbene è un segreto, perciò rimanga un segreto: Liana ha paura di sbagliare. Una paura terribile che al momento di sedere non ci sia la sedia, che al momento di dire un « benvenuto » le scocchi dalla punta della lingua un « ammazza », che una macchia di cera le insidi le suole delle scarpe (lei che afferrava un trapezio a dieci metri dal suolo), eccetera.

E perciò di notte la nostra Liana invece di sognare di trovarsi a tu per tu con una tigre del Bengala sogna un quadro televisivo in cui compare una Liana in abito da gran sera... coi bigodini.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA DONNA E *il tailleur*

la moda

Le sorelle Fontana presentano un tailleur di lana dal taglio semplice e giovanile. Gonna nera. Giacca in tweed bianco e nero con piccole guarnizioni in pelle. Il cappello in peluche è di Canessa

Elegante nella sua semplicità il tailleur di Tita Rossi in speciale tessuto a mano bianco e nero. E' foderato in spugna nera, la stessa spugna con cui è confezionata la blusa. Cappello nero con « chierica » bianca

LA CASA

Creato nel 1868 da Worth, il sarto dell'imperatrice dei francesi, Eugenia de Montijo, il tailleur ha quasi un secolo di vita. Ciononostante rimane il capo più importante dell'abbigliamento femminile. Si presta per lo sport e la sera, il mattino ed il pomeriggio elegante

Sportivo e classico il tailleur di Antonelli in flanella nailon e lana grigio-ferro a righine incrociate più chiare. Giacchino leggermente aperto sulla gonna appena arricciata. Ombrello col manico in argento di Aimo

Tailleur color ambra double-face scozzese bianco ed ambra fumo. Le maniche hanno « ali » ribaltabili. Cappello confezionato con lo stesso tessuto. Modello Sarli

Tailleur in lana pesante color oro-icona. Singolari e caratteristiche le maniche e le impunture appariscenti che sottolineano la linea. Cappello e sciarpa in pelliccia. Modello Gattinoni

Un tailleur in dralon-jersey del lanificio Giuntoli. Fondo grigio scuro attraversato da righine più chiare. I bordi sono in colore grigio scuro

Tailleur in étamine nylon e lana, rosso lacca. Lo scollo è leggermente aperto per dare slancio al collo. La taschina della giacca è leggermente arricciata sul davanti. E' una creazione di Antonelli. Di Aimo, invece, l'ombrello in tinta con l'impugnatura di legno intagliato

consigli

ricordi di viaggio

OGNI ANNO, di questa stagione si presenta il piccolo problema del *souvenir*: cosa portare a casa, al rientro delle vacanze, come ricordo dei paesi visitati, durante l'estate. La caccia al *souvenir*, spesso diventa spietata, soprattutto se ci si reca all'estero ed in compagnia. Ognuno vorrebbe primeggiare, trovare un oggetto insolito, che s'imponga all'interesse altrui. Una cosa da ricordare sarebbe di tralasciare tutto ciò che è banale, ovvio. Le « cose » parlano e, a seconda di come sono state scelte, tradiscono il carattere di chi le ha comperate. Ad ogni modo l'acquisto del « ricordino » dovrebbe essere fatto pensando od addirittura organizzando la sua utilizzazione.

La Provenza offre per esempio, oltre ai suoi tessuti stampati che si prestano ad essere trasformati in sopracoperte, cuscini, anche tegami di coccio divertenti e colorati. Si può acquistarne una serie da appendere sulle pareti della cucina, al posto del « solito » rame, oggi tanto di moda. In Spagna si trovano coperte di lana a righe dai colori vivacissimi in genere usate dai contadini per cavalcare in campagna. Possono diventare tappeti nella camera dei bambini o non tradire lo scopo per cui sono state fatte, adattandosi a coprire letti cittadini. Niente è più diventente, come *souvenir* di Mosca, di certi piattini di metallo verniciato in nero e decorati con tralci di fiori. Si comperano al *Gum*, la Rinascente russa, e costano pochissimo. C'è chi non dimentica la musica ed arricchisce la propria discoteca con dischi popolari del Paese visitato. I cori jugoslavi, i *fados* portoghesi, le nenie africane. Viaggiando si può anche formare una biblioteca che poi ci riparli dei luoghi conosciuti, ripresenti i paesaggi ammirati. Ogni nazione, ogni città è illustrata da libri ricchi di fotografie e di descrizioni. L'Africa è « raccontata » da Emil Schultess, con una serie d'immagini colorate ed in bianco e nero. Londra è descritta dalle istantanee e dai ritratti scattati da Tony Armstrong, l'ex-fotografo, ora conte di Snowdon e consorte della principessa Margaret d'Inghilterra. La Grecia rivive nelle pagine di molti album e libri.

Se ci si appassiona ai « costumi » nazionali o regionali, si può fare una bellissima raccolta di volumi riproducenti le cuffie olandesi, le braghesse degli *euzones* (i soldati che vigilano la reggia della regina Federica), i pelliccioni degli esquimesi, i chimono delle giapponesi.

Per chi coltiva l'*hobby* delle collezioni strane, i mercatini tipo « fiera di Senigallia » di Milano, offrono occasioni impensate. Al *rastro* di Madrid si trovano oggetti antichi in filigrana d'argento, al *marché aux puces* di Parigi ci si può imbattere in una « fornitura » di spilloni dell'800 che piacerebbe a Munari. A Ginevra, un po' dappertutto, è possibile acquistare vecchie teiere od antichi inaffiatoi in rame. Se appena si lascia sbrigliare la fantasia, in qualunque posto ci si trovi, la ricerca del *souvenir* può diventare un gioco intelligente.

m. c.

vi parla un medico

bisogno e fabbisogno di vitamine

Dalla conversazione-radio della professoressa Giuliana Urilli, trasmessa sul Programma Nazionale il 26 agosto alle ore 18

Vitamine: ecco un nome suggestivo, che tutti conoscono, di cui si fa un gran parlare. Fu il biologo Casimiro Funk a coniarlo, circa mezzo secolo fa, dopo avere scoperto la prima sostanza di questo genere, più tardi designata come vitamina B. Nel termine « vitamina » c'è un richiamo alla vita: amine indispensabili alla vita, fu infatti l'idea di Funk. Ed effettivamente le vitamine, contenute negli alimenti, hanno grande importanza per mantenere perfettamente regolati, in armonico equilibrio, i processi vitali. Ne è prova il fatto che, qualora manchino le vitamine nell'alimentazione, insorgono gravi malattie dette avitaminosi, quali il rachitismo, lo scorbuto, la pellagra. Oggi ben difficilmente accade che le vitamine siano completamente assenti nei cibi, perciò, almeno nei nostri climi, le avitaminosi sono rare; frequente è invece l'ipovitaminosi, dovuta ad una relativa deficienza di vitamine. Come conseguenza dell'ipovitaminosi si ha un indebolimento, un affievolimento di tutte le funzioni organiche. I bambini, i giovani, le donne durante la gravidanza hanno particolare bisogno di vitamine.

Nella sua conversazione la dottoressa Urilli ha ricordato i disturbi derivanti dalla scarsità di vitamina B (o meglio, delle molteplici vitamine che costituiscono il gruppo B): dolori lungo i filamenti nervosi dovuti a infiammazione dei nervi o nevrite, arteriosclerosi, alterazioni della pelle, stomatite. Spesso chi viene curato a lungo con antibiotici ha qualche sintomo del genere, e per questo motivo si suole associare all'antibiotico un preparato vitaminico.

Un interesse particolare ha la vitamina B 12. Oggi sappiamo che è la responsabile dell'anemia perniciosa. L'anemico introduce vitamina B 12 con gli alimenti al pari di qualsiasi altra persona, ma è come se non la introducesse perché non è capace di assorbirla e utilizzarla, e ciò a causa del suo stomaco che non produce una certa sostanza, il « principio intrinseco » di Castle, indispensabile per l'assorbimento della vitamina B 12. Questa scoperta fu di grandissima importanza poiché insegnò il modo di curare con la massima efficacia l'anemia perniciosa, appunto mediante somministrazione di vitamina B 12. Attualmente si continua a parlare di anemia « perniciosa » soltanto per distinguerla dalle altre forme di anemia, ma l'aggettivo « pernicioso » è ormai improprio poiché questa malattia, un tempo mortale, è curabile. La vitamina B 12 viene usata anche nella terapia di altre forme morbose, come ricostituente, antitossica, antianemica in generale.

Un'altra classica malattia che ha rapporto con le vitamine è il rachitismo. Esso è dovuto alla mancanza di vitamina D. Senza questa vitamina le ossa sono incapaci di fissare il calcio, perciò rimangono deboli, si deformano. Il rachitismo è una malattia dei bambini, ma lo stesso inconveniente può colpire gli adulti, e allora compaiono l'osteoporosi o l'osteomalacia: in sostanza è sempre la medesima cosa, le ossa sono fragili, decalcificate. Naturalmente la cura del rachitismo è fondata sulla somministrazione di vitamina D, ma grandemente benefico è anche il sole poiché i raggi ultravioletti facilitano l'utilizzazione della vitamina.

La vitamina C è contenuta negli agrumi, specialmente limoni e arance, e nei pomodori. Una buona spremuta di questi vegetali è quanto di meglio si possa desiderare per introdurre questa vitamina, preziosa soprattutto per stimolare le difese dell'organismo contro le infezioni e le intossicazioni.

Oggi si conoscono molte altre vitamine, esse pure indicate con lettere dell'alfabeto. Tutte hanno la loro funzione, tutte sono importanti. Però può essere dannosa non soltanto la mancanza o la scarsità di vitamine: può esserlo anche la somministrazione eccessiva, l'iperdosaggio come dicono i medici. Non vogliamo alludere alle spremute d'arancia o di pomodoro: in questo caso, anzi, due o tre bicchieri fanno meglio di uno. Ci riferiamo alle cure vitaminiche vere e proprie, con pastiglie o iniezioni: è necessaria l'indicazione del medico, che prescriverà la qualità e il dosaggio più opportuni.

Dottor Benassis

CASA NOSTRA · CIRCOLO dei GENITORI

(Dalla trasmissione del 18-8-'63)

dalla rubrica di Luciana Della Seta in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

i ragazzi e il cinema

Nei mesi invernali molte famiglie passano il pomeriggio della domenica al cinematografo. Così, genitori e figli perdono spesso una delle rare occasioni di incontro offerte dalla giornata festiva e siedono gli uni accanto agli altri senza scambiare parola, in una sala cinematografica dove si proietta un film inevitabilmente adatto agli adulti o ai ragazzi, eccezionalmente valido per tutti. Lo spettacolo stimola la fantasia dei ragazzi, il loro desiderio di conoscenza o viene passivamente accettato? Le scene di violenza vanno evitate agli adolescenti? E i film gialli possono nuocere ai nostri figli? Su questi e su altri problemi si è svolto l'incontro su « I ragazzi e il cinema ».

La mamma di un ragazzo dodicenne domanda: « Quando mio figlio va al cinema con i suoi amici non mi racconterebbe niente. Debbo incoraggiarlo a raccontarmi quello che ha visto, chiedergli le sue impressioni? E dovrei andare io a vedere il film prima di permettergliele? ».

Risponde la prof.ssa Emma Rovesti Boriosi:

« Secondo me è bene che il ragazzo si sforzi a spiegare ciò che ha visto, che impari a collegare le sequenze del film con un filo logico. Se nel suo racconto si esprime confusamente, meglio interromperlo e chiedergli di chiarire quel punto. E per questo è meglio che la mamma prima abbia visto il film, perché altrimenti non si accorgerebbe delle lacune della narrazione. Anche noi insegnanti notiamo che un giovane trae profitto da un film — quando è adatto a lui, beninteso — perché la sua immaginazione ne risulta stimolata e il suo spirito di osservazione si approfondisce quando egli, riferendo a voce, o per iscritto, deve ricreare qualche cosa sulla base di ciò che ha visto ».

Alla domanda di un'altra mamma, se sia meglio mandare i ragazzi sui 14 anni al cinema con gli amici o accompagnarli, la prof.ssa Rovesti Boriosi risponde:

« Ritengo importante che il ragazzo non sia inibito dalla presenza dell'adulto. Meglio, direi, che i genitori siano presenti "dopo" incoraggiando il figlio a parlare del film, a discuterlo, a chiarire alcune sequenze. Al cinema, con i ragazzi della sua età, il giovane è più libero nelle sue reazioni di fronte allo schermo ».

Lo psicologo prof. Antonio Miotto, commenta:

« Sono d'accordo. Spesso, infatti, il ragazzo preferisce andare al cinema da solo o con un gruppo di compagni, anziché coi genitori, formando quasi un clan di fronte agli adulti. Però vorrei ricordare che verso i 10-12 anni l'esigenza di un contatto con l'adulto è molto sentita, i ragazzi desiderano rivolgere domande agli adulti. Anche se non chiedono spontaneamente, provano grande desiderio di chiedere. Quindi, ci si deve preoccupare di invitarli a parlare di quello che hanno visto ».

Un'altra madre si preoccupa della scelta dei film, chiedendo: « Quali film sono consigliabili per un bambino di 8 anni e uno di 12? ».

La professoressa Rovesti Boriosi suggerisce i film in cui agiscono dei ragazzi, i documentari sulla vita degli animali, i film sulla montagna, sul mare, sulle bellezze della natura, i film comici.

Lo psicologo chiarisce la differente recettività di un bambino di 7 anni e di un ragazzo sui 10-12 anni:

« La capacità di comprendere e di assimilare muta con l'età. E' giusto, quindi, preoccuparsi del contenuto di un film; ma è anche molto importante chiederci fino a che punto il ragazzo può seguire e comprendere il film. Ora, mentre fino a 7-8 anni il bambino capisce prevalentemente delle scene isolate e viene colpito da immagini particolari, che non coordina, verso i 10-12 anni compie un processo di coordinamento e apprezza il film nella sua interezza. Quindi non dovremmo parlare di "film per ragazzi", genericamente, ma di film per bambini e film per adolescenti. Avviene per lo più che l'adolescente, non disponendo di spettacoli cinematografici adatti alla sua età, veda film destinati agli adulti ».

Una madre interviene per chiedere quali sono gli interessi fondamentali del ragazzo e della ragazza fino a 12 anni. Risponde ancora il prof. Miotto:

« Prevalentemente si tratta di interessi per scene di movimento, scene dinamiche, scene di azione, d'avventura, di sorpresa, di caccia, ecc. E an-

(segue a pag. 66)

arredare

bagni adattati

Poiché non tutte le case sono di recente costruzione, buona parte della popolazione italiana vive in alloggi vecchi che, pur essendo, molte volte, eleganti, spaziosi e ben distribuiti, non sempre sono forniti di servizi igienici all'altezza della situazione. Anche queste vecchie o antiche case hanno subito, però, in questi ultimi tempi, radicali trasformazioni interne che le hanno poste in condizioni di affrontare la pericolosa concorrenza delle ultime arrivate.

Mi limiterò, questa volta, a toccare l'argomento bagni di cui ho visto alcuni simpatici e gustosi adattamenti. Le due camere da bagno, qui presentate, sono entrambe ricavate da vecchi ambienti e sono state realizzate con spesa relativamente modesta.

La prima soluzione (a destra) è la più impegnativa. Le pareti sono rivestite in piastrelle color crema e il soffitto è tinteggiato nello stesso colore. L'interesse di questa ambientazione è tutto accentrato sulla nicchia in cui è inserita la vasca da bagno color turchese. Si è utilizzato lo spazio superiore costruendo un armadietto portabiancheria a sportelli scorrevoli, tinteggiato nello stesso color turchese. La parete di fondo della nicchia e il soffitto sono rivestiti di specchio; la tenda di plastica color arancio isola la vasca come in un'alcova. E' interessante il mobiletto, appoggiato direttamente sopra la vasca, con piano rialzabile ove sono sistemate saponette, spazzole e oggetti vari da toilette. Il mobiletto è rivestito in linoleum a fondo bianco con disegni marrone e turchese, di cui è ricoperto anche il pavimento. Da notare l'anello portasciugamani in ottone.

La seconda soluzione è assai più sbrigativa, perché si tratta di un semplice abbellimento della vecchia stanza da bagno, senza particolari aggiunte. Le pareti sono state tinteggiate in smalto opaco azzurro (la tinteggiatura può essere sostituita da una tappezzeria lavabile); l'originalità consiste nel bordo applicato, con un disegno di greca, nei toni marrone, nero e bianco. Il motivo, ripetuto sul fianco della vasca e sulla cornice dello specchio, può essere anche a fiori o disegni diversi. Una tenda in plastica colorata isola la vasca.

Achille Molteni

lavoro

la borsa multicolore

Occorrente: gr. 100 cotone Fossati, colori Indanthren, circa gr. 15 per ogni colore: giallo canarino, giallo terra, celeste bluette, verde, rosa, rosa peonia; un uncinetto n. 3 ½; una cerniera per borsa con bacchette sfilabili; cm. 25 di fiiselina, cm. 30 di seta per fodera.

Punti impiegati: la borsa si lavora a « giro »; *punto russo*: punto basso normale, entrando con l'uncinetto nei due fili del punto di base; *punto rosetta*: * due punti bassi lavorati nel 1° punto di base, saltare 1 punto di base, *; terminato il 1° giro, proseguire sempre lavorando i due punti bassi nel 1° dei due punti bassi del giro precedente.

Descrizione: usare il cotone doppio. Avviare 40 punti di catenella, per la base della borsa, e lavorare a punto russo ai due lati della catenella (a giro); aumentare 1 punto ai due lati del 1° e dell'ultimo punto catenella e nei giri seguenti (4 aumenti per giro), per ottenere la forma ovale; fare 7 giri, cambiando colore circa ad ogni giro, ma in modo irregolare. Proseguire poi, sempre lavorando a giro, a punto rosetta, senza fare aumenti e cambiando colore in modo *molto* irregolare: con un colore fare 4 giri, col colore seguente un giro e mezzo, con il terzo 3 giri, ecc. A cm. 24 di altezza terminare la borsa con un giro traforato: * 1 punto basso, un punto catenella, saltare 1 punto di base, *.

Tagliare la fiiselina nella forma della borsa e applicarla all'interno con pochi punti lunghi. Tagliare e cucire la fodera, cucirla poi alla borsa, solo nella parte alta, con punti nascosti.

Passare le bacchette nei forellini del giro lavorato a traforo, lasciare sfilati due forellini all'inizio e alla fine dei due lati; applicare le bacchette alla cerniera.

La borsetta a righe colorate, che si adatta a qualsiasi « abitino ». Può essere eseguita in cotone, in dralon o in lana. E' una creazione di Maria Rosa Giani

i ragazzi e il cinema

(segue da pag. 65)

che, non spaventatevi, anche per le scene di violenza. Cioè, nel ragazzo, in questo periodo, c'è veramente una propensione naturale, un facile entusiasmo verso le scene di violenza. Ciò va spiegato. Quando noi diciamo scene di violenza, scene di aggressività, non dimentichiamo che molte volte quello che per noi adulti è scena di violenza, per il ragazzo è scena di movimento, scena di dinamicità, di energia operante. Vorrei dire che spesse volte nel fare il processo a questa violenza nei film, noi giudichiamo da adulti. Certamente, a 12 anni il problema cambia, perché a quest'età il ragazzo incomincia a scegliere i suoi modelli di comportamento nell'adulto e a vivere sul piano della realtà quello che ha visto nel cinema. Quindi le scene di violenza nell'ambito dell'adolescenza vanno considerate da un altro punto di vista. Cioè direi — non vi scandalizzate — che, mentre per il bambino la scena violenta non mi sembra così pericolosa, come comunemente si dice, per l'adolescente può essere estremamente pericolosa. Purtroppo manca una produzione cinematografica per gli adolescenti ».

Due mamme concordemente esprimono la loro preoccupazione perché i figli — 13 e 14 anni — sono appassionati di film gialli. Si chiedono se questo genere di spettacolo sia dannoso, nell'età in cui le immagini colpiscono profondamente gli adolescenti.

La prof.ssa Rovesti Boriosi risponde:

« Bisogna distinguere: ci sono film gialli intelligenti, che possono anche essere utili al ragazzo in quanto sviluppano il suo spirito di osservazione e la sua capacità di analisi e di collegamento. In altri casi, invece, quando il film giallo è deteriore, nuoce in quanto è una sequenza di scene di violenza e di mistero che possono lasciare un'impressione brutale o di angoscia nell'animo dei ragazzi. Tanto più nell'animo delle ragazze ».

Il prof. Antonio Miotto dal canto suo osserva:

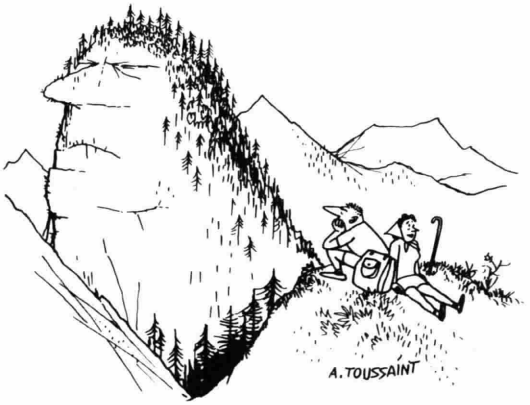
« Se parliamo di spirito di osservazione, di potenziamento di spirito logico, direi che il ragazzo ricava molto di più dal libro giallo che dal film giallo, perché evidentemente il film non può seguire in tutti i dettagli il ragionamento che l'autore svolge nel libro giallo. Ma vorrei sottolineare un altro fatto che mi sembra molto importante. Noi, con i film gialli, spesso bariamo al gioco. Presentiamo scene violente, rapine, uccisioni, furti, aggressioni e poi alla fine interviene il provvidenziale poliziotto e le manette concludono la scena. E noi ci illudiamo che questa ultima scena, che dura pochi secondi, abbia la virtù magica di cancellare di colpo tutte quelle scene lunghissime, ripetute, insistenti, che rappresentano la violenza. Questo è sbagliato. Il ragazzo ritiene soprattutto le scene che durano più a lungo, che sono più violente, più caratteristiche. Per questo il film giallo può presentare dei pericoli per l'adolescente. Né valgono queste scene come scarica emotiva, perché scarica emotiva si ha quando il soggetto si impegna, partecipa personalmente alla scena. Nell'assistere a un "giallo", il bambino si carica di emozioni, non si scarica delle emozioni stesse. Nelle storie degli indiani, Tom Mix, "arrivano i nostri", lì sì che c'è una scarica emotiva, anche se la scena appare violenta. Tant'è vero che il bambino comincia a dimenarsi e grida: "Forza! Dài, su! Avanti!", incoraggiando i suoi beniamini. Dice a Tom Mix di stare attento, perché nella gola ci sono gli indiani. Questa partecipazione nel film giallo non è possibile, perché si è sempre di fronte all'imprevisto ».

Il direttore dell'Incontro, prof. Mario Melino, così conclude:

« Potremmo affermare che in generale il cinema, il film ha una sua importanza, è oggi un'esperienza fondamentale che il bambino deve fare; ma tale esperienza non deve distruggere altre esperienze, di carattere educativo, che il bambino può fare nella famiglia, nella scuola, con gli amici, all'aria aperta. In altre parole, il cinema è un'esperienza positiva soltanto se è accompagnata da altre esperienze e non mai come esperienza unica, perché in questo caso potrebbe avere delle ripercussioni negative sul ragazzo ».

in poltrona

A PROPOSITO



— Non capisco perché improvvisamente ti sei messo a parlare di mia madre...

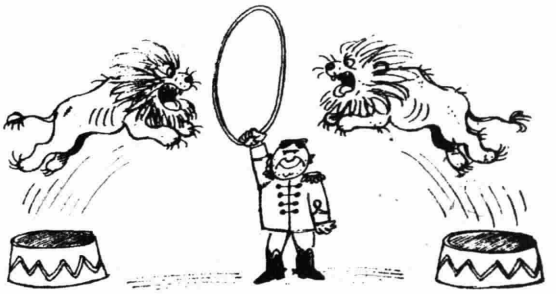
PESCA STRAORDINARIA

— Questa non so proprio come fare a raccontarla...

CHI VA CON LO ZOPPO...

Senza parole

DUE INSIEME SONO TROPPI

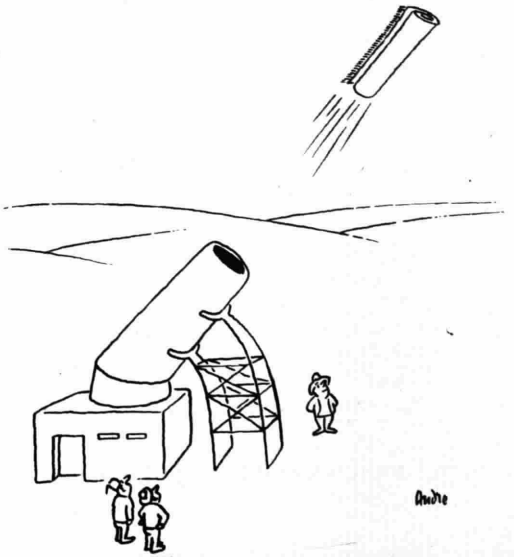


Senza parole.

BASTAVA PENSARCI

Senza parole.

TAPPETO VOLANTE 1963



Senza parole.

MATSUSHITA ELECTRIC
OSAKA - JAPAP

RADIO - RADIOFONOVALIGE - AUTORADIO A TRANSISTOR
RADIOFONOGRAFI - REGISTRATORI STEREO AD ALTA FEDELTÀ

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA: **MATELCO** - VIALE DEI MILLE 27 - MILANO

PETRILLO PUBBLICITÀ